

Nella notte a Nassiriya attentato al passaggio dei mezzi del Genio guastatori con 13 soldati a bordo. Nessun ferito

Bomba contro i militari di Udine

La Francia unita chiede la liberazione, Chirac non cede al ricatto islamico
Ultimatum prorogato di 24 ore. Video con gli ostaggi: abolite la legge sul velo

LO SPIRITO REPUBBLICANO DI PARIGI

di Renzo Guolo

La Francia dice no al drammatico ricatto terroristico dell'Esercito islamico in Iraq, lo stesso gruppo che ha assassinato Enzo Baldoni e ha preso in ostaggio i giornalisti Malbrunot e Chesnot. E attende trepidante. Parigi conferma che la «legge sulla laicità», che impedisce di portare a scuola il velo, come ogni altro segno ostentatorio religioso, andrà in vigore tra pochi giorni.

Il Paese mostra nella circostanza un'unità nazionale davvero encomiabile a dimostrazione che la sua identità collettiva, forgiata dallo «spirito repubblicano», è davvero forte. E nei momenti che contano, al di là delle fisiologiche fratture politiche tra maggioranza e opposizione, emerge sempre. Una prospettiva che in Italia appare ancora lontana, come rivelano contrapposte reazioni ed emozioni emerse durante i sequestri di Quattrociocchi e degli altri contractors prima e di Baldoni poi. Sequestri che hanno avuto come risvolti anche il dilleggio, più o meno pubblico, degli ostaggi in alcuni settori di militanza e dei bacini elettorali di sinistra e destra. Stigmatizzanti ma più soft nel primo caso; al limite dell'offensivo nella vicenda del collaboratore del «Diario».

Unità nazionale che ha coinvolto le stesse comunità islamiche francesi, impegnate da tempo nella mobilitazione contro la cosiddetta «legge Chirac» e ora in evidente difficoltà da un'azione di un gruppo che si definisce islamico e colpisce duramente non solo un Paese che non ha truppe in Iraq e è contrario alla guerra ma anche la stessa comunità islamica d'Oltreoceano.

● Segue a pagina 2

Christian Chesnot e Georges Malbrunot in un fermo immagine del video trasmesso ieri sera da Al Jazeera: i due reporter transalpini in mano agli islamici hanno chiesto che i francesi protestino contro la legge sul velo.



ROMA A Sud di Nassiriya una bomba è stata fatta esplodere con un comando a distanza al passaggio di una pattuglia del reggimento Genio guastatori di Udine, con 13 persone a bordo. I due cingolati stavano attraversando la linea ferroviaria quando c'è stato lo scoppio. I mezzi hanno resistito all'attacco: nessun ferito.

Ieri sera l'Esercito islamico ha prorogato di 24 ore l'ultimatum per i due giornalisti francesi Chesnot e Malbrunot. Gli ostaggi sono vivi: la tivù Al Jazeera ha ricevuto e trasmesso un video nel quale i reporter chiedono l'abolizione della legge che proibisce il velo islamico a scuola e fanno appello ai francesi perché protestino contro quella norma. Ma la Francia non cede e unita dice no al ricatto: la legge sul velo resta e entrerà in vigore.

Continua il giallo della morte di Enzo Baldoni. Il fotogramma che mostra il suo cadavere potrebbe essere stato scattato in pieno giorno e quindi prima dello scadere dell'ultimatum. La precisazione arriva da un portavoce di Al Jazeera.

● Alle pagine 2 e 3

Vuoto di autorità

di Lucio Caracciolo

La vicenda dei due giornalisti francesi, dopo l'assassinio di Enzo Baldoni, conferma che il governo transitorio iracheno non riesce ad affermare la propria autorità sul territorio. Terroristi e banditi fanno ciò che credono, senza dover troppo

temere la repressione della polizia locale. Quanto agli americani, alternano il profilo basso

a fiammate poco incisive, come dimostra il caso Najaf. E gli altri contingenti stranieri presenti in

Iraq sono più impegnati a proteggere se stessi che a dare sicurezza agli iracheni. E così un anno e mezzo dopo la «fine della guerra», la guerra continua, sia pure a «bassa intensità».

● Segue a pagina 2

Guerra di cifre tra Istat e consumatori. La città è tra le più care d'Italia

Nuova fiammata dei prezzi in agosto a Trieste: +0,3%



Gianmarco Pozzeco

Ciampi: titoli e premi agli azzurri saliti sul podio dei Giochi

Il cestista triestino Pozzeco: «Adesso voglio assaggiare l'Nba»

● Alle pagine 28 e 29
Bizzi e Gatto

TRIESTE Agosto bollente a Trieste dove i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,3% rispetto al mese precedente (invariati a luglio). Trieste figura tra le città che hanno supportato l'aumento dei prezzi più consistente insieme con Torino, Napoli, Milano e Palermo. Puntuale scoppia la guerra di cifre. Secondo i dati Istat il caro vita è rimasto fermo al 2,3% mentre su base mensile i prezzi sono aumentati dello 0,2%. Durissimo il commento dell'Intesa dei consumatori: «Quei dati sfidano il senso del ridicolo».

● Alle pagine 6 e 16

Il Comune di Trieste si prepara all'autunno varando norme ambientali più restrittive per il traffico

Con lo smog centro chiuso alle auto

Due fasce orarie di divieto di circolazione. Basta targhe alterne



Traffico congestionato e vigili urbani in centro a Trieste.

TRIESTE Dal primo ottobre le targhe alterne diventeranno un ricordo: per battere lo smog, il centro città verrà chiuso. Il Comune di Trieste si prepara così all'autunno, varando una serie di provvedimenti restrittivi nei confronti delle auto per salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini. In caso di superamento dei limiti di concentrazione delle polveri sottili il divieto di circolazione, organizzato su due fasce orarie giornaliere, scatterà dal pomeriggio successivo la data dell'ordinanza.

● A pagina 17
Elisa Lenarduzzi

A Bologna primo trapianto di caviglia

● A pagina 4

Sposarsi fa bene La vita da single procura stress

● A pagina 4

Claudia Gerini e Sofia Loren madrine della Mostra di Venezia che si apre domani, 71 i film in gara scelti tra oltre duemila

Ma è cinema o un concorso per un posto al Catasto?

di Callisto Cosulich

Avevamo lasciato lo scorso novembre Biennale e Mostra in piena bagarre, con il ministro Giuliano Urbani che minacciava di porre l'istituto veneziano sotto la tutela della Quadriennale di Roma, della Triennale di Milano, dell'Età, di Cinecittà Holding, del Centro Sperimentale e di quant'altri ancora, che suggeriva di sostituire il direttore unico della Mostra con una non meglio definita triarchia, da rinnovare dopo ciascuna edizione, che invitava il presidente della Biennale a presentargli entro la fine dell'anno un progetto «di grande ambiziosità», per riportare la Mostra del cinema agli antichi splendori. Quali e quando, Martino non specificava.

● Segue a pagina 25

Baglioni nei panni di architetto in Porto Vecchio



Claudio Baglioni

Il 6 settembre parla ma anche canta tra moli e magazzini

● A pagina 25
Carlo Muscatello

Il governatore interviene nella contesa con l'Ungheria sulla denominazione del vino bianco

Illy: il Tocai resta friulano

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy scende in campo nella «guerra del Tocai» che vede contrapposte Ungheria e Italia, e in particolare il Friuli Venezia Giulia, per contendersi il diritto a utilizzare la denominazione «Tocai friulano» per il celebre vino bianco. Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha infatti inviato al governo nazionale la richiesta di impugnare il nuovo regolamento comunitario riguardante la designazione, la denominazione e la protezione di alcuni prodotti vitivinicoli che, pur portando a 126 le deroghe (prevedendone anche per vini australiani, cileni e americani) mantiene la limitazione temporale al 21 marzo 2007 per l'utilizzo della denominazione Tocai friulano.

● A pagina 9

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369



UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Farmacia ALLA MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi

Omeopatia-Veterinaria-Erboristeria-Prima Infanzia-Igiene-Apparecchi Elettromedicali

Orario: Lun/Ven 8.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 8.30/13.00

L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)

Cortesie, Professionalità
Qualità, Assortimento

Numero Verde 800193003

www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Due cingolati con 13 persone a bordo sono stati attaccati nella notte mentre stavano attraversando una linea ferroviaria. In arrivo gli elicotteri della Friuli

Nassiriya, bomba radiocomandata contro gli italiani

Illesi i militari della pattuglia del Genio guastatori di Udine. Sadr alle sue milizie: «Il cessate il fuoco sia totale»

ROMA Una bomba fatta esplodere con un comando a distanza al passaggio di una pattuglia: tutti illesi, ma dopo un periodo di relativa tranquillità la guerriglia rialza la testa nella provincia irachena controllata dai militari italiani.

L'agguato è avvenuto poco dopo la mezzanotte, nella zona sud di Nassiriya, nei pressi della centrale elettrica. Due cingolati VCC del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine, con 13 persone a bordo, stavano attraversando la linea ferroviaria quando c'è stata l'esplosione. Violentissima, a ridosso dei due mezzi blindati. Che però hanno resistito all'impatto. Nessun ferito, nessun danno particolare.

Sul posto sono subito intervenuti gli artificieri dello stesso reggimento Genio, che hanno esaminato quel che restava dell'ordigno. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di una bomba confezionata artigianalmente, ma potente e comandata a distanza: due granate di artiglieria, una da 120 millimetri e l'altra da 165, collegate tra loro e azionate con un radiocomando. Azio-



Militari italiani seduti sul portellone di un elicottero dell'aeronautica a Nassiriya.

nato proprio al passaggio della pattuglia italiana.

Sul possibile futuro schieramento in Iraq degli elicotteri d'attacco, l'ammiraglio Di Paola ha detto che «non c'è nulla di deciso». «Certo, ha però ammesso - la Friuli, che sostituirà la Pozzuolo del Friuli, è una Brigata aeromobile e il fatto che l'elemento elicotteri è una sua componente fondamen-

te, potrebbe anche consigliarci una qualche innovazione nella composizione dei mezzi».

Intanto l'imam sciita radicale Moqtada al-Sadr abbandona la lotta armata ed entra in politica. Ieri il suo portavoce, lo sceicco Ali Smeisim, ha annunciato che il nuovo movimento parteciperà al processo politico per la creazione del

nuovo Iraq del dopo-Sadr, ordinando a tutte le milizie dell'esercito Mahdi un cessate il fuoco totale: «Considerata la situazione a Najaf e nelle province - ha detto - invitiamo tutti i membri dell'esercito Mahdi ad osservare il cessate il fuoco, a meno di doversi difendere, e a pazientare sino a quando sarà annunciato un programma politico che i sostenitori di Sadr stanno

TRUPPE

A Ronchi primi rientri con un DC10 della Jat

In sordina e senza troppi clamori è iniziato nella tarda serata di domenica il rientro dei reparti italiani impegnati da maggio, in Iraq, nell'operazione «Antica Babilonia». Il primo velivolo a fare la sua apparizione sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari è stato un ormai quasi raro DC10 della jugoslava Jat, noleggiato per l'occasione dall'Eurofly, la compagnia italiana che ha poco sostituito AirOne nelle operazioni per conto del Ministero della Difesa, proveniente da Abu Dhabi. A bordo 193 passeggeri, tutti militari italiani di vari reparti che per quattro mesi hanno operato in terra irachena agli ordini del generale Corrado Dalzini, comandante della brigata meccanizzata «Pozzuolo del Friuli». Per oggi, sempre sullo scalo romanesco, è atteso un Lockheed «Tristar». Arriveranno lunedì 6 settembre, invece, militari della brigata «Pozzuolo del Friuli» di Gorizia, ed assieme a loro quelli del reggimento «Genova Cavalleria» di Pal-

manova e del Terzo reggimento guastatori di Udine. L'arrivo della «Pozzuolo», prederà, sempre allo scalo romanesco, quello dei lagunari del reggimento «Serenissima», attesi in patria nelle prime ore del 7 settembre. Ed è rientrato ieri in Italia il carabiniere Vincenzo Cuccia, ferito in un'imboscata a Nassiriya il 17 agosto scorso. Il suo trasferimento è avvenuto con un Falcon 50 del 31° stormo dell'Aeronautica Militare, giunto allo scalo romano di Ciampino alle 13.07 dalla base americana di Ramstein, in Germania. Era la notte del 17 agosto quando contro una pattuglia di carabinieri vennero sparati colpi di rpg e raffiche di kalashnikov per due volte, in 20 minuti. Tre i feriti il più grave proprio Cuccia. Accompagnato da alcuni ufficiali medici e dalla moglie Marianna e dalla sorella Rosaria, Vincenzo Cuccia è stato trasportato all'ospedale militare del Celio.

Luca Perrino

preparando». L'annuncio arriva a margine delle trattative tra il governo iracheno e i rappresentanti della guerriglia di Falluja, Ramadani e Samarra, vale a dire il triangolo sunnita, che fa ancora riferimento ad uomini legati al vecchio regime.

Gli incontri, che si sono tenuti nell'abitazione privata del premier Allawi, dovevano servire a saggiare la disponibilità della guerriglia ad accettare un'amnistia in cambio della cessazione della lotta armata. In pratica il governo provvisorio ira-

cheno sta cercando di separare gli elementi più moderati dalle fazioni radicali, in modo da restringere gli obiettivi della lotta.

I risultati non sono stati dei migliori, e lo stesso premier, in una intervista collettiva ad una decina di in-

viati stranieri, ha dovuto ammettere di non aver raggiunto un accordo con nessuno dei tre gruppi, anche se, ha aggiunto, alcuni rappresentanti - leader tribali ed ex militari e ex agenti dei servizi di Saddam, delusi dalla lotta armata - «hanno preso sul serio l'offerta di amnistia». C'è anche da dire che l'amnistia proposta dal governo è parziale, e si applica solo a quanti abbiano commesso reati minori, come il possesso di armi od esplosivi, e non a chi si sia macchiato di sangue.

In questo quadro ancora incerto l'accordo raggiunto con gli sciiti ribelli acquista ancora più importanza. Non solo ha messo fine ai combattimenti di Najaf, ma il cessate-il-fuoco ordinato ieri da Moqtada Sadr dovrebbe eliminare anche i focolai di rivolta del Mahdi nelle altre zone calde, soprattutto a Sadr City, alla periferia di Baghdad, e nella zona di Bassora. Questo consentirà anche alle neonate forze armate irachene e agli americani di muoversi liberamente in un territorio finora a rischio per poter contrastare in un quadro di sicurezza la guerriglia sunnita.

La Croce Rossa sta lavorando per la restituzione del cadavere. Scelli: «Contatti non sul piano economico ma religioso»

«La foto di Baldoni morto scattata di giorno»

Un portavoce arabo: «Il giornalista ucciso prima della scadenza indicata»

POLEMICA

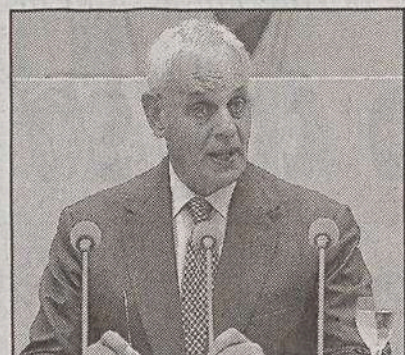
Il presidente del Senato: «Serve un patto dell'Occidente contro l'Islam»

Angius a Pera: frasi irresponsabili

ROMA Un patto dell'Occidente cristiano contro l'Islam? La proposta di Marcello Pera piace al Centrodestra, e soprattutto alla Lega, ma è sonoramente bocciata dal Centrosinistra.

In una intervista a «Repubblica», il presidente del Senato ha sfoderato toni molto vicini a quelli usati da tempo da Oriana Fallaci. La guerra anglo-americana è stata una «guerra di liberazione», ha sostenuto infatti, e il terrorismo islamico non fa nessuna distinzione «perché ha come obiettivo la nostra civiltà, i nostri valori, i nostri principi, la nostra tolleranza». I paesi europei, tutti i paesi europei, devono dunque aiutare l'attuale governo iracheno, stringendosi in un'alleanza occidentale con gli Usa sul tipo di quell'unità nazionale che fu realizzata in Italia contro le Brigate rosse.

Un'intervista «sbagliata e inopportuna», la stronca Gavino Angius. «Quelle di Pera sono parole che dividono e non uniscono» ed è «irresponsabile invocare la guerra di civiltà, cattolici contro islamici». Il capogruppo Ds al Senato smentisce così qualsiasi «conver-



Marcello Pera



genza» fra le posizioni di Pera e quelle di Fassino espresse in una intervista al «Corriere della Sera». Per evitare che «l'ostilità crescente della popolazione», causata da una guerra sbagliata, si saldi all'azione del terrorismo, sostiene infatti il segretario della Quercia, c'è bisogno di una «politica preventiva» di dialogo fra religioni e culture. L'alleanza, sostengono cioè in molti nell'Ulivo, dovrebbe caso mai esserci fra tutti quelli che combatto-

no il terrorismo, a cominciare dai paesi arabi. Quella del presidente del Senato, sostiene il verde Pecora Scano, è invece «un'assurda istigazione a uno scontro di religione».

«Pera non cancelli l'errore della guerra e non strumentalizzi la cultura cristiana», ammonisce anche Pierluigi Castagnetti (Margherita). Non si può ignorare infatti che è stata questa «tragica guerra preventiva» a far dilagare il terrorismo e a mettere in crisi le istituzioni internazionali. E se è vero che «a questo punto i guai coinvolgono tutti, anche coloro che non hanno avuto responsabilità nel disastroso errore», non ci può essere un patto «senza riconoscere l'errore».

Pera riscuote invece il consenso della Casa delle libertà. L'Occidente deve darsi subito «una svegliata», spiega il leghista Roberto Calderoli, per non essere attaccato e distrutto da «una non civiltà». Il patto occidentale è «assolutamente condivisibile» anche per il portavoce di An, Mario Landolfi. E per Rocco Buttiglione rappresenta «un appello di alto valore civile, umano e culturale». a.p.

ROMA La famiglia di Enzo Baldoni chiede che sia fatta piena luce sulla vicenda ancora oscura della sua morte mentre in Iraq si tratta per ottenere la salma del collaboratore del «Diario» e mentre arriva una conferma sull'autenticità del primo filmato ed emergono dubbi sul fatto che il free lance sia stato ucciso dopo la scadenza dell'ultimatum.

La trattativa per il recupero della salma è un punto d'orgoglio per la Croce rossa italiana, che da giorni si sta muovendo per recuperare i resti del giornalista.

Il commissario della Cri Maurizio Scelli ha però smentito che vi sia «una trattativa sul piano economico» ma solo «una rivendicazione del rispetto di un diritto religioso, quello di restituzione della salma». Intanto la procura di Roma vuole vederci chiaro sull'intera vicenda. Il pm Franco Lonta sta valutando anche i resoconti sul se-

questro e sulle fasi dell'agguato al convoglio della Cri, contenuti nei rapporti di polizia e carabinieri e nella relazione alla Farnesina dell'ambasciatore italiano in Qatar.

Lavora anche sul video di rivendicazione su cui circolava l'ipotesi di un falso. Un esperto di montaggio di Al Jazeera, che ha lavorato sull'originale recapitato alla tv araba, ha cercato ieri di fugare questi sospetti al Gr di Radio Rai: sarebbero drappaggi di una tenda nera quelli che si vedono sullo sfondo del video, prova che è autentico e che Baldoni è stato ripreso vivo. Aumentando il livello del nero dell'immagine, si scopre, secondo il tecnico, che il fondo nero dietro al giornalista è una tenda e che solo i loghi e la scritta in arabo sarebbero stati poi sovrapposti.

Non è l'unica novità. Secondo il portavoce di Al Jazeera, il fotogramma che mostra la morte di Baldo-



La moglie e i figli di Enzo Baldoni chiedono che sia fatta luce sulla morte del giornalista.

ni potrebbe essere stato scattato in pieno giorno, prima quindi della scadenza dell'ultimatum.

Anche la famiglia di Baldoni s'interroga sul video dove, rileva, Baldoni non appariva affatto spaventato. Ieri Baldoni è stato ricordato anche dal cardinal Ersilio Tonini e, in serata, dal direttore del «Diario» Enrico Deaglio al festival dell'Unità di Milano.

Emanuele Giordana

LUTTO CITTADINO

È stato uno strano lunedì per Milano: proprio nel giorno che avrebbe dovuto simboleggiare il definitivo rientro alla normalità, la città si è invece trovata a raccogliere, sia pure per un solo minuto, per Enzo Baldoni. Alle 12 in punto, cogliendo l'invito ad un minuto di silenzio rivolto ai milanesi dal sindaco Albertini nell'ordinanza in cui venerdì scorso ha proclamato per oggi la giornata di lutto cittadino, sono

stati in molti a fermarsi per ricordare il pubblicitario-giornalista. Primi fra tutti, i colleghi della redazione di «Diario», il settimanale con cui Baldoni collaborava. Ma ieri, a ricordare Enzo Baldoni, non è stato solo chi lo conosceva bene: a mezzogiorno il silenzio è stato osservato nella metropolitana milanese dai lavoratori dell'Atm e negli uffici di Palazzo Marino in altri enti pubblici e in sedi di associazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo spirito repubblicano di Parigi

Del resto un tentativo di insediarsi nella mobilitazione transnazionale contro il divieto di indossare l'hijab nelle aule era già stato fatto nel febbraio scorso da Ayman al-Zawahiri che aveva attaccato duramente la «Legge Chirac», definendola un altro segno «dell'odiosa crociata» scatenata dagli occidentali contro i musulmani. Quegli stessi occidentali, ricordava l'ideologo di Al Qaeda, che si vantavano di esportare «libertà, democrazia e diritti umani» nel mondo islamico. Quel messaggio aveva già danneggiato la mobilitazione dei musulmani francesi. Ma il terribile ricatto dei sequestratori dei giornalisti di radio France e le Figaro mette ora un sigillo mortale a quella dirompente battaglia, condivisibile o meno, che prevede per il 4 settembre, in Francia e altrove, una nuova mobilitazione internazionale a favore dell'hijab. Nonostante gli sforzi delle élite politiche della destra liberale e di sinistra, che già in occasione della rielezione di Chirac avevano eretto una comune barriera contro la xenofobia lepenista, le comunità musulmane sarebbero l'immediato capro espiatorio di una reazione che potrebbe scatenarsi nel paese se il sequestro finisse tragicamente. Il ricatto politico minaccia dunque, oltre che la vita dei sequestrati, anche la

coesione sociale del paese e la cornice istituzionale in cui si gioca il conflitto identitario in società da tempo multiculturali.

La questione velo non è un tema di seconda scelta per i gruppi jihadisti. O una sorta di tema di riserva in mancanza, nel caso francese, di un possibile scambio politico sul terreno militare. Zawahiri prima e l'Esercito islamico poi si appropriano del tema, scontando le reazioni che si sono puntualmente verificate. I gruppi qaedisti sanno che i loro diktat producono un netto peggioramento del clima di convivenza nei paesi occidentali. Ma contano proprio su quel peggioramento per favorire il reclutamento in comunità che, criminalizzate collettivamente dalle prevedibili reazioni alle azioni jihadiste, potrebbero radicalizzarsi. Comunque vada a finire, il sequestro degli ostaggi francesi, segna una nuova tappa nel tentativo di far deflagrare quella che gruppi jihadisti ritengono una guerra globale contro i «crociati», in cui il settore iracheno è oggi il fronte più importante ma non quello esclusivo, dentro l'Occidente. Per questo la Francia cerca di scongiurare, evitando i clamorosi errori degli italiani nel leggere la matrice politico-religiosa dei sequestratori, un esito che potrebbe diventare doppiamente infuato.

Renzo Guolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 410,00 (fest. € 210,00) - Finestre (1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Neurologie € 2,35 - 5,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 30 agosto 2004
a data di 51.350 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Cresce l'apprensione per la sorte dei due giornalisti sequestrati dall'Esercito islamico. Missione diplomatica del ministro degli Esteri Barnier in Egitto e Giordania

I francesi rapiti: «Abrogate la legge sul velo»

Appello in un video inviato a Al Jazeera. Ultimatum prorogato di 24 ore. Il mondo si mobilita per la loro liberazione

ROMA Una proroga di 24 ore prima dell'esecuzione dei giornalisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot. L'ultimatum dato a Parigi dall'Esercito islamico, che doveva scadere alle 21 di ieri sera, è stato prorogato a domani sera.

PROROGA ACCOLTA Una sentenza di morte rinviata ancora una volta in diretta tv, sull'emittente del Qatar Al Jazeera. È stato un giornalista dell'emittente televisiva a leggere un comunicato fattogli pervenire dai rapitori dei giornalisti francesi in cui si dice che la proroga di 24 ore dell'ultimatum per l'abolizione della legge sul velo islamico è stata accordata su richiesta degli stessi ostaggi, che hanno chiesto la possibilità di far sentire la loro voce ai loro concittadini.

INVITO A CHIRAC Questo il testo integrale delle dichiarazioni al popolo francese fatte da Chesnot e Malbrunot nel video ripreso dai rapitori: «Invito il popolo francese - ha detto prima Chesnot, il cui mezzobusto appare sulla destra dello schermo con indosso una t-shirt nera con una striscia bianca all'altezza delle spalle - e tutti quelli che ca-



I due giornalisti francesi rapiti in Iraq nel video mandato in onda ieri sera da Al Jazeera.

piscono il senso della vita a manifestare per esprimere il rifiuto della legge che proibisce il velo. La nostra vita è in pericolo, possiamo morire in qualsiasi momento. Io invito il presidente Chirac ed il governo francese ad annullare questa legge per salvare la nostra vita».

APPELLO DISPERATO Subito dopo Malbrunot, che appare con occhiali e

barba incolta, ha detto: «Invito il presidente Chirac ed il governo francese a dare prova di buone intenzioni verso i due mondi, arabo e islamico, ad annullare la legge che proibisce il velo. Invito il popolo francese a manifestare per esprimere il suo rifiuto di questa legge ingiusta e sbagliata, che può costarci la vita. È una questione di tempo, può essere qualche minuto e pas-

siamo nel mondo dei morti». Nel video trasmesso da Al Jazeera i due palano appoggiati ad un muro di fango, forse all'interno di un rustico, in cui si apre una finestrella da cui entra la luce del sole. I due appaiono illuminati da luce diretta anche di fronte. In alto a destra appare in sovrapposizione il logo dell'Esercito islamico dell'Iraq, il gruppo che ha rivendicato anche il

LA CONDANNA

Dalla celebrazione come «martire» di Enzo Baldoni - un riconoscimento altissimo (del sindacato dei giornalisti egiziani) per un «non musulmano» - alla richiesta unanime, ad alta voce, di rilascio immediato dei colleghi francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot da gran parte degli ambienti arabi.

La mobilitazione degli ambienti, ufficiali e non, del mondo arabo e musulmano non sembra aver mai raggiunto una tale intensità, a parte la condanna per le operazioni militari anglo-americane in Iraq. E proprio in un comunicato dell'Unione dei Giornalisti Arabi, il segretario generale Salaheddin Hafez afferma «come abbiamo denunciato in passato il fatto che le forze d'occupazione uccidono e terrorizzano deliberatamente i giornalisti per impedire loro di fare il loro lavoro, oggi denunciemo il fatto che gruppi armati uccidono e prendono in ostaggio giornalisti».

Estremamente significativo il viaggio

odierno in Medio Oriente e l'appello lanciato al Cairo dal ministro degli Esteri francese, Michel Barnier, inviato nell'area dal presidente Chirac e dal primo ministro Raffarin. Ancor più significativi i colloqui, oltre che con le autorità ufficiali (il suo omologo, Abul Gheit, il segretario della Lega Araba, Amr Mussa), anche quelli meno pubblicizzati del ministro Barnier: con l'influente dignitario sunnita, lo sheikh Yussef el Qaradawi, ma anche con il sempre più importante - anche data la mediazione che sta svolgendo tra israeliani e palestinesi per riavviare il processo di pace in Medio Oriente - capo dei servizi segreti egiziani, il generale Omar Suleiman.

Ma a favore della liberazione dei giornalisti francesi si sono schierati anche vertici arabi come Yasser Arafat, da Ramallah, la direzione della tv del Qatar Al Jazeera, il direttore dell'Osservatorio islamico di Londra, il ricercato (dall'Egitto) Yasser Al Serri.

nel ribadire il fermo no all'abrogazione di una legge votata dal Parlamento. Ha ripetuto che la Francia è uno stato democratico laico dove l'Islam rappresenta la seconda religione e dove cinque milioni di musulmani, ha detto, «possono praticare da anni e liberamente il loro culto». Il governo di Parigi ha espresso il proprio disappunto «per le parole inaccettabili pronunciate da Alawi». Ha detto a sera il portavoce del ministro degli Esteri francese infuriato per le critiche sulla neutralità della Francia espresse, dopo il sequestro, dal premier provvisorio iracheno.

007 FRANCESI A Baghdad, con un incarico speciale, è intanto volato anche Hubert Coline de Verdihre, segretario generale uscente del Quai d'Orsay appena nominato ambasciatore in Algeria. Suo il compito di coordinare gli sforzi diplomatici sul posto mentre gli 007 di Parigi cercano la prigione dei due reporter.

Il pilota comunica alla torre: «Temiamo di avere a bordo terroristi». Lo scalo milanese paralizzato per mezz'ora

Paura sull'aereo a Malpensa: falso allarme

Si teme il dirottamento per un Boeing Alitalia. Entrano in azione anche i caccia

TUPOLEV

Russia, caccia a altre due donne kamikaze

MOSCA L'esplosione in volo è ormai un fatto certo. Il coinvolgimento di due giovani passeggeri cecene, quasi. Ma il giallo dei due Tupolev schiantatisi martedì notte negli stessi minuti nei cieli russi con 90 sventurati a bordo rischia di arricchirsi ora di un ulteriore capitolo: la scomparsa di altre 2 sospette donne kamikaze, che potrebbero essere ancora in circolazione. In attesa di colpire.

A prospettare l'incubo è l'edizione di oggi del giornale Izvestia. E lo fa proprio nelle ore in cui i servizi segreti russi (Fsb), messa da parte ogni reticenza, riferiscono che esami e perizie confermano «al 100%» l'esplosione quasi simultanea di un ordigno a bordo dei due velivoli e la matrice terroristica di un'azione evidentemente suicida. Izvestia, dal canto suo, ha indagato sull'origine delle due passeggerie sospettate di aver scatenato l'inferno sui Tupolev e ha scoperto che esse abitavano insieme a Grozny e dividevano un piccolo appartamento anche con altre due giovani donne

(la sorella della Nagaieva e una certa Mariam Taburova), delle quali si è persa ogni traccia.

Le quattro lavoravano in un mercato nella capitale cecena e si recavano spesso a Baku, nella vicina repubblica ex sovietica a maggioranza islamica dell'Azerbaigian (Caucaso del Sud), per comprare merce, raccontano i vicini. Il giornale ha appreso che avrebbero lasciato Grozny per l'ultima volta, tutte insieme, domenica 22 agosto, per una destinazione ignota. Le ultime tracce di Aminat e di Satsita si ritrovano poi tra i passeggeri dei Tupolev della morte, sui quali le due donne risultano essere salite all'ultimo momento dopo aver comprato i biglietti, ancora una volta insieme, nell'aeroporto moscovita di Domodedovo.

Delle altre due inquiline di Grozny non si sa invece nulla, scrivono Izvestia, che ipotizzano pure per loro un destino da «shahidke», secondo la parola russa di derivazione araba con cui la stampa moscovita indica le terroriste suicide.

VARESE Tra i turisti abbronzati, di ritorno dalle ferie in Florida o in Messico, o fra i molti stranieri che in Italia vengono a loro volta in vacanza, non si nascondeva nessun terrorista, nessun folle dirottatore come per 50 terribili minuti si era temuto. E così quei pochissimi al corrente dell'emergenza scattata a Malpensa di prima mattina hanno tirato un sospiro di sollievo. Falso allarme, anche stavolta, per fortuna.

L'allarme di prima mattina per probabile dirottamento sul volo Alitalia AZ637 Miami-Milano-Malpensa - rivelatosi appunto falso - ha fatto scattare una serie di misure di sicurezza con grande spiegamento di mezzi e uomini. Ma senza tanto clamore: i passeggeri hanno saputo solo a cose fatte che per parecchi minuti si era ipotizzato che fra loro ci fossero uno o più terroristi pronti al dirottamento.

Loro - 240 persone, la maggior parte italiani, nessun arabo - hanno sofferto disagi limitati: hanno dovuto restare seduti con la cintura allacciata ad aspettare una turbolenza inventata dal comandante per tenerli meglio sotto controllo e, per lo stesso motivo, hanno saltato la colazione che era prevista prima dell'arrivo. «Nessuno si è accorto di nulla, il volo è proseguito tranquillo», ha detto un assistente di volo.

La vicenda è venuta alla luce solo perché Malpensa ha dovuto chiudere per una mezz'ora, 31 minuti per l'esattezza, fra le 7:31 e le 8:02. Spesso infatti questi allarmi passano sotto silenzio.

Erano le 6:50 di questa mattina quando, sul cielo di Francia, il comandante del Boeing 767 Alitalia in servizio da Miami a Milano-Malpensa è stato contattato dai controllori di volo di Borde-



L'aeroporto di Malpensa è stato bloccato per mezz'ora a causa di un falso allarme.

aux che avevano appena ricevuto un notam da «Brest control», il controllo del traffico aereo francese. «Sospetto dirottamento per informazioni di compagnia, la formula tecnica».

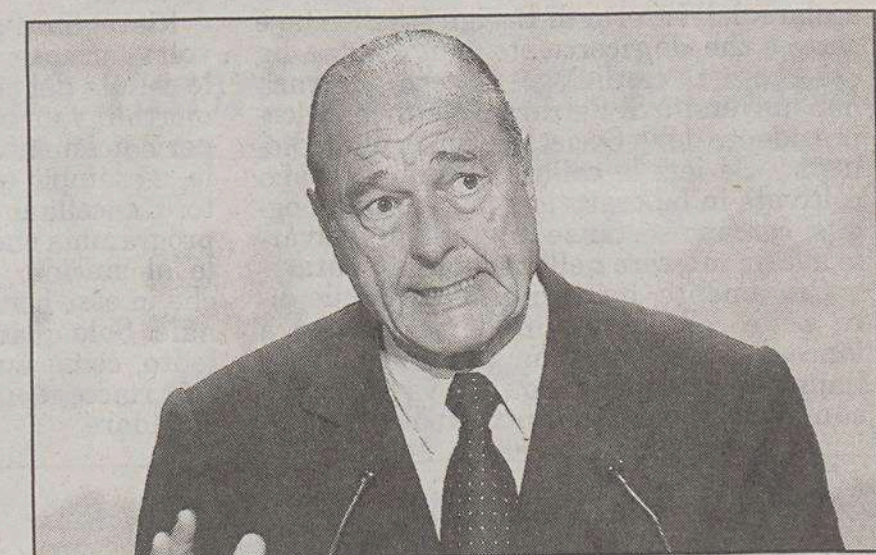
«Abbiamo motivo di pensare che a bordo ci siano terroristi o un folle che potrebbero tentare di dirottare l'aeromobile», la traduzione pratica della comunicazione. E nei cieli d'Europa, per gli addetti ai lavori, scatta l'allarme, prende corpo il timore del dirottamento e si cerca di indovinare dove potrebbero dirigere l'aereo. Due caccia dell'aeronautica militare decollano da Grosseto e in pochi minuti agganciano il Boeing 767 appena giunto in territorio italiano. Devono assicurarsi

che a bordo tutto sia in ordine e che l'aereo segua la sua rotta.

Ma da dove arriva questo allarme? Niente di ufficiale viene detto. Ad interpretare il notam, sembrerebbe che esso giunga dalla stessa Alitalia, che avrebbe avuto una segnalazione da autorità americane a Miami. Ma l'allarme potrebbe essere stato inviato all'Ente di controllo del traffico francese direttamente dall'intelligence americana.

In ogni caso equipaggio e comandante tirano un sospiro di sollievo quando alle 7:35 sono finalmente al «can-

cello della 36 destra di Malpensa (in pratica a Novara) e i caccia si sganciano e tornano indietro. Nessuno in cabina si è alzato estraendo armi, la situazione è tranquilla, si può atterrare in un aeroporto dove intanto per motivi di sicurezza sono stati sospesi tutti i movimenti. I passeggeri vengono identificati uno per uno, i bagagli della stiva e quelli a mano vengono aperti e controllati, mentre lo stesso aereo viene ispezionato con cura per verificare che nessuno abbia potuto nascondervi armi o esplosivo. Non c'è nulla.



Il presidente francese Jacques Chirac.

Il rapimento dei due connazionali ha modificato la strategia del presidente Chirac. Ma tutta l'Europa ha capito che non può stare a guardare

Il brusco risveglio della Francia filoaraba e paladina del disimpegno

di Augusto Forti

Quando Michel Barnier, il nuovo ministro degli Esteri francese, si recò di malavoglia, su ordine dell'Eliseo, anche per fare un dispetto a Bush, in Palestina in visita ufficiale ad Arafat, nemmeno un mese fa, gli capitarono due grane di cui come neo ministro avrebbe volentieri fatto a meno. Due giorni dopo la sua visita ci fu la rivolta dei palestinesi contro Arafat accusato col suo entourage di corruzione e di dispotismo. In quei giorni era pure affiorato il caso di un ricco imprenditore palestinese, vicino a Arafat, che aveva il monopolio del cemento fornito a Israele per la costruzione del muro. L'altro incidente fu il gelo fra Sharon e Chirac in seguito all'appello di Sharon agli ebrei francesi, vittime di frequenti episodi di antisemitismo, di emigrare in Israele.

Alla conferenza degli ambasciatori di Francia che si è tenuta a Parigi, Barnier ha sorvolato abilmente su Iraq e Medio Oriente tanto che molti diplomatici sono rimasti perplessi, pensando a un cambiamento profondo della politica estera francese ri-

spetto a quella fortemente antiarabica di Villepin. Chirac intervenuto il giorno dopo non ha chiarito il mistero. Ma ecco che pochi giorni dopo proprio Chirac si trova fra le mani la bomba del ricatto del terrorismo islamico.

Così la Francia che ha sempre condotto una politica filoaraba e contraria alla guerra in Iraq, la Francia in cui giornali autorevoli come «Le Monde» hanno dedicato pagine intere al problema dell'estradizione del brigatista Battisti e poche linee all'assassinio dei nostri ostaggi, la Francia che era stata a osservare il degenerare della situazione in Iraq come a dire agli americani e a gli altri disgraziati Paesi che pagano un tributo quotidiano di vittime «ecco ve lo avevamo detto; adesso arrangiatevi, noi stiamo a guardare», questa Francia del disimpegno, si sveglia e scopre di essere, come tutti i Paesi occidentali, bersaglio del fanatismo islamico. Lo stesso gruppo che ha assassinato il giornalista Baldoni, il cosiddetto Esercito islamico in Iraq, chiede alla Francia di abolire una legge votata in parlamento a larga maggioranza e che, rinf-

fermando il principio della laicità dello Stato e della scuola, bandiva dalle classi ogni segno religioso ostensivo. Nessun gruppo religioso si è opposto, tranne i musulmani che hanno chiesto l'intervento dei Paesi islamici per bloccare l'approvazione della legge. Ci sono stati interventi discreti di qualche Paese e poi le minacce di al Zawahiri, il numero due di Al Qaeda e di qualche dignitario iraniano. Ora queste

condanne si sono fatte concrete con la minaccia di assassinare i due giornalisti francesi. Non sappiamo cosa succederà agli ostaggi, anche se il governo francese col suo ministro degli Esteri inviato subito in Medio Oriente farà di tutto per attivare le relazioni che ha con il mondo arabo, ma ci auguriamo che la sua missione abbia successo. Più successo di quella in Palestina.

Quello che preoccupa e che è stato giudicato inammissibile da parte di tutte le forze politiche in Francia, in Italia e nel resto dei Paesi occidentali, è la pretesa di imporre all'Europa le leggi dell'Islam a partire dalla condizione della donna di cui non è ammessa pari dignità con l'uomo. E quindi obbligo di portare il «velo» o il burqa.

Ci sono allora alcuni interrogativi a cui si dobbiamo rispondere.

1. Dopo il fallimento di ognuno per sé e dio per tutti, è possibile una politica comune europea di fronte all'acutizzarsi delle minacce che vengono dal mondo islamico? Si è sempre detto che sono frange di fanatici religiosi ma sembra che non sia più così tanto è forte la relazione fra le comunità islamiche in Europa (compreso il reclutamento di terroristi) ed i movimenti islamici internazionali. Sarà capace

PARIGI

La Corte emette il mandato d'arresto: Battisti è un ricercato

ROMA La giustizia francese ha emesso ieri un mandato di arresto per Cesare Battisti, leader negli anni settanta del gruppo eversivo italiano «Proletari armati per il comunismo», condannato a due ergastoli, dopo essere stato processato per quattro omicidi. Battisti si era rifugiato nella capitale francese nel 1990, dopo la sua evasione dal carcere di Frosinone. Per l'Italia è un contumace. Ora, per la Francia, un latitante, dopo la decisione di ieri della Corte d'appello, emessa nonostante le simpatie per Battisti, espresse da parte dell'intelligenza di Parigi, dove Battisti si era affermato come scrittore di gialli.

La misura cautelare è scattata dopo che Battisti, il 21 agosto scorso, aveva evaso l'obbligo della firma settimanale di controllo. Un mese e mezzo prima, il 30 giugno, la Corte d'appello aveva deciso che Battisti doveva essere estradato in Italia per scontare le condanne. Il ministro italiano della giustizia, Roberto Castelli, ha espresso la sua soddisfazione per la decisione francese, definendola «un altro passo nella direzione del compimento della giustizia».

Renato Venditti



Il latitante Cesare Battisti.

L'Europa di costruire una politica comune per difendere i suoi valori? E accettabile l'ingresso della Turchia nell'Ue quando quest'estate si sono lasciate annegare delle ragazze turche perché gli uomini, appartenenti a una scuola coranica, non potevano compiere un gesto impuro per salvarle?

2. Sembra esistere una strategia internazionale ben congegnata anche se probabilmente frutto di tante componenti del mondo islamico per imporre i suoi valori. Lo scontro delle civiltà è in atto o sono solo fantasie di uno scrittore americano? Piero Fassino in un'intervista al Corriere della sera dice: per troppo tempo l'Occidente ha assunto le differenze religiose come comodo alibi per giustificare violazioni che mai avremmo accettato da noi, e un conto è riconoscere e rispettare le differenze culturali e religiose, altro è accettare la negazione di diritti universali.

3. L'italiano è stato un popolo di emigranti che si sono integrati rapidamente nel Paese di adozione adottandone le regole principali e valori. E poi si sono fatti strada come Montand, Sinatra, Madonna o l'ex sindaco di New York Giuliani, tanto per ricordarne solo alcuni fra i più popolari. Noi abbiamo bisogno di immigrati ma è necessaria una politica più incisiva perché siano rispettati i valori, anche di tolleranza, che ci sono comuni e che si rifanno alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo adottata (teoricamente) da tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite. Le forze politiche italiane saranno capaci di formulare una serie di regole semplici che assicurino da parte di chi viene in Italia per lavorare o per viverci, il rispetto della nostra Costituzione?

La mancanza di solidarietà delle autorità europee, scrive André Glucksmann, che ha accompagnato le uccisioni di Quattrocchi e di Baldoni è una vergogna. Non si può che sottoscrivere, sperando che l'Europa la smetta di stare al balcone.

Ha riaccessato polemiche politiche trasversali l'appello del ministro delle Pari Opportunità per cambiare la legge in Parlamento

Procreazione, avanti con i referendum

La mediazione della Prestigiacomo che vuole evitare la consultazione non trova consensi

MILANO Dai Radicali che le offrono una penna per firmare i referendum ai Ds che chiedono «fatti concreti e non pasticci», dalla bocciatura dell'Udc ai dubbi dei laici di Forza Italia. Ha riaccessato le polemiche politiche trasversali, l'appello ai «laici della Casa della libertà» lanciato dal ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo perché si uniscano in «un'alleanza di volontà» per «cambiare la legge sulla procreazione assistita» ritoccandola in Parlamento.

A sei mesi dalla sua travagliata approvazione e mentre sono partite le raccolte di firme per i cinque referendum chiesti dai Radicali e dal Centrosinistra, da destra arriva un nuovo tentativo di fermare i referendum e al contempo un'ulteriore ammissione che la legge «così non va». Dopo la proposta di modifica presentata il 24 agosto dai senatori di Forza Italia Antonio Tomassini e Laura Bianconi, questa volta a scendere in campo è il ministro Prestigiacomo. In un'intervista a «La Repubblica», si rivolge tanto ai laici della Cdl, «battano un colpo», quanto ai cattolici, «rifuggano dalla tentazione di imporre la loro visione al Paese», per cambiare la legge e «affrontare il problema senza pregiudizi ideologici». Insomma per il ministro il referendum «si può evitare».



Il ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo.

Nella maggioranza si sono subito riaperte le polemiche trasversali. «La legge non si cambia - tuona Olim-

pia Tarzia, dell'Udc - ha posto dei paletti dopo molti anni di caos e di far west». E la relatrice Dorina Bianchi

La legge

Accesso alla procreazione assistita
Consentito solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente

Quali coppie
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. No ai single, ai gay, alle «mamme-nonne» e alla fecondazione post mortem

No all'eterologa
Vietata la fecondazione eterologa, cioè con seme di persona estranea alla coppia

Consenso informato
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

Embrioni
-Possibile produrre non più di tre embrioni per volta (unico e contemporaneo impianto)
-Crioconservazione solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

Strutture autorizzate
Strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

Tutela del nato e del nascituro
Si assicurano i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

Sperimentazione
Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

Sanzioni: previste sanzioni amministrative, civili e penali

LE PROPOSTE DI MODIFICA

Non si parla più di tutela «del concepito» ma «dell'embrione»

Si rende possibile il trattamento anche a coppie non sterili ma portatrici di malattie genetiche o infettive. A queste è concessa una parziale indagine diagnostica sui pre-embrioni

Si intende permettere una particolare tecnica di crioconservazione degli ootidi, i pre-embrioni

parla di «modifiche strumentali solo per evitare il referendum».

Nel Centrodestra non

manca chi risponde positivamente all'appello come il senatore di Forza Italia Paolo Guzzanti che ritiene che

«l'attuale legge è sbagliata e per nulla liberale». Ma la soluzione-Prestigiacomo non convince completamen-

te i laici della Cdl. Per il presidente della Camera Alfredo Biondi, tra gli esponenti di Forza Italia che si sta battendo per il referendum, «la Prestigiacomo postula rimedi inadeguati, la legge va cambiata totalmente». Donato Robilotta del Nuovo Psi poi ribadisce «un appello a tutti i laici di Forza Italia, a raccogliere le firme sul referendum». Intanto i Radicali faranno trovare al ministro un regalo. «Una penna per consentirgli di firmare i referendum - dice il segretario Daniele Capozzone - e passare dalle dichiarazioni a fatti conseguenti».

Critiche al ministro dal Centrosinistra. I Ds sono decisi a proseguire sulla strada del referendum. «Vogliamo dare all'Italia una legge giusta - spiega il senatore Gavino Angius - non accettiamo pasticci fatti ad hoc contro un referendum sacrosanto. Noi continueremo a raccogliere le firme». Per Gloria Buffo poi «il coraggio della Prestigiacomo è come quello di Don Abbondio» e anche per la senatrice Vittoria Franco «il ripensamento arriva troppo tardi».

Nella Margherita Pierluigi Mantini definisce «positive» le dichiarazioni del ministro ma invita a «passare dalle parole ai fatti» con una proposta di «riforma bipartisan».

Monica Viviani



Cresce chi legge

Capolavori per ragazzi

TITOLI ANCORA DISPONIBILI

- 1 ZANNA BIANCA
Jack London
- 2 I PIRATI DELLA MALESIA
Emilio Salgari
- 3 I VIAGGI DI GULLIVER
Jonathan Swift
- 4 VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI
Jules Verne
- 5 ROBIN HOOD
Alexandre Dumas
- 6 CAPITANI CORAGGIOSI
Rudyard Kipling
- 7 TARZAN DELLE SCIMMIE
Edgar Rice Burroughs
- 8 IL MAGO DI OZ
Frank L. Baum
- 9 ROBINSON CRUSOE
Daniel Defoe
- 10 L'ULTIMO DEI MOHICANI
James Fenimore Cooper
- 11 TRE UOMINI IN BARCA
Jerome Klapka Jerome
- 12 PINOCCHIO
Collodi
- 13 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN
R.E. Raspe, G.A. Burger
- 14 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
Mino Milani
- 15 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST
Charles Dickens
- 16 LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI
H.C. Andersen
- 17 CUORE
Edmondo De Amicis
- 18 LA FRECCIA NERA
Robert Louis Balfour Stevenson

IN EDICOLA

19
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER
Mark Twain

PROSSIME USCITE

20 I RAGAZZI DELLA VIA PAL
Ferenc Molnar
2 SETTEMBRE

Per richiedere i titoli arretrati rivolgeti al tuo edicolante di fiducia o direttamente al Piccolo al n. 040/3733253

Svolta in Europa al Rizzoli di Bologna. L'arto era di un ragazzo di 17 anni morto in un incidente

In Italia primo trapianto di caviglia

L'applicazione su un meccanico di 46 anni di Treviso

IL CASO

Le staminali scommessa per salvare il cuore

MONACO Cellule embrionali utilizzate nei maiali per riparare il cuore colpito dall'infarto, la caccia alla strada giusta per riuscire a trasformare cellule indifferenziate in cellule del cuore, o ancora per trasformare cellule in parte specializzate in nuovi mattoni per salvare un cuore: è ancora lunga la strada per tradurre in cure concrete le tantissime ricerche sulle cellule staminali in corso in tutto il mondo. «Non sappiamo se sono davvero la pallottola magica. Può darsi di sì, ma occorrono anni prima di avere una conferma», ha detto ieri a Monaco il francese Philippe Menasché, del dipartimento di chirurgia vascolare dell'Inserm di Parigi. Quello che è certo è che «la ricerca sta cambiando», ha osservato il cardiologo Roberto Ferrari, dell'università di Ferrara e eletto ieri vicepresidente della Società europea di cardiologia. «Se ieri le cellule staminali erano coltivate in laboratorio e poi iniettate, oggi si cercano sostanze in grado di attivarle e farle migrare nella zona infartuata».

Certamente, ha aggiunto, è difficile dire se le cellule staminali riusciranno a vincere la loro battaglia, ma sicuramente hanno aperto una strada nuova e interessante, con risvolti del tutto nuovi.

Le cellule del midollo evitano il trapianto del cuore: quattro pazienti non hanno più bisogno del trapianto di cuore grazie a iniezioni di cellule staminali prelevate dal loro stesso midollo osseo. A un anno dall'intervento, avvenuto in Brasile, nell'ospedale cardiologico di Rio de Janeiro, le nuove cellule hanno migliorato la funzionalità del cuore malato. E fra i primissimi successi finora ottenuti sull'uomo utilizzando le cellule staminali adulte, ma la risposta definitiva sulla possibilità o meno che le staminali possano evitare i trapianti verrà soltanto da ulteriori e più vasti studi.

Risvegliare la memoria del cuore: una volta formate, al momento della nascita, le cellule del cuore sono teoricamente immortali, vale a dire che non si rinnovano periodicamente come fanno le altre cellule, a esempio quelle della pelle o del fegato. Cancellano cioè dalla loro memoria il programma che spinge tutte le altre cellule al suicidio programmato (apoptosi) e che in esse è attivo solo nella vita embrionale. Solo quando avviene un evento violento, come un infarto, le cellule cardiache riaccendono il programma che le fa suicidare.

BOLOGNA È stato il primo trapianto totale di caviglia in Europa ed è stato eseguito all'Istituto Rizzoli di Bologna dall'affiatata équipe del professor Sandro Giannini, direttore della clinica ortopedica dell'università di Bologna. La caviglia nuova è stata applicata a un meccanico di 46 anni, di Treviso, che da tempo soffre di una grave e dolorosa forma di artrosi alla caviglia destra.

La sua vita ha avuto un'improvvisa e inaspettata svolta quattro giorni prima dell'intervento. Un incidente stradale aveva spezzato la vita di un ragazzo di 17 anni, e i suoi familiari avevano deciso di tramutare un dolore che annichilisce in un dolore aperto alla speranza per gli altri. E hanno donato tutti gli organi che potessero essere utili. Articolazione della caviglia compresa. Il team, dopo un'oculata selezione dei numerosi pazienti inseriti in una specifica lista di attesa alla Banca dell'osso al Rizzoli, hanno alla fine scelto il suo nome, vista la com-



La Banca dell'osso del Rizzoli di Bologna.

patibilità tra la sua articolazione e quella del giovane donatore. Nonostante la delicatezza e la novità dell'intervento, l'operazione, durata solo due ore, è stata tempestiva, anche perché la caviglia, una volta espantata, può essere conservata al massimo per 72 ore.

Il paziente dovrà rimanere immobile per due settimane. Al termine delle quali verrà sottoposto a una cura riabilitativa variabile tra le 8 e le 12 settimane, finalizzate non solo al recupero totale della mobilità, ma anche alla completa calcifi-

cazione del suo osso con quello del donatore. Un bel successo, visto che fino ad oggi in caso di totale usura dell'articolazione della caviglia, come nel caso del paziente, erano due le strade. O la rimozione dell'articolazione, soluzione che elimina il dolore insopportabile ma anche il movimento, o la sua completa sostituzione con una protesi meccanica, che però ha il difetto di usurarsi nel tempo e di avere un arco di vita della durata massima di 15 anni. Grazie al nuovo intervento, invece, che in termini tecnici viene denominato «sosti-

L'operazione è stata tempestiva: l'osso una volta espantato può essere conservato al massimo 72 ore

tuzione articolare totale con trapianto osteocartilagineo fresco», il paziente, dopo la momentanea immobilità e la successiva riabilitazione, può recuperare completamente la mobilità dell'articolazione, senza tra l'altro doversi sottoporre alle pesanti terapie antirigetto.

«Il prelievo dell'articolazione - ha spiegato il professor Giannini - è stato realizzato dall'équipe della Banca dell'Osso dell'Istituto Rizzoli, vincente grazie alla sua capacità di fare sistemi. Quello eseguito giovedì è di certo un atto chirurgico innovativo». «Il primo intervento in Italia e in Europa di questo genere è un risultato della sanità pubblica», ha poi sottolineato con soddisfazione il commissario straordinario degli istituti ortopedici, Danilo Morini. Un particolare, quello di un così grande successo incassato dalla sanità pubblica, che non è un dettaglio e che certo non passa inosservato, specie in tempi di tagli con l'accetta ai fondi per la sanità.

Claudia Zamorani

Un'équipe di ricercatori inglesi denuncia che il rischio di morte negli uomini è maggiore del 10%, nelle donne del 4,8

I single? Stressati, sposarsi è salutare

LONDRA Essere single fa male alla salute, quanto, se non più, del fumo. E a rischio non sono solo gli uomini, ma anche le donne. La brutta notizia viene da un vasto studio condotto da un'équipe di ricercatori dell'università di Warwick nell'arco di un decennio su 10.000 trentenni e quarantenni britannici. Nel corso dello studio fra le 10.000 persone monitorate ci sono stati 600 decessi. I ricercatori hanno rilevato i diversi tassi di mortalità fra donne ed uomini sposati, singoli, divorziati o vedovi, scoprendo che il rischio di morire è più alto del 10% nei maschi single e del 4,8% nelle donne single rispetto ad uomini e donne nella stessa fascia d'età che sono sposati.

Un fumatore ha il 5% di possibilità in più di morire rispetto ad un non fumatore. Insomma, almeno per quel che riguarda gli uomini, ne uccide più la solitudine che la sigaretta.

«Il matrimonio allunga la vita e in modo considerevole. Il maggiore tasso di mortalità fra i single è simile a quello fra i fumatori», ha detto il professor Andrew Oswald, docente di economia dell'università di Warwick e coordinatore della ricerca. Un'analisi



Single seduti al bancone di un bar.

definitiva di questi risultati non è stata ancora fatta, ma il professore ritiene che le cause della mortalità più alta vadano ricercate nello stile di vita meno sano che fanno i single rispetto agli sposati. Bevono di più perché socializzano di più, non fanno colazione, lavorano più ore perché sono concentrati sulla professione, sono stres-

sati perché non hanno un partner con il quale condividere i problemi.

Le coppie sposate, invece, tendono a seguire un regime alimentare migliore e vivere in case più confortevoli. Inoltre i figli hanno un ruolo stabilizzante, mentre chi non li ha è più propenso ad assumersi rischi. «La lunghezza della vita di una persona dipende da molti fattori, sia economici che sociali. Ma la nostra ricerca ha dimostrato che il matrimonio è di gran lunga il fattore più importante per determinare la longevità di una persona», spiega il professor Oswald, sottolineando che condividere la propria vita con la persona amata diminuisce lo stress e facilita il pensiero positivo.

Malgrado i suoi benefici effetti sulla salute, il matrimonio in Gran Bretagna continua ad essere in declino. Lo scorso anno a dire sì sono state 249.227 coppie, il numero più basso in oltre un secolo. Trenta anni fa la media era di 400.000 matrimoni all'anno solo in Inghilterra e Galles. In aumento anche i divorzi. Nel 2002 sono stati oltre 150.000, 4.000 in più dell'anno precedente e 7.000 in più rispetto al 2000.

Intesa in Olanda fra la magistratura e una clinica per procurare la dolce morte ai minori di 12 anni

Sì all'eutanasia per i bambini

BRUXELLES Sulla delicata questione dell'eutanasia, l'Olanda sorprende ancora: la giustizia ha autorizzato una clinica universitaria del Paese alla pratica, nel rispetto di un severissimo protocollo, dell'interruzione della vita di bambini sotto i 12 anni, inclusi neonati, con malattie incurabili e che provocano sofferenze intollerabili. L'intesa tra la giustizia e la clinica universitaria di Groningen (Azg) è stata raggiunta in un Paese, l'Olanda, che è stato il primo al mondo a approvare la legalizzazione dell'eutanasia. La legge in vigore, promulgata nel 2002, è applicabile a tutti i malati incurabili a partire dai 12 anni di età, con l'obbligo dell'autorizzazione dei genitori fino ai 16 anni.

«La legge olandese dice che il paziente deve chiedere l'eutanasia, questo non è possibile per i neonati, e nel nostro sistema i genitori non sono autorizzati a chiedere la morte al posto dei bambini, non possono cioè prendere il loro posto: quindi, da un punto di vista tecnico è impossibile procedere all'eutanasia», afferma il responsabile della sezione pediatria della clinica, Eduard Verhagen.

Il protocollo - la cui preparazione ha richiesto un anno e che è stato scritto in parte sulla base della legislazione già esistente nei Paesi Bassi - stabilisce passo dopo passo, in modo preciso e rigoroso, la proce-

dura che i medici debbono rispettare di fronte a casi di questo tipo. Una delle norme fondamentali del documento prevede per esempio che un secondo medico indipendente si pronunci sulle condizioni del bambino.

Sulla base delle ricerche esistenti, in Olanda ogni anno si ricorre all'eutanasia - sempre nei casi estremi - per «800 bambini», ricorda Verhagen, precisando che di questi «circa venti casi riguardano bambini la cui vita è così terribile, miserabile, e che soffrono tanto, che decidiamo di ricorrere all'eutanasia perché consideriamo che, in questi casi, la morte sia meglio della vita».

Secondo la legislazione dei Paesi Bassi, un pubblico ministero ha sei mesi di tempo per far sapere se un medico che ha praticato l'eutanasia in questi casi può, oppure no, essere perseguito dalla giustizia. Il protocollo porta a una accelerazione dei tempi, che ora non potranno superare i tre mesi, ma non mette un medico al riparo del tutto da un'eventuale azione giudiziaria. «Quello che abbiamo scritto - spiega Verhagen - è una sorta di accordo sulla base del quale i medici informano tutti i dati relativi al caso, mentre la giustizia «ci assicura che i documenti siano immediatamente trasmessi all'Aja e tocca quindi al ministero della Sanità, in ultima istanza, decidere se dare eventualmente la via al procedimento».

Controtendenza rispetto ai parametri registrati la scorsa estate. Resta da monitorare la mancanza di ossigeno sui fondali

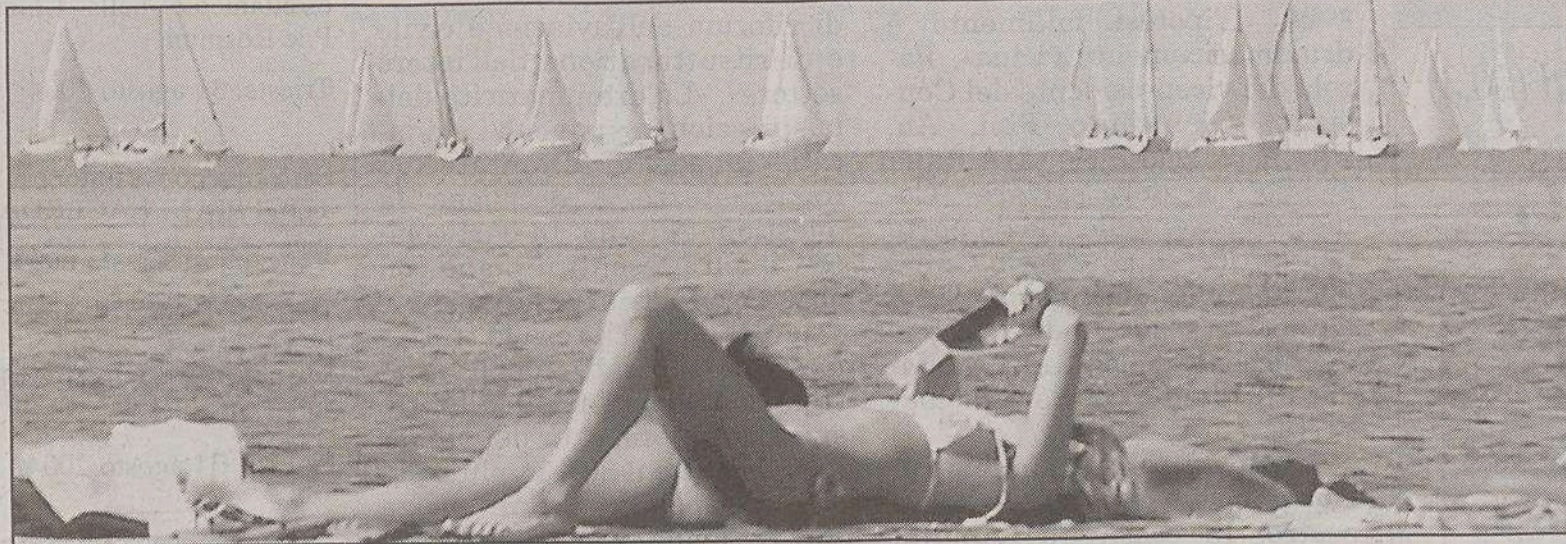
Alto Adriatico promosso a pieni voti

Valori biologici nella norma: in soccorso del mare le abbondanti piogge

TRIESTE L'Alto Adriatico gode attualmente di buona salute. Ad agosto, mese in cui il fenomeno delle mucillagini si è presentato in misura sporadica, sono stati registrati valori biologici assolutamente nella norma. In netta e positiva controtendenza rispetto ai parametri allarmanti che erano stati riscontrati la scorsa estate.

Una conclusione rassicurante, alla quale sono giunti ieri gli esperti dell'Osservatorio dell'Alto Adriatico, riuniti nella sede del Laboratorio di Biologia Marina, i cui ricercatori si sono confrontati con i rappresentanti dell'Arpa di Veneto e Friuli Venezia Giulia, del Centro per la ricerca del mare di Rovigno (Croazia), della Stazione biologica marina di Pirano (Slovenia) e dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare di Chioggia.

Il miglioramento delle condizioni dell'Alto Adriatico rispetto all'anno scorso - ha spiegato Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina di



Una ragazza si abbronzava sulla riviera triestina prima di fare il bagno. L'Alto Adriatico è in piena salute.

Trieste - sono dovute principalmente al riequilibrio dei valori di acqua dolce nel mare, dopo la persistente siccità dell'estate precedente: ciò ha permesso un recupero indotto anche sotto il profilo commerciale, soprattutto per le coltivazioni dei mitili, in crisi durante il 2003.

Anche quest'anno, tuttavia, vi sono alcuni segnali biologici che vanno monitorati con particolare attenzione: anzitutto la cosiddetta «sottosaturazione» dell'ossigeno lungo i fondali, causata da una sorta di «chiusura» della circolazione delle acque nel bacino settentrionale, che in alcune zone

può comportare la risalita verso la superficie, o addirittura la moria, degli organismi che vivono in profondità. Il ricircolo delle masse d'acqua e la conseguente carenza di ossigeno - ha fatto capire Serena Fonda Umani - rimangono comunque fenomeni stagionali, non straordinari, che do-

vrebbero risolversi con la fine dell'estate. Ma qui c'è pure un aspetto, per così dire, positivo: le colonie delle piccole meduse urticanti (della specie *Pelagia Noctiluca*) proprio a causa di questa mancata circolazione ad ampio raggio si sono fermate lungo le coste dalmate, fino a Capo Promontore, raggiungendo l'Alto Adriatico soltanto occasionalmente.

Discorso a parte meritano le mucillagini, le quali colpiscono in primo luogo il lavoro e gli incassi di pescatori e operatori turistici, più che la stessa salute del mare. Le masse gelatinose comparse a luglio, che avevano invaso soprattutto i litorali istriani, non sono ricomparse con la stessa evidenza nel mese di agosto. Tale tendenza, ovviamente, continuerà ad essere osservata con costanza dagli esperti dell'Osservatorio dell'Alto Adriatico, che torneranno a riunirsi verso fine settembre a Rovigno, per un consuntivo più attendibile dell'estate 2004.

Piero Rauber

IL CASO

Esposto del Codacons all'Antitrust
Pubblicità occulta in Rai,
nel programma della Ventura
spot gratuiti al libro di Vespa



Simona Ventura conduce «Quelli che il calcio...».

ROMA «Finalmente si sono aperti gli archivi degli imbrogli Rai»: lo comunica il Codacons, il cui vicepresidente, Gianluca Di Ascenzio, ha potuto procedere alla visione delle registrazioni Rai disponibili all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Nel mirino del Codacons «Quelli che il calcio...», «Torno sabato» e il Tg1.

Nel corso dell'accesso, durato tre ore, il Codacons ha potuto esaminare alcune registrazioni delle trasmissioni Rai, rilevando «innumerevoli casi di pubblicità occulta e di violazioni delle normative vigenti in materia pubblicitaria». L'associazione comunica che inoltrerà un esposto alla procura e all'Antitrust.

L'Intesaconsumatori (Adoc, Adusbe, Codacons e Federconsumatori) chiede all'Antitrust di acquisire le pubblicità occulte e di procedere a sanzionare gli autori dei programmi, i conduttori ed il direttore generale della Rai.

Di seguito l'elenco delle registrazioni e della pubblicità incriminate: si inizia con Raidue e la puntata di «Quelli che il calcio...» del 7 dicembre 2003: «La Ventura annuncia la presenza in trasmissione di Bruno Vespa. Nel corso del programma - sostiene il Codacons - la Ventura dedicava all'ospite ampio spazio, dando grande rilievo alla sua ultima creazione editoriale *Il Cavaliere* ed il Professore. La conduttrice, sviluppando il mo-

mento televisivo in forma di intervista, poneva domande per la maggior parte incentrate sul recente lavoro di Vespa».

Nello spettacolo «Torno sabato», in onda su Raiuno il 20 dicembre 2003 e condotto da Panariello, «mancavano solo pentole e materassi, poiché tale trasmissione è sembrata - secondo il Codacons - più che di intrattenimento, una vetrina per promuovere, oltre all'opera ultima di Vespa, il «capolavoro cinematografico Natale in India», prodotto e distribuito dalla De Laurentis e Filmmauro nonché quello discografico del co-presentatore della trasmissione Paolo Belli».

L'episodio si è ripetuto il 22 dicembre 2003 nel corso dell'edizione del Tg1 delle 13.30. «Il giornalista Francesco Giorgino - dice l'associazione - si è lungamente soffermato, sicuramente più del dovuto e necessario, sulla presentazione del film Natale in India, fornendo inoltre l'occasione ai due attori protagonisti per informare il pubblico, particolarmente ricco, vista la tipologia di trasmissione, e l'orario, della sua partecipazione al film quale comparsa».

Quest'ultima circostanza ha indotto due deputati a proporre un'interrogazione parlamentare. Panariello si sarebbe ripetuto anche sabato 6 gennaio 2004 offrendo largo spazio alla «promozione», di prodotti quali Grana Padano e Franciacorta.

La carcassa recuperata dagli operai dell'Anas. Il meticcio stava cercando di tornare dai suoi padroni. Messaggi di solidarietà ai coniugi piemontesi rimasti ad aspettare l'animale

Trovata morta Nerina, il cane è stato investito in autostrada

COSENZA Stava cercando di tornare laddove si era perduta, in quell'area di servizio da cui non si era mai allontanata. La carcassa di Nerina, il cane di una coppia di turisti torinesi che hanno rinunciato alle loro vacanze per ritrovare l'animale, è stata trovata questa mattina dagli operai dell'Anas vicino al guard rail della stazione di servizio di Cosenza Nord dove, domenica scorsa, si erano perse le sue tracce.

Il meticcio riconosciuto perché tatuato, è stato investito più volte. Il cuore dell'animale ha cessato di battere da diversi giorni. Stamane dopo il ritrovamento gli operai dell'Anas hanno deciso di seppellire il cane nei pressi dell'autogrill di Rende. La coppia di turisti, Rinuccia e Antonio Burzio, ora possono tornare a Torino: lui avrebbe voluto partire già ieri, ma lei ha deciso di rimanere qualche giorno in più.

Rinuccia è rimasta adagiata sulla porta del camper e ha pianto a lungo quando ha constatato la tragica fine di Nerina, con cui ha diviso nove anni della sua vita. Aveva ancora in mano le foto del cane fatte scattare per le ricerche. L'amico a quattro zampe adottato in un canile, con cui condividere la giornata. Una vera compagnia

per Rinuccia, un'insegnante malata di sclerosi multipla.

La signora Burzio, nelle ore successive allo smarrimento del cane, temeva che qualcuno avesse potuto rubarla avrebbe voluto riportare le spoglie nel capoluogo piemontese. Impossibile.

«È ridotto troppo male - ha detto Antonio Burzio - emana cattivo odore, non posso caricarlo sul camper». E così Nerina resterà in Calabria. Rinuccia ha già pensato a una lapide, così potrà ritornare a trovarla, e avrà un posto certo in cui ricordarla. Ma a lei non basta. L'epilogo di questa storia l'aveva immaginato diverso, fatica a comprendere e accettare la morte di quel randagio. Era ormai abituato al suo calore domestico.

Numerosi sono stati i messaggi di solidarietà espressi ai coniugi dai dipendenti dell'autogrill, dagli operai dell'Anas e, proprio ieri, anche dai volontari della Protezione civile.

«È ora di partire - ha deciso il marito - ma non dimenticheremo mai il sostegno e l'affetto che abbiamo trovato qui. È straordinario l'altruismo e la disponibilità della gente di questa terra».



Rinuccia e Antonio Burzio durante le ricerche di Nerina mostrano le foto della cagnetta.

IN BREVE

L'inquinamento collegato al rischio infarto

Gas di scarico killer, le polveri ultrafini nemiche del cuore

MONACO L'inquinamento atmosferico entra a far parte dei nemici del cuore, insieme al rumore della città. Le sostanze dei gas di scarico delle automobili, in particolare le polveri ultrafini (dal diametro inferiore a 0,1 millesimi di millimetro), sono direttamente collegate al rischio di infarto. Lo dimostrano due studi europei presentati a Monaco, nel congresso della Società europea di cardiologia.

Protagoniste dello studio, condotto su 22 mila abitanti delle cinque città, sono state le polveri sottili, inquinanti che solo recentemente sono diventati oggetto di studio ma che sembrano essere altamente pericolosi per la salute. Lo studio ha dimostrato che più numerosi sono gli inquinanti prodotti dal traffico, più sale il rischio di un attacco di cuore.

Tragico destino: muore in auto come il figlio

FERRARA Tornavano da un incontro tra genitori, riuniti in associazione di autosostegno psicologico perché legati dalla perdita di un figlio in incidente stradale. Alle porte di Ferrara, la comitiva di due coppie di genitori, che viaggiava su un'Alfa 145, ha avuto un incidente: Valeria Grossi è morta, mentre Silvana Barbini è in prognosi riservata. I rispettivi mariti sono stati ricoverati al Sant'Anna di Ferrara con 40 giorni di prognosi. Le due coppie di coniugi Cavallini-Grossi e Ferri-Barbini sono state segnate da lutti recenti, che stavano tentando ancora di superare: nel 1998 i primi persero il figlio Davide in un incidente in moto; i secondi persero il figlio Enea nel Natale di due anni fa.

Ubriaco non si accorge dell'amico decapitato

WASHINGTON Aveva in mente solo il suo letto John Kemper Hutcherson, un camionista di Marietta, in Georgia, quando, completamente ubriaco, è ricasato dopo una notte di bisbetica insieme a un amico dei tempi di scuola, Daniel Brohm. È proprio a letto la polizia l'ha trovata, il giorno dopo, che non aveva ancora smaltito la sbornia, con i vestiti zuppi di sangue e nessun ricordo della notte passata. L'amico era ancora sul furgoncino, al posto del passeggero: decapitato. La testa l'hanno poi trovata sulla strada, a circa 15 chilometri di distanza. Il luogo dell'incidente dista meno di tre chilometri da dove i due amici avevano passato la sera bevendo, fino a quando Brohm non si sarebbe sentito male.

La donna aveva denunciato la soggezione della figlia verso Varga senior. Attesa per gli esami tossicologici che ricostruiranno gli omicidi nella roulotte

La strage di Lignano: presto la verità di Sabine

Missione in Austria per ascoltare la madre di Eleonore. Servirà a chiarire il movente del delitto

UDINE Missione in Austria, vicino a Vienna, per ascoltare la versione di Sabine Schirmer, 45 anni, madre di Eleonore Liese, ricoverata in una clinica per disintossicarsi dall'alcol. E questa l'intenzione degli inquirenti di Udine che vogliono chiarire il movente della strage compiuta nella roulotte al camping di Beyazzana.

È atteso per oggi l'ok dalla Polizia austriaca. L'incontro chiesto dalla Procura sarebbe comunque già fissato per giovedì. Una procedura che verrebbe ad accelerare i tempi previsti dalla rogatoria internazionale.

Con questa missione gli inquirenti intendono fugare ogni dubbio sul movente dell'omicidio-suicidio. Siegfried Varga senior, trentasettenne austriaco, aveva accolto il figlio Siegfried, 16 anni, e la fidanzatina di questi, Eleonore Liese Schirmer, di 14 anni, prima di togliersi la vita infilando la testa in un sacchetto di plastica. Una strage scoperta il 18 agosto.

Sabine Schirmer potrebbe rivelare particolari importanti. A partire dalla denuncia che lei stessa aveva fatto, prima di essere ricoverata, alle autorità austriache. Aveva detto che la figlia viveva in una sorta di soggezione nei confronti di Varga senior. Si tratterà anche di capire la gravità di un messaggio spedito da Siegfried junior alla madre Renate il 2 agosto, con il quale accusava il padre di essere «un maiale» preannunciandole la volontà di andare a vivere con lei. Oggetto di indagini pure il messaggio lasciato da Eleonore sul cellulare di Siegfried junior, dove riferiva che Varga senior le aveva messo nuovamente le mani addosso. La ragazza rassicurava altresì il fidanzatino dicendogli di continuare ad amarla.

Sempre oggi dovrebbe essere conferito l'incarico al medico Aldo Cruciani per eseguire gli accertamenti tossicologici sui prelievi organici effettuati sui tre cadaveri. Si tratterà di stabilire se, prima di uccidere a coltellate i due ragazzi, Varga senior li abbia narcotizzati con l'etere trovato nella roulotte.

Questo aiuterà a ricostruire con maggior precisione possibile la dinamica dei fatti, anche se sembra ormai assodato che l'uomo abbia prima ucciso la ragazza e quindi il figlio. Il quale avrebbe tentato di difendersi, come confermerebbe la ferita all'ascella riscontrata sul suo corpo, oltre a quella mortale al torace. I cadaveri di padre e figlio sono giunti nell'Alta Austria, a Marchtrenk, dove risiede Renate Varga, mentre quello di Eleonore è stato sepolto a Hohenstein, in Germania, dove abita il padre Reinhold Schirmer.

Pesante il bilancio degli incidenti scoppiati durante il corteo contro l'inceneritore: arresti, denunce e settanta feriti

Acerra, accuse incrociate dopo gli scontri

NAPOLI Nel cantiere di Pantano sono rimasti solo gli uomini delle forze dell'ordine. Dopo i disordini scoppiati domenica, al termine del corteo organizzato per protestare contro il termovalorizzatore, ieri mattina i manifestanti hanno abbandonato il campo presidiato da 14 giorni. Promettono una civile ma serrata protesta, contro «il mostro di Acerra».

Per i comitati e le associazioni della cittadina alle porte di Napoli (a dar man forte anche delegazioni arrivate da Toscana, Molise,

Marche), dunque, la partita non è ancora chiusa mentre i lavori per la realizzazione dell'inceneritore proseguono sotto la scorta di circa 800 agenti. Il bilancio degli scontri è di 4 persone arrestate, che dovranno rispondere dell'accusa di violenza e lesioni a pubblico ufficiale, 11 denunciate, 15 feriti e una settantina tra feriti e contusi, di cui 41 tra le forze dell'ordine.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisano ha condannato le violenze ammonendo i «pochi facinorosi da azioni torbide e violente

che hanno provocato il ferimento, in alcuni casi grave, di poliziotti, carabinieri e onesti cittadini».

Tra i feriti, oltre ad alcuni amministratori schierati in testa al corteo, anche il sindaco di Acerra, Eusebio Marletta di Rifondazione. Che accusa: «Ho un referto medico sulla mia pelle, e sono pronto a denunciare quell'agente che ha usato violenza. Quando siamo partiti in 30 mila i facinorosi già stavano nell'area del cantiere, prima che arrivassero il corteo di pacifici manifestanti. Eppure le forze dell'ordine hanno picchiato

anche semplici manifestanti».

Le associazioni ambientaliste Wwf, Legambiente e Forum Ambientalista contestano l'idea che il termovalorizzatore possa risolvere un'emergenza come quella sui rifiuti: «In Campania non si è mai voluto tenere conto - sostengono - delle priorità definite dalle leggi: prevenzione, riutilizzo, compostaggio di qualità e riciclaggio che avrebbero portato a risparmiare una quantità di energia almeno cinque volte superiore a quella ricavabile bruciando i rifiuti».

Ferruccio Fabrizio

Nuova
**CRESCINA
RAPIDA**

da settembre
in farmacia

Aiuta la crescita
fisiologica dei capelli

Labo Europa srl
produce in Italia
su licenza di Brevetto Svizzero
N. CH 689 821 A5
e Marchio Svizzero
Cosprophar Labo
N. 366619



**IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ**

Le cifre del disastro al vaglio del cda. In cassa solo 72 milioni. I sindacati: senza piano industriale nessuna trattativa

Alitalia, stipendi fino a settembre

Nei primi 6 mesi del 2004 perdite per 331 milioni di euro. Fini: fallimento vicino

CITTA' CAMPIONE

Non scatta l'effetto petrolio. Ma a Trieste si registra uno degli aumenti mensili più alti (+0,3)

L'inflazione frena: 2,3% ad agosto

ROMA Il caro-petrolio non fa paura all'inflazione che a agosto, secondo l'Istat, rimane inchiodata al 2,3% per il secondo mese consecutivo. Ma a Trieste il costo della vita torna invece a impennarsi: +0,3 per cento negli ultimi trenta giorni. Molte le voci che hanno subito a Trieste un aumento di prezzo: dai costi del campeggio (+18,2%), all'agriturismo (+9,4), dagli stabilimenti balneari (+3,9) ai mobili e ai servizi per la casa (+0,2). In calo il comparto degli alimentari (-0,3) e il settore dei telefonini (-2,7). A livello nazionale, la frenata inflazionistica non sposta i riflettori dalle vicende dell'oro nero che potrebbero avere pesanti ripercussioni nei prossimi mesi sulle bollette elettriche e non solo, come lascia intravedere l'impennata dei prezzi alla produzione, che a luglio sono cresciuti del 3,3%, mettendo a segno l'incremento maggiore da aprile 2001 proprio grazie all'impennata del greggio. L'allarme inflazione resta quindi alto in attesa del vertice fra i ministri delle Attività produttive e dell'Economia, Marzano e Siniscalco, che dovrebbe tenersi in settimana. Il dato delle città campio-

ne, che mostra a agosto un incremento dei prezzi dello 0,2%, preoccupa i sindacati, che temono nuovi rialzi dei prezzi già da settembre senza interventi adeguati da parte del governo. «Sarebbe importante - afferma il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - un segnale da parte del governo per mettere sotto controllo la dinamica dei prezzi». Un'analisi condivisa anche dalla Cisl: «Il dato di agosto non è attendibile. Gli effetti del caro-petrolio li sentiremo più avanti - sottolinea il segretario confederale Raffaele Bonanni - Quello che preoccupa è che non ci sono iniziative per contenere gli effetti dell'impennata delle quotazioni petrolifere». Per il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi, invece, «l'inflazione a agosto è ferma perché i consumi frenano». E infatti dai dati sulle vendite al dettaglio in giugno, spiega Confindustria, risulta che «in termini reali, cioè al netto della variazione dei prezzi, la crescita rispetto allo stesso mese del 2003 è di appena lo 0,5%, sintesi di un -0,6% nell'alimentare e di un +0,7% nel non alimentare».

La geografia dei prezzi



ROMA «L'ipotesi fallimento è drammaticamente vicina». Parola del vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. An. Che però aggiunge: «L'Alitalia si può e si deve salvare». Come? «E' essenziale che da parte del vertice, di Giancarlo Cimoli, ci sia un piano industriale reale». Un piano industriale è quello che chiedono anche i sindacati prima di parlare di esuberi.

Ieri consiglio di amministrazione, sul tavolo le cifre del disastro. In cassa c'è liquidità per soli 72 milioni di euro, una cifra buona per pagare gli stipendi fino al mese di settembre, poi il buio. Una crisi annunciata, che il consiglio di amministrazione della compagnia di bandiera, riunito ieri, ha tradotto in cifre annunciando che le perdite, a fine giugno, ammontano a 331 milioni di euro, in linea con quelle dell'anno precedente, necessità di tagli per 900 milioni da qui ai prossimi 4 anni. Perdite che sono poi la ragione per cui ieri il cda si è appunto riunito: per proporre all'assemblea degli azionisti l'abbattimento del capitale. Una strada obbligata quando le perdite superano un terzo del capitale.

Cifre da brivido che fanno chiedere al presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacchi, «un commissario come Enrico Bondi della Parmalat». Ipotesi subito bocciata da Gianni Alemanno, An, ministro delle Politiche agricole, e da Guglielmo Epifani, leader della Cgil, e Savino Pezzotta, numero 1 Cisl.

Già, i sindacati. Ieri hanno fatto fronte comune e inviato un documento alla presidenza del consiglio: «Il governo convochi a breve un tavolo che oltre a verificare il lavoro svolto in azienda disponga gli interventi

di riforma dell'aviazione civile e di ristrutturazione dell'intero settore». «La drammaticità della situazione - scrivono i sindacati - impone di affrontare con immediatezza e decisione la questione Alitalia. In particolare Cimoli presenti il piano con assetti industriali e numeri».

Ieri è anche ripresa la trattativa sul contratto degli assistenti di volo e l'azienda ha respinto una proposta dei sindacati: lavorare il 30% in più a parità di stipendio. Il Sult spiega che l'azienda vuole ben altro, che «punta al taglio di almeno 2mila, 2mila 500 fra hostess e steward, come dire il 53% della forza lavoro della categoria. Le proposte che ci ha fatto sono irricevibili». Per la Fit Cisl gli esuberi sarebbero 1600 fra fissi e stagionali. Ma senza piano industriale, insistono i sindacati, è inutile trattare. Anche perché c'è il sospetto, come dice il Sult, «che l'azienda voglia arrivare al 14 settembre in questo modo per poi dirci che è scaduto il termine per la trattativa. Così com'è il contratto è irricevibile».

L'Ulivo, intanto, chiede che Cimoli sia sentito in audizione dalla commissione Trasporti della Camera insieme al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. «E' di fondamentale importanza sapere gli orientamenti di governo e compagnia per sollevare le sorti dell'Alitalia», dicono i deputati dell'opposizione. Infine la Cgia di Mestre ha presentato uno studio sulle gestioni previdenziali iscritte all'Inps. L'importo medio annuo più alto è quello pagato del personale di volo. Sono 4556 pensionati e prendono in media 31mila 271 euro di pensione all'anno. La media per i 15 milioni e 200mila pensionati italiani è 7mila 428 euro.

+

Giulio Motka

continuerà a vivere nei nostri cuori: ANDINA, CHIARA, LAURA con TOMMASO, FRANCESCO e GIOVANNA con FEDERICO e PAOLA. Il funerale si svolgerà mercoledì 1 settembre alle ore 13.10 direttamente nella Chiesa di P.le Rosmini.

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipa con affetto TITTI PIANI LACERDA.

Venezia, 31 agosto 2004

Partecipano la sorella MARISA e TONI BENVENUTI e figli.

Padova, 31 agosto 2004

NICO e ANNAMARIA LUXARDO con PIERO, CRISTINA, ALVISE, GUIDO, ELENA, MARTINA, GAIA e NICOLA e la cugina TITTI, con tanto affetto, partecipano commossi al grande dolore di ANDINA, CHIARA, LAURA, FRANCESCO per la scomparsa dell'indimenticabile

Giulio Motka

Trieste - Padova - Venezia, 31 agosto 2004

Piange la scomparsa dell'amico

Giulio

tutta la famiglia REDONI.

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano addolorati MIRANDA e STELIO.

Trieste, 31 agosto 2004

PIERO e ROBERTA partecipano commossi al lutto di CHIARA e dei familiari per la perdita del padre

Giulio Motka

Trieste, 31 agosto 2004

Ricordano con affetto il caro

Giulio

- TITTI, COSTANTINO e DARRIA, MIKI e FRANCO, MAX

Trieste, 31 agosto 2004

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:

- ALDO e XENIA
- GIORGIA e figli
- HEIDI e EVARISTO

Trieste, 31 agosto 2004

I "ragazzi" dell'Edera Pallanuoto piangono l'amico di tante belle giornate di sport.

- MARIO GREGORI
- MARIO CATTONARO
- GIANFRANCO CRISMAN
- LUCIO ILLINI
- CLAUDIO MORGERA

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano BRUNO e LINA MARCHI.

Trieste, 31 agosto 2004

Vicina a CHIARA e famiglia.

- BARBARA

Trieste, 31 agosto 2004

Ricordano con tanto affetto

Nonno Giulio

- BRUNO, LILLY, PIERLUIGI con VALENTINA e MICHELE

Trieste, 31 agosto 2004

Affettuosamente vicini a tutta la famiglia:

- GIOIA, PIERO e figli

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano con affetto al dolore di CHIARA e della sua famiglia.

- LUCIO e SANDRA
- TITTI

Trieste, 31 agosto 2004

La perdita del nostro

COMANDANTE

CAPITANO

Giulio Motka

lascia in noi un vuoto incolmabile. Siamo vicini alla Sua famiglia. Gli ex combattenti superstiti della GUARDIA CIVICA DI TRIESTE

Trieste, 31 agosto 2004

+

E' prematuramente mancata

Patrizia Ferluga

Lo annunciano la mamma TONCI, il marito SERGIO, il fratello ROBY con MONICA, MAX e GARY e il cognato MASSIMO.

Si ringraziano il dott. ZERIAL, il Centro Oncologico di via Pietà e il personale della Pirella del Carso.

I funerali seguiranno giovedì 2 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Patty

Ti ricorderò sempre - TITTI.

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Patty

- Zia LUCIA
- Zio PINO.

Trieste, 31 agosto 2004

Ricorderemo il tuo sorriso.

- CAROLA e LUCIANO

Trieste, 31 agosto 2004

Affettuosamente vicini:

- MANUELA e MICHELE

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Patrizia

ti ricorderemo sempre.

- FULVIO, ROBERTO, RITA, BARBARA, MATTEO, ROBERTA e GIULIA.

Trieste, 31 agosto 2004

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e il personale tutto delle Cooperative Operative di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Patrizia Ferluga

per lunghi anni stimata ed apprezzata dipendente.

Trieste, 31 agosto 2004

La tua forza di volontà è di esempio per tutti noi. Grazie

Patrizia

- Famiglia SAXIDA

Trieste, 31 agosto 2004

I Soci della Cooperativa Triestina Portabagagli si uniscono al dolore di SERGIO per la prematura scomparsa di

Patrizia

Trieste, 31 agosto 2004

Addolorati partecipano al lutto le zie NELLA e SIDI, i cugini FABRIZIO e MARINA con MICHELE e LILIA.

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano al dolore famiglie: CRASNA, PIAN, SAUL, PROIETTO.

Trieste, 31 agosto 2004

9-10-1933 31-7-2004

Ernestina Gaudenzi Grilli

Ad un mese dalla sua scomparsa la ricordano con affetto il marito LUCIO, il figlio MARINO, la nuora DILYS, i nipoti SONIA e FABIO, la sorella BRUNA e il fratello UGO, assieme ai parenti tutti.

In noi vivranno sempre i tuoi insegnamenti, la gioia di vivere, la gentilezza d'animo e la generosità che accompagnava ogni tua azione, i buoni consigli che ci davi per affrontare il cammino quotidiano, l'amore che ci hai dato ed il sostegno nei momenti difficili.

Grazie di cuore per tutto questo e riposa in pace cara TINA

moglie, madre, nonna, amica. La famiglia GRILLI ringrazia tutti i parenti e gli amici che sono intervenuti alla funzione funebre e che con il loro affetto hanno lenito la sofferenza dei nostri animi in questo doloroso evento.

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano con affetto al dolore di CHIARA e della sua famiglia.

- LUCIO e SANDRA
- TITTI

Trieste, 31 agosto 2004

V ANNIVERSARIO

Salvatore Monacelli

(Valio)

Ricordandoti sempre con tanto affetto.

- ANGE, ANNAMARIA, GIAMPAOLO, LILIA

Trieste, 31 agosto 2004

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bottizer

Con dolore lo annunciano la moglie DANIELA, i figli ALESSANDRO e GIULIA, i suoceri LUCIANO e MARIA, i cognati CLARA e COLIN con SARA e FRANCESCA, amici e parenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano al dolore: NADIA, CLAUDIO, MICHELA, DANIELA

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Mario

- CRISTIANO

Trieste, 31 agosto 2004

Zio Mario

un abbraccio.
- MARIA ROSA, CRISTINA, MARCO, MANU, JENNI

Trieste, 31 agosto 2004

Mario

ci mancherai tanto.
- Il fratello UCCIO con LILIANA, i nipoti ALESSANDRO, ALESSANDRA, GIACOMO e VALERIA, DANIELA, FRANCO e figli

Trieste, 31 agosto 2004

Ti ricorderemo sempre: CLAUDIO SCHIRO e famiglia - SERGIO DEPIERA e famiglia

Trieste, 31 agosto 2004

Vicini ad ALESSANDRO tutta la R.i.m.a.co e la famiglia CORETTI

Trieste, 31 agosto 2004

Vicini a DANIELA e GIULIA: - MARIO e MARIA

Trieste, 31 agosto 2004

Uniti nell'immenso dolore di DANIELA, GIULIA, ALESSANDRO per la perdita del caro

Mario

- gli amici: famiglie PALUTAN, LENAZ, ROSATI, LENAZ, SELES, ARRIGO, GRAZIELLA, GUIDO. Ricordandoti li porteremo sempre nei nostri cuori.

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipa famiglia PUNTAR.

Trieste, 31 agosto 2004

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piazza

Ne danno il triste annuncio la figlia LINA, il genero BORIS, la famiglia ZERIAL ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 2 settembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 31 agosto 2004

Vicine a LINA le cugine SONIA, SILVIA e famiglie.

Trieste, 31 agosto 2004

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Cugnach

Ne danno il triste annuncio GABRIELI LIVIO, LIVIA, ROMEO e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 2 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2004

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega.

PROF.

Guglielmo Ferrari

Trieste, 31 agosto 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Carone

in Salvi

(Diana)

Addolorati lo annunciano il marito SERGIO e la figlia MARINELLA.

I funerali avranno luogo giovedì 2 settembre nella Cappella di Via Costalunga alle ore 12.30.

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Diana

un forte abbraccio con grande rimpianto.
- ANNA, BRUNO, SANDRA e STELIO

Trieste, 31 agosto 2004

Gabriella Carone

La ricordano con infinito affetto il nipote NICOLA ed il genero ACHILLE

Trieste, 31 agosto 2004

Partecipano RICO, RITA.

Trieste, 31 agosto 2004

Ti ricorderemo sempre:

- SILVA e UGO

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Diana

Le tue amiche NELLA, LUCIANA, ANITA e LAURA.

Trieste, 31 agosto 2004

Si associano al lutto famiglie STORELLI.

Trieste, 31 agosto 2004

La moglie MARIELLA con SERGIO, FABRIZIO e MIRIANA

Trieste, 31 agosto 2004

Si è spento serenamente

Mario Fornasaro

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, la figlia ROSANNA con GIORGIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 1 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2004

Custodiremo sempre un dolcissimo ricordo.

- La sorella ANTONIA, RENATA, FULVIA, ROBERTO e famiglie

Trieste, 31 agosto 2004

Ciao

Il presidente prevede un autunno caldo nei rapporti tra Lubiana e Zagabria sul delicato fronte delle costruzioni abusive

Jakovcic: «Arbitrato sulla zona ittica»

«I confini terrestri fuori discussione, sul resto serve una mediazione internazionale»



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1364 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 210,60 = 0,88 €/litro**

CROAZIA
Kuna/litro 7,26 = 0,99 €/litro

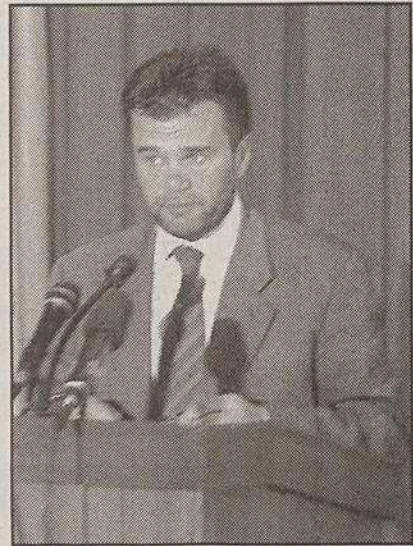
Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 188,50 = 0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle tasse e dei servizi di cambio.

POLA Alla conferenza stampa mensile di ieri, il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic ha accusato alcuni esponenti politici sloveni di sfruttare a fini elettorali i rapporti non proprio idilliaci tra Zagabria e Lubiana. Mi rattrista e mi amareggia il fatto che qualcuno stia impostando la sua campagna elettorale sul piano del confronto tra i due paesi. Ha toccato poi la delicata questione dei confini. Su quello terrestre non si discute assolutamente ha detto, vista la legittimazione della commissione Badinter che nel dicembre del 1991 aveva elevato a confini di stato quelli precedentemente esistenti tra le repubbliche dell'ex federativa. Per la de-



Ivan Jakovcic

finizione della linea di demarcazione marina, ha aggiunto, si rende invece necessario l'arbitrato internazionale considerata l'impos-

NOSTALGICI

Dopo che venerdì mattina, su decisione del governo, a Sveti Rok (regione della Lika e Segna) era stato rimosso il monumento in memoria del gerarca ustascia Mile Budak, ieri sulla piazzola c'è stato un raduno di nostalgici e appartenenti alla nuova destra croata. Il raduno - in segno di protesta per la rimozione del monumento - si è svolto nel giorno della nascita di Budak. I promotori dell'incontro avevano chiesto di poter celebrare una messa nell'adiacente chiesetta ma le autorità ecclesiastiche non hanno accordato il permesso. Nel punto in cui sorgeva il monumento i partecipanti al raduno hanno accatastato simbolicamente una piccola cinta di pietre.

sibilità di arrivare ad un accordo. Bisogna far presto, ha detto ancora, innanzitutto per mettere a tacere gli estremisti sloveni affamati di territorio croato e per impedire l'accumularsi di problemi causati proprio dal confine marino non definito.

Jakovcic ha quindi dichiarato di attendersi l'inasprimento dei rapporti croato sloveni nel prossimo autunno quando entreranno nuovamente in azione le ruspe incaricate di radere al suolo le costruzioni abusive. Bisogna tener presente infatti

che quelle sorte lungo la costa occidentale della penisola appartengono in massa parte a cittadini sloveni che più volte si sono appellati a Lubiana per tutelare i loro beni. Dal canto suo il presidente della regione ha appoggiato la lotta contro l'abusivismo edilizio avviato dal ministro croato per la pianificazione e la tutela dell'ambiente Marina Matulovic Dropulic. Lo stato di diritto deve farsi sentire e fenomeni come l'abusivismo edilizio non si possono più tollerare costi quel che costi ha concluso Jakovcic, anche sulla lista nera delle casette da demolire dovesse finire la sua cantina vinicola costruita senza permessi a San Giorgio, nel comune di Grisignana.

p.r.

Il pericoloso esemplare pescato a Sud dell'isolotto di Blitvenica. Due settimane fa all'amo del politico padano ha abboccato un tonno di 130 kg

Galan cattura uno squalo di tre metri e mezzo

Il governatore della Regione Veneto: «È stata una lotta accanita». La preda pesa 200 chili

VOLOSCA

Al pittore Goran Stimac il premio «Mandrachio»

VOLOSCA È il pittore accademico Goran Stimac di Abbazia il vincitore della 19.esima edizione del concorso internazionale di pittura «Mandrachio», svoltosi domenica nella pittoresca località di Volosca e che ha visto tra gli organizzatori anche la Comunità degli italiani di Abbazia. La giuria, composta da Ervin Dubrovic di Fiume, Maida Bozeglav Japelj di Pirano e Roberto Ambrosi di Trieste, hanno assegnato il primo premio dell'ex tempore alla polacca Justina Miklasiewicz. Il premio del pubblico è andato invece alla fiumana Mladenka Stanicic. L'edizione di quest'anno dell'appuntamento dedicato all'arte figurativa ha registrato un

record di partecipanti: 172 gli autori che hanno partecipato al «Mandrachio» e 75 all'ex tempore in rappresentanza di otto Paesi: Austria, Italia, Slovacchia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Slovenia e naturalmente Croazia. Lo scorso weekend ha visto all'opera i pittori in erba, bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Il migliore è stato, in base al giudizio della giuria, l'abbaziano Vito Kapetanovic di 8 anni. Da rilevare che al secondo posto si è piazzato il piccolo Adam Martic di soli 5 anni. In tutto il «Piccolo Mandrachio» ha visto la partecipazione di 147 mini artisti, provenienti, oltre che dalla Croazia, anche da Italia e Germania.

SEBENICO Passa con disinvoltura da leggi, delibere e sedute della giunta regionale a battaglie vincenti contro mostri marini, che forse lo impegnano più che non i partiti d'opposizione. Parliamo del presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan, appassionato di big game fishing, ovvero della pesca d'altura, quella che disegna i «pesciolini» del peso di qualche chilo e punta ad esemplari che pesano centinaia di chilogrammi. Nei giorni scorsi, Galan ha compiuto una bella impresa, battendo le acque a sud dell'isolotto di Blitvenica, nell'arcipelago di Sebenico. Accompagnato dai suoi amici Paolo Venuti e Giovanni David Masorini, il presidente del Veneto è riuscito a catturare («E' stata una lotta accanita», ammette con un pizzico d'orgoglio) dopo una lotta accanita - uno squalo verdesca di 3,48 metri di lunghezza e 180 chilogrammi di peso. Si tratta di una specie a cui attacchi

all'uomo non sono rari. «Pura fortuna», obietterà qualcuno, riferendosi alla preda non comune catturata da Galan. Ma non è proprio così, poiché Galan non è nuovo a episodi del genere: nemmeno due settimane fa ha messo a pagliolo un tonno di 130 chilogrammi, preso pure nelle acque al largo dell'isola di Murter, sempre nella Dalmazia centrale.

Il presidente è solito ormeggiare la propria imbarcazione nel marina di Hramina, a Murter, e non appena gli impegni glielo permettono, passa sull'altro versante del mare Adriatico (evidentemente più pescoso) per tentare la fortuna con pesci mozzafiato. Due settimane fa Galan aveva regalato il citato tonno al ristorante Hramina in cui ama mangiare assieme ai suoi compagni di pesca. Ora ha fatto altrettanto con il malcapitato squalo.



a.m. Lo squalo e, a destra, il presidente Galan.

Lavori a scuola, si riprende il 13 settembre

Fiume: vacanze extra per gli studenti delle medie italiane

FIUME Vacanze prolungate per gli allievi della scuola media superiore italiana di Fiume e inizio di anno scolastico fuori sede per i bambini dell'elementare Dolac: questo quanto noto ieri in sede di conferenza stampa da parte della preside dell'ex Liceo Ingrid Sever e della direttrice dell'elementare Dolac Nadia Poropat per annunciare la data ufficiale delle lezioni nelle suddette istituzioni scolastiche le cui sedi sono ospitate nell'antico palazzo che dall'anno scorso viene sottoposto a lavori di ristrutturazione finanziati con i mezzi stanziati dal governo italiano. Gli alunni dell'elementare Dolac si daranno appuntamento come del resto avevano già fatto l'anno scorso nella sede della Comunità degli italiani di Fiume domani primo settembre. Le lezioni a Palazzo Modello si protrarranno fino al 10 settembre mentre il rientro nella sede di via Dolac è previsto il 13 settembre. Da segnalare che per quanto riguarda il doposcuola, Nadia Poropat ha annunciato che già a partire dal 2 settembre nella sede della Comunità degli Italiani sarà organizzato per 80 alunni. La direttrice della Dolac ha colto pure l'occasione per ringraziare il sodalizio di Palazzo Modello per essere venuto incontro all'elementare italiana accogliendo i 240 alunni. Anche i rappresentanti dei dipartimenti scuola-educazione e attività sociali della città di Fiume e della Contea litoraneo-montana, Branka Renko Silov, Jasna Blazevic e Ivan Lenac hanno voluto esprimere gratitudine alla Comunità degli Italiani per essere venuta incontro alle esigenze dell'istituzione scolastica.

I ragazzi dell'ex liceo potranno invece contare ancora su una decina di giorni di vacanze in quanto è praticamente impossibile organizzare le lezioni nella sede scolastica dove in questi giorni si avrà la posa del terrazzo alla veneziana e la successiva lucidatura. Gli alunni della media italiana faranno ritorno a scuola il 10 settembre ma le lezioni prenderanno il via il giorno 13. Per circa un mese e mezzo gli alunni dell'ex Liceo dovranno recuperare le giornate d'inizio settembre venendo a lezione il sabato. Il rinvio dell'anno scolastico 2004/2005 è stato concordato assieme ai fondatori delle due istituzioni scolastiche ovvero con i dipartimenti scuola-educazione e attività sociali di Fiume e della Contea litoraneo-montana. L'ultima parola spetta comunque al Ministero dell'Istruzione che però è già da tempo a conoscenza della situazione venutasi a creare in seno all'ex liceo e alla Dolac, pertanto non ci dovrebbero essere sorprese.

Per quanto riguarda l'andamento dei lavori da rilevare che finora le maestranze dell'impresa Metal di Abbazia e della Gradin Kuk di Pinguente hanno realizzato il 75 per cento dell'intera opera di riassetto che riguarda gli interni dell'antico palazzo costruito tra il 1884 e il 1887 su progetto dell'architetto triestino Giacomo Zammattio, e posto sotto tutela. Le ditte hanno ancora un anno di tempo per portare a termine l'opera di ristrutturazione. Già a metà ottobre i ragazzi della Dolac avranno a disposizione una delle due palestre costruite al pianoterra, la cucina e un'aula per i ragazzi del doposcuola i cui arredi sono stati acquistati con i mezzi messi a disposizione dalla città di Fiume che assieme alla Contea litoraneo-montana provvederà in seguito allo stanziamento dei finanziamenti necessari per i lavori che riguarderanno la facciata dell'edificio di via Dolac.

v.p.

Lavori nell'ex liceo.

Sempre più lettori scelgono

IL PICCOLO

Primavera
2004

209.000
lettori

+3,0%

Autunno
2003

203.000
lettori

+5,2%

Primavera
2003

193.000
lettori

Nel ringraziare i nostri lettori

per la costante fiducia che ci accordano
anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per
offrire un'informazione sempre più completa.

I quattro enti locali trovano l'accordo per affidare a una società specializzata la realizzazione del lavoro bypassando la Regione, che pensava all'Università di Trieste

Catasto stradale, le Province fanno da sole

Strassoldo: «Una scelta basata sui contenuti». Brandolin: «Valorizzeremo esperienze già esistenti»

Corte dei conti: oggi il parere sul comparto unico riformato

TRIESTE «Speriamo che la Corte dei conti dica almeno "ni"». Luca Visentini, segretario generale Uil-Fvg, interpreta lo stato d'animo di tutti i protagonisti. Nessun ottimismo, ma la speranza convinta che oggi, a Trieste, la Corte dei Conti, nell'incontro chiave con la Regione sul contratto 2002-2003 che interessa 12 mila lavoratori degli enti locali in Friuli Venezia Giulia, colga lo sforzo di datori di lavoro e sindacati verso il comparto unico e della giunta per la riforma degli enti locali.

Per ottenere il visto sul contratto bocciato un mese fa si muove anche Riccardo Illy. Il presidente della Regione non entra nel merito e promette di non farlo neppure a fine riunione, ma sposa la speranza di una Corte «rigorosa ma non ostile». «Ho molto rispetto per i magistrati e preferisco non commentare né prima né dopo - dice Illy -. Andrò all'incontro serenamente, consapevole della necessità di instaurare il principio reale della collaborazione tra i diversi soggetti e sono certo che la Corte vorrà assumere a sua volta questo principio. D'altra parte, sono le sue ultime iniziative a convincermi che l'atteggiamento che ci troveremo davanti non sarà pregiudizialmente contrario: non è stato detto "no" al percorso del comparto unico, ma solo ad alcune modalità operative».

Non servirà però una Corte «ostile» per rimandare la certificazione. Basterà meno, temono in molti. «La sensazione è che il verbale della scorsa settimana non servirà a chiudere la partita del contratto 2002-2003 - ammette Visentini -. L'auspicio è che i magistrati dei conti assumano una posizione più mediata rispetto a quella originaria, cioè colgano nella volontà unanime del tavolo unico e nelle garanzie della Regione sulla devolution un convinto passo verso il comparto unico». Nel caso di un «no» deciso, Visentini conferma la linea dura: «Chiederemo alla Regione di prendere atto che è la Corte a non consentire un percorso realistico e di applicare, di conseguenza, il contratto anche senza il visto». Anche Ruben Colussi, segretario della Cgil, si affida alla speranza che «venga colta la valenza strategica del comparto unico».

Oggi l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto relaziona anche sul vertice di ieri in tema di contratto dei dipendenti regionali 1998-2001. «Un incontro positivo per cercare di limare gli ultimi spigoli», commentava in serata l'assessore. Ma le fonti sindacali erano meno convinte: «Nessuna sostanziale novità».

m.b.

TRIESTE Le quattro province del Friuli Venezia Giulia bypassano la Regione e si rivolgono al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per ottenere i finanziamenti per realizzare il Catasto delle strade. Non si tratta comunque di una scortesia o di fare polemica, dicono i rappresentanti degli enti intermedi, bensì di una scelta dovuta al fatto che la Regione non ha competenza in materia e non ha la gestione delle strade, mentre la società alla quale si è rivolta la Provincia di Pordenone, capofila del progetto, annovera un brevetto innovativo che consente un accatastamento rapido e veloce quanto altamente innovativo.

Il progetto maturato nella Destra Tagliamento è ancora in una fase sperimentale e per questo doveva restare riservato, anche per non suscitare contrapposizioni con la Regione che dal canto suo, pare fosse intenzionata a rivolgersi all'Università di Trieste, ipotesi che le Province intenderebbero scartare.

Il tutto era nato nell'ambito delle campagne per la sicurezza stradale nazionale che prevedevano anche l'erogazione di fondi per la messa in sicurezza delle arterie pericolose attraverso un monitoraggio puntuale dei punti critici, e quindi attraverso una verifica costante, ma anche veloce, sulle eventuali problematiche aperte.

«Si tratta di un catasto stradale che fa riferimento al programma nazionale concordato con il ministero dei Trasporti - spiega il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna - attraverso il quale abbiamo intenzione di ottenere i fondi per effettuare l'operazione che la Regione non potrebbe fare se non altro perché non ha strade proprie e quindi la tecnologia indispensabile. Gli uffici delle Province, invece, annoverano la manutenzione delle strade tra i compiti fondamentali e quindi anche il catasto». Nessuna rottura, quindi, una semplice constatazione.

E così è nata la collaborazione con la De Rerum Na-

tura srl Engineering che sta realizzando un progetto pilota relativo a un sistema integrato multidisciplinare per l'acquisizione e l'elaborazione di dati e modelli per gestire ed effettuare la manutenzione delle infrastrutture stradali.

Il sistema permette all'ente di raccogliere e trasmettere agevolmente all'archivio nazionale delle strade, tutte le informazioni richieste, ovvero lo stato tecnico e giuridico delle strade, l'indicazione del traffico veicolare, lo stato dell'inquinamento acustico.

«Ci risulta - spiega il pre-

sidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo - che le tecniche adottate da questa società siano molto più efficaci rispetto alla via intrapresa dalla Regione con l'Università di Trieste; da questo è nata una scelta fatta sulla base di contenuti e non certo di altre preferenze».

Anche Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, conferma che «non si tratta di una contrapposizione con altri enti o istituzioni, bensì di una valorizzazione delle esperienze già esistenti, in base a programmi già avviati in altre realtà».

Un altro passo avanti, insomma, verso la regionalizzazione delle strade e che potrebbe riemergere tra qualche settimana, a legge finanziaria nazionale varata. Se da un lato le Province sono dell'avviso che la competenza delle strade ex Anas debba passare a loro, la Regione valuta almeno quattro strade: «Ogni provincia gestisce la propria rete stradale - spiega l'assessore regionale Lodovico Sonigo -; mettere assieme le quattro province; azle quattro province va aggiunta l'Anas; ultima, aggiungerci anche la Regione». Poi chiude con un esempio: «Abbiamo il motore, manca la benzina», ovvero l'effettivo trasferimento.

L'avveniristico sistema ha già smascherato anche vari cartelloni pubblicitari abusivi

Le buche? Le scopre il Gps

TRIESTE Il progetto di Catasto delle strade sperimentato dalla Provincia di Pordenone è innovativo in campo nazionale e permette di annotare, si direbbe in termini medici, qualsiasi mal di pancia in tempo record, intervenendo altrettanto celermente.

Quello scelto è condotto dalla De Rerum Natura srl engineering che ha progettato un archivio dati che, installato su un unico server, può essere consultato e aggiornato dagli enti proprietari con un semplice collegamento via web. Lo stesso sistema permette di raccoglie-

re e trasmettere all'archivio nazionale delle strade tutte le informazioni richieste riguardanti lo stato tecnico e giuridico delle strade, l'indicazione del traffico veicolare, lo stato di inquinamento acustico. Il prodotto è quindi costituito da un enorme database che indica i punti ad alta incidentalità e i problemi tecnici (come ad esempio le classiche buche) attraverso un sistema tridimensionale consentendo di tracciare profili e sezioni via web permettendo agli enti pubblici un risparmio di risorse perché i tecnici non dovranno più andare sul posto

per effettuare, ad esempio, i rilievi. Il sistema prevede anche la realizzazione di una mappatura aggiornabile delle irregolarità sul manto stradale.

Ma quali sono altri vantaggi?

Se una ditta di Milano vince un appalto, ad esempio, spiega l'amministratore delegato della società Gianni Vettorazzi - non dovrà arrivare in Friuli Venezia Giulia per effettuare i rilievi prima dell'intervento perché lo potrà fare via web».

In provincia di Pordenone è già cominciata la sperimentazione tanto che i rilievi



Un esempio di cartografia presa tramite Gps.

vi, ad esempio, hanno fatto emergere che su una ventina di chilometri monitorati (in poco tempo), dei 40 manifesti pubblicitari laterali, ben 12 sarebbero risultati abusivi.

Ma anche le «buche» stradali potrebbero essere coper-

te in uno spazio temporale molto ridotto. Il sistema di derivazione consiste in un radar a scansione che emana 33 mila impulsi laser al secondo e il laser, quando tocca il terreno, fa da eco e torna indietro trasmettendo due dati: le coordinate del

punto esaminato e l'intensità di ritorno che è in grado di identificare il tipo di asfalto usato in quello stesso punto. Con questa metodologia coperta da brevetto le buche possono essere scoperte «in automatico» dalla sala manutenzione dell'ente gestore della strada e sulle auto dello stesso ente possono essere collocati Gps che conducono l'operatore sul punto esatto dove intervenire.

Anche la carta tecnica regionale, che potrebbe risultare datata, può essere aggiornata in qualsiasi momento anche attraverso web, trasferendo diverse giga di cartografie in pochi secondi.

Un nuovo regolamento comunitario discrimina nuovamente il vitigno autoctono friulano rispetto al quasi omonimo ungherese

Guerra del Tocai, Illy pungola il governo contro l'Ue

A dispetto delle 126 deroghe concesse, il vino regionale dovrà cambiar nome entro il 2007

Nonostante l'evidente diversità di gusto dei prodotti (uno è secco, l'altro è dolce) Bruxelles non molla: di qui la richiesta di impugnare il testo di legge

TRIESTE Scende in campo Riccardo Illy nella «guerra del Tocai», che vede contrapposte Ungheria e Italia, e in particolare il Friuli Venezia Giulia, per contendersi il diritto a utilizzare la denominazione «Tocai friulano» per il celebre vino bianco.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha infatti inviato al governo nazionale la richiesta di impugnare il nuovo regolamento comunitario riguardante la designazione, la denominazione, la presentazione e la protezione di alcuni prodotti vitivinicoli che, pur portando a 126 deroghe (prevedendone anche per vini australiani, cileni e americani) mantiene la limitazione temporale al 21 marzo 2007 per l'utilizzo della denominazione Tocai friulano.

Si tratta di una battaglia ormai ultradecennale, cominciata nel '93, da quando cioè un accordo tra Unione Europea e Ungheria prescrive, fra l'altro, che la denominazione Tocai potesse essere utilizzata solo dal vino ungherese.

ALLARME DALLA COLDIRETTI

OVARO Non più progetti singoli, ma un solo progetto condiviso delle principali associazioni di categoria, oltre che dalle istituzioni, per lo sviluppo sostenibile dell'area montana del Friuli: è la proposta che il presidente della Coldiretti udinese, Roberto Rignat, ha fatto ai vertici di Assindustria, Api, Uapi, Ascom e Assocoop nel corso del consiglio direttivo di fine estate che si è svolto a malga Pozof, in comune di Ovaro (Udine).

Intervendo alla riunione, l'assessore regionale alle Risorse Agricole, Naturali e Forestali e per la Montagna, Enzo Marsilio ha fatto il punto sulle iniziative da intraprendere per rilanciare il comprensorio svantaggiato. Nell'occasione è stato anche presentato il nuovo presidente regionale Dimitri Zbogor.

La serie di interventi è stata aperta dal vicepresidente provinciale della Coldiretti Gianpietro To-

ne Friuli Venezia Giulia (seguita poi da cooperative di produttori) era ricorso al Tar del Lazio, il quale aveva accolto il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia, dove sarà dibattuto il 14 ottobre prossimo.

Con l'ingresso dell'Ungheria nell'Unione - secondo la Regione - non hanno più validità gli accordi del 1993 e quindi an-

che l'Ungheria deve soggiacere alle norme comunitarie, che in materia di vini (non prevedendo l'Atto di adesione dell'Ungheria all'Unione norme diverse) come regola generale prevedono che una denominazione può sussistere purché non tragga in inganno il consumatore. È stato infatti ampiamente dimostrato dalla Regione che il Tocai friulano e il

Tocai ungherese sono due vini assolutamente diversi tra loro (del primo si hanno notizie sin dal 1100, è un vino naturale, è secco, mentre il secondo è il prodotto di un uvaaggio ed è dolce) e che quindi non vi è pericolo di confusione.

Ma il 10 agosto scorso la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato il Regolamento



Il Tocai di Franco Toros, nel 2003 miglior «bianco» d'Italia.

1429 che modifica quello del 2002, riguardante la designazione, la denominazione, la presentazione

e la protezione di alcuni prodotti vitivinicoli. Pur portando le deroghe a 126 (prevedendole, come si è visto, anche per vini extra-europei), il nuovo Regolamento mantiene la limitazione temporale al 21 marzo 2007 per l'utilizzo della denominazione di Tocai friulano.

Da qui la decisione del presidente della Regione, Riccardo Illy, di inviare ai competenti organi del governo italiano la richiesta di impugnare il nuovo Regolamento per la discriminazione operata nei confronti del Tocai friulano rispetto alle 126 denominazioni per le quali viene invece consentita l'omonimia.

Mancano tuttora le cifre sulle presenze, ma gli addetti ai lavori concordano sulla positività del mese. Ma ora si teme un pessimo settembre

Lignano, i dati di agosto limitano il «flop»

LIGNANO In assenza di cifre, a Lignano ci si affida alle sensazioni. Il «de profundis» del presidente regionale di Federberghi Bruno Della Maria viene in parte corretto dai colleghi operatori e dall'amministrazione comunale. Non sarà un agosto boom, ma non è neppure un flop. Quanto alla promozione turistica unica, il sindaco Silvano Delzotto sposa la tesi dell'assessore regionale Enrico Bertossi: «Risultati possibili solo a medio-lungo termine».

LE CIFRE Il giallo delle cifre, quelle che l'Aiat di Lignano fa mancare addirittura

sul mese di giugno, non viene risolto. Il sindaco smentisce comunque la volontà di nascondere eventuali tonfi. «Credo che l'Aiat abbia solo rivisto i sistemi di verifica - dice il primo cittadino lagnanese -, per evitare di dover poi correggere eventuali errori». Ma allora, in attesa dei numeri annunciati per i prossimi giorni, com'è davvero andata? «La sensazione è positiva - prosegue Delzotto -. Ad agosto, con il bel tempo, i turisti non sono mancati». Impresione confermata dall'assessore comunale al Turismo Gianni Jermano: «Parliamo solo sulla base di sondaggi

personali - precisa -: sul fronte alberghi, agosto sembra essere stato un mese positivo, almeno in linea con lo stesso periodo del 2003».

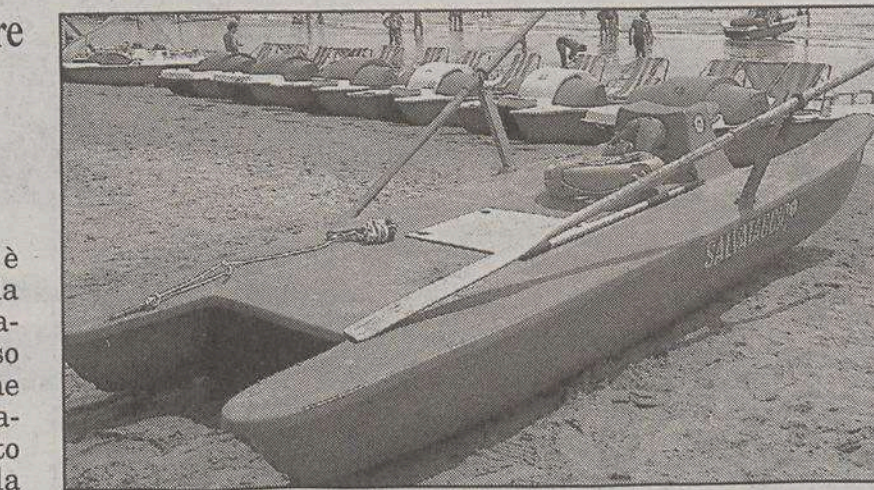
GLI ALBERGATORI Anche Enrico Bocus, presidente degli albergatori di Lignano associati all'Ascom, pur preoccupato per un settembre «a rischio per il prevedibile calo dei tedeschi», parla di un «buon agosto, sicuramente superiore alle aspettative». Commenti che, in attesa dei dati dell'Aiat, discordano sorprendentemente dalle affermazioni del presidente regionale di categoria. Secondo Della Maria, agosto ha visto

meno italiani rispetto all'anno scorso, «un calo del 30-40% di presenze, in particolare, si è registrato proprio nell'ultimo fine settimana».

LA SOCIETÀ D'AREA Sullo sfondo, la polemica tra vecchio e nuovo assessore regionale al Turismo, Sergio Dresti ed Enrico Bertossi (che oggi a Udine, in conferenza stampa, muoverà un nuovo attacco al suo predecessore), non scuote più di tanto. Di sicuro non come a Grado, dove la relazione del presidente di missionario Giorgio Tessarolo sulla Git ha scaldato gli animi. La corrispondente Società d'area di Lignano sem-

bra infatti funzionare. «Si è combattuto molto per farla nascere - sottolinea il sindaco -, ora pare che abbia preso il suo ritmo. L'impostazione ha corretto gli errori di Grado e già quest'anno è stato fatto un grande lavoro sulla spiaggia. Nel 2005 gli investimenti saranno ancora maggiori. Dresti dice che ha fatto tutto lui e che Bertossi si è fatto bello? Mi tengo fuori dalle polemiche, a me interessa che i privati, presenza fondamentale per un ente del genere, siano stati parte attiva fin dall'inizio».

GLI INVESTIMENTI Il presidente Sergio Vacondio con-



Un'immagine della spiaggia di Lignano.

ferma che l'intenzione è quella di investire. «Nei primi mesi di attività - precisa - abbiamo speso 130 mila euro per sdraio e ombrelloni, altri 20 mila sono andati per la manutenzione dei mezzi meccanici per la pulizia dell'arenile. Il prossimo anno dovremo

rinnovare il parco macchine, ristrutturare Terrazza mare e gli Uffici 1 e 1bis e quindi rinnovare i tre bar della spiaggia. I costi? 6-700 mila euro». Vacondio non crede che sarà un problema convincere la Regione a un contributo e al-

Ma la polemica continua: Bertossi oggi a Udine torna ad attaccare Dresti

la fidejussione per l'accesso ai mutui. «Lavoriamo su proprietà dell'amministrazione regionale - prosegue il presidente della Società d'area di Lignano - e vogliamo gestire al meglio. A settembre presenteremo un piano nel quale lavoreremo su incassi, spese e lavori previsti per il 2005 per un'offerta turistica almeno dignitosa. Ci serve la garanzia della Regione e contiamo di ottenerla: fin qui si è lavorato bene assieme. Le spese di Grado? Non metto il naso in casa altrui. A Lignano, fortunatamente, è finito il tempo delle baruffe».

Marco Ballico

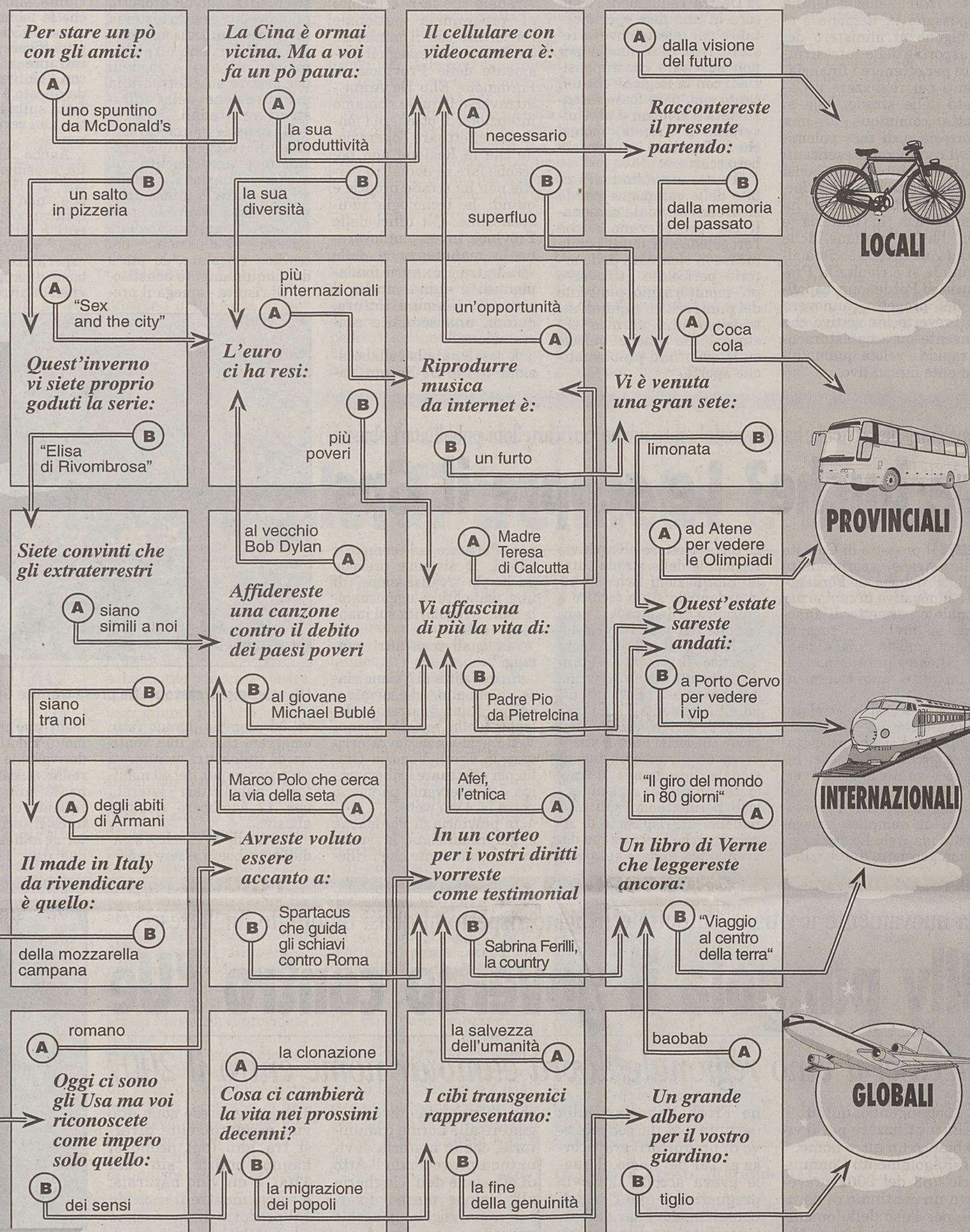
TEST

GLOBALI
O LOCALI?

Nell'ultima prova con lo specchio dei nostri test estivi scherziamo un po' su un tema molto serio: quello della globalizzazione. Il mondo che si fa sempre più piccolo e più vicino ha cambiato i nostri comportamenti e le nostre inclinazioni? Abbiamo accettato la dimensione globale o ci siamo rifugiati nel rassicurante localismo? Naturalmente è solo un gioco che lascerà da parte le tragedie di questi anni per concentrarsi sugli umori e sul costume. Entrate nel nostro piccolo labirinto partendo dalla prima casella in alto a sinistra e procedete spostandovi sempre nella casella corrispondente alla risposta data. Se il ritratto finale non vi corrisponde, tentate un altro percorso. In fondo le strade della globalizzazione portano ovunque.



ALLO SPECCHIO



LOCALI

Mogli e buoi dei paesi tuoi. E anche tante belle feste del patrono con la riscoperta di insospettabili culture del passato. Per non parlare dei cibi genuini, cucinati come facevano le nostre nonne. Nessuno potrà mai costringervi ad apprezzare una bella monoporzione di surgelati. Raramente la mangiate anche voi, ma solo sotto stretta necessità. E ve ne pentite subito.

PROVINCIALI

Non avete alcuna intenzione di affrontare i cambiamenti imposti dalla globalizzazione. Ma non siete neanche interessati alle lotte contro i suoi eccessi. No logo? E perché mai? Voi sapete bene che la griffe è status. Ve lo hanno inculcato per decenni in quel piccolo mondo dove vi ostinate a chiudervi mentre intorno succede di tutto. Provate almeno ad abbonarvi ai canali satellitari. Piano piano vi renderanno un po' più curiosi.

INTERNAZIONALI

Siete legati a una concezione novecentesca di cosmopolitismo. A voi piacciono i viaggi, le lingue straniere, la scoperta delle culture diverse, la politica internazionale e la geografia che cambia sotto i nostri occhi. Vivete a vostro agio in ogni luogo ma sentite periodicamente il bisogno di tornare a casa. Per ritrarvi e muovervi appena possibile. Se non potete, vi godete il mondo, tutto, ma proprio tutto, attraverso la tv.

GLOBALI

Veri abitanti del nostro tempo, avete capito che non si sfugge al mondo che cambia. Seguite le vicende internazionale con vera passione e vi schierate secondo coscienza. Intorno a voi osservate i global cosiddetti cattivi e quelli cosiddetti buoni. I primi sfruttano uomini e risorse, i secondi vivono nel mercato globale sognando crociate per abbatterlo. Sta a voi decidere con chi stare.

**Le Onoranze Funebri ALABARDA comunicano alla cittadinanza
che è operativa la NUOVA SEDE di OPICINA**

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

Numero Verde 800 702270 (chiamata gratuita)

Sede di Muggia:
Via C. Battisti n° 10
Telefono 040-272272

Sede di Opicina:
Str. per Vienna n° 16/G
Telefono 040 - 2158318

Sede di Trieste:
Via Machiavelli n° 17
Telefono 040 - 773077



Nuova Opel Astra.

Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto

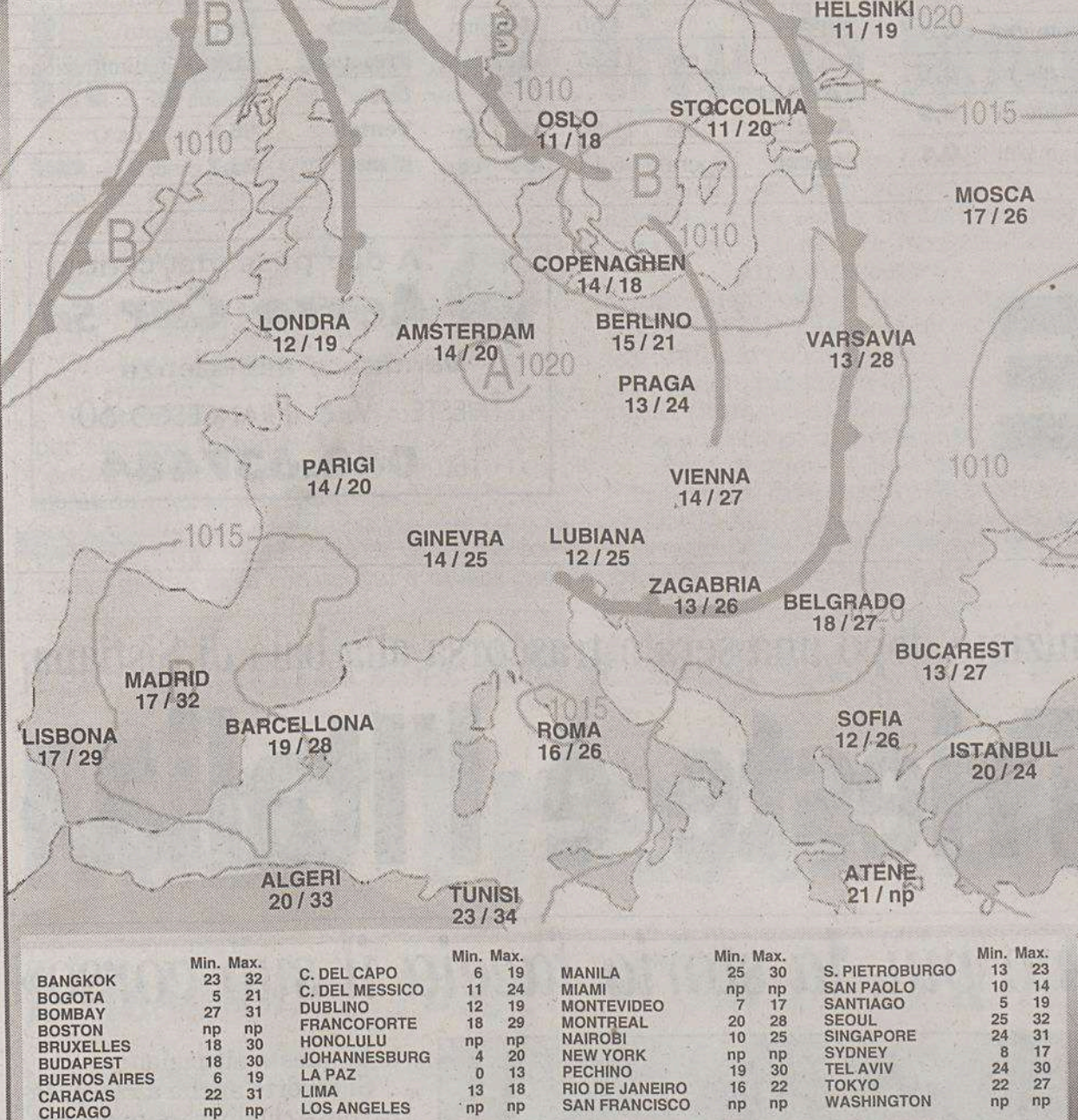
BOATO CAR

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



TEMPERATURE



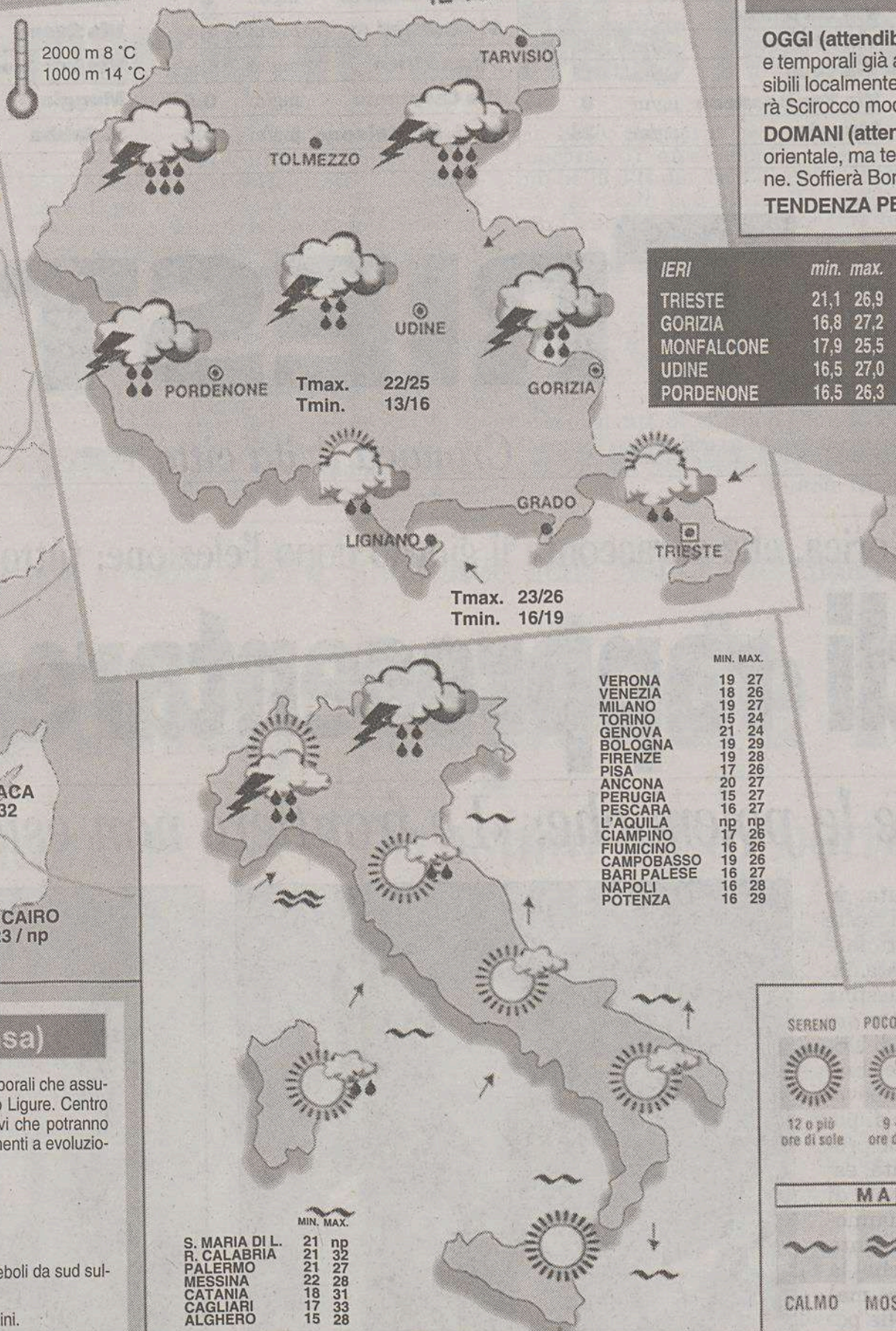
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso, a tratti molto nuvoloso, con possibili rovesci o temporali che assumeranno maggiore consistenza sul Triveneto, sulla Lombardia e sull'Appennino Ligure. Centro e Sardegna: generalmente poco nuvoloso con possibili annuvolamenti sui rilievi che potranno dar luogo a isolate piogge. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con addensamenti a evoluzione diurna in prospezione dei rilievi montuosi.

In lieve aumento particolarmente su centro e regioni nord-occidentali, moderati da ovest-sud-ovest sul versante tirrenico; deboli da nord sullo Ionio; deboli da sud sull'Adriatico.

mosso, localmente molto mosso, il Ligure; generalmente poco mosso gli altri bacini.

IL TEMPO OGGI



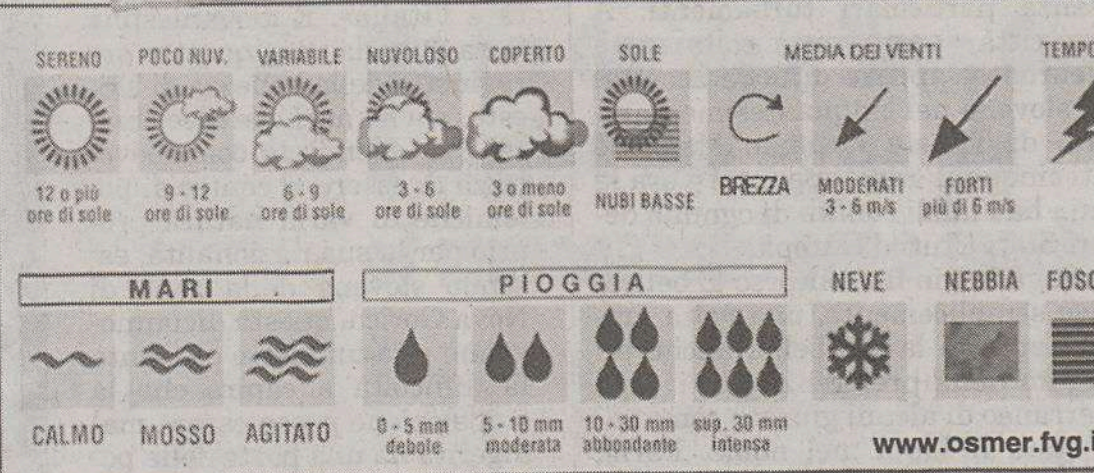
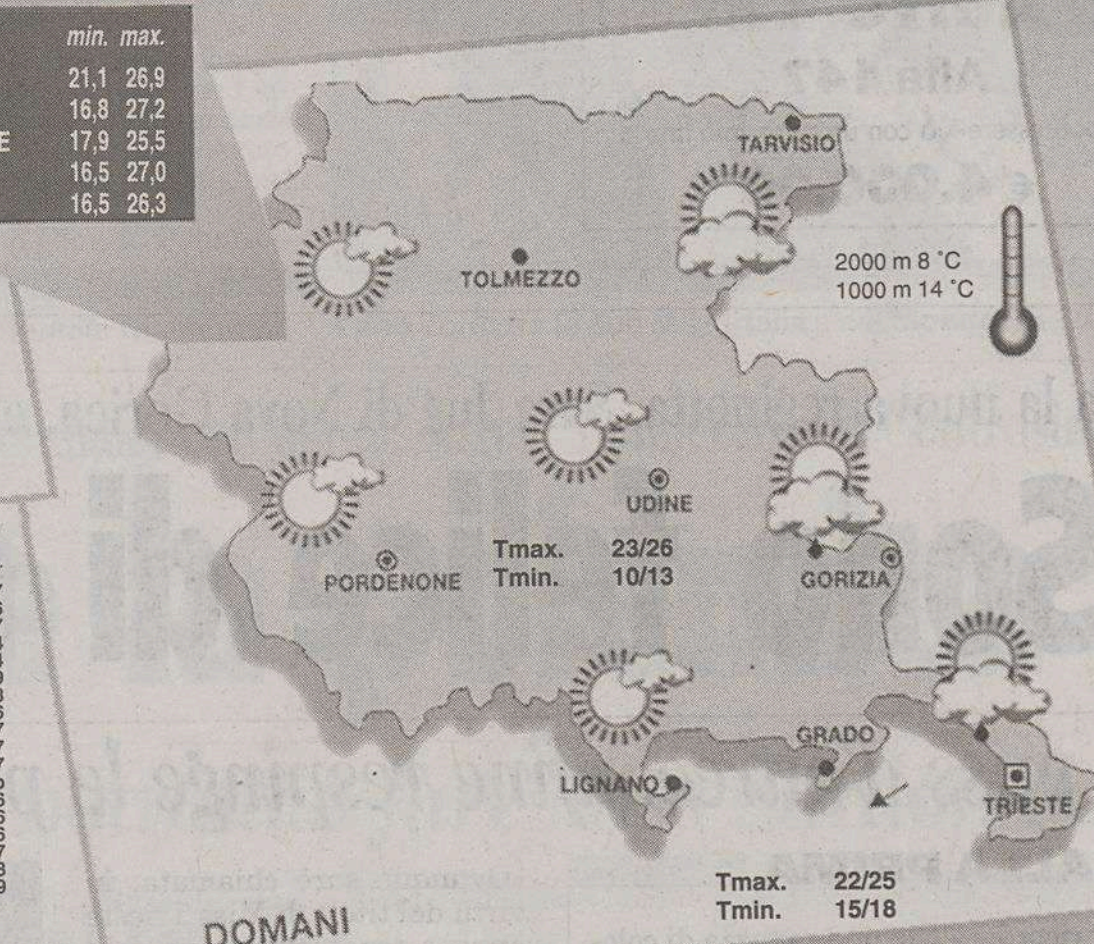
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 30 agosto 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e zona montana cielo in prevalenza coperto con piogge e temporali già al mattino, sulla costa nuvoloso ma peggioramento nel pomeriggio. Saranno possibili localmente anche piogge intense e temporali di forte intensità. Sulla costa al mattino soffierà Sciocco moderato, in serata Bora temporaneamente anche forte, con temperature in calo.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino probabili nuvolosità e precipitazioni residue sulla fascia orientale, ma tendenza al miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione. Soffierà Bora, anche forte al mattino, in attenuazione nel corso della giornata.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Bel tempo e temperature in ripresa.



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 ra.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

MODA

Le anticipazioni invernali ci assicurano: potremo «riciclare» molti capi

Toh, che sorpresa! Ritornano i sempreverdi scozzesi e tweed

Se le scarse finanze hanno contratto i saldi estivi, riducendoli più o meno a un flop, l'inverno ci permetterà di dar fondo ai «resti» di guardaroba senza sembrare fuori moda. Ormai da settimane i magazine femminili che, sotto il solleone, ci suggeriscono gli uomini del pieno inverno, confortano su due graditi ritorni: scozzese e tweed. Entrambi sempre presenti nelle collezioni degli ultimi cinque anni, ma annunciati ogni volta, e in quest'anno più che mai con sollievo, come autentiche primizie. Chi non ha a casa un paio di pantaloni a quadretti rossi o bianchi e neri, l'intramontabile gonna a pieghe, la giacca super-classica, le recenti microgonne con pluri-cinture sui fianchi, che datano appena l'anno scorso?

Bene, tirare tutto fuori senza troppi patemi. Basterà barare un po' sugli accessori o tentare accostamenti meno tradizionali, per rivitalizzare anche gli esangui capi di qualche stagione fa. I pantaloni ci sono sempre, a sigaretta, con grandi simil-toppe all'altezza delle ginocchia. Basta alzare i centimetri di tacco e sacrificarsi con punte da temperamatita per «aggiornarli» all'anno 2004. Per le gonne nessun problema di lunghezza: le sfilate ne hanno proposte di lunghissime, mini, al ginocchio, persino con l'intramontabile twin-set (basterà evitare la collana di perle o simili, per scongiurare l'effetto Thatcher, Margaret...). Il capo di stagione è il cappottino scozzese, corto sopra il ginocchio, con la cintura alta in vita e il collo di pelo. Cappottino anche in tweed, con sfumature sul rosa o sul giallo zafferano, o giacchina corta da abbinare alla gonna avvitata.

Per attualizzare il tessuto maschile per eccellenza si può giocare con le consistenze a contrasto: gonnelline a balze con inserti di chiffon, camicie con pizzo, qualche sottile maglietta leopardata, la borsetta mignon, dal colore elettrico. Tutto, confortevolmente, già visto...

Arianna Boria



I quadri di Trend Les Copains.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri saranno...
Una spesa affrontata con superficialità potrebbe innescare una bella crisi di coppia e costringervi a fronteggiare una situazione piuttosto impegnativa.

Gemelli 21/5 20/6
Una spesa affrontata con superficialità potrebbe innescare una bella crisi di coppia e costringervi a fronteggiare una situazione piuttosto impegnativa.

Leone 23/7 22/8
Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Date ascolto al vostro cuore.

Bilancia 23/9 22/10
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, non mancheranno colpi di scena.

Sagittario 22/11 21/12
Ultimamente avete dimostrato di essere capaci di tanta pazienza. Restate calmi anche oggi. In serata vi sentirete perfettamente in forma. Incontri.

Aquario 20/1 18/2
Vi conviene valutare bene quello che fate, rischiare di infliggere una gaffe dietro l'altra. Potreste commettere dei gravi errori dettati dalla gelosia.

Toro 21/4 20/5
Prima di prendere una decisione che vi coinvolge, sentite il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza che vi potrà essere utile.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri vi mettono alla prova e vogliono da voi la forza di carattere per mettere da parte i dubbi e le debolezze che vi impediscono di vedere la realtà.

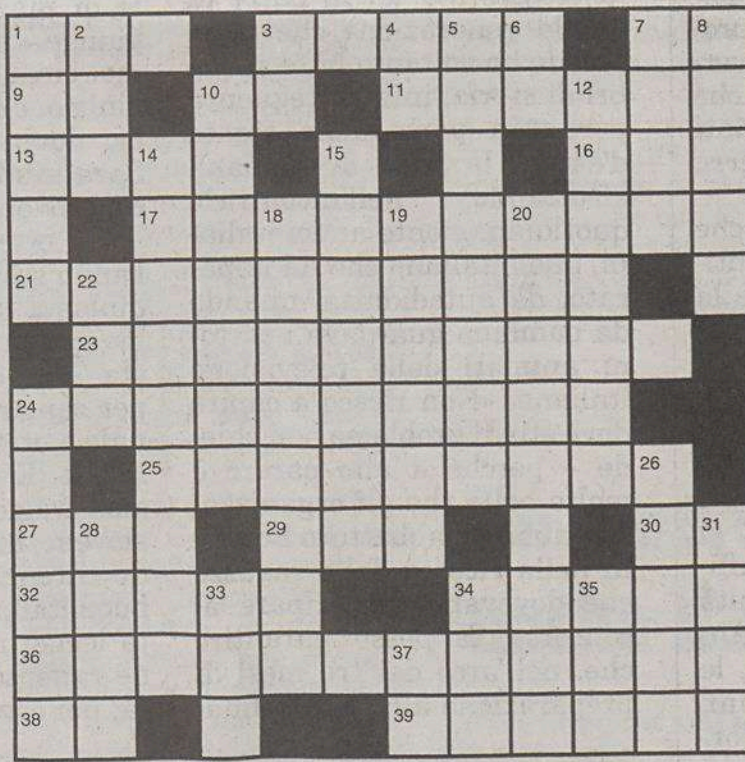
Vergine 23/8 22/9
Alti e bassi d'umore renderanno difficili i vostri rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza contrasti. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

Capricorno 22/12 19/1
Prenderete una decisione professionale coraggiosa, che nel giro di poco tempo vi porterà importanti guadagni. L'amore non vi gratifica abbastanza.

Pesci 19/2 20/3
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

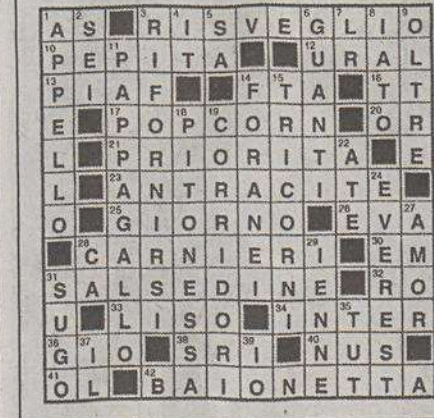
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dovuto... a chi parla - 3 Squadra di calcio rossoneria - 7 Agala senza uguali - 9 Un articolo... di Triussa - 10 Il giorno più breve - 11 Provocare un cambiamento di direzione - 13 Cubetti nel bussolotto - 16 Un nucleo antisofisticazione (sigla) - 17 Si fanno a proprie spese - 21 Il filosofo della «Città del sole» - 23 Un tipo di commedia brillante alla francese - 24 Sono agli ingressi dei palazzi - 25 Il vescovo da cui dipendono i cappellani - 27 Un palompe starnazzante - 29 Prefisso che significa «al di qua» - 30 Si ripetono nell'addio - 32 Lo stesso che smarrito - 34 Si seguono per sapere - 36 Opposto di conclusivo - 38 Un risultato di pareggio - 39 Mara, ex presentatrice.

VERTICALI: 1 Regione viticola francese - 2 Era funesta quella di Achille - 3 Un po' di misericordia - 4 Iniziali dello scrittore Sciascia - 5 Umlaut, modificatore - 6 Forniti ma non forti - 7 Città austriaca capoluogo della Stiria - 8 Segui il filo di Arianna - 10 Si accende a parole - 12 Li scrisse Tacito - 14 Tracciare una linea di confine - 15 Ufficiali dell'esercito - 18 Titolo di sovrani orientali - 19 Risvolto di giacca o di soprabito - 20 Duke, grande jazzista - 22 Genitore di genitori - 24 Un albero da carta - 26 Il Cantor di Hollywood - 28 Un'offerta che arde - 31 Christian della moda francese - 33 Società per Azioni - 34 Abbreviazione di queste - 35 Bovini della preistoria - 37 Avellino.

SOLUZIONI DI IERI



Raddoppiamento di consonante:
CANONE, CANNONE.

Anagramma:
IL TERNO = L'INTERO.

INDOVINELLO
Un contrabbando infuriato
Se mi attacca mi scaldo come niente
visto che anche quest'oggi è andata buca:
le stecche ce l'ho addosso, sono al verde
e la «stere» mi gran veramente.

INCASTRO (xxxxxyxx)
A un regista
È indiscutibile che la palma e tua:
con quelli che ti stanno sempre a fianco...
Però il soggetto è scarso e delicato:
che abbisogni di cure è indubitato.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO

LOTTO

Massimi ritardatari:
Bari 26(93)-43(84)-90(56)-23(51)-3(51)
Cagliari 48(94)-85(87)-13(67)-37(66)-58(60)
Firenze 45(124)-9(90)-17(85)-43(67)-30(64)
Genova 40(99)-39(72)-29(61)-2(57)-89(48)
Milano 64(73)-4(71)-82(58)-57(50)-55(43)
Napoli 46(72)-59(58)-47(48)-56(48)-20(46)
Palermo 38(54)-10(54)-69(51)-80(49)-2(41)
Roma 68(80)-79(79)-12(58)-58(56)-46(55)
Torino 60(79)-77(70)-57(52)-50(50)-2(45)
Venezia 53(136)-45(80)-76(64)-42(62)-79(58).

Le previsioni:
Bari. Per ambo e t. 26-43-90-23-3, 85-87-89-90-3-30-33-39.
Cagliari. Per ambo 13-43-73, 13-35-78 e 30-33-37-38-39.
Firenze. Il 45 per estratto, per ambo 45-9-17-43-30, 1-30-45-90.
Genova. Per ambo 7-14-41, 7-40-43, 7-29-39, 1-10-11-19.
Milano. Le quattre 52-55-57-59, 62-64-82-84, 52-62-72-82.
Napoli. Per ambo 19-89-90, 19-29-59, 19-27-72, 46-59-47-56.
Palermo. Le cinque 38-10-69-80-2 e 62-71-45-48-61.
Roma. Per ambo le terzine 30-60-90, 46-64-68, 58-61-68.
Torino. Le quattre 2-8-12-29, 8-28-48-84 e 10-20-50-60.
Venezia. Il 53 per estratto 53-45-76-42-79, 5-25-53, 25-26-53.

La Smorfia: Il fatto del giorno
Olimpiadi 32 medaglie per l'Italia 1-6-32-35
Superenalotto. Le previsioni 9-21-28-32-33-71

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?



IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.25
	tramonta alle	19.44
La Luna:	si leva alle	20.41
	cala alle	7.41

36.a settimana dell'anno, 244 giorni trascorsi, ne rimangono 122.

IL SANTO

Sant'Aristide

IL PROVERBIO

Ventre pieno non capisce la fame.

INQUINAMENTO

Frazione P _{m10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 9
Via Carpineto	µg/m³ 13
Via Pitacco	µg/m³ 5
Via Svevo	µg/m³ 11
Via Tor Bandena	µg/m³ 8
Muggia	µg/m³ 23

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,1
Via Battisti	mg/m³ 1,4
Piazza Vico	mg/m³ 1,5
Via Carpineto	mg/m³ 0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,4

Via Pitacco	mg/m³ 0,5
Via Svevo	mg/m³ 0,5
Via Tor Bandena	mg/m³ 0,6
Muggia	mg/m³ 0,9
S. Sabba	mg/m³ 0,1

MAREE

Alta:	ore	11.25	+55 cm
	ore	23.03	+41 cm
Bassa:	ore	4.50	-66 cm
	ore	17.25	-37 cm

DOMANI

Alta:	ore	11.50	+55 cm
Bassa:	ore	5.14	-59 cm

TEMPO

Temperatura:	21,1 minima
	26,9 massima
Umidità:	65 per cento
Pressione:	1013,5 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	16,2 km/h da O
Mare:	25,7 gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

TRIESTE

Cronaca della città

Parla la nuova reginetta, Sara Jug di Nova Gorica, che si racconta il giorno dopo l'elezione: tutto è iniziato dopo una serata trascorsa alla baia di Sistiana

«Sono felice di rappresentare Trieste e l'Italia»

La miss d'oltreconfine respinge le polemiche: «Le frontiere non esistono più, la storia faccia il suo corso»

DALLA PRIMA

Si ricorderà che una ragazza di colore, qualche anno fa, fu Miss Italia, senza particolari turbamenti. A Trieste, città aperta, città colta, città mitteleuropea, appare difficile accettare una slovena nel cinquantesimo anniversario di Trieste italiana. Ma sono passati cinquant'anni, appunto, e ora la Slovenia ha i labili confini di ognuno degli altri Stati Uniti d'Europa.

Una ragazza, in un concorso di bellezza, deve semplicemente, una volta ammessa, apparire la più bella, anche tenuto conto della preferenza per il tipo mediterraneo di alcuni giurati, come sarebbe stato il Lippi, nel nome, Paris, predisposto a scegliere. Altri giurati, con altri gusti, hanno indicato, non credo mossi da disorientamenti politici, Sara Jug, di Nova Gorica, città gemella di Gorizia che, nell'aria, nei colori, nei cibi, difficilmente può produrre frutti diversi da quelli che sarebbero stati prodotti in terra italiana.



Vittorio Sgarbi

italiana.

Cosa avrà guidato quei birbanti che hanno preferito la slovena? Un sentimento antitaliano, o semplicemente la sensazione di vedere forme più armoniose? L'Italia avrebbe dovuto rinviare la gara a Rita Rusic? O valutare l'insufficiente italianità di Ursula Andres? I corpi, le braccia, le mani, i seni, sono forme, e alcuni grandi pittori italiani erano di origine straniera e hanno dipinto in stile italiano.



Denny Mendez

Penso a Pietro Candido, a Pietro Alemanno, a Ferdinand Voet. Sara non è stata scelta per come ha parlato e il concorso non riguardava la purezza della razza, ma la bellezza. Fatico a capire i turbamenti degli amministratori di Trieste. Dovrebbero essere felici di aver fatto diventare italiana una ragazza straniera, che ha semplicemente tentato la fortuna in virtù della sua grazia.

Vittorio Sgarbi

«Ovunque sarò chiamata, in virtù del titolo di Miss Trieste appena conquistato, sarò felice di rappresentare questa città e l'Italia». E giovanissima Sara Jug, da ventiquattro ore reginetta della bellezza di Trieste, ma ha anche le idee chiare. Pur avendo la consapevolezza di essere al centro di polemiche di varia natura proprio per la sua nazionalità, essendo slovena della zona di Nova Gorica, questa diciannovenne alta un metro e ottanta fa difficoltà a capire che la sua elezione possa essere mal digerita da una parte della popolazione triestina. Certo, la mamma è di Vrtojba (Vrtojba), il papà di Solkan (Salcano), due paesini appollaiati appena al di là di quel confine che da pochi mesi, in virtù dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, è diventato poco più di un segno sulle cartine geografiche.

I nonni sono di Sempeter (San Pietro), perciò la zona è la stessa. Ma lei fa parte di quella generazione che certe cose le ha soltanto lette sui libri di storia; infatti frequenta per gran parte delle serate d'estate la baia di Sistiana sfruttando, nell'incontrare quotidianamente amici italiani, quell'italiano che ha imparato, da autodidatta, quando da bambina guardava i cartoni animati della televisione italiana. «Non riesco a capire dove stia il problema - si chiede - perché a mio parere è molto bello che gli organizzatori abbiano abbattuto i confini nella ricerca delle ragazze che dovevano partecipare al concorso. E posso garantire che, nell'arco dei tre mesi di preparazione alla serata fina-



La nuova Miss Trieste dopo la proclamazione.

le di piazza dell'Unità - aggiunge - mai fra noi, ed eravamo circa centocinquanta all'inizio, c'è stato qualche scricchiolio dovuto alla nazionalità». Sara studia Economia nel liceo sloveno della sua città.

Ha ottenuto, alla fine dell'anno scolastico 2003-2004, il diploma «di primo livello», come spiega lei stessa e si appresta a vivere un nuovo anno per cercare di fare l'esame finale e ottenere così il secondo livello. E chiaro che Sara nei suoi ragionamenti pensa in sloveno, ma si sforza con grande attenzione di parlare un buon italiano. Tutto ciò rallenta leggermente il dialogo, ma ne rafforza il fascino. In realtà, nei concitati minuti segui-

ti alla proclamazione in piazza dell'Unità, dopo che l'assessore comunale Maurizio Bucci le aveva fatto indossare la fascia di «Miss Trieste», Sara aveva detto di parlare poco e male l'italiano.

Ma probabilmente si trattava di emozione dovuta al particolarissimo momento e forse a un leggero timore di non saper rispondere adeguatamente alle domande. Ieri invece, a freddo, la neo reginetta ha palesato tutta la sua sicurezza che,

in una ragazza di quella età, non è frequente: «Sto benissimo - afferma con un sorriso da film - e la sensazione che provo è molto piacevole. Ogni tanto devo darmi un pizzicotto per avere la conferma che è tutto vero, perché per me è ancora strano essere diventata Miss Trieste. Poi però la realtà ha il sopravvento - prosegue - e ora dopo ora mi cocco-

lo in questa situazione». Si diverte anche a raccontare com'è che ha saputo del concorso: «Erq a una delle consuete serate alla baia di Sistiana - ricorda - e mi divertivo con gli amici di sempre. Poi mi si è avvicinata la signora Silvia, che più tardi ho saputo essere una rappresentante dell'agenzia «Be nice», una di quelle che hanno organizzato il concorso - rammenta - e mi ha proposto di partecipare. Ho detto di sì perché non ci vedevo niente di male; anzi, la prospettiva mi stimolava». E adesso Sara è qui, pronta a sfidare il suo futuro, che parte da una considerazione molto seria: «Oggi i confini non ci sono più - conclude - e credo sia giusto che la storia faccia il suo corso. Ripeto, sono felice di rappresentare Trieste e l'Italia».

Nel corso della serata che ha laureato Sara Jug, sono stati tributati molti applausi anche alle altre reginette: «Miss 50», riservata alle over 40, ha visto il successo di Elena Novello, mentre Eva Slavec è stata nominata «Miss Pro TriesteExpo», e parteciperà alle prossime missioni a sostegno della candidatura di Trieste quale città ospitante della rassegna internazionale. La Slavec ha anche vinto il titolo di «Testimonial Erbasol». Due titoli sono andati ad Alessia Coccoluto, alla quale è andata la fascia di «Miss HairClub» e quella di «Miss Il Piccolo», avendo ottenuto il maggior numero di schede giunte in redazione, in base al concorso parallelo alla manifestazione. «Miss 3» e «Miss Tomorrow» è risultata Federica Raffin.

Ugo Salvini



Sara Jug ritratta ieri pomeriggio in piazza Unità. (Foto Francesco Bruni)

Ma la triestina Lorella Meneto ha già sbancato il podio di Udine

In questo strano 2004 (bise-stile) una slovena è diventata Miss Trieste e forse c'era da aspettarselo visto che, solo qualche settimana fa, una triestina è invece diventata Miss Udine. Lorella Tamara Meneto, infatti, il 12 di agosto ha trionfato a un passo da Palazzo D'Aronco sede del municipio del capoluogo friulano. La ventenne triestina ha messo in fila

tutte le iscritte alla competizione. «Una triestina che vince a Udine? Capita - avevano dichiarato gli organizzatori, che avevano aggiunto - il regolamento non pone limiti di partecipazione». Ma per Udine, quella serata si è rivelata un'autentica «débacle» dai contorni ancora più «indigesti». Non solo la corona di Miss Udine è andata a una triestina, ma

tra le prime cinque classificate non c'era neppure una ragazza udinese.

E' il capoluogo friulano non è riuscito a rifarsi neppure con il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia: il 18 agosto anche lì ha trionfato

di nuovo la triestina Lorella Tamara Meneto. Doppio successo per la «mula», dunque, la fascia di Miss Udine e quella di più bella della regione nel giro di solo una decina di giorni. Una bella soddisfazione per Lorella Tama-

ra che comunque non è nuova a simili successi: nel 2001, infatti, a soli 16 anni, è stata anche Miss Trieste. Per lei, ora, il diritto di guidare la squadra di dieci miss della nostra regione che dall'1 al 5 settembre, nelle semifinali di San Benedetto del Tronto, tenteranno di guadagnarsi l'accesso alla finale di Salsomaggiore per il titolo di Miss Italia.



Miss Udine è la triestina Lorella Meneto

Nel 1948, con Trieste sotto il Gma, altro caso politico: trionfò la Franco iscrittasi in ritardo e troppo giovane

Quando Totò fece vincere la «mula» Fulvia

Gli altri due titoli nazionali nel 1970 (Balestra) e nel 1984 (Huckstep)



Un'immagine di Totò.

Un'altra miss triestina fece scoppiare attorno a sé un caso politico: Fulvia Franco, poi celebre e sfortunata moglie di Tiberio Mitri. Quel 1948 a Stresa il presidente della giuria, il principe Antonio de Curtis in arte Totò, convinse uno a uno gli altri giurati a votarla a scapito della favorita, la bolognese Ornella Zamperetti. Ci riuscì e poi fece debuttare la bella Fulvia nel cinema, mentre il papà della Zamperetti chiedeva dieci milioni di indennizzo agli organizzatori perché avevano ammesso al concorso e fatto vincere una «mula» triestina.

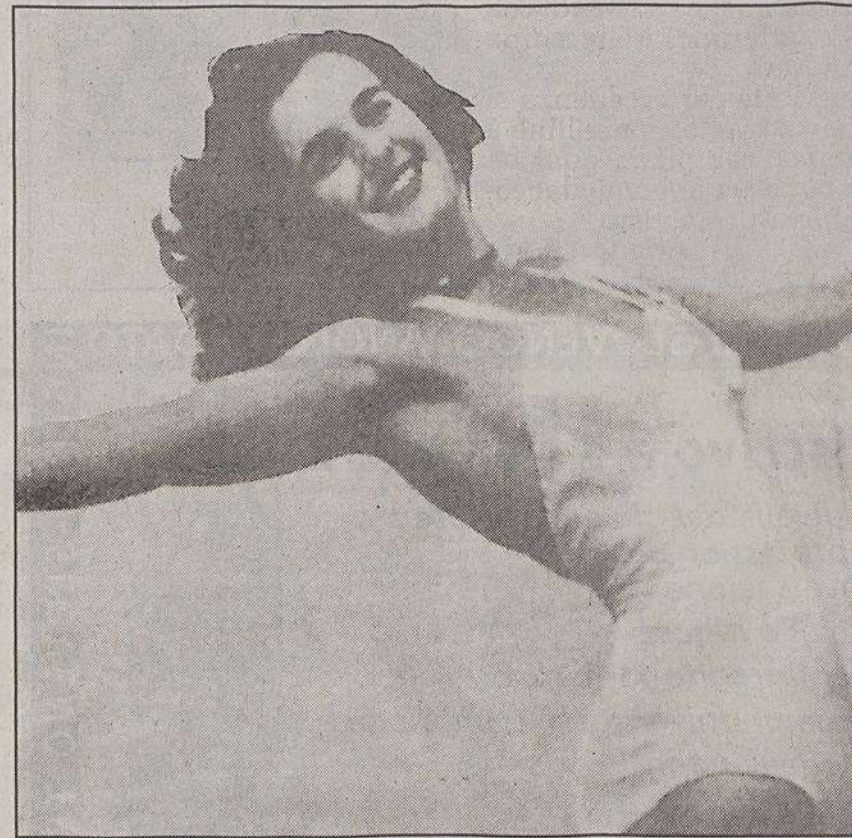
una catino d'acqua calda, uno d'acqua fredda e un sapone: vince il concorso a faccia pulita, senza trucco. Sono già scaduti i termini per partecipare alla finale nazionale di Stresa quando spedisce le fotografie per parteciparvi, ma è ammessa ugualmente.

Dopo la corona di Miss Italia, comincia a girare film, vogliono fare di lei una nuova Lucia Bosè, ma il sogno svanisce presto. Conosce a Valbruna il pugile Tiberio Mitri. Quando nel 1950 si sposano una folla di settemila persone li attende all'uscita della chiesa di

Sant'Antonio nuovo. Sgattaiolano fuori dalla porticina di via Ponchielli. Il matrimonio va presto in tilt. «Sarebbe stato meglio per me entrare ragazzina in un bordello che sposare Tiberio Mitri», dirà più tardi la Franco.

Intanto nell'arco di 36 anni la storia della bellezza italiana è scandita dai successi delle ragazze di Trieste: si passa dalle grazie mediterranee di Fulvia Franco (1948), al caschetto beat di Alda Balestra (1970) all'efebica statuarietta di Susanna Huckstep (1980). Trieste vive decenni da «bulli e pupe»

minimo consentito dal regolamento. Due settimane dopo la triestina con i capelli alla «mastro Geppetto» sbaglia il campo a Salsomaggiore. Un decennio più tardi di Alda Balestra è, dopo Isabella Rossellini, l'unica cover-girl italiana che sia riuscita a sfondare in Ameri-



Fulvia Franco prima Miss Italia triestina nel 1948.

ca. «I concorsi per miss aiutano a una sola cosa - dichiara a un settimanale triestino - ad andare a letto con qualcuno. Se una ci tiene». Nel 1984 Susanna Huckstep coglie il titolo quindicenne e si fa strada nella moda in barba alla raccapricciante predizione di Dino Risi: «Sarà la nuova Lucia Bosè». Lo aveva già detto a Fulvia Franco, morta povera dopo i suoi due figli. La storia di Fulvia resta la metafora delle carriere brevi e tragiche. E' incerto se il denaro dia la felicità, la bellezza più no che si.

Nel 1950 sposò il pugile Tiberio Mitri e la città poi con lui e Benvenuti visse alcuni decenni da «bulli e pupe», fra trionfi e tragedie

s.m.

Presentata ieri a Roma l'edizione 2004 del concorso. Da San Benedetto del Tronto a Salsomaggiore, saranno trasmesse tutte le «fatiche» delle aspiranti alla fascia

In sei serate tivù la lunga marcia verso Miss Italia

ROMA «Miss Italia? Quest'anno compie 65 anni, ma è ancora in splendida forma». Parola di Carlo Conti, l'uomo della svolta, del dopo-Frizzi; colui che con una semplice frasetta («Per te Miss Italia... finisce») ha regalato nuovo appeal al più importante, ed antico, concorso di bellezza nazionale.

Ora l'appuntamento si rinnova, in diretta su Raiuno da Salsomaggiore il 15-16-18 e 19 settembre, con le quattro serate finali per eleggere la più bella del 2004. In gara cento ragazze. In palio, una corona e tanti sogni da realizzare. Come quelli di Francesca Chillemi, 19 anni, che tra poco dovrà cedere il titolo, ma ha già in tasca un contratto di due anni con la Rai e una piccola

parte in «Un medico in famiglia 4» (più un calendario on line, scaricato da 66mila utenti). «Miss Italia ha fatto la storia di questo paese e non va rivoluzionata - dice Conti - Ogni tanto occorre un restyling, sempre seguendo gli insegnamenti del patron Enzo Mirigliani. Io ho semplicemente aggiunto un po' di ritmo e pathos ponendo al centro le ragazze e la gara». Anche a costo di rinunciare (almeno finora) ad ospiti dai nomi troppo ingombranti.

Eccola dunque la sua Miss Italia 2004. Si parte con due speciali dedicati alle prefetture di San Benedetto del Tronto, «Le 100 per Miss Italia» (5 settembre alle 23.50) e «Miss Italia. E il cinema va in sce-

na» (14 settembre alle 23), con il racconto di come la giuria tecnica presieduta da Edwige Fenech abbia selezionato le 100 finaliste. E poi il vivo della gara. Il 15 in prima serata, si fanno conoscere le prime cinquanta ragazze, destinate a diventare 20 con il televoto e le preferenze della giuria artistica.

«Festeggeremo i 65 anni del concorso e i 50 della Rai», spiega Conti, anticipando l'arrivo delle gemelle Kessler e quello di Simona Ventura, «uno dei modelli televisivi preferiti dalle ragazze», che si sottoporrà al fuoco incrociato delle loro domande. In giuria anche Nina Moric e Amadeus. Seconda serata: altre 50 candidate ed altre 30 eliminate. Presidente della giuria è Lu-

cia Bosè, che torna per la prima volta al concorso 57 anni dopo la sua elezione a più bella d'Italia. Si balla con Heather Parisi, si canta con Marco Masini e si ride con Gene Gnocchi. La terza sera (da 40 si passa a 30) è quella dedicata alla Moda: Catherine Deneuve, Daniele Pecci e Walter Nudo sono attesi come testimonial, mentre Maria Grazia Cucinotta dirige i lavori della giuria. Alla finale del 19 si arriva in 40, con 10 «riprese» dal televoto (parte degli introiti, per la prima volta, andranno in beneficenza).

Presidente di giuria è Giorgio Panariello, con Tiziano Ferro ospite musicale e Paolo Bonolis intervistato dalla ragazze.

Daniela Giammusso



Carlo Conti fra le due Miss (Italia e nel Mondo) del 2003.

Il giorno dopo l'elezione della «mula» di Nova Gorica, in città non si parla d'altro. Imbarazzo nella giunta comunale, con dei distinguo. Indifferente il Centrosinistra

Miss Trieste slovena, esplode la polemica

L'assessore Bucci: «Cambino il regolamento, o il prossimo anno potranno fare Miss Sardon day»

Nel 1948 a Stresa scrosciòno gli applausi e spuntarono all'improvviso le bandiere tricolori e quelle rossoalabardate della città ancora sotto l'amministrazione angloamericana. «Sono certa che in me avete voluto premiare l'italianissima città di Trieste», era riuscita a dire al microfono Fulvia Franco, appena eletta Miss Italia. Vorrebbe dire altrettanto Sara Jug, nominata l'altra notte Miss Trieste, ma non solo il canale per le finali nazionali del concorso è un altro, ma soprattutto lei non di italiana, ma nemmeno di triestina ha nulla: né la cittadinanza, né la nascita, né la residenza, né l'accento, né i tratti. E' una slovena di Nova Gorica che passa soltanto qualche serata a Sistiana, anche se logicamente per il fatto di essere bella e di essere stata la più votata a Trieste non ha alcuna colpa, ma anzi qualche merito.

Imbarazzato comunque domenica sera sul palco l'assessore allo sviluppo economico Maurizio Bucci (Forza Italia) e non solo per la differenza d'altezza, a sfavore, con la ragazza premiata. Anche perché la manifestazione aveva il patrocinio del Comune e si è svolta nell'ambito dell'ambiziosa kermesse estiva di piazza Unità.

Ieri mattina Bucci ha sputato un rosario che forse lo aveva roso per tutta la notte. «Per la ragazza slovena - ha precisato - va fatto lo stesso discorso che sarebbe valido per una ungherese, per una slovacca o per una finlandese e quindi in questo caso la questione degli sloveni non c'entra per nulla. La sua elezione però suscita perplessità perché è il regolamento alla base che è sbagliato. Per partecipare al concorso di Miss Trieste non reputo giusto sia obbligatorio avere la carta d'identità italiana, ma perlomeno la residenza a Trieste, quella sì».

Al sentore delle prime polemiche, gli organizzatori, come si legge sotto, hanno emesso una nota fortemente politica in cui parlano di «sponsor nazionali, rinnovamento, allargamento a Est, abbattimento di tutti i confini e possibilità di diventare Miss Trieste per qualunque ragazza venga eletta a Trieste». E mentre il sindaco Di-



L'assessore Bucci, imbarazzato, mentre consegna la fascia.

Brandi (An): «Dovrebbe avere anche il passaporto italiano». Lippi (vicesindaco di An): «Preferisco le bellezze mediterranee, ma va bene così»

Gambassini (Lpt): «È un segno la Slovenia ci sommergerà». Rosato (Id): «Non faremo certo interrogazioni o ricorsi al Tar». Zvech (Ds): «Era la più bella...»



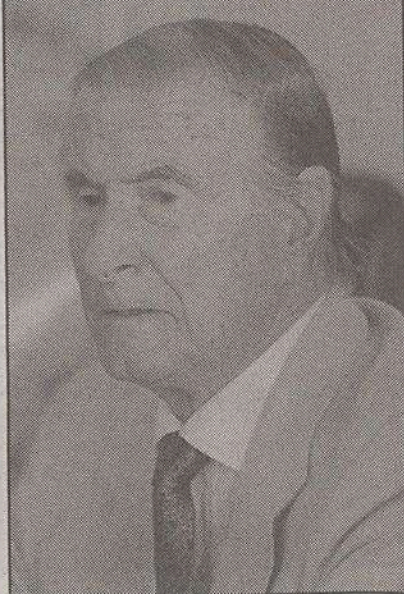
Alessia Coccoluto Miss Il Piccolo.



Elena Novello, Miss 50+.



Federica Raffin, Miss Tomorrow.



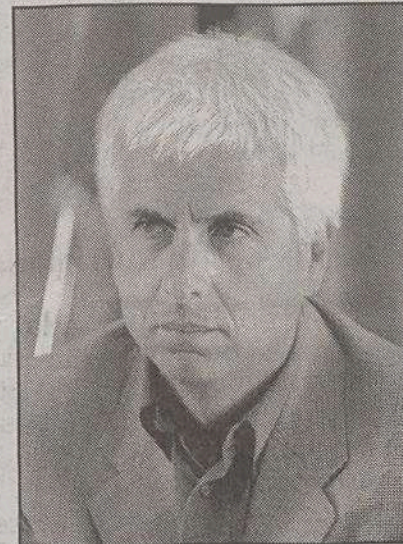
Gianfranco Gambassini



Ettore Rosato



Angela Brandi



Paris Lippi

me. Ma se persistono a voler usare questo regolamento, potranno liberamente organizzare Miss Ferragosto, o Miss Sardon day, ma non usare arbitrariamente il nome della città».

Perfeziona e radicalizza il ragionamento, la «miss» politica del Centrodestra, Angela Brandi (An): «Dal momento che è stata ammessa, è stata brava a vincere, ma è il regolamento che non fi-

la, e farei lo stesso discorso se fosse nata a Helsinki. Direi che tra le clausole di ammissione dovrebbero esserci la residenza in città e la nazionalità italiana. Ora c'è anche il rimpianto di non festeggiare con una bellezza triestina i cinquant'anni del ritorno dell'Italia a Trieste».

E' un accostamento rigettato invece da due assessori suoi colleghi di partito, Fulvio Sluga che si inalbera dicendo che «si vogliono fare le solite strumentalizzazioni» e Paris Lippi, che è anche vicesindaco: «Io preferisco le bellezze mediterranee, ma la giuria ha scelto secondo i propri canoni e in base al regolamento». «Se si voleva proprio essere rivoluzionari - sostiene invece Salvatore Porro, consigliere comunale di An - si poteva eleggere per una volta una cinquantenne, una triestina nata nel 1954, l'anno della seconda redenzione».

Letteralmente furente il grande vecchio della destra autonomista triestina, Gianfranco Gambassini e lui si per la questione dei rapporti con la Slovenia. «Credo in geopolitica alla teoria dei vasi comunicanti: la Slovenia, nazione giovane ed emergente, sta più in alto rispetto all'Italia, e ci sommergerà. La minoranza slovena nella nostra provincia, un 5 per cento della popolazione scatenato e agguerritissimo, si è unito alla patria d'origine. Il risultato è che dopo l'Istria, l'Italia ha perso anche il Carso».

L'elezione della miss Trieste di Nova Gorica non ha invece per nulla turbato i rappresentanti interpellati del Centrosinistra. «Credo che sulla questione non presenterò alcuna interrogazione alla Camera e non farò nemmeno un ricorso al Tar», ha detto ironico il deputato di Intesa democratica, Ettore Rosato. «Purtroppo non me ne intendo di questi concorsi e non partecipo alle selezioni di Miss Trieste - è l'opinione di Bruno Zvech, presidente del gruppo dei Ds in Consiglio regionale - ma se è stata la più votata evidentemente è la più bella e non importa se sia più o meno italiana, slovena e triestina. In queste manifestazioni è la bellezza che conta e non l'appartenenza a una specifica fra le comunità, ormai tutte plurali».

Silvio Maranzana

Piena collaborazione tra i due sindaci

Ma tra Gorizia e Nova Gorica il confine non esiste più «I nazionalismi sono morti»

Dall'elezione a titolo di miss di Fulvia Franco a quella di Sara Jug sono trascorsi 56 anni. A quanto pare invano, almeno a giudicare dalle polemiche scatenatesi dopo l'elezione a miss Trieste di una ragazza slovena. Quando la bella Sara si dichiara stupita dal clamore suscitato dalla sua vittoria esprime un concetto che nella sua città, Nova Gorica, è largamente condiviso ed è idealmente sottoscritto anche dalla maggior parte dei giovani del Goriziano. I confini simbolicamente caduti la sera dello scorso 30 aprile e il cui nefasto ricordo è stato esorcizzato nella festa europea del piazzale della Transalpina sembrano, in realtà, ancora ben saldi nei ragionamenti di tanti triestini. La bellezza di Sara non ha nulla di nazionalistico: non è una vittoria della bellezza slovena su quella italiana.

Da molto tempo i sindaci di Gorizia Brancati e di Nova Gorica Brulc si sforzano di riempire di contenuti programmatici la convinta e comune volontà politica di ragionare assieme. A Gorizia e Nova Gorica si discute di una rete fognaria comune, di un sistema viario omogeneo tra le due città, della realizzazione di una cittadella sanitaria a cavallo sul confine. Domenica prossima, tanto per citare l'ultimo esempio, si terrà la tradizionale regata sull'Isonzo. Brancati e Brulc saliranno sulla stessa canoa e, assieme, inaugureranno idealmente il percorso che ospiterà i mondiali di kayak del 2006. Dietro a loro, ci saranno centinaia di appassionati dell'Isonzo. A Gorizia il confine non esiste più. «A Trieste si starà pensando Sara».

Roberto Covaz

Un «marchio» conteso anche davanti ai giudici

Esattamente nell'estate del 2000 cominciò il tormentato percorso di Fabio Antonazzo titolare del marchio «Miss Trieste». L'imprenditore l'aveva acquistato da Fulvio Marion, uno dei padri della manifestazione nata nel '47. Ma subito iniziarono i guai, perché Raffaella Marin con la «Charisma» e Dario Diviacchi con la «International events» per quell'estate avevano pensato di allestire una manifestazione simile con accesso, per la vincitrice, alle finali di «Miss Italia». Antonazzo cercò di resistere affidandosi alla magistratura, ma l'ordinanza del giudice gli fu avversa, perché il marchio «Miss Trieste» su definito «debole». Poteva cioè essere utilizzato dal proprietario nel proseguire un'antica tradizione, ma non poteva precludere ad altri l'organizzazione di concorsi dello stesso contenuto e che assicuravano il passaggio a manifestazioni di maggiore prestigio. Antonazzo però ha proseguito fino a oggi, garantendo alle vincitrici contatti nel mondo della moda. Adesso è arrivata in suo aiuto la Proxima, ma le polemiche, con l'elezione della slovena Sara Jug non accennano a finire.

Gli organizzatori della Proxima, la società che da quest'anno gestisce la manifestazione, spiegano i criteri di scelta

«Non sorprendetevi, i tempi sono cambiati»

«Questa è una città mitteleuropea, la vincitrice poteva anche essere tedesca»



Il pubblico ha gremito piazza Unità per oltre tre ore.

«I tempi sono cambiati, «Miss Trieste» è un evento maturo che guarda avanti. La manifestazione si è evoluta, come la città che la ospita, al ritmo dei cambiamenti di carattere geografico, con l'apertura verso Est, e culturale, con l'abbattimento dei confini: di tutti i confini. Il fatto che Miss Trieste sia una ragazza slovena perciò non deve destare sorpresa».

E' secco l'intervento dei rappresentanti della «Proxima», la società che da quest'anno gestisce il concorso, all'indomani dell'elezione di

Sara Jug, prima cittadina slovena della storia a essersi aggiudicata il titolo di reginetta della bellezza in città. Fin dal momento nel quale, domenica sera, si è diffusa dietro il palco allestito in piazza dell'Unità la notizia che a vincere era stata lei, sbaragliando tutte le «mule doc», sono iniziati i commenti e le critiche, alcune particolarmente severe, nei confronti del regolamento e di chi lo ha pensato. Per questo ieri gli esponenti dell'agenzia hanno voluto fare alcune precisazioni. «Lo spirito di questo even-

to, che mira a diventare in pochi anni una manifestazione internazionale e punto di riferimento per dare vita al reclutamento e alla selezione di future modelle pronte per le passerelle - sottolinea infatti - deve far capire che il tradizionale concorso nato 47 anni fa ha trovato la sua forma di evoluzione, anche grazie alla collaborazione di sponsor a livello nazionale e tecnici del settore». «La vincitrice ribadiscono per togliere ogni dubbio - avrebbe potuto essere ceca, slovacca, russa, forse austriaca, o tede-



Un momento della sfilata di domenica sera.

sca. Avrebbe in ogni caso dovuto essere la più bella scelta a Trieste - puntualizza - la città della bellezza mitteleuropea. Il concorso - affermano - è un evento che deve svilupparsi, perché Trieste possa dimostrare di es-

sere, davvero, la città simbolo al centro dell'Europa». Infine la frase più forte: «Abbiamo ben chiaro che la vittoria della Jug origina una grande discontinuità con il passato, quando si trattava di scegliere la più bella «mu-

«È un evento che deve svilupparsi a tutto vantaggio della città. Le discussioni e i localismi sono estranei alla bellezza»

la» triestina, cioè una ragazza felice del proprio ruolo, che vive una serata di gloria, ma non dispone certo occasioni di lavoro». «Le 150 ragazze che hanno concorso - dichiarano - provenienti da varie città e da vari Paesi, sarebbero state tutte orgogliose di vincere, ritenendo di essere state votate in una città aperta, ricca di elementi di condivisione e forte del proprio ruolo. Le polemiche e i localismi - concludono - sono estranei agli aspetti tecnici, alla bellezza e disponibilità, ai sogni di queste ragazze».

u.s.a.

SINCE 1944

VIDUSSI

60 anni insieme

vieni al party delle occasioni...

festeggia con noi!

dal 1° settembre
ma solo per tre settimane
sconti mai visti
su tutti gli articoli
estivi ed invernali

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono desti-

nate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami con-

cernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. S. VITO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, terreno autonomo, ascensore, € 150.000. **Studio Benedetti** 040/3476251. (A00)

AREA 040/7606141 Campi Elisi, magazzino ampia metratura, circa 250 mq, buone condizioni interne, wc, possibilità passo carrabile. € 130.000. (A00)

AREA 040/7606141 centralissimo ufficio stabile d'epoca buone condizioni, 1 piano ascensore, 180 mq circa, sei stanze, doppi servizi, buone condizioni interne, libero aprile 2006. Trattative riservate.

CADORNA da rimodernare soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, lavanderia, ampia cantina. € 175.000 rif. 19304 Rabino 040/368566. (A00)

CALCARA 040/632666 Donadoni, splendido appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, due bagni. Aria condizionata, sauna 130.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananias, primo ingresso, soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno. Finiture di lusso. Possibilità garage 97.000.

CALCARA 040/632666 San Giacomo (piazza) arredato, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Rossetti (adiacenze) attico, ampia metratura (190 mq appartamento + 200 mq terrazzo panoramico). (A00)

CENTRALE appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. € 103.000 rif. 20404 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE locale adatto box auto, 53 mq interni con acqua luce e bagno. € 62.000 rif. 18704 Rabino 040/368566. (A00)

CERVIGNANO centro. Interessante casa accostata abitabile ca. 115 mq su 3 livelli, ristrutturazione parzialmente da completare, terrazza ca. 20 mq. Giardino, garage, deposito. 120.000 euro. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO centro. Particolare appartamento ristrutturato, al 1° e ultimo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, 2 terrazze, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage, giardino esclusivo. Accesso diretto alla soffitta, rifinita, con riscaldamento. Occasione 135.000 euro. Cod. 13/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

FORTI nuda proprietà ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina € 51.000 rif. 20504 Rabino 040/368566. (A00)

GINNASTICA soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, studio, servizi separati, poggolo € 165.000 rif. 18804 Rabino 040/368566. (A00)

GIULIANI luminoso ingresso, cucina, tinello, camera matrimoniale, bagno. I € 63.000 rif. 19004 Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 24.a pagina

Da oggi Alfa 156 con vantaggi fino a 4.000 Euro*.

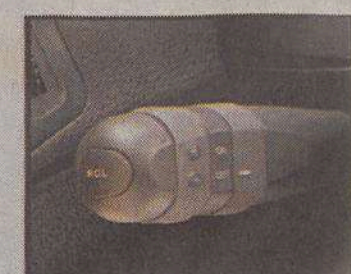
Alfa 156 nelle versioni Business, Classic o Exclusive vi offre fino a 4.000 Euro di vantaggi. È un'offerta valida fino al 20 settembre sullo stock disponibile presso i Concessionari Alfa Romeo.



Nuova Alfa 156 Business, Classic o Exclusive. Venite a scoprire la differenza.



Alfa 156



Versione Business: Cruise Control, Fendinebbia, Pack braccioli, Autoradio.



Versione Classic: Volante e pomello in pelle, Cerchi in lega da 16", Cruise Control.



Versione Exclusive: Cerchi in lega da 17", CD changer, Sensore di parcheggio.

*Vantaggio di € 4.000,00 (IVA inclusa) in caso di acquisto di una Alfa 156 in stock. L'importo è determinato da: • € 1.900,00 di sopravvalutazione dell'usato rispetto al listino Eurotax Blu • € 1.300,00 di valore Garanzia Alfa Top Care (2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia aggiuntiva); nel caso di vendita dell'auto prima di cinque anni o prima della percorrenza di 100.000 km si può ottenere una riduzione fino al 5% sull'acquisto di una nuova Alfa Romeo o di una vettura del Gruppo. I termini e le condizioni della garanzia Alfa Top Care sono contenuti nei contratti disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo • € 800,00 di contributo del Concessionario. Offerta dei Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 20 settembre 2004 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 11,9 (2.5 V6 24V). - Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD) - 283 (2.5 V6 24V).

Una strada maestra.



I ragazzi
della via Pál



FERENC MOLNÀR

CAPOLAVORI PER RAGAZZI



Budapest, inizio Novecento. Due bande di ragazzi, le Camicie Rosse e i ragazzi della via Pál, si contendono l'unico spazio libero per poter giocare a palla. Uno spazio dove allenarsi all'amicizia e alla solidarietà, ma anche alla lotta e alla paura. Solo l'epica battaglia finale stabilirà chi avrà il diritto a tenersi l'area destinata ai loro giochi e, con un doloroso epilogo, segnerà per tutti l'ingresso nell'età adulta. Scritto da Ferenc Molnár nel 1907, *I ragazzi della via Pál* è un capolavoro emozionante e intenso, popolato da piccoli grandi eroi che continuano a far sognare intere generazioni di lettori.

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE
"I RAGAZZI DELLA VIA PÁL"
DI FERENC MOLNÀR

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

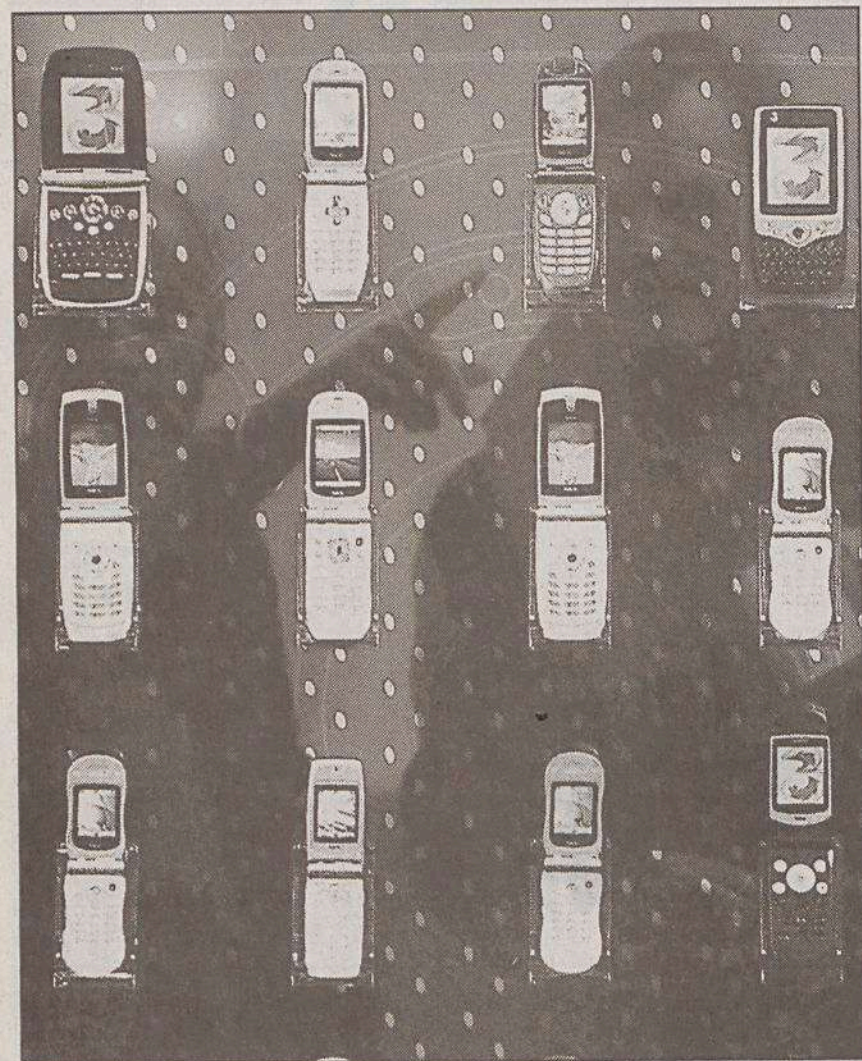
CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Negli ultimi trenta giorni un aumento dello 0,3 per cento: crescono i beni di consumo e quelli tipici del periodo vacanziero, casa e trasporti

Inflazione in salita, più cari campeggi e bagni

Fiammata per gasolio, viaggi e agriturismo. Calano telefonini, bevande analcoliche e alimentari

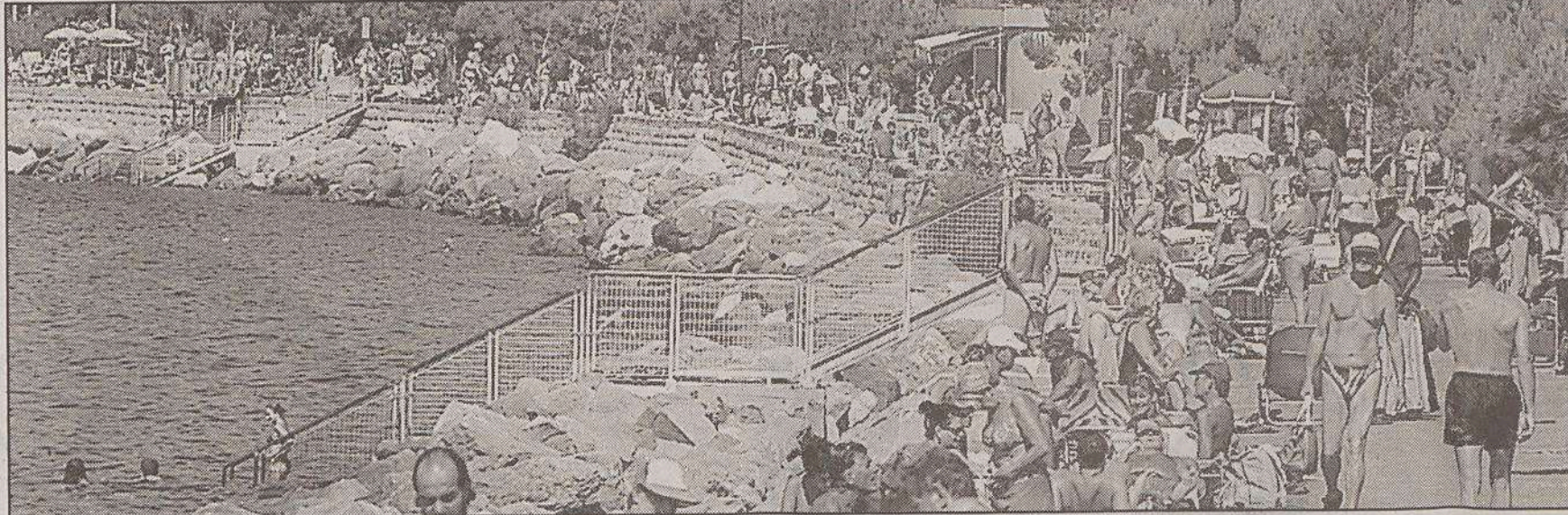


Telefonini sempre più moderni e sempre meno costosi.

Torna a muoversi verso l'alto l'inflazione a Trieste.

Dopo che a luglio non c'era stata variazione mensile, ad agosto, mese notoriamente tranquillo sotto il profilo dei prezzi, i listini hanno invece ripreso a impennarsi. Risultato: +0,3% complessivo negli ultimi trenta giorni. Un dato al quale si deve aggiungere quello dell'inflazione annua, leggermente scesa dal 2,2% di luglio al 2,1% di quest'ultimo mese. A una prima lettura dunque i beni al consumo hanno ripreso la loro marcia verso l'alto, guidata sia da beni tipici del periodo, come il campeggio (+18,2%), l'agriturismo (+9,4%), gli stabilimenti balneari (+3,9%), sia da quelli il cui trend dipende direttamente dal costo del petrolio, impazzito nelle ultime settimane.

I viaggi aerei nazionali sono infatti aumentati del 9,5%, quelli europei di 16,3%, quelli intercontinentali del 17,9%, ma an-



Folla di bagnanti sulla riviera di Barcola: i vacanzieri pagheranno più cari gli stabilimenti balneari e i campeggi. (Bruni)

che il gas in bombole (+3,9%) e il gasolio da riscaldamento (+4,8%), che d'estate dovrebbero per lo meno rimanere stabili, risentono delle conseguenze dell'aumento del costo dell'intero comparto dell'energia. Spicca comunque, nell'analisi che anche in questo mese è stata effettuata dall'Osservatorio prezzi del Comune, il fatto che

ben sette comparti su dodici rivelino un indice rivoltato all'insù: si tratta di abbigliamento e calzature (+0,1%), abitazione, acqua, energia e combustibili (+0,7%), mobili, articoli e servizi per la casa (+0,2%), servizi sanitari e per la salute (+0,2%), trasporti (+0,1%), ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%) e alberghi, ristoranti e pub-

blici esercizi (+0,5%). Due sono i settori rimasti invariati rispetto a luglio: bevande alcoliche e tabacchi e istruzione. Tre sono infine i comparti che denunciano un calo dei costi dei prodotti inseriti al loro interno: come sempre alla guida di questo gruppo c'è il settore delle telecomunicazioni, nel quale la riduzione del prezzo dei telefonini

(-2,7% ad agosto) e degli accessori per telefonia (-2,4%) è ormai una costante. Il comparto nel suo complesso scende dello 0,5%, mentre dello 0,3% calano i prodotti alimentari e le bevande analcoliche e gli altri beni e servizi. Quando si va a fare la spesa però bisogna stare molto attenti: si tratta di un settore molto articolato e

complesso che, anche ad agosto, ha fatto registrare prezzi in controtendenza fra loro.

Si passa infatti dal calo dei pomodori da sugo (-12,9%), delle cipolle (-5,9%), del pepe nero (-3,1%), dei crostacei e dei molluschi (-2%) all'aumento delle banane (+8,1%), dei limoni (+6,6%) e dei pompelmi (+3,5%). Da segnalare ancora che ad agosto ha cominciato la risalita il settore delle cure sanitarie: in particolare si fanno pagare più salati i dentisti (+3,6%) e i titolari degli ambulatori, i cui servizi costano lo 0,4% di più. Va infine ricordato, per fare un confronto più ampio, che se a Trieste l'inflazione mensile ha accusato, come si diceva, una crescita dello 0,3%, nelle altre città campione la media è stata dello 0,2%, a confermare, ancora una volta che, nonostante la crisi in atto, la media dei prezzi a Trieste è più elevata che altrove.

u.s.a.

Il coordinatore provinciale Walter Godina appoggia Zvech Margherita, sì a Uniti nell'Ulivo «Ma patti chiari da subito»

La strada tracciata per il centrosinistra è Uniti nell'Ulivo? La Margherita è pronta a percorrerla. Se l'uscita fatta ieri sul Piccolo dal segretario provinciale dei Democratici di sinistra, Bruno Zvech, era un segnale lanciato in giro, la prima risposta ricevuta è confortante: la Margherita è con i Ds. Con qualche puntualizzazione, certo. Ma con la voglia di esserci. «Fa piacere leggere le proposte di metodo del segretario Ds - afferma il coordinatore provinciale Walter Godina - la sua volontà di coinvolgere ampi strati della società nella formazione dei programmi politici per competere alle elezioni del 2006. E un metodo che la Margherita usa già da tempo. E io stesso, già alla fine del 2003, posì gli stessi identici argomenti che usa oggi Zvech nella riunione che avevo personalmente indetto fra i segretari di tutte le forze del centrosinistra che fanno riferimento a Intesa Democratica».

Cos'è, un'affermazione di primogenitura? «In questo momento non è importante chi sia il primo della classe, quanto che la classe sia unita». Per quanto riguarda l'aspetto programmatico Godina aggiunge una grande priorità a quelle (condivise) indicate da Zvech: il rilancio in grande stile di Trieste.

«Dobbiamo essere capaci di dare nuovo lustro all'immagine nazionale e internazionale della città, riprendendo l'operato della giunta Illy, per valorizzare appieno la sua centralità soprattutto culturale nella nuova Europa. Trieste deve essere protagonista nel dialogo fra i popoli dell'Est e dell'Ovest».

Sul piano prettamente politico è per il partito unico o federativo? «Federativo. Ma per esse-

so innanzitutto a San Dorligo della Valle, la Margherita si è prodigata fino all'ultimo istante per presentarsi tutti assieme e poi invece l'unica ad accettare questa logica è stata l'Unione slovena. Tutti gli altri, a cominciare proprio dagli amici Ds, hanno scelto di presentare una propria lista, seppur nell'ambito di una coalizione comune».

Le grandi intese sui programmi naufragano spesso quando si arriva ai nomi dei candidati e alle poltrone da spartire. Una lista unica potrebbe scatenare una bagarre...

«La scelta dei candidati per i ruoli chiave sarà un punto non indifferente di discussione. Dovremo puntare su nomi in grado di raccogliere un vastissimo consenso puntando soprattutto sulle esigenze reali espresse dai cittadini, prima ancora che sulle strette aderenze politiche. Conferiamo la chiarezza di programmi, la capacità di coinvolgimento di larghe fasce della società civile e, in subordine, anche l'equilibrio nella rappresentanza».

Bene. Ma se la Margherita non riuscisse ad avere candidati in lista? «Quando parliamo di programmi forti e candidati in grado di interpretarli, la Margherita è certamente protagonista».

ma. co.



Walter Godina



Bruno Zvech

La vicenda del delegato Fiom «ceduto» a un ramo d'azienda esterno scatena la protesta dei lavoratori

Sindacalista espulso, sciopero all'Alcatel

Cremaschi attacca: «Un'aria pesante grava sul mondo dell'impresa»

Le rappresentanze sindacali unite di Fiom/Cgil, Uilm e Filp hanno promosso ieri uno sciopero e una manifestazione di fronte ai cancelli dell'azienda Alcatel in via Monte d'Oro. Una presa di posizione decisa per rispondere all'esternalizzazione decretata dall'azienda nei confronti del delegato Fiom Massimiliano Generutti, con una significativa partecipazione dei lavoratori e di Giorgio Cremaschi, della segreteria nazionale della Fiom Cgil. Una presenza, quest'ultima, con la quale si è inteso dare un forte segnale di fronte a un episodio che per i vertici sindacali rappresenta l'ennesimo attacco del mondo dell'impresa alle rappresentanze sindacali.

«La vicenda di Massimiliano Generutti - ha spiegato Stefano Borini della Fiom - nasce qualche anno fa con l'esternalizzazione da parte dell'Alcatel di un ramo dell'azienda. Generutti, dopo essere stato ceduto alla nuova realtà, ha fatto debito ricorso per il reintegro. Ricorso accolto dal giudice di primo grado, che ha portato al reintegro in azienda a due anni dalla sentenza». Generutti, dopo il ritorno al lavoro, è entrato a far parte della Fiom Cgil occupando funzioni importanti sia sotto il profilo locale che nazionale. «Nel frattempo - continua Borini - l'Alcatel ricorre contro la sentenza e, un anno dopo, vince l'appello. Applicata la sentenza, nemmeno due mesi dopo, Massimiliano Generutti si è ritrovato in tempo reale nuovamente esternalizzato». Una situa-



La protesta di ieri davanti alla Alcatel, presente il segretario nazionale Fiom Cremaschi.

zione che per Stefano Borini ha del paradossale, alla quale sindacati e lavoratori hanno risposto con una

pronta mobilitazione. A sostegno del collega, la firma sottoscritta da almeno 160 dei 250 effettivi che lavora-

no nella sede Alcatel di via Monte D'Oro. «Nel corso del reintegro - aggiunge Borini - il lavora-

Carmi: «La maggioranza divisa crea difficoltà»



Alessandro Carmi

«Non mancano certo appuntamenti in agenda per i rimanenti mesi del 2004 e chissà come li affronteremo viste le difficoltà e le spaccature all'interno della maggioranza con cui siamo giunti fino a questo punto della Consiliatura». E questo il commento di Alessandro Carmi, consigliere comunale e vicepresidente dei Cittadini per Trieste sull'imminente ripresa di Consigli e Commissioni in Comune. «La città - afferma - deve prepararsi alla visita del Presidente della Repubblica conscia di questo momento di difficoltà economica e occupazionale e pronta a sfruttare ogni occasione che le si prospetta se vuole risolvere il futuro con una visione globale e aperta». «Se è bastato parlare della pedonalizzazione del Corso - conclude polemicamente il consigliere illyano - per far esplodere i petardi in agosto, chissà quanti e quali saranno i fuochi d'artificio al momento della redazione del bilancio».

tore non ha solo svolto il suo ruolo professionale, ma ha iniziato un percorso sindacale diventando punto di riferimento per i suoi colleghi, oltre a svolgere ulteriori funzioni a livello nazionale. L'atteggiamento dell'azienda appare arrogante e sprezzante nei confronti di chi, sino a un attimo prima, trattava con loro sui problemi di lavoro e di vita in fabbrica. Una strategia covata in silenzio e sottobanco che appare un attacco frontale a una persona che rappresenta istituzionalmente i suoi colleghi».

Anche Giorgio Cremaschi ha ribadito questo concetto. Giunto da Roma per sostenere le rivendicazioni di Generutti, Cremaschi ha successivamente incontrato le Rsu dell'azienda Iton della vicina Monfalcone, un'altra area di conflittualità che presenta le medesime caratteristiche di quella triestina. «C'è un'aria pesante che grava sul mondo dell'impresa - ha affermato l'esponente nazionale - e non è possibile non avvertire i segnali di quell'attacco mosso al cuore delle rappresentanze dei lavoratori. Con la scusa di riorganizzare l'impresa - secondo Cremaschi - l'Alcatel, al pari di altre realtà nazionali, cerca di fiaccare il rapporto esistente tra i lavoratori e le Rsu. Le Multinazionali lavorano con l'obiettivo di indebolire il ruolo sindacale all'interno delle aziende. Un piano di destabilizzazione che propone nuova flessibilità, mette in discussione i contratti nazionali, ricerca diversi interlocutori all'interno delle aziende».

Maurizio Lozei

Alla Conferenza internazionale «Fel» presentato il progetto «Fermi Elettra» che vedrà coinvolti scienziati e industriali di Italia e di altri Paesi europei e istituzioni Usa

Ricerca, al Sincrotrone l'unico laser europeo a elettroni liberi

Il Laboratorio «Elettra» della Società Sincrotrone Trieste ha in funzione un laser a elettroni liberi (EuFele), unico in Europa, costruito in collaborazione europea con i maggiori gruppi di ricerca e funzionante fino al vicino ultravioletto: le sue funzioni sono state illustrate oggi da Carlo Rizzuto, presidente della Società Sincrotrone Trieste aprendo i lavori della Conferenza internazionale «Fel» (Free Electron Laser) 2004, dedicata alla presentazione e all'esame dei progetti e delle propo-

ste, sia per la costruzione che per l'utilizzo, delle nuove sorgenti di luce ad altissima intensità e coerenza, cioè i laser a elettroni liberi (Fel).

«Il Laboratorio Elettra - ha ricordato Rizzuto, - è anche, per conto della Unione Europea, il manager dei progetti di utilizzo della rete europea dei sincrotroni, finanziati dalla Commissione Europea».

«La conferenza (che vede la presenza di oltre 250 ricercatori e progettisti provenienti da 20 Paesi) - ha affermato Rizzuto - ha luo-

go in coincidenza con l'approvazione, da parte del Governo italiano e della Banca Europea degli Investimenti (Bei) del finanziamento per un progetto, molto impegnativo, di laser a elettroni liberi denominato «Fermi Elettra», di cui è ora avviato lo sviluppo e che opererà fino alla prima banda dei Raggi X «moli». Il costo complessivo del progetto è di 75 milioni di euro, coperto con un «project financing» che coinvolge lo Stato (per 13 milioni previsti da un protocollo siglato con il mini-

sterio della Ricerca), la Regione Friuli Venezia Giulia e la Bei. Questo progetto - ha sottolineato - è il primo di una «Rete trans-europea» che realizzerà la «Piattaforma tecnologica dei laser a elettroni liberi» di sviluppo congiunto tra Istituzioni di ricerca e imprese, a livello europeo. «Il progetto «Fermi Elettra» - ha concluso - vedrà impegnati gruppi di ricerca e industriali sia italiani che europei, con partecipazioni anche da istituzioni statunitensi».

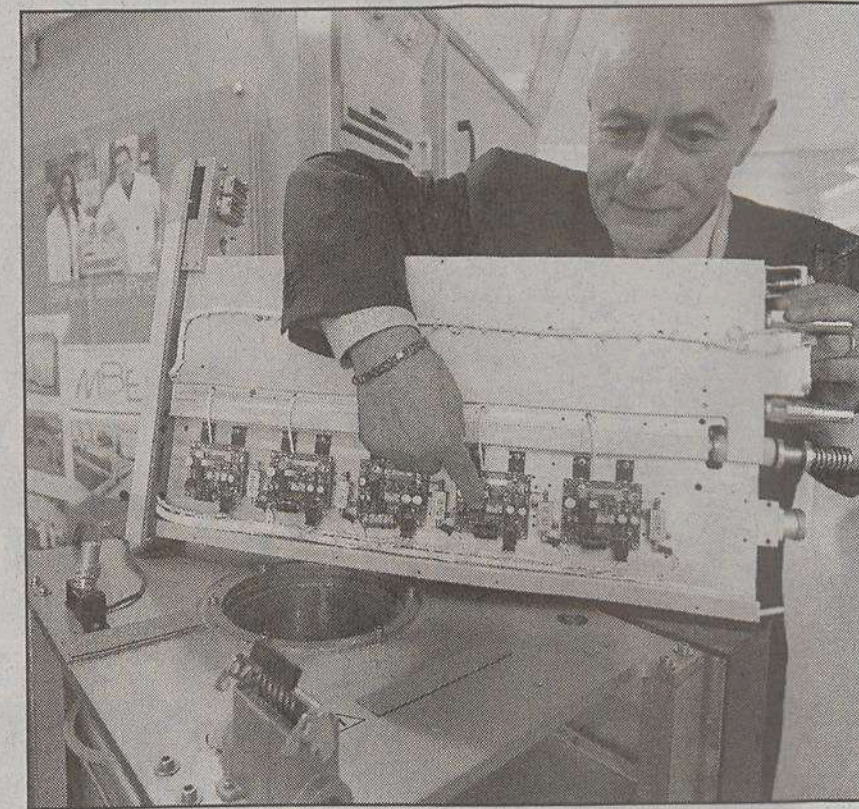
Uno degli argomenti che

verrà affrontato durante la conferenza sarà infatti quello della cooperazione dei migliori laboratori e gruppi, anche nel quadro dei programmi attivati e sostenuti dall'Unione Europea.

All'apertura del convegno ha partecipato l'assessore regionale al Lavoro, formazione, università e ricerca, Roberto Cosolini, il quale ha ricordato il ruolo del Friuli Venezia Giulia, e di Trieste in particolare, nel settore della ricerca.

Cosolini ha sottolineato «il processo di innovazione

che ha il suo fulcro proprio negli insediamenti scientifici di eccellenza che ospita e nella loro interazione con il mondo produttivo. In particolare - ha rilevato - tale processo viene promosso sostenendo gli investimenti delle imprese in innovazione, supportando Centri di ricerca ed Università, promuovendo progetti misti di collaborazione fra centri di ricerca ed imprese promuovendo la cultura dell'innovazione attraverso progetti di «long life learning» (formazione lungo tutto l'arco della vita)».



Uno dei laser presentati al convegno di ieri. (Sterle)

Dal 1.º ottobre in caso di superamento dei limiti di concentrazione delle polveri sottili entrerà in vigore la limitazione totale del traffico per fasce orarie

Addio targhe alterne, ora si chiude il centro

Firmato il protocollo d'intesa: i provvedimenti scatteranno dal pomeriggio del giorno successivo all'ordinanza

Dal primo ottobre le targhe alterne saranno solo un vecchio ricordo per gli automobilisti triestini. A partire da questa data, infatti, in caso di superamento dei limiti normativi riferiti alla concentrazione massima di polveri sottili, scatterà il blocco totale del traffico veicolare nel centro cittadino in determinate fasce orarie.

Ad annunciare l'innovativa misura antinquinamento è stato l'Assessore all'ambiente Maurizio Ferrara, che ieri mattina ha firmato il nuovo Protocollo d'intesa assieme a otto associazioni ambientaliste (Wwf, Greenpeace, Italia nostra, Legambiente, Ambiente e vita, Gruppo Ulisse, Coped Camminatriste e gli Amici della Terra) e alle maggiori associazioni di categoria cittadine, ovvero Concommercio e Camera di Commercio, Confartigianato, Associazione Industriali, Cna e Ures.

Secondo il nuovo accordo, quando le centraline dell'Arpa presenti in città rileveranno una concentrazione troppo elevata di polveri sottili (il limite è di 55 microgrammi per metro cubo per il 2004, e 50 per il 2005) e per i due giorni successivi non sarà previsto nessun miglioramento delle condizioni meteorologiche, il sindaco emetterà l'ordinanza di chiusura totale del traffico nel centro città.

A differenza di quanto accadeva in passato, però, l'ordinanza entrerà in vigore a partire dal pomeriggio del giorno successivo, dalle 16 alle 19, proprio per poter informare tempestivamente la cittadinanza ed evitare così i ben noti disagi verificatisi in passato.



La piantina predisposta dal municipio: il blocco totale del traffico riguarderà l'intero perimetro evidenziato in nero.

Nei giorni successivi, se la situazione non dovesse migliorare, il blocco del traffico continuerà dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, finché l'emergenza non sarà rientrata.

Il nuovo protocollo antin-

quinamento, che ha valore sperimentale, verrà collaudato dall'1.º ottobre fino al 31 marzo. Alla fine dei sei mesi di prova, i firmatari si ritroveranno per una verifica, per apportare eventuali modifiche e miglioramenti.

Per quanto riguarda il perimetro interessato dal divieto di circolazione, sarà lo stesso già fissato dalle ordinanze precedenti e comprende tutto il centro cittadino. Anche le deroghe al divieto di circolazione sa-

ranno le stesse già esistenti per la circolazione a targhe alterne con un'unica innovazione: gli autoveicoli dotati di catalizzatori e omologati con la dicitura Euro 3 o superiore e i motoveicoli omologati Euro 1 o

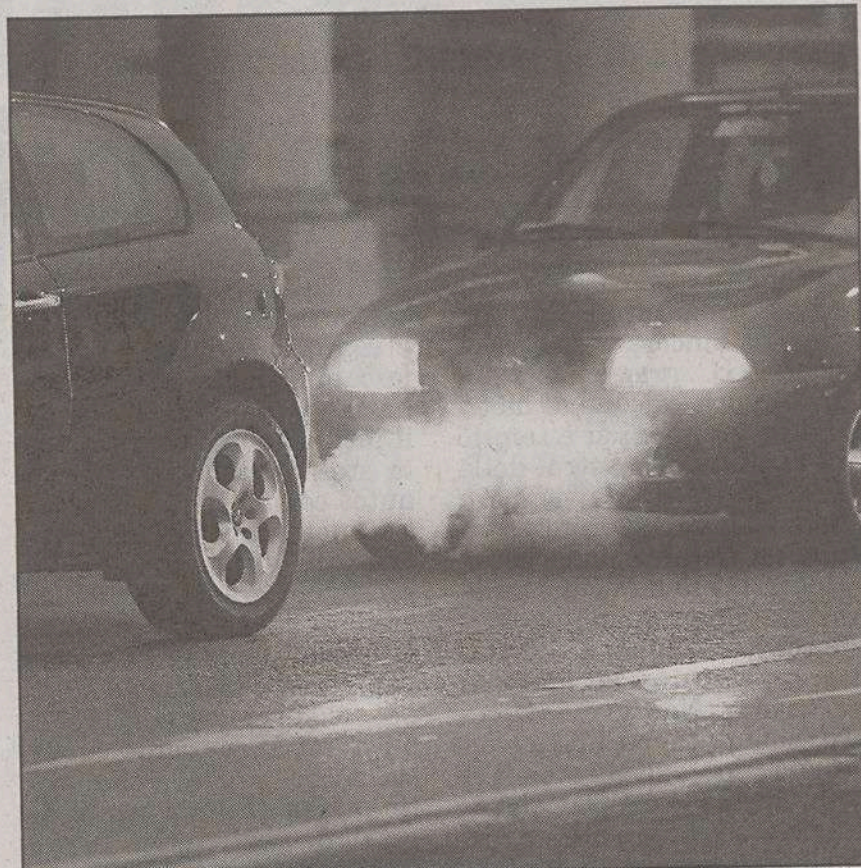
superiore potranno circolare liberamente, essendo già dotati di sistemi antinquinamento all'avanguardia.

Per evitare il raggiungimento della concentrazione massima delle polveri sottili, inoltre, il Comune terrà sotto controllo giornalmente i dati rilevati dall'Arpa. In caso di avvicinamento ai valori massimi, verranno adottate alcune misure preventive, come invitare i cittadini a limitare l'uso dei veicoli e a ridurre il livello degli impianti di riscaldamento e con il lavaggio delle strade.

«Si tratta di un protocollo davvero innovativo - ha spiegato l'assessore Ferrara - proprio perché raggiunto in collaborazione con le maggiori associazioni ambientaliste e di categorie della nostra città, con le quali abbiamo lavorato per tre mesi prima di raggiungere l'accordo definitivo. Sono stati tre mesi di confronto corretto e propositivo e mi auguro possa continuare anche sul nuovo Piano del traffico, in modo da raggiungere anche in questo caso un obiettivo il più possibile condiviso».

I triestini potranno dunque dire finalmente addio a quelle targhe alterne che troppo spesso avevano creato problemi e sollevato tante perplessità. «Ci siamo resi conto tutti dell'inefficienza della circolazione a targhe alterne - continua Ferrara - e proprio per questo ci siamo preposti di individuare una soluzione più incisiva, scegliendo fasce orarie non penalizzanti, che permettano alla gente di andare a lavorare o di portare i bambini a scuola senza grosse difficoltà».

«Molto importante - dice ancora l'assessore Ferrara - è anche la decisione di po-



Per limitare lo smog blocco totale del centro.



La firma dell'intesa fra Comune, ecologisti e negozianti.

stipulare l'entrata in vigore dell'ordinanza, proprio per informare per tempo, tramite la stampa, tutti gli automobilisti».

Solo in caso di situazioni ambientali «di carattere eccezionale», ossia di valori molto superiori alla nor-

ma, l'amministrazione comunale può convocare tempestivamente i firmatari del protocollo e decidere, eventualmente, di far scattare da subito l'ordinanza comunale per tutelare la salute pubblica.

Elisa Lenarduzzi

Fs Real Estate, società di Trenitalia, cambia strategia: il complesso edilizio verrà «frazionato» prima di essere ceduto a lotti

Campo Marzio, congelata la vendita della stazione

Voci su un possibile passaggio di proprietà della parte storico-museale alla Regione

**Un uomo di 34 anni
Ore 18, overdose
in via Capitolina:
arriva il medico
del 118 e lo salva**

Si è «bucato» nel parco della Rimembranza di via Capitolina. L'ago nella vena e l'immediata overdose. Erano da poco passate le 18 di ieri sera. Un passante l'ha visto svenire e ha dato l'allarme, salvando la vita a un trentatreenne già conosciuto come tossicodipendente. Quando sono intervenuti il medico e gli infermieri del «118», G.C. era già in arresto respiratorio. L'hanno ventilato, gli hanno praticato un'iniezione di «narcoti», l'usuale antagonista degli oppiacei. Poi verso l'ospedale in «codice rosso», la massima emergenza.

Nemmeno un'ora più tardi G.C. ha ripreso a parlare ed è stato dichiarato fuori pericolo. Deve la vita alla tempestività dei soccorsi.

Non altrettanto fortunati sono stati altri tre triestini, morti per overdose nei primi otto mesi del 2004. L'ultima, una ragazza, è deceduta a maggio. Nel 2003 i morti per droga in città sono stati cinque, esattamente come nel 2002. Nel 2001 erano stati 10; nel 2000 otto e nel 1999 ben 12. Come si comprende la mortalità per eroina sta calando mentre aumenta l'età media delle vittime delle overdose.

**Giovane di 23 anni
Urta più volte
il guardrail
e resta ferita
in superstrada**

Una vettura che, come impazzita, comincia a zigzagare paurosamente e poi sbatte più volte contro il guardrail centrale della superstrada prima di arrestarsi nella corsia di emergenza. È accaduto ieri pomeriggio attorno alle 15 nella corsia di marcia in direzione di Venezia a circa 4 chilometri dall'abitato di Sistiana.

Protagonista della pericolosa manovra una ragazza di 23 anni alla guida della sua vettura. La giovane, probabilmente a causa di una distrazione, ha perso il controllo del mezzo che dopo aver urtato il guardrail è ripiombato al centro della carreggiata per poi schiantarsi di nuovo contro il guardrail. Alla fine dello zig-zag la vettura ha fortunatamente perso velocità e si è potuta fermare nella corsia di emergenza. Tanta paura e un trauma cranico e altre ferite non gravi per la giovane automobilista soccorsa dai sanitari del 118 che hanno provveduto ad accompagnarla a Cattinara a bordo di un'ambulanza. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia stradale. Il traffico ha subito qualche rallentamento.

Cambiano le strategie di Fs Real Estate, la società di Ferrovie dello Stato che si occupa del patrimonio immobiliare del gruppo, per la cessione del complesso edilizio della stazione di Campo Marzio. Dopo il fallimento della prima asta, nel dicembre dello scorso anno, si profila lo spezzatino: vale a dire la divisione in lotti con vendita separata di ciascuno di loro. Ma con una novità: la vendita della stazione vera e propria (binari compresi), che custodisce anche il Museo ferroviario, è stata congelata. «Ci sono strutture di interesse storico e artistico (oltre che il vincolo della Soprintendenza, ndr) - dicono da Fs Real Estate - per ora ce la teniamo». Scongiurato dunque, almeno per il momento, il rischio di trasloco del Museo e trasformazione dell'edificio storico.



Congelata la vendita della Stazione di Campo Marzio.

A Fs Real Estate c'è un progetto pronto, che però aspetta di essere visionato e discusso dal cda (potrebbe accadere a fine settembre o inizio ottobre), nel quale Campo Marzio è divisa in tre lotti che seguono una logica urbanistica: la parte museale-monumentale, un'altra turistico-ricettiva e un lotto d'interesse commerciale. Della prima si è detto, la seconda potrebbe ospitare un hotel o

struttura simile mentre la terza è quella che attualmente ospita un pub, la scuola professionale delle ferrovie, alcuni magazzini merci oggi utilizzati come depositi di grossisti che operano col mercato ortofruttilo e alcune officine.

Uno «spacchettamento» nato, pare, per venire incontro alle intenzioni di alcuni possibili acquirenti che avrebbero già manifestato l'intenzione di chiudere l'af-

fare, ma ciascuno solo per la parte di proprio interesse. I nomi sono però top secret.

Perché le Ferrovie hanno improvvisamente cambiato idea sulla stazione di Campo Marzio? Cosa vogliono farne? Per adesso è un mistero. Ma da Fs Real Estate non negano di essere in contatto con la Direzione patrimonio della Regione. È probabile che sia essa l'acquirente privilegiata delle Ferrovie per il vecchio terminal. L'unica in grado da un lato di sborsare la cifra che Fs vuole incassare dall'immobile e dall'altro di salvaguardare l'interesse storico-artistico nell'interesse pubblico. E tra l'altro, con una linea ferroviaria perfettamente funzionante, in grado anche di pensare a un suo riutilizzo, prima o dopo, anche per il traffico passeggeri.

Matteo Contessa

Nella caserma di via D'Alviano

Troppi pericoli in casa: trenta anziani a lezione dai vigili del fuoco



Un momento dell'incontro nella caserma dei pompieri.

Come prevenire la maggior parte degli infortuni domestici. Questo è stato l'argomento trattato ieri al Comando dei vigili del fuoco. Da una parte il comandante Alessandro D'Angiolino e del vice Romeo Giacuzzo e dall'altra un gruppo di una ventina di anziani che durante l'estate ha frequentato la caserma di via D'Alviano nell'ambito dell'iniziativa promossa dal ministero dell'Interno che è durata tutta l'estate.

Si è parlato di scale, fornelli, cucine a gas, elettricità, elettrodomestici, fili scoperti puntando soprattutto l'attenzione sull'aspetto della prevenzione. Sono stati indicati quei piccoli fondamentali accorgimenti che possono anche salvare la vita.

In autunno in occasione del decennale della Loggia Prometeo

Massoni nel Ridotto del Verdi

Sarà il Ridotto del Verdi a ospitare, all'inizio di autunno, le manifestazioni per il decennale di attività della «Loggia Prometeo». Ad annunciarlo è Paolo Kulterer, uno dei rappresentanti della Loggia, nata nel 1994. «È stato il sindaco, Roberto Dipiazza, a confermarci la sua disponibilità a concedere tale sede per il nostro cerimoniale - spiega Kulterer - e siamo ben felici di poter utilizzare quello che è un autentico gioiello della città». Il Ridotto del Verdi infatti è stato recentemente ristrutturato tornando così al suo antico splendore. «Siamo orgogliosi di affermare quel principio di estraneità alla politica e alla religione - spiega il Gran Maestro della Loggia Regolare d'Italia, Fabio Venzi, che sarà il principale protagonista delle prossime celebrazioni - che oggi è fondamentale per poter affermare, senza destare sospetti, i principi della massoneria impegnata nel sociale».

Pompieri in piazza Unità

Scintille per un corto circuito ieri sera attorno alle 21 dietro il palco di piazza Unità dove era in programma il concerto del lunedì con l'orchestra Giuseppe Verdi. Grazie all'uso degli estintori si è evitata la ragione delle scintille e delle fiammate che si erano sviluppate attorno a un cavo elettrico. Sono intervenuti i vigili del fuoco e l'Accegag che ha staccato la linea elettrica. Gli stessi vigili del fuoco, una volta eliminato l'inconveniente e ripristinate le condizioni di sicurezza hanno dato l'Ok per la prosecuzione del concerto.

È un'iniziativa della A. Manzoni & C. pubblicità

IL PICCOLO Magazine

SCUOLA & FORMAZIONE

Professionalità qualificata e aggiornamento costante per saper affrontare le sfide del mercato del lavoro

GRATIS IN EDICOLA CON IL PICCOLO MARTEDÌ 31 AGOSTO

Due anni di lavori e tre milioni di euro per collegare Muggia al valico di Rabuiese

Inaugurata la strada di Farnei

Il sindaco Gasperini: «Finalmente usciamo dall'isolamento»

La protesta di un gruppo di abitanti della zona per le opere eseguite

«Ora siamo imprigionati»

«Prigionieri in casa! Grazie Anas, Comune e Provincia». E ancora: «Cittadini di serie B... grazie politicamente». A poche decine di metri dal luogo in cui si è tenuto il taglio del nastro della provinciale di Farnei, era ben visibile la protesta di alcuni abitanti della zona, «toccata» più da vicino dalle novità del progetto. La civile contestazione ha coinvolto soprattutto le famiglie Chermaz, Nordio e Guerreo, che abitano al civico 54 di via Flavia di Stramare. I loro terreni, in effetti, si trovano ora «chiusi» dal rettilineo proveniente da Muggia (laddove una volta era aperta campagna), che svolta quindi a destra, in prossimità della nuova rotonda di distribuzione del traffico verso Rabuiese, Noghère, zona industriale Ospio e Tri-

este. Ebbene, il problema non è tanto l'asfalto che taglia la campagna (e che disturba la vista e l'udito), bensì il fatto che ora l'uscita dallo stesso civico 54 (per le auto come per i pedoni) s'immette, da destra, direttamente sulla strada che prosegue verso il frequentatissimo valico di Rabuiese. Una confluenza «alla cieca» per chi esce da questo stop, poiché si trova a non più di dieci metri da una curva secca che riduce, a sua volta, la visibilità e i tempi di reazione degli autisti in arrivo dalla provinciale e diretti al confine di Stato.

La situazione è aggravata dall'assenza di marciapiedi, che impediscono l'uscita di casa in sicurezza verso quegli esercizi commerciali che, in precedenti

za, potevano essere raggiunti tranquillamente a piedi. «Hanno portato avanti questo progetto senza pensare a chi abita qui»: il commento amaro delle famiglie coinvolte.

Per il momento - ha spiegato l'assessore provinciale alla Viabilità Piero Tononi - siamo riusciti a risolvere i problemi dei cittadini che risiedono in prossimità della nuova rotonda. Ora ci impegneremo, durante il secondo lotto di lavori, in maniera tale da ovviare anche a questi ultimi disagi.



pi.ra.

Due anni di lavori, ripetuti rinvii negli ultimi mesi e, soprattutto, oltre un decennio di buoni propositi che attendevano ancora di essere concretizzati. Da ieri è finalmente percorribile la nuova strada provinciale di Farnei, l'attesa direttrice che collega Muggia al valico di Rabuiese, il cui primo

taglio del nastro, alla presenza dell'assessore alla Viabilità della Provincia Piero Tononi, del sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, del presidente della commissione Lavori Pubblici del comune rivierasco Giorgio Cecco e dei capigruppo di maggioranza di Palazzo Galatti.

Per il momento, dunque, la nuova provinciale è a disposizione dei privati e dei mezzi commerciali. Ma per la conclusione definitiva dell'opera, come ha confermato lo stesso Piero Tononi, sarà necessario attendere la fine del 2005. Al primo lotto appena completato (dedicato alla realizzazione della strada stessa, compresa la rettificazione del primo tratto in località Rio Ospio), ne seguiranno infatti altri

lotti: è costato quasi tre milioni di euro, cinque miliardi e mezzo delle vecchie lire.

Ieri mattina, prima dell'apertura al traffico, si è provveduto al tradizionale



L'inaugurazione della strada e, in basso, le proteste di alcuni abitanti. (Foto Lasorte)

due. Il secondo è ora in fase di appalto: i lavori dovrebbero cominciare a novembre ed essere completati a maggio. In questo caso gli investimenti della Provincia, oltre 650mila euro, verranno destinati ad una seconda riasfaltatura del manto stradale, alla posa di ulteriori segnaletiche e al rivestimento in pietra naturale dei muri in calcestruzzo che a tratti delimitano la strada, secondo le disposizioni dell'ufficio Ambiente della Regione.

Il terzo e ultimo lotto, infine, sarà riservato al colle-

gamento con la strada delle Saline (che finora ha sopportato buona parte del traffico della zona) e al completamento della rotonda di Rio Ospio, laddove i lavori hanno subito una brusca frenata, per consentire le necessarie operazioni di bonifica volte ad eliminare tracce di manganese, 17 volte superiori al limite consentito.

Soddisfatto, ovviamente, il sindaco del comune rivierasco Lorenzo Gasperini: «Grazie alla nuova strada di Farnei - ha detto - Muggia esce finalmente dal suo

storico isolamento; per anni la nostra zona industriale non è riuscita a concretizzare gli attesi margini di sviluppo, anche perché numerosi imprenditori decidevano di impiantare o addirittura di trasferire le proprie attività in altri distretti, dove trovavano sistemi di comunicazione viaria più sicuri e sviluppati». «Ora, invece - continua Gasperini -, Muggia ha la sua arteria, che la collega direttamente al confine di Rabuiese e quindi ai principali centri economici della Slovenia». Piero Rauber

Licia Cambruzzi parteciperà alle finali di Aqvi Terme che in passato hanno incoronato Luisa Corna e Valeria Marini

Ha 17 anni la nuova «Miss per l'arte»

Licia Cambruzzi, diciassette anni, è la vincitrice delle selezioni regionali di «La modella per l'arte» giunta alla 28.a edizione. La competizione, che si è tenuta all'Enoteca di Porto San Rocco, ha premiato anche Elisabetta Otti, Valentina Simonovich e Valentina Sincovich, scelte tra una ventina di candidate.

Ma per la giovane Licia Cambruzzi non finisce qui: prossima tappa, Acqui Terme, dove il 9 e il 10 ottobre le neolette di tutta Italia si contenderanno il titolo che nelle precedenti edizioni è stato conquistato da niente meno che Luisa Corna o Valeria Marini.

Alle finalissime di Acqui Terme, oltre che sfilare e gareggiare, le finaliste di tutta Italia verranno ritratte ognuna da un noto artista della loro regione. Per il Friuli Venezia Giulia, sarà il pittore udinese Pier Toffoletti a realizzare un quadro sulla donna d'oggi ispirandosi alla Cambruzzi. I volti delle giovani muse faranno il giro di varie mostre culturali e poi saranno esposti in pinacoteche pubbliche e private.



Da sinistra, Elisabetta Otti, Licia Cambruzzi, Valentina Simonovich e Valentina Sincovich. (Foto Lavorino)

PROSECCO Inizierà l'opera di bonifica ai piani inferiori della scuola elementare

«Cernigoj», guerra al radon

Sono in corso i lavori di bonifica e ristrutturazione della scuola «August Cernigoj» di Prosecco, un intervento iniziato durante la stagione estiva che prevede la messa in sicurezza dei locali al piano terra dell'edificio, interessati dalla presenza del radon. Si tratta di un gas particolarmente tossico che dalle viscere della terra sale alla superficie. Un fenomeno naturale che sul Carso è diffuso evidentemente per la particolare conformazione del suolo ricco di aperture e fessure.

Le verifiche sulla presenza del radon sono state

effettuate circa un anno e mezzo fa - spiega Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione - di fronte alla situazione, si è cercato ovviamente di trasferire gli alunni ai piani superiori dell'edificio, cercando di limitare l'utilizzo delle aule al piano inferiore per evitare maggiori contatti con il radon. Inoltre i ragazzi della scuola Veneziana sono stati trasferiti alla scuola di Prosecco. Nel frattempo molti genitori hanno indirizzato diverse lettere a comune e circoscrizione interrogandoci sulla situazione, che in tempi brevi dovrebbe

be tornare alla normalità visti i lavori intrapresi.

La ditta incaricata sta dunque lavorando al piano terra della Cernigoj per isolare gli ambienti e creare intercapedini e «filtri» al passaggio del gas. Inoltre il previsto trasferimento alla «Cernigoj» di alcune classi della scuola elementare «Carlo Lona» di Opicina per lavori a quest'ultima è stato sospeso. «Un provvedimento - conclude Rupel - che consentirà di concludere in tempi più rapidi la bonifica dell'edificio e di rendere finalmente frequentabile tutto l'edificio».

ma.lo.

DUINO AURISINA Replica

An: «Il Wwf fa solo polemica»

«Basta, è ora di finirla: il Wwf è in grado di fare qualche proposta, non credo migliore ma almeno alternativa, o sanno fare solo sterili polemiche?». Replica così Daniele Pallotta, consigliere comunale di An a Duino Aurisina, alle affermazioni del Wwf sulla variante agricola, definita dagli ambientalisti «una saga dell'ipocrisia». «Noi - dice Pallotta - vogliamo favorire lo sviluppo economico, mentre loro non vedono nemmeno il degrado ambientale di alcune zone».

Speciale Informatica

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

www.eurosetup.it - info@eurosetup.it
via Mazzini 30 TS - Tel. 040 369.604
Pronto Intervento: 348 763.7430

- ASSISTENZA 24 SU 24
- RIPRISTINO COMPUTER
- SERVIZIO DI RECUPERO DATI
- COMPUTER INDUSTRIALI
- SITI WEB CON E-COMMERCE
- CREAZIONE E CONFIGURAZIONI RETI
- INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE ADSL
- FORNITURE HARDWARE/SOFTWARE

Richiedi un preventivo gratuito:
Fax 040 369604 info@eurosetup.it
Possibilità di assistenza annuale,
per un approccio finalizzato al miglioramento continuo

RETI WIRELESS 54Mbps

SERVIZI INFORMATICI
VENDITA E ASSISTENZA PC
SITI E-COMMERCE

E' radicalmente cambiato il nostro modo di comunicare

Vero "boom" della macchine fotografiche digitali: scatti a centinaia senza problemi di rullino, "vedendo" ciò che si fotografa

Le nostre modalità di comunicazione negli ultimi dieci anni sono notevolmente e radicalmente cambiate: da un mondo basato sui telefoni fissi e sui telefoni cellulari si è passati a un universo fatto di telefoni cellulari, sms, mms, navigazioni in Internet, e-mail, videoconferenza, chat. La maggioranza delle aziende e moltissimi utenti privati utilizzano normalmente Internet per aggiornare le informazioni e raccogliere dati; numerose sono le persone che usano le chat per scopi professionali e i tool collaborativi si trasformano in strumenti utili a incrementare la produttività. L'importanza assunta oggi dal servizio dati è del resto assai rilevante: emerge quindi l'esigenza di far «convergere» le infrastrutture di comunicazione, ottimizzando i costi, favorendo ad esempio l'integrazione tra telefoni e computer. Il cambiamento è favorito dalla diffusione del protocollo IP, il protocollo di comunicazione di Internet, ovvero lo standard utilizzato normalmente ad esempio nelle soluzioni Cisco di Ip Communication. Un protocollo Ip molto flessibile, capace di rispondere alle più diverse esigenze di comunicazione, sia dei piccoli uffici sia degli utenti in telelavoro - dalle sedi centrali alle filiali. Ma le novità informatiche ri-

guardano tutti gli aspetti della nostra vita quotidiana: in questi mesi estivi migliaia sono state le foto scattate con una macchina fotografica digitale, uno strumento sempre più apprezzato per la sua versatile funzionalità. Tra i motivi del successo la possibilità di scattare foto a centinaia senza problemi di restare senza rullino, «vedendo» realmente ciò che si fotografa e che si vuole stampare (quindi senza «scarti»). Al momento di stampare le foto su carta l'importante è servirsi di un centro in grado di risolvere ogni problema, capace di offrire servizi stampa professionali in diversi formati. Un negozio dove si possa portare qualsiasi tipo di supporto rigido (dalla scheda di memoria della macchina a un floppy a un CD), e dove sia anche possibile l'invio tramite e-mail di tutte le indicazioni relative alle foto da stampare. Fra l'altro sono disponibili anche servizi innovativi per chi non possiede il pc: grazie a una macchina con sistema di masterizzazione «self-service»: si visualizzano le foto e si selezionano quelle preferite. Si crea il CD, si predispone l'ordine della stampa e ci si riporta a casa la scheda della macchina fotografica.

attualfoto

VIA DELL'ISTRIA N°8
TRIESTE

Kodak express

Digital Solutions

SVILUPPO e STAMPA 1 ORA

STAMPA DIGITALE RAPIDA FINO 20X30

Kodak Transfer CD in pochi minuti da tutte le schede

Creazione di cd da negativo e dia contemporaneo allo sviluppo

Ritocco e Fotomontaggi

ATT.FOTO@LIBERO.IT
WWW.ATTUALFOTO.COM

ANIMA FLASH

HAI UN'ATTIVITA' COMMERCIALE O SEI UN ARTIGIANO E VORRESTI AVERE UNA VETRINA APERTA 24 SU 24?

VORRESTI VENDERE SU INTERNET I TUOI PRODOTTI?

CHIAMACI E RISPONDEREMO A TUTTE LE TUE DOMANDE!

VIA MILANO, 16 - 34132 TRIESTE TS
TEL. 040 3480799 FAX 040 3482771
WWW.ANIMAFASH.IT - INFO@ANIMAFASH.IT

Estate Portatile

Notebook a partire da 899euro

Componenti e PC in pronta consegna

Assistenza - Noleggio PC e Portatili

AreaComputer

via Cologna 30 Trieste tel. 040/5708163
e-mail: info@areacomputer.net

www.areacomputer.net

MB WORK-ROOM

Problemi col tuo computer? No! Perché vado al MB WORK-ROOM

Se vuoi risolvere i tuoi problemi col computer, macchine per ufficio o elaboratori elettronici, vai anche tu in Via Mascagni 7 a Trieste.

Il nostro sito:
<http://home.tele2.it/MBWORK>

Puoi anche contattarci telefonicamente o via Fax al numero
040 280970
oppure via e-mail
mbworkroom@virgilio.it

Speciale

MUGGIA

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Una cittadina vivace e moderna dove si respira ancora il buon profumo del passato

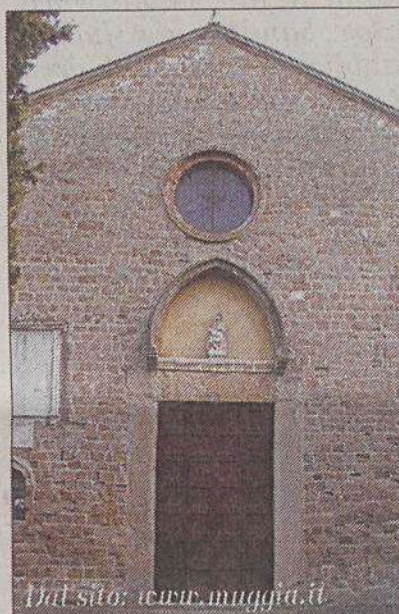
Racchiusa fra le colline e il mare, Muggia è tutta da scoprire o da "riscoprire"

Il Parco archeologico di Muggia Vecchia consente di conoscere un vero "castellum" medievale

Dalla piana di Zaule fino a Punta Sottile, nell'estrema zona sud-orientale della provincia di Trieste, racchiusa fra il confine della Slovenia, il vallone di Muggia, il golfo di Trieste, fino alla baia di San Bartolomeo, la cittadina di Muggia (con una superficie di 13,50 Km²) si presenta al visitatore come una gemma tutta da scoprire. Zone collinose e formazioni marno-arenacee della fascia del Flysch si alternano a zone pianeggianti composte di terreni bonificati con sottofondo alluvionale, si legge sul sito internet della Pro Loco Muggia. Alle spalle una concatenazione collinare, con i monti Castellet (con la quota più alta del terreno a metri 245), San Michele, Monte d'Oro, che dominano su un panorama luminoso dal sapore antico, dove la vita scorre a ritmi "a misura d'uomo" tra le calli e nelle frazioni. Dove, accanto alle bellezze naturali di un paesaggio incantevole, percorso dal profumo del mare, ferve appieno la vita di ogni giorno con negozi, ristoranti e ritrovi ricchi di fascino e capaci di attrarre per la genuinità e la qualità delle proposte. Numerosi i manufatti architettonici e artistici di pregio: a partire dal Duomo, costruito - sui resti di una più antica chie-

Dal sito: www.muggia.it

setta - a partire dal 1263 e rimaneggiato nel XV secolo. L'ispirazione veneziana di quest'architettura gotico-rinascimentale costituisce la cifra distintiva della piazza su cui la chiesa si affaccia, permeando di quest'atmosfera speciale l'intera cittadina. A ulteriore ricordo dell'impronta veneziana, sulla più antica delle quattro porte della città medievale, la Portissa o porta di Levante, spicca il Leone di San Marco. Risale al XV secolo la Casa Veneta situata in via Oberdan. Pregevole la cappella gentilizia degli Steno (o chiesetta del Cristo o del Crocefisso) che risale alla seconda metà del 1300. Sorta come convento, la chiesa di San Francesco, risale al XV secolo. All'interno sono visibili lapidi

Dal sito: www.muggia.it

sepolcrali e dipinti del XV e XVII secolo. Graffiti del XV secolo, non ancora interpretati, nella calle del Ghetto. Sulla collina che sovrasta Muggia, e a difesa della comunità cittadina, fu costruito nel



COPIA DI A.A.T. TRIESTE - Foto di Alessandro

1374 il Castello, negli stessi anni in cui venne eretta e consolidata la cinta muraria di cui restano ancora alcune limitate tracce. Lungo la Salita alle Mura si erge, unica superstite delle undici torri di un

tempo, Torre Loredan con la sua cima mozza: costituiva un presidio militare di difesa della città. Ai limiti esterni della cittadina, in periferia, se così si vuol dire, merita una visita la Basilica di Muggia Vecchia,

Dal sito: www.muggia.it

dedicata a Santa Maria Assunta. Risale al IX secolo e sorse probabilmente sul sito di un antico tempio pagano; all'interno sono presenti affreschi del XII secolo. Fu costruita nel 1348, durante l'epidemia di peste che colpì tutta l'Europa, la chiesa di San Giovanni, attualmente sacro dei caduti militari e civili. In calle Oberdan ha sede il Museo Archeologico (tel.: 040/271778) che offre l'opportunità di riscoprire la storia delle origini di Muggia: origini che risalgono all'età dei castellieri. Tra questi riveste particolare importanza il castelliere di Elleri, abitato dall'età del bronzo all'epoca romana. Una fornita biblioteca, la Sala Conferenze del Centro Culturale "Millo", la Sala Comunale d'Arte "G. Negrin", la sala espositiva dell'Azienda di Promozione Turistica (con apertura stagionale) e altre sale polifunzionali testimoniano della vivacità anche culturale della cittadina.

Muggia è dunque uno di quei tipici luoghi - a noi vicini - da scoprire o da riscoprire. Magari facendo i "turisti per un giorno", percorrendo le strade senza una meta precisa, soffermandosi ad ammirare una vetrina o una casa antica, sorseggiando un buon bicchiere di vino e ristorandosi con un "rodoleto" di prosciutto, gustando un pranzo o una cena capaci di rimetterci in pace con il mondo. In via Flavia di Stramare potete trovare una vasta gamma di proposte di abbigliamento uomo-donna, sportivo ed elegante, da Fany, che da anni serve con cortesia e professionalità una selezionata clientela. In pieno centro, vicino al mare, potrete

te gustare le tipiche specialità di pesce e carne con la cucina casalinga della trattoria al Porto.

Tutto da scoprire il nuovo Hotel Park, immerso nel verde. In località Santa Barbara, La Pignata è meta di molti "aficionados", veri gourmet che amano mangiare bene e in allegria.

Numerose qui anche le famiglie con bambini (l'ampio spazio all'aperto con vista mare è attrezzato con giochi fatti apposta per loro). Estremamente specializzata e fornita, anche per quel che riguarda i prodotti omeopatici e rimedi, la farmacia di Aquilinia, che "vanta" anche una vasta clientela di triestini.

Come vestivano le muggesane

Vivaci racconti di alcuni "veci" che lo studioso Jacopo Cavalli raccolse negli anni 1889-1893 ci informano anche sugli abiti che un tempo a Muggia le donne indossavano nei giorni di festa.

Le donne avevano un vestito di panno nero fine, lavorato, che si componeva di una gonna con quattro dita di merletto in fondo e di sopra una fascia rossa; una giacchetta dello stesso tessuto bordata di rosso e con le ali dietro;

intorno alla vita una cintura rossa che si chiudeva davanti con asole e bottoni. Portavano un grembiule di lino con ricami e un fazzoletto al collo, pure di lino ricamato; sul capo forcelle d'argento, collane al collo (catene con medaglie, coralli e anche perle) e anelli alle dita: alle orecchie orecchini d'argento fatti al "batifouk" (acciarino). Ai piedi calzettini turchini e scarpe con fibbie d'argento (dal sito www.muggia.info/home.htm).

TRATTORIA AL PORTO

Riva de Amicis, 23/A Muggia (Ts)

Tel. 040271931

Chiuso martedì sera e mercoledì

Le proposte culinarie: qualità e buon gusto all'insegna della tradizione

I menù proposti dalle trattorie e dai ristoranti di Muggia raggiungono ottimi livelli di varietà e qualità, presentando piatti le cui ricette sono riconducibili alla tradizione istriana, con "puntate" in quella dalmata, veneziana e triestina. Dall'opera di Jacopo Cavalli, fondamentale per conoscere usi e costumi degli antichi "muglisani", emerge come la cucina fosse, ovviamente, legata alle risorse del territorio, con una prevalenza, fino alla metà dell'800, dei prodotti agricolo-pastorali, pur senza dimenticare il buon pesce locale.

Non a caso le testimonianze parlano di una merenda mattutina a base di "polenta e sardoni salai", messi in "una foia de panocia" e poggiati "sora le bronce". Il pranzo e la cena erano sostanzialmente un piatto unico: minestra

di fagioli e cappucci, zuf (farinata), zucca lessata, rape, "sbroada" a base di verze acide e ancora pesce fritto e polenta. I "sardoni salai" venivano preparati in casa nei mesi di luglio-agosto. Puliti dalle interiora, li si adagiava in un contenitore di legno o terracotta, sul cui fondo veniva steso un primo strato di sale grosso, si legge sul sito della Pro Loco Muggia. Quindi i sardoni disposti "a testa coda" venivano ricoperti di sale sul quale si disponeva un secondo strato di sardoni posti trasversalmente ai primi; quindi altro sale, altri sardoni e così via fino a riempire il contenitore. L'ultimo strato era di sale, sul quale veniva messa a mo' di coperchio una tavoletta di legno, zavorrata da un peso (in genere una grossa pietra) tale da pressare il contenuto del vaso.



FARMACIA "AQUILINIA"

Dott. Sylva Marsi Gabassi

Via Flavia di Aquilinia, 39/c - 34147 Aquilinia - Muggia (TS)
Tel. e Fax +39 040.232253 - EMAIL: www.farmaciaaquilinia.it

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
AROMATERAPIA - VETERINARIA
DERMOCOSMESI PERSONALIZZATA
ARTICOLI SANITARI - DIETETICI
SERVIZIO PRENOTAZIONI CUP

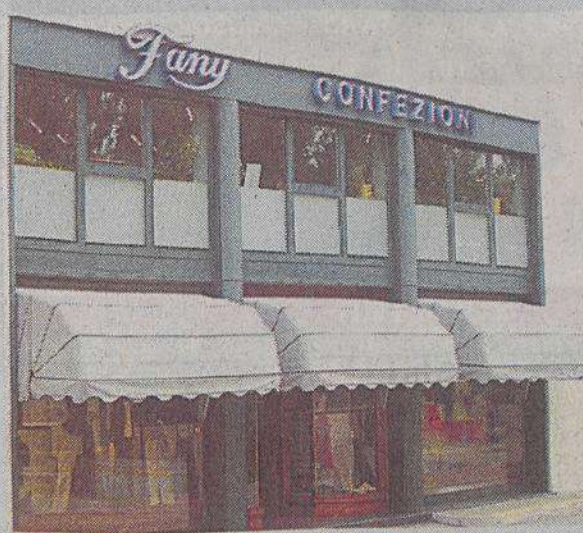
Aperto da lunedì a sabato mattina - Ampio parcheggio

Fany

confezioni

DI STEFANIA MILLO

BUS 20 - 47 - 49 - Via Flavia di Stramare 99 - Tel. 040.231118



E. MIRÒ
e MY LADY
per le signore
forti.

MY TIME
e DREAM
per l'elegante
e lo sportivo.

LEBOLE
e MABRUN
per l'uomo
dinamico.

Ampio parcheggio



Park Hotel

I VOSTRI CARI
IN VACANZA
ANCHE
PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI
ALLO 040-272266

TRATTORIA LA PIGNATA

LOC. S. BARBARA 43 - MUGGIA



APERTA TUTTI I GIORNI, PRANZI E CENE
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA, BALLO CON MUSICA DAL VIVO
per informazioni chiama lo: 040 271099

CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
SPLENDIDA VISTA SUL GOLFO
AMPIO PARCHEGGIO, AMPIO GIARDINO, PICCOLO PARCO GIOCHI PER BAMBINI
SI ORGANIZZANO FESTE DI COMPLEANNI, MATRIMONI...

Il piazzale restaurato

L'ennesimo intervento sui rifacimenti delle piazze di Trieste pubblicato il 18 agosto a firma Gigliola Rossini, è stata una grossa occasione per sfoggiare una prosa brillante, graffiante e rancorosa.

Mi ha fatto sorridere sentir paragonare me, casalinga anzianotta, senza appoggi politici né mire dittatoriali, nientemeno che a Ceausescu (mi ha proprio sopravvalutato).

Sono costretta così a spiagare ancora una volta come dietro al rifacimento di piazza Monte Re non ci sia assolutamente nulla di quello da lei immaginato.

Qualche anno fa mi sono convinta che bisognava sostituire lo squallido giardino di via Nazionale a Opicina, trascurato, sporco, sempre disertato dai cani e dei loro padroni che lo avevano scelto come gabinetto, con una piazza al pari di tutti i paesi del mondo (sull'enciclopedia Treccani sotto la voce piazza si legge «area libera» ecc.).

Adesso abbiamo imparato da un'altra voce dissidente che le «aree libere» si possono anche stuprare! Con l'aiuto del consiglio direttivo dell'associazione di cui sono co-presidente, con la sponsorizzazione della Fondazione CRT e con un concorso di idee dedicato ad architetti al di sotto dei 40 anni, ci siamo riusciti. Se lei riesce a vedere nella nostra opera solo brutture e nient'altro, sono affari suoi.

Noi invece ci vediamo molto e prima di tutto il tantissimo lavoro che sta dietro a tutto questo, e poi quello che in questa piazza già si è fatto: italiani e sloveni insieme per ascoltare un concerto, per festeggiare i 100 anni del Tram di Opicina, per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

E vediamo i nostri bambini che giocano fra i ciottoli e non i centri sociali che lapi-

IL CASO

La vicenda di un giovane dottore in genetica molecolare che ha avuto promesse fasulle

Se uno scienziato non trova lavoro a Trieste

Il vostro articolo «Un dottore di ricerca in medicina molecolare» apparso il 12 agosto ha fatto seguito ad un precedente che illustrava tutte le opportunità di lavoro che dottorati di ricerca medica e farmaceutica offrono. Che grossa illusione. Ho un figlio che a giugno 2003 ne ha conseguito uno, in genetica molecolare, nella sede di New Delhi dell'Icgeb (già laureato in farmacia all'Università di Trieste) e, rientrato a Trieste con un'offerta di lavoro in uno degli ospedali cittadini, si trova, da allora, in un vero abisso. Purtroppo, senza il supporto dell'Icgeb (le promesse fatte si sono rivelate completamente fasulle) si ritrova con ogni porta chiusa. Ha bussato e ribussato ad ogni azienda del-



Un laboratorio in un'immagine d'archivio. La crisi occupazionale investe anche la scienza.

L'Area di ricerca, ha partecipato ad ogni concorso e presentato progetti. È mal possibile che un PhD dell'Icgeb non valga nulla?

Le case farmaceutiche, alle quali ha inoltrato innumerevoli domande, hanno ben altri problemi da affrontare ultimamente, e non assumono.

Purtroppo la situazione economica europea, e in parte mondiale, è peggiorata contemporaneamente, tanto che le decimila e più domande di lavoro inoltrate in tutto il mondo in que-

sti 14 mesi da mio figlio non hanno avuto alcun risultato positivo.

Tanto studio, tanto sacrificio e tanto interesse nella scienza per cosa? Per ritrovarsi, con moglie a carico, a farsi mantenere da due vecchi genitori? Essere disillusi e dir poco a questo punto. La preoccupazione è talmente grande che fa cambiare la vita stessa. Certo è che se mio figlio fosse di cittadinanza indiana anziché mia, le cose sarebbero ben differenti, visto l'aiuto che si dà a chi italiano non è. Cosa certamente pregevole, ma che non dovrebbe però pesare tanto negativamente sui cittadini locali. Sbaglio? Apprezzerò l'opinione dei responsabili di tali situazioni, almeno di quelli di Trieste.

Delia Gatta

ro presenza e la loro partecipazione. Non vogliamo dilungarci nell'enumerare tutte le occasioni nelle quali i nonni sono quasi insostituibili e non vogliamo affrontare l'importanza della loro presenza per la formazione psicosociale di un bambino: questi sono problemi che si elaborano in altre sedi.

Noi speriamo solo che la nostra iniziativa abbia seguito e si decida di fissare uno dei giorni dell'anno per la festa dei nonni... come dovuto atto di riconoscenza.

Mary Rossi
seguono 23 firme

Galateo in municipio

Leggo in cronaca della consegna della targa alla bellissima signorina che rappresenterà la nostra regione alle finali di Miss Italia, avvenuta nel salotto azzurro del municipio: l'avevo stampato il nome sbagliato sulla targa non è grave e la colpa non è imputabile all'assessore, ma al dirigente preposto al servizio. Ma in quella cerimonia protagonista per delega «il play boy della giunta» si è vista una caduta di stile imperdonabile per un pubblico rappresentante: il baciamento vietato dal Duce con decreto legge per motivi igienici, e dopo la contestazione del '68 che lo indicò come esempio di ciarpiamo reazionario ed ipocrita, è ritornato di moda ed è considerato un omaggio galante che richiede stile. Per cui non va fatto assolutamente ad una signorina essendo omaggio riservato alle signore. È un gesto squisitamente da salotto «privato» bandito da luoghi pubblici, tollerato agli arrivi e partenze delle stazioni ferroviarie ed aeroportuali e gradito nei palchi dei teatri. Ma forse chiedo troppo.

Silvano Brunello
Zanitti

La festa dei nonni

Abbiamo riflettuto su una realtà che, per quanto ci consta, non è mai stata presa in considerazione o, comunque, proposta a livello nazionale.

Vorremmo che si dedicasse un giorno all'anno alla Festa dei nonni! Nella realtà sociale e familiare in cui oggi viviamo, non possiamo non riconoscere quanto importanti siano queste persone per risolvere i molti problemi che frequentemente si presentano a coloro che decidono di crearsi una famiglia e decidono di allietarla con la presenza di uno o più bambini. In questa realtà i nonni, oltre a essere un indiscutibile punto di riferimento dal lato affettivo, spesso sono anche investiti in ruoli particolari per assolvere alcuni compiti specifici e per i quali spesso viene chiesta la lo-

Marina Medizza
infermiera professionale
addetta funzioni direttive

LA TESTIMONIANZA

L'incidente sulla Romea «Perdoniamo il camionista»

Lunedì 9 agosto, dopo l'incidente che ha visto coinvolti i ragazzi triestini al ritorno dalla gara di ballo e in cui è morto nostro figlio, Mauro Giugovaz, ci siamo recati all'una di notte prima all'ospedale di Dolo, poi dalla polizia stradale di Mestre, infine a una carrozzeria di Dolo. Lì, insieme ai resti della Peugeot (che era condotta da Mauro) abbiamo visto il camion coinvolto nel sinistro. Purtroppo non abbiamo potuto incontrare il camionista che era andato via pochi istanti prima. Avrei voluto incontrarlo per dirgli che noi genitori non lo reputiamo colpevole. Lui si era trovato lì nel momento sbagliato. Noi preghiamo anche per la sua famiglia e per la sua tranquillità.

Cristina Merniez Giugovaz
madre di Mauro

Fondazione generosa

A nome di tutto il personale infermieristico e di supporto dell'assistenza desidero con la presente ringraziare la Fondazione CRTrieste per la cospicua somma che ha elargito alla S.C. di Neurochirurgia.

Tale contributo ha permesso infatti di dotare il re-

Gianna Crismani



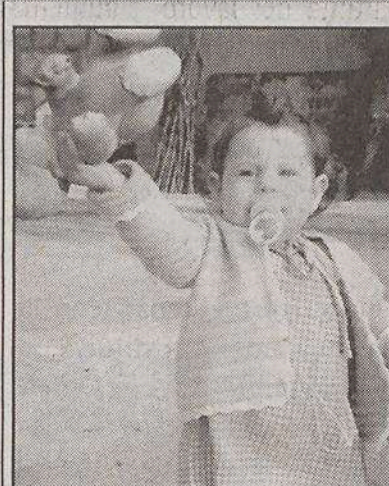
Mario, sono 80

Mario ha 80 anni. Auguri da tutti i parenti e gli amici che lo ricordano con affetto.



Il nostro Alfredo compie 90 anni

Al nostro «giovannotto» Alfredo, che oggi compie 90 anni (qui ritratto durante il servizio militare), tantissimi auguri da tutti i suoi familiari.



Auguri Nora

Nora ha 50 anni. Auguri da Mario, Mira, Nicole, Alessandro e Daniele.

STORIA

Si chiamano cronogrammi, si trovano al cimitero e risalgono a un'antica consuetudine

«Misteriose» iscrizioni su alcune lapidi

Sull'architrave del portone del cimitero di Barcola è scolpita una frase in latino. Al visitatore più attento non sfugge che alcune lettere sono alte il doppio rispetto alle altre. Ecco la scritta: «Veritas: qValis Vita Mors est Ita: IVsto Laeta DVLCIs optabIlisqVe» (verità: come la vita, anche la morte è tale: per un uomo giusto è lieta dolce e desiderabile). Anche sopra la porta di via della Cattedrale 16 una frase è incisa nel medesimo modo: «In IesV CrVCIIXI honorEM DenVo restaVrata» (ricostruita di nuovo onorando la Crocifissione di Gesù). Questa maniera di scrivere non era un codice segreto, ma una consuetudine molto diffusa nel 1700 e 1800, cioè l'inserimento di un anno in



Una delle lapidi del cimitero di Sant'Anna con il cronogramma. Erano un'antica consuetudine. (Foto Lasorte)

numeri romani evidenziando certe lettere della scritta. Così nella prima frase sommando le cifre romane si ottiene il 1838, la data di costruzione del cimitero, nella seconda frase si ottiene 1735. Un esempio molto curioso si trovava in via del

Trionfo 280, dove un membro della famiglia dei Piccardi aveva impreziosito il suo nome sul portone di casa indicando così anche la data di costruzione del suo palazzo. «ALDrago De picCardi», cioè 1752.

La stessa moda veniva

perpetuata anche nelle scritte sulle campane, o sulle fontane. Su quella donata da Maria Teresa alla città, posta di fronte alla loggia in piazza S. Pietro (ora Unità d'Italia), si leggeva: «MeDlo hoC saeCLO» (alla metà di questo secolo), cioè anno 1751 per l'appunto. Sulle lapidi triestine esistevano innumerevoli altri esempi, ora scomparsi. E da aggiungere che talvolta, pur di far tornare i conti, si forzava un po' la traduzione in latino introducendo degli errori. Le iscrizioni appena descritte, contenenti una data «nascosta» vengono dette cronografi, oppure cronogrammi. Quindi niente messaggi criptati o formule magiche ma una semplice vecchia e curiosa consuetudine.

Enzo Susel

50 ANNI FA

31 agosto 1954

● Il Comune segnala un dilagare di atti di vandalismo alla rete d'illuminazione pubblica. Nei soli mesi di maggio e giugno, l'Accegat ha dovuto provvedere al cambio di ben 44 lampadine, poste negli orinatoi, e di 53 nella rete stradale. I danni vengono commessi di solito in periferia, allo scopo di creare «zone d'ombra», in cui si ritrovano coppie equivocate che, con il loro comportamento, offendono la morale e il decoro.

● Oggi avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno di navigazione nel golfo per i vapori per Muggia, soppiantati dal filobus. Per le migliori condizioni atmosferiche, che prolungano la stagione balneare, è stato deciso per il rinvio almeno a tra cinque giorni.

● È stato ieri a Trieste il conte Paolo Caccia Dominioni, dedicato in questi anni alla ricerca delle salme dei nostri Caduti nei deserti libici, dove il nobiluomo aveva partecipato alla battaglia di El Alamein. Nell'occasione di questa sua venuta, ha fatto visita al sindaco ing. Bartoli.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

SALDI **LL OO RR EE TT TT AA** **SALDI**
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE - Tel. 040.3478949
www.puntobagno.com
MARTEDÌ - VENERDÌ 9-12.30/16-19.30 SABATO 9-12.30
CHIUSO LUNEDÌ 12 - RISERVATO AGLI ACQUIRENTI

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AUTOFFICINE

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Tofi)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO.PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

INFORMATICA

GLS **MERCE IN PRONTA CONSEGNA** **AGOSTO APERTO**
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
www.glstrieste.it

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettrout
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
SAN GIUSTO
In garanzia di 30 anni di esperienza
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATuite chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

La Dolce Vita SPECIALITÀ BALSANICHE E GRIGLIE
GIARDINO - CUCINA APERTA FINO A TARDI - CHIUSO LA DOMENICA
Via delle Docce 16/2 - San Giovanni - Tel. 040.5708557

SCOOTER

Autoformite "Vecchiet"
Info@autoformitevecchiet.it
www.autoformitevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

Speciale Anziani A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Considerare l'invecchiamento come un fenomeno naturale rende le persone più serene e longeve

Opportuna una riprogrammazione degli obiettivi personali e di vita quotidiana

Si vive sempre più a lungo: in Italia gli anziani sono già più di 9.000.000 (il 16% della popolazione). Continua a crescere anche l'aspettativa di vita (quella degli italiani è raddoppiata nel corso dell'ultimo secolo). Questi dati pongono alla società nuove domande e l'esigenza di risposte adeguate. Il settore dei servizi per le persone della terza e quarta età è in continua evoluzione e le più sensibili residenze protette si muovono nell'ottica di un'ospitalità volta a combattere solitudine e isolamento. L'invecchiamento è un processo naturale e irreversibile che porta con sé una riduzione delle abilità psico-fisiche. Non sono ancora state dimostrate con riscontri obiettivi quali siano le cause dell'invecchiamento (al momento esistono due teorie, quella dell'invecchiamento programmato, secondo cui esisterebbero dei geni "regolatori" e quella dell'invecchiamento casuale, in base alla quale l'invecchiamento sarebbe invece il prodotto di una serie di modifi-

cazioni peggiorative che aumentano con il passare del tempo e che potrebbero essere causate da una serie di "errori combinati". Sempre più numerosi in ogni caso gli studi per scoprire il segreto della longevità. Sembra che il patrimonio genetico influisca solo per il 30%, mentre il 50% dipenderebbe dallo stile di vita (corretta alimentazione, poco stress e così via), ma potrebbero avere un ruolo anche fattori geografici. L'importante però, a detta di tutti gli esperti, è vivere questo periodo naturale della vita accettando i cambiamenti e riprogrammando gli obiettivi personali, cercando di costrui-

re giorno per giorno un nuovo equilibrio fisico e mentale. Lo slogan è "non aggiungere più anni alla vita, ma più

tantenni in Italia sono aumentati del 400%! Saper ricominciare a vivere attivamente in età avanzata è l'autentica

sforza da vincere per sentirsi sempre giovani dentro. Il ruolo degli anziani nella società non va sottovalutato, tanto più che molti di essi sono ancora partecipanti a pieno titolo del benessere dei propri cari. Ammonterebbe infatti a poco meno del 15% del totale delle spese delle famiglie italiane il contributo degli "anziani" al bilancio familiare. (Il 78,9% degli anziani contribuisce a favore dei nipoti, il 69,55% a favore degli adulti presenti in casa, il 59,9% a favore di figli adulti che non abitano più in casa). Una percentuale consistente di anziani italiani regala e/o presta denaro per l'acquisto di beni importanti o per promuovere l'attività di impresa di figli adulti e nipoti. Senza contare il tempo fornito per fare i baby sitter ai nipoti, per fare la spesa ai figli che lavorano, per mille altri casi in cui i nonni riescono a essere d'aiuto alle famiglie di figli e nipoti). Da non dimenticare però che, accanto ai nonni attivi, esistono anche i nonni abbandonati e il problema della solitudine, anche quando è mitigata dall'"intimità a distanza" di familiari e conoscenti, è oggi forse uno dei problemi più gravi. La solitudine, come ha affermato il geriatra Carlo Vergani, è una situazione a rischio, rischio che prende il nome di "failure to thrive" cioè "incapacità a resistere", a voler sopravvivere: con la conseguenza di lasciarsi andare a fondo in un dolore totale, definito dagli esperti "eutanasia da abbandono".



vita agli anni". Le aspettative di vita del resto si ampliano a ritmo vertiginoso: rispetto a mezzo secolo fa gli ultra-

contribuisce a favore dei nipoti, il 69,55% a favore degli adulti presenti in casa, il 59,9% a favore di figli adulti



RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

La Fenice
La Perla

Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI AVENTI DIRITTO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

OASIS associata FISA

PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI

TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO, 16 - TEL. 040 661385
VIA MACCHIAVELLI, 15 - TEL. 040 367063

Aziende informano

Il movimento deve far parte integrante dello stile di vita

Notevoli i danni derivanti dall'inattività fisica che si manifestano in diverse patologie (cardiache, respiratorie, metaboliche)

E' ormai riconosciuta universalmente l'importanza dell'esercizio fisico come pratica essenziale per una vita sana e la conferma viene anche dai dati delle più recenti acquisizioni scientifiche. Grazie anche alle avanzate tecnologie che studiano la fisiologia e la fisiopatologia è ormai innegabile la rilevanza dell'effetto positivo del lavoro muscolare. L'attività fisica può migliorare la qualità della vita nell'individuo incrementando non solo le sue prestazioni sportive o fisiche (senza dimenticare l'aspetto estetico), ma di riflesso anche quelle che riguardano la sfera socio-relazionale, agendo a livello mentale, portando a una migliore gestione dell'ansia e dello stress, smorzando tensioni e accrescendo i livelli di autostima. Poiché l'attività fisica - in certo modo - può essere considerata come una "terapia" da somministrare, vanno sempre tenuti in grande considerazione considerati l'individualità della persona e il contesto in cui l'attività fisica, qualora non normalmente praticata, venga esplicitamente prescritta. Da una seduta di allenamento infatti devono derivare benefici e non produzione di

danni gravi e talora irreparabili. E' evidente perciò l'importanza della programmazione dell'esercizio fisico in relazione alle caratteristiche di ciascuno. Una corretta prescrizione del programma di attività fisica garantisce inoltre la possibilità di monitorare i risultati, così da non perdere mai di vista gli obiettivi e ponendo correttivi immediati qualora se ne rilevi la necessità; controllando in modo continuo il guadagno sulle riserve dei parametri riferiti alle valutazioni basali; concretizzando l'utilità del lavoro svolto; portando sicurezza ai metodi di esercizio da svolgere, limitando i traumi e il conseguendo abbandono di una forma di movimento che deve fare invece parte del nostro stile di vita. Le linee guida per una corretta esecuzione dei tests e la prescrizione dell'attività fisica devono quindi seguire criteri di scientificità, essere chiari e precisi: devono comprendere una valutazione preventiva dello stato di salute per potersi sottoporre a un test da sforzo submassimale o massimale, devono considerare qualsiasi condizione che controindichi totalmente o parzialmente l'esercizio stesso; de-

vono prevedere la gestione della persona in tutta sicurezza, anche in caso di emergenza. Per capire l'utilità e i benefici derivanti dallo svolgimento di un programma di esercizio fisico basta riferirsi ai dati rilevati dall'organizzazione mondiale "World Health Report 2002", che non considera tanto le "utilità" del movimento, quanto piuttosto i danni derivanti dall'inattività fisica. Danni che si manifestano in diversi tipi di patologie (cardiache, respiratorie, metaboliche), aumentando considerevolmente disagi e costi sociali. Non c'è limite di età per svolgere attività fisica e per godere dei positivi risultati: se nel bambino il movimento è la prima risorsa per allontanare il rischio di sovrappeso e obesità, nell'anziano esso serve a mantenerlo più vicino all'autosufficienza, facendolo così avere anche più contatti sociali e minor isolamento, oltre a rinvigorire tutto l'apparato muscolo-scheletrico e contrastando anche malattie come l'osteoporosi. Per un colloquio informativo su questa importante problematica, potete contattare alla Fisiomed il dottor Maurizio Stella tel.: 040/660779).

Aziende informano

Assistenza domiciliare 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

Fides dispone anche di un'efficiente residenza polifunzionale

Arriva un momento nella vita di una persona in cui è necessario, ancorché doloroso, fare delle scelte. Come quella di affidarsi a una struttura specializzata per la cura dell'anziano, specie se parzialmente non autosufficiente. Spesso l'affetto e l'amore non bastano a risolvere i problemi: servono anche esperienza, competenza e professionalità. Anche la migliore struttura di assistenza non può ovviamente sostituire le famiglie in cui vivono le radici affettive di ognuno, ma le nuove residenze per anziani spesso si sforzano di ricostruire un ambiente familiare e affettuoso dove poter ritrovare i colori e i sapori di casa; dove il paziente-ospite si senta ancora una persona. E' questo il caso della residenza polifunzionale realizzata da Fides, una struttura ben nota da anni in città per la sua attività di assistenza domiciliare o presso gli ospedali dove l'anziano è ricoverato. Un'attività molto richiesta e in grado di risolvere ogni problema, dall'assistenza - ad ore o full time - allo svolgimento di semplici mansioni quotidiane alle persone comunque bisognose di cure.

Se il XX secolo era caratterizzato dalle malattie del benessere (come il diabete e l'infarto miocardico), oggi l'aumento della durata della vita porta alla presenza del cosiddetto "dolore diffuso". La nuova emergenza del XXI secolo, secondo gli esperti sarebbe il dolore cronico. Un'alta percentuale degli anziani oggi è infatti portatore di una malattia cronica spesso associata al dolore e causa di disabilità. C'è poi il dolore estremo, quello legato alla malattia terminale: delle centocinquanta mila morti per tumore che ogni anno si verificano in Italia più della metà riguarda soggetti ultrasettantenni; di questi circa il 30-40% non riceve un trattamento farmacologico adeguato per la terapia del dolore. Ma forse il dolore più forte che pervade gli anziani è quello di sentirsi tollerati, di essere considerati gli anelli deboli della catena.

PRO SENECTUTE I.P.A.B.

Trieste

V. Valdirivo, 11

Tel. 040 365110 - 040 364154

"Per vivere serenamente la Terza Età in centro città"

Residenza Valdirivo
Via Valdirivo, 11. Rette a partire da 850,00€

CENTRI DI RITROVO

"Comandante MARIO CREPAZ"
Via Valdirivo, 11.

Club PRIMO ROVIS
Via Ginnastica, 47.



FISIOMED ITALIA S.R.L.

Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI

Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Dott. ALESSANDRO PARMA

Medico Chirurgo

Reumatologia

Specialista in Medicina Interna

Specialista in Nefrologia

Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100

Autorizz. n. 244 rilasciata dal Comune di Trieste in data 23.12.2003

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE

dott.ssa Claudia Torrisi



Omeopatia
Erboristeria
Veterinaria
Cosmesi
Dietetica
Prima infanzia
Articoli sanitari

ORARIO:
dal lun al ven:
08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

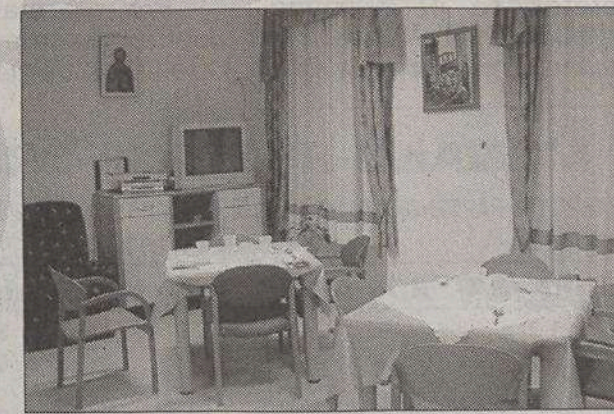
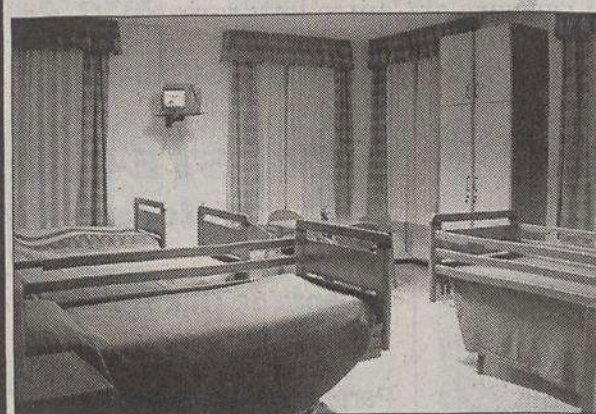
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

Casa Maria 2

la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant'Antonio. Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

Casa Maria 2 via Machiavelli 13 - tel. 040 3478323
Casa Maria via Battisti 26 - tel. 040 634535

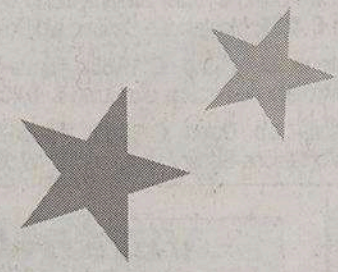


Organizzazione orientata da oltre 10 anni a migliorare la qualità della vita della terza età

fides®

servizi di assistenza privata
Residenza Polifunzionale per Anziani
per persone autosufficienti e parzialmente non autosufficienti

Posti letto liberi
34132 Trieste - Via Cellini n. 2 Tel. 040 661764



Cinque
Stelle

Residenza polifunzionale per anziani
Autosufficienti o parzialmente non autosufficienti

Trieste
Via Torregianca, 8
tel/fax 040/3478042

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musei di sera

Oggi al Civico museo di storia e arte e Orto lapidario in piazza della Cattedrale 1, giunge a conclusione anche la numerosa serie di appuntamenti con «Musei di sera» che, con la loro musica e le visite guidate alle collezioni antiche, hanno contrassegnato tutto il mese d'agosto a San Giusto. Alle 21 Paolo Birro in concerto, appuntamento con il pianoforte del noto jazzista italiano.

Istituto «Volta»

All'istituto tecnico industriale «Volta» di via Monte Grappa 1, scuola polo per l'individuazione dei collaboratori scolastici da nominare a tempo determinato per l'anno scolastico 2004-5, è indetta oggi alle 9, un'ulteriore convocazione riguardante gli aspiranti inclusi nella graduatoria provinciale dal posto 101 al posto 500 e di tutti coloro che sono inseriti in posti successivi, ma che sono a conoscenza della lingua slovena.

Movimento arte intuitiva

Domani alle 20.30, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, riprendono, dopo la pausa estiva, le serate del Movimento arte intuitiva con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Si ricorda che, allo Starhotel Savoia Excelsior (orario 14.30-24) espone l'artista friulano Michele Ugo Galluzzi. La mostra è stata prorogata fino al 30 settembre. Per informazioni tel./fax 040-309478.

FARMACIE

Dal 30 agosto al 4 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** largo Piave 2, tel. 361655. **Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.** www.farmacisti.trieste.it

Mostra all'Aiat

Domani, alle 18.30, si inaugura la mostra di Rolando Mion e Franco Mariella «Stupire diversificando» sculture su radici di legno, pittura e Tiffany, allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Sistiana, Sistiana 56/b. La mostra rimarrà aperta fino al 12 settembre. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Sollevamento pesi

La Nuova pesistica triestina riprende domani gli allenamenti in palestra per il sollevamento pesi e la preparazione fisica e atletica per tutti gli sport, da lunedì a sabato, con orario dalle 16 alle 21, al palazzetto dello sport di Chiabrola, via Visinada 5, tel. 040-371108.

Rassegna cinematografica

Domani inizia in piazza Unità la rassegna cinematografica «Trieste sotto... 1943-1954» che proseguirà ogni sera fino a domenica 5 settembre. Alle 20.30, tavola rotonda inaugurale e proiezione dei film «Vivere in pace» (1946) di Luigi Zampa con Aldo Fabrizi e Ave Ninchi) e «Carosello napoletano» (1954) di Ettore Giannini con Sofia Loren, Paolo Stoppa, Giacomo Rondinella).

Letture in piazza

Domani alle 20.30 in piazza Hortis si apre una nuova fase de «La strada per la biblioteca passa da...», letture e poesie interpretate da attori professionisti e accompagnate da musica. La Compagnia «L'Argante» presenta «L'orso» e «L'anniversario», due atti unici di Cechov (in caso di maltempo rinvio alla sera successiva).

Cabaret di Bronzi

Replica dello spettacolo «Sotto la bandana... niente» domani, alle 20.30, alla «Tolada». Informazioni allo 040-382530.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì al monte San Leonardo. L'escursione sarà guidata da Dazzora e Cragnolin. Ritrovo alle 9 alla «Sociale» di Contovello.

Corsi di recupero

La presidenza del liceo classico Petrarca comunica che i corsi di recupero per gli studenti promossi con debito formativo si svolgeranno dal 3 al 10 settembre nella sede di via Rossetti 74. Gli studenti interessati sono invitati a prendere visione del calendario affisso alla sede centrale.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. La biblioteca con servizio lettura e prestito libri riapre domani.

Corso gratuito di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena offre un corso breve gratuito per un primo avvicinamento alla lingua slovena. L'inizio del corso è previsto per la seconda metà di settembre. Per informazioni e iscrizioni al corso gratuito rivolgersi alla sede dell'ente in via Valdirivo 30, II piano, tel. 040-761470 o 040-366557 tutti i giorni feriali, da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.30.

Orfani di guerra

L'Associazione orfani di guerra organizza per il 12 settembre una gita-pellegrinaggio a Malga Porzù per ricordare con una breve cerimonia, cui farà seguito la celebrazione della messa, i partigiani della «Osoppo» trucidati in quella località. Partenza con pullman alle 8 da piazza Oberdan, rientro alle 19. Rivolgarsi a: Rebetz (333-5831075), Gattinoni (333-2867394) e Duppigi (040-415905).

Iniezioni gratuite

L'ambulatorio iniettivo gratuito di via dei Mille 18 è chiuso per ferie; riaprirà lunedì 27 settembre.

Info Point Europa

L'Info Point Europa del Comune organizza uno scambio giovanile a Budapest dal 6 al 12 settembre. Ancora pochissimi posti disponibili per i giovani (dai 18 ai 25 anni) interessati. I giovani interessati sono invitati a contattare il primo possibile l'Info Point Europa, in via della Procureria 2/a (dietro al Municipio), tel. 040/6754140-41 ipe@comune.trieste.it. Orario d'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12.30, martedì e giovedì anche al pomeriggio (14-17).

Viaggio in Austria

L'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda comunica che ci sono ancora posti disponibili per il weekend culturale-ricreativo da venerdì 17 settembre a domenica 19 settembre 2004 per visitare con guida l'abbazia agostiniana del 1106 a Klosterneuburg nelle vicinanze di Vienna, la città di Bratislava e Maribor. Prenotazioni e programma dettagliato al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, tel. 040/681212, il pomeriggio dalle 17.30 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

PICCOLO ALBO

Mercoledì 19 agosto all'1.30 mi trovavo in piazza Venezia-riva Gulli, ho avuto un incidente uscendo dal parcheggio con una Vespa Piaggio rossa. Cerco la testimone che ha visto l'incidente. Chiedo a questa ragazza di telefonarmi al numero 349/6703492.

Smarrito in zona Campanelle/Costalunga/Coloncovez un gatto bianco e nero di 3 anni, scomparso da casa dal 12 agosto. Lauta mancia per ritrovamento/notizie. Telefonare al 338/1758048.

Assegni di studio

L'Erdisu comunica che sul sito internet www.univ.trieste.it/erdisu è stato pubblicato il bando di concorso per assegni di studio, posti alloggio, contributi alloggio, mobilità internazionale e servizio di ristorazione riservato agli studenti iscritti all'università e al conservatorio Tartini. Scadenza domande: 10 settembre.

Corsi di musica

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito introduttivo ai corsi di musica Yamaha che si terrà nel mese di settembre nella sede dell'Associazione culturale «I piccoli musicisti di Trieste» in viale XX Settembre 40. I corsi disponibili sono: corso di musica per bambini di 4/5 anni, corso di tastiere, pianoforte, chitarra (classica, acustica ed elettrica) e flauto per bambini, ragazzi, adulti e terza età. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/630510 oppure 349/5593299.

Calcio per ragazzi

La società Vesna informa che è iniziata l'attività calcistica per ragazzi e ragazze nati dal 1994 al 1998. Per informazioni telefonare al numero 3356932591 oppure presentarsi al campo sportivo di Borgo San Nazario il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 18.30.

Circolo della vela

Nei giorni 18 e 19 settembre il Circolo della vela di Muggia organizza le tradizionali regate «Coppa città di Muggia» e «Trofeo Pino Suraci» nello spazio acque antistante Punta Sotile per le classi: Europa, Snipe, 420, laser, laser-radial, laser 4.7. Per eventuali informazioni contattare la segreteria al numero 040/272416.



La nazionale giovanile di arrampicata sportiva punta a Torino 2006

Le Olimpiadi invernali di Torino del 2006 sono uno degli obiettivi della nazionale giovanile di arrampicata sportiva, che in questi giorni è in raduno a Trieste. Una ventina di atleti fra i 14 e i 18 anni sono stati ospitati nel Pala Rock, la struttura al coperto di via Frescobaldi 23, ormai centro federale di primaria importanza. Gli azzurrini dell'arrampicata sono stati accolti da Marcella Skabar, presidente della sezione triestina della Associazione atleti azzurri d'Italia, presenti i tecnici federali Fasi Oscar Amici, Mauro dell'Antonia, Eric Milovich e Serena Anese. Quattro i triestini convocati in nazionale: Manuel e Mauro Coretti, Sara Bacer e Cassandra Zampar, tutti atleti titolati anche livello internazionale. (Foto Lasorte)

ELARGIZIONI

– In memoria di Carla Adam per il X anniv. dalla figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 15 pro Ail.
– In memoria di Leopoldo Ancona nel V anniv. (31/8) dalla moglie Anita 25 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Caterina Albani in Spada nel V anniv. (23/8) da Noris Tery 30 pro Agmen.
– In memoria di Ennio Kraus (25/8) dalla sorella Laura 100 pro Suore orsoline.
– In memoria di Romeo Sinceri da Mara, Riccardo e Laura, Pino e Giuliana, Paolo e Lucilla, Pino e Gigliola, Sergio e Mariella, Salvo e Mirand, Oscar e Otella 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigia Krcic Sigon nel IX anniv. (30/8) dai figli 30 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Dory Diminich nel I anniv. (29/8) dai genitori e sorella Katia 100, da nonna Elena 50 pro erigenda chiesa Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Marcello Stermin nel X anniv. (29/8) dalla moglie Iolanda 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianna Budin da Roberto Cuccagna, Rita de Robertis, Aldo Anna 100 pro Frati Montuza.

Giuliana, Dario 50 pro Ass. ne de Banfield (pro Alzheimer).
– In memoria di Salvatore Solazzo (20/8) da Nerina e Leonardo 100 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Caterina Albani in Spada nel V anniv. (23/8) da Noris Tery 30 pro Agmen.
– In memoria di Ennio Kraus (25/8) dalla sorella Laura 100 pro Suore orsoline.
– In memoria di Romeo Sinceri da Mara, Riccardo e Laura, Pino e Giuliana, Paolo e Lucilla, Pino e Gigliola, Sergio e Mariella, Salvo e Mirand, Oscar e Otella 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigia Krcic Sigon nel IX anniv. (30/8) dai figli 30 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Dory Diminich nel I anniv. (29/8) dai genitori e sorella Katia 100, da nonna Elena 50 pro erigenda chiesa Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Marcello Stermin nel X anniv. (29/8) dalla moglie Iolanda 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianna Budin da Roberto Cuccagna, Rita de Robertis, Aldo Anna 100 pro Frati Montuza.

– In memoria di Quintina Della Rocca da Ileana e Lino Castro 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Wilma Diviacchi in Della Bella dall'amico Andrea 15 pro gatti di Cociani, 15 pro «Azzurra» malattie rare.
– In memoria di Andrea Fiorentino dagli amici campeggio Obelisco 367,50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Eliseo Fiorentin da Elisa Delnet 50 pro Banfi.
– In memoria di Guerrina Franzotti ved. Furlani dalla famiglia Giordano Rodda 50 pro Ass. Donatori di sangue.
– In memoria di Giuseppe Freno da Alda, Laura, Marianna e Valeria 40 pro Frati di Montuza, 40 pro Centro tumori Lovenati, da Remo e Bruna Stulle 20 pro Frati di Montuza.
– In memoria di Matilde Gobessi da Fiecci 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Grasso delle famiglie Iskra e Magurano 30 pro AdvS Monfalcone, da Anna e Emilio 50 pro AdvS di Monfalcone.
– In memoria di Alessandra Grimandi da Mariella 25 pro Agmen.

Centro letterario regionale Premio Ketty Daneo 2005

Parte il 7° Concorso nazionale della poesia in lingua italiana «Premio Ketty Daneo 2005» organizzato dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. Il concorso si articola in due sezioni: A) poesia a tema libero, edita o inedita, in lingua italiana. B) poesia d'amore, edita o inedita, in lingua italiana. Si partecipa inviando tre liriche (con un massimo di 30 versi ciascuna), indicanti la sezione che si vuole partecipare (A e B) in sei copie che devono essere in modo chiaro dattiloscritte oppure fotocopiate. Una sola copia delle poesie dovrà portare la firma per autenticità dello scritto, le generalità, l'indirizzo completo e il recapito telefonico. Sarà gradito il Curriculum Vitae del concorrente con foto. (Facoltativo).

È importante indicare tutti i requisiti richiesti. Si può partecipare ad entrambe le sezioni «A» e «B». La quota di partecipazione è stata stabilita (per spese di segreteria) in euro 20 per una sezione, euro 30 per due sezioni. Il mancato versamento annulla la partecipazione. Il versamento va effettuato tramite assegno bancario (non trasferibile) oppure tramite vaglia postale intestato al Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. La consegna degli elaborati, con relativa quota di partecipazione, deve pervenire entro il 30 novembre.

Spedizioni a: Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia Casella postale 3957 - Succ. 19 - 34148 Trieste. Concorso «Premio Ketty Daneo 2005».

Per informazioni scrivere al Centro letterario F.V.G. Casella postale 3957 Succ. 19 - 34148 Trieste, tel. 040/814295-040/416701-040/360266-348/4924345-347/072 1260.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI							
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.	
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	
GRADO	part. 8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	
LIGNANO	part. 8.20	8.20	8.20	8.20	8.20	8.20	
PIRANO	part. 8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	
PARENZO	part. 8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	
ROVIGNO	part. 8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	
BRIONI	part. 9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	
ROVIGNO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	
PARENZO	part. 9.20	9.20	9.20	9.20	9.20	9.20	
PIRANO	part. 9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	9.30	
LIGNANO	part. 9.40	9.40	9.40	9.40	9.40	9.40	
GRADO	part. 9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	9.50	
TRIESTE	part. 10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)			
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)			
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00	TRIESTE-ROVIGNO* arr.	10.15
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30	ROVIGNO-TRIESTE* arr.	19.45
*Tratta con fermata intermedia			
PARENZO-TRIESTE part.	9.00	TRIESTE-PARENZO arr.	10.15
TRIESTE-PARENZO part.	17.30	PARENZO-TRIESTE arr.	18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	
8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	
10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.			

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE		Arrivo a SISTIANA	
8.00, 12.40, 16.45		8.45, 13.25, 17.30	
Partenza da SISTIANA		Arrivo a DUINO	
8.55, 13.35, 17.40		9.10, 13.50, 17.55	
Partenza da DUINO		Arrivo a MONFALCONE	
9.20, 14.00, 18.05		9.50, 14.30, 18.35	
Partenza da MONFALCONE		Arrivo a DUINO	
10.00, 14.40, 18.45		10.30, 15.10, 19.15	
Partenza da DUINO		Arrivo a SISTIANA	
10.40, 15.20, 19.25		10.55, 15.35, 19.40	
Partenza da SISTIANA		Arrivo a TRIESTE	
11.05, 15.45, 19.50		11.50, 16.30, 20.35	

TARIFFE: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70. Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

IL PICCOLO



VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Corsi intensivi: 14/22 ore. Inizio corsi: giovedì 2/9, via Ginastica 3. Tel. 040/661050. Informazioni: ore 14.30-18.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE		8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20	
Arrivo a BARCOLA		8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40	
Partenza da BARCOLA		8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50	
Arrivo a GRIGNANO		8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15	
Partenza da GRIGNANO		9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25	
Arrivo a BARCOLA		9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50	
Partenza da BARCOLA		9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00	
Arrivo a TRIESTE		10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20	

TARIFFE: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.

L'obiettivo è di raggiungere la percentuale del 50 per cento di differenziata entro il 2007. La Provincia ha stanziato 150 mila euro per sensibilizzare le famiglie

Dal 2005 spariranno i cassonetti dalle strade

I cittadini dovranno separare i rifiuti secchi da quelli umidi e i sacchetti verranno raccolti porta a porta

L'Isontino si accinge a dare l'addio ai cassonetti. Tutte le famiglie della provincia, a partire dai prossimi mesi, dovranno dividere i rifiuti umidi (cibo, pane, frutta, ecc) da quelli secchi (plastica, lattine, carta), depositandoli in raccoglitori separati. I sacchetti verranno, quindi, lasciati fuori dalla porta di casa dove verranno raccolti dai mezzi dell'Iris.

LA NOVITA'. Ed è una vera e propria rivoluzione copernicana. Soprattutto di carattere culturale. Se oggi il tasso di raccolta differenziata è del 25 per cento (con la punta del 46 di Villesse e Grado «maglia nera» con il 5%), l'obiettivo posto dal Piano provinciale dei rifiuti è di arrivare almeno al 50% entro il 2007. «Il 50 per cento è comunque un obiettivo minimo - si legge nel Piano provinciale - che in condizioni favorevoli (attraverso campagne informative capillari ovvero con il contributo di tutti

i Comuni che investano sui cittadini per attuare la raccolta differenziata) si può ipotizzare di raggiungere percentuali vicine al 60%. Più si differenzia, più calano i rifiuti». Il materiale organico, come i resti dei cibi, dovrà essere inserito in specifici involucri che saranno prelevati dagli operatori dell'Iris due o tre volte alla settimana: il resto delle immondizie (i prodotti cosiddetti secchi) verrà raccolto nei sacchi tradizionali, asportati una volta alla settimana.

LA PROMOZIONE. Visto che si tratterà di rivoluzionare le abitudini dei cittadini, la Provincia ha messo a bilancio 150 mila euro (dei quali 35 mila saranno molto probabilmente a disposizio-



Destino segnato per i cassonetti destinati a sparire.

ne soltanto di Gorizia città) per tutta l'attività promozionale. Non solo. La prossima settimana tornerà a riunirsi il gruppo ristretto dei sindaci isontini (di Gorizia, Monfalcone e due ciascuno per la Destra e per la Sinistra Isonzo) che dovrà concordare qualche azione comune portare avanti. «Verranno promossi degli incontri, organizzati

delle dimostrazioni pratiche, realizzati opuscoli e depliant per informare capillarmente tutti i cittadini dell'Isontino - spiega il vicepresidente della Provincia, Franco Sturzi - Se gli obiettivi di raccolta differenziata falliranno sarà colpa delle istituzioni che non hanno fatto abbastanza informazione, non certo dei cittadini. I cassonetti? Spariranno, sono l'anti-

tesi della differenziata. È ampiamente provato che il cittadino non è stimolato a separare i rifiuti se ci sono questi raccoglitori». Sturzi rivela, inoltre, un aneddoto: la Provincia, da diverso tempo ormai, non concede più contributi per l'acquisto dei cassonetti nonostante le richieste dei Comuni. «Inoltre - spiega

ancora Sturzi - bisognerà lavorare perché i cittadini lascino i rifiuti in strada soltanto poche ore prima della raccolta. Non vogliamo che le vie si trasformino in piccole discariche».

LA TIPOLOGIA. Non è stato ancora deciso se la raccolta del secco sarà monomateriale o multimateriale: ovvero se sarà il cittadino a separare le lattine dalle bottiglie e dalla plastica o se sarà il personale dell'Iris a effettuare questa operazione. «Sembra che si stia andando nella direzione di quest'ultima ipotesi. In sostanza i cittadini raccoglieranno tutto il materiale secco nel medesimo sacchetto. I rifiuti, quindi, verranno smistati dall'Iris», spiega ancora Sturzi. Una soluzione che presuppone la realizzazione di un impianto di separazione del secco sarà realizzato sulle «ceneri» dell'inceneritore di Moraro o di quello di Gorizia.

Francesco Fain

La raccolta differenziata nell'Isontino

Comune	carta, cartone (%)	plastica e lattine (%)	vetro (%)	umido verde (%)	raccolta differenziata (%)
Capriva	27	7,0	20	33	32
Cormons	40	7,8	20	23	24
Dobordò	29	8,9	18	41	29
Dolegna	33	8,6	58	-	29
Farra d'Isonzo	34	8,9	14	34	28
Fogliano	32	9,7	24	35	28
Gorizia	35	5,6	16	30	25
Gradisca	37	7,2	11	28	30
Grado	30	8,4	48	0	5
Mariano del Friuli	26	6,6	20	40	28
Medea	24	6,2	21	21	33
Monfalcone	40	13,1	19	15	25
Moraro	39	10,0	29	12	23
Mossa	26	6,6	22	24	35
Romans d'Isonzo	33	8,4	15	15	26
Ronchi dei Legionari	26	3,4	9	31	25
S. Canzian	33	7,0	17	17	28
S. Floriano del C.	14	3,6	82	-	22
S. Lorenzo Isontino	41	10,7	19	23	36
S. Pier	24	7,4	16	41	38
Sagrado	36	9,3	27	19	26
Savogna d'Isonzo	33	8,6	18	6	31
Staranzano	21	6,4	12	43	40
Turriaco	22	6,9	12	44	34
Villesse	28	7,2	10	20	46
Media provincia	33	7,9	17	25	25

Tariffe di conferimento al termovalorizzatore di Trieste (in euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Rifiuti totali conferiti (tonn)	152.000	152.000	152.000	152.000	152.000	152.000	152.000
Tariffa di riferimento (euro/tonn)	118,96	92,36	81,62	77,93	86,19	90,01	93,56
Tariffa applicata (euro/tonn)	92,93	93,93	94,93	100,39	100,39	100,39	100,39

Dal Piano provinciale dei rifiuti

Sono 130 le tonnellate di rifiuti che ogni giorno vanno a Trieste

Il 70 per cento delle immondizie prodotte nell'Isontino brucia oggi nel termovalorizzatore di Trieste. Il restante 30% viene depositato nella discarica di Pecol dei Lupi, a Cormons.

Da circa un mese (era il 2 agosto quando i primi camion goriziani raggiunsero il capoluogo triestino), dunque, è operativo il Piano provinciale dei rifiuti che aveva subito, nei mesi passati, dei ritardi attuativi «a causa - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Franco Sturzi - della

mancata disponibilità della terza linea dell'impianto triestino. Attualmente vengono conferite a Trieste circa 130 tonnellate di immondizie al giorno per un totale, in questa fase iniziale, di 50 mila tonnellate all'anno. Il trasporto è stato 'esternizzato', affidato cioè a dei vettori esterni che si occupano di portare le immondizie con i camion. Il servizio è iniziato prima da Monfalcone e poi si è esteso anche a Gorizia». Le ceneri inizieranno, quindi, a fare il viaggio

inverso e finiranno alla discarica di Pecol dei Lupi, nella cittadina collinare.

Le tariffe favorevoli praticate da Acegas per l'utilizzo del termovalorizzatore di Trieste «finiranno - l'assicurazione di Franco Sturzi - con lo stabilizzare la situazione non portando a picchi di aumenti», come peraltro si può evincere dalla tabella riprodotta qui a fianco e che è stata estrapolata dal Piano provinciale dei rifiuti.

Presenza di posizione polemica del sindaco dopo la doppia astensione dal lavoro durante le grandi manifestazioni di sabato e di domenica

Brancati: «Sui vigili i sindacati hanno forzato la mano»

«I sindacati hanno voluto forzare la mano. Se ne devono assumere pienamente la responsabilità, senza scaricarle sull'amministrazione comunale».

Dopo l'assessorato comunale alla Polizia municipale Maurizio Di Matteo, a tuonare oggi sui vigili urbani è il sindaco Vittorio Brancati, ex segretario provinciale della Cisl. Nemmeno lui ha gradito le due assemblee sindacali che hanno privato il Giro del Friuli e la Parata folcloristica internazionale di buona parte dell'organico del corpo. «Ringrazio - sottolinea il sindaco Brancati - quei vigili urbani che con senso di responsabilità hanno garantito la propria presenza in occasione della manifestazione ciclistica e della parata conclusi-

va del festival del folclore ma credo che i sindacati abbiano sbagliato nel perseguire a tutti i costi un'azione di protesta che avrebbe potuto compromettere il buon esito delle stesse manifestazioni. Il fatto che alcuni vigili urbani si siano assentati proprio in concomitanza con i due eventi principali del fine settimana è stato infatti un atto che non va contro il sindaco o la Giunta comunale, ma contro la città stessa».

«Abbiamo sempre dimostrato - aggiunge Brancati - la massima disponibilità e apertura ai sindacati e ai dipendenti; credo che questo atteggiamento sia stato confermato anche dalla recente iniziativa sul nuovo contratto

per il quale, proprio al fine di dare risposte concrete ai dipendenti, l'amministrazione comunale si è trovata in contrapposizione con tutto il resto della regione».

Brancati entra, quindi, nel merito delle due assemblee svoltesi nello scorso fine settimana. «Riconoscendo il pieno diritto sindacale a riunirsi in assemblea - spiega ancora il sindaco - abbiamo solamente chiesto uno spostamento di un paio d'ore proprio per evitare di creare disagi nei momenti clou delle due manifestazioni. Per quanto riguarda infine le richieste avanzate dai sindacati di incontro con i consiglieri comunali credo, in democrazia, siano pienamente legittime, ben sapendo che la competenza in materia rimane della Giunta».



Vigili in servizio sabato e nel riquadro il sindaco Brancati.

MONFALCONE

Decise otto ore di sciopero durante il coordinamento del gruppo alla presenza di Giorgio Cremaschi

Vertenza Eaton: si va allo scontro

Il segretario nazionale Fiom: «O l'azienda sigla l'accordo o sarà battaglia»

PERPLESSITA' SUI MAXI-PROGETTI

Il turismo a Monfalcone non sopprimerà mai l'industria ma può rappresentare però una valvola di sfogo per tamponare le crisi delle fabbriche. Lo sostiene Legambiente a fronte anche delle riflessioni compiute in questi giorni sulla realizzazione di una marina nell'isola dei Bagini. Secondo l'associazione, si tratta innanzitutto di ragionare su scala mandamentale per arrivare «a un livello significativo, ma appunto non rilevante, di offerta». E poi di tentare di offrire, almeno in parte, un proprio favore il peso dei flussi turistici estivi per e dalla Croazia, destinato ad aggravarsi nei prossimi anni. «Possiamo supporre che il mandamento diventi una tappa intermedia per i turisti - afferma Legambiente -

Risorsa da sfruttare ma senza troppe illusioni

Per Legambiente il turismo non può essere alternativo all'industria in difficoltà

che possono avere la possibilità concreta durante il viaggio di andata o di ritorno di spendere uno o due giorni sul territorio». Se così fosse, a detta di Legambiente, non sarebbe poi assurdo ritenere di intercettare 50-100 mila persone l'anno, da tradurre in 100-150 mila presenze annue (il 10% di quelle raccolte da Grado). Tante da portare a ragionare su un indotto medio annuo di un centinaio

di posti di lavoro sul mandamento. La ricetta di Legambiente è quindi di promuovere da un lato un discorso di pacchetto turistico mandamentale, considerato che l'iniziativa dell'associazione «Piccola grande Italia» ha messo in evidenza come anche dai centri più piccoli possano arrivare proposte turistiche interessanti, al di là della realtà del parco naturale della Cona. Dal-

l'altro si tratta di iniziare a intercettare i flussi di traffico di attraversamento che «inoltre potrebbe trasformarsi a Monfalcone in un traffico di traghetto». «Visto che Portorosega è il porto più a nord di tutto l'Adriatico - aggiunge l'associazione - logica vorrebbe che chi arriva in automobile da Nord diretto a Sud s'imbarchi su un traghetto a Monfalcone per raggiungere la sua meta. Questo ragionamento, però, renderebbe anche più semplice attuare una sosta per la visita del mandamento». Insomma, secondo Legambiente, bisogna spingere su direzioni distinte, vale a dire traghetti e promozione turistica, unite nella finalità, «anche per preparare il sistema economico locale ad affrontare le difficoltà presenti e future».

Su salario e diritti Eaton Automotive deve arrivare a un accordo in tempi strettissimi con il sindacato. In caso contrario ad aspettarla ci sarà un conflitto durissimo di cui, però, «dovrà assumersi l'intera responsabilità». Ad affermarlo è il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi che ieri a Monfalcone ha partecipato al coordinamento di tutti i rappresentanti del sindacato nei diversi stabilimenti del gruppo per fare il punto su una vertenza aperta da circa nove mesi ormai proprio dai metalmeccanici della Cgil. E il coordinamento ieri ha deciso di proclamare un pacchetto di otto ore di sciopero da effettuare, a livello di gruppo, a seconda dell'esito della vertenza monfalconese. «L'incontro ci ha confermato - ha spiegato Cremaschi - come l'azienda abbia in sostanza fatto il gioco delle tre carte, affermando in ogni stabi-

limento la produzione sarebbe stata spostata negli altri, perché lì si scioperava troppo e negli altri no».

In questo «gioco», stando al segretario nazionale della Fiom, rientrano anche le notizie di questi giorni sul trasferimento di macchinari dallo stabilimento di via Bagini Nuova. In sostanza, quindi, «finiscono le strumentalizzazioni e si vada in tempi strettissimi a chiudere gli accordi con il sindacato». Tutto, Fim e Uilm comprese. «Se l'azienda ha preoccupazioni di tipo "politico" - ha detto ieri Cremaschi - andiamo a intesa unitaria». Che mantengano ferma, però, l'inclusione di una quota fissa di salario. «Troviamo una formula che sia condivisibile, non è importante come chiamiamo questa quota fissa - ha sottolineato il segretario nazionale Fiom - È importante invece che i lavoratori non si ritrovino tra le



Lo stabilimento Eaton Automotive in via Bagini Nuova.

mani in realtà una diminuzione di salario». Chiusi gli accordi su salario e diritti, poi con l'azienda si potrà discutere di prospettive industriali e occupazionali. «I due momenti, però - ha detto chiaramente Cremaschi - sono separati». Insomma, «il pallino ora è tutto in mano all'azienda», ha concluso Cremaschi. Gli ha fatto eco il coordinatore nazionale Fiom per il gruppo Ea-

ton, il segretario provinciale del sindacato Massimo Masat. «Abbiamo deciso di aspettare l'incontro con la società - ha confermato - Se in quella sede verificheremo che non c'è la volontà di arrivare a un'intesa, allora scatteranno otto ore di sciopero a livello di gruppo». Per ora comunque non c'è ancora una data fissata per la ripresata del confronto con Eaton. la. bl.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

**Informazione di qualità,
pubblicità di successo**

am

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONTE Canin soggiorno cucina due camere cameretta doppi servizi due poggioli ripostiglio cantina. € 170.000 rif. 17704 Rabino 040/368566. **PORTO** San Rocco perfette condizioni soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà. € 145.000 rif. 18904 Rabino 040/368566. (A00)

PROGETTOCASA Diaz monoblocchi pronta consegna con bagno e cucina, termoautonomi, da ca. 59 mq. Cod. 143/P 040/368283. **PROGETTOCASA** Roiano appartamento come primingreso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283.

RUDA centro. Luminosa mansarda ca. 75 mq: ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 3 ripostigli, bagno. Giardino con posto auto. Ottima giovane soluzione. 77.000 €. Cod. 43/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

RUDA zona residenziale, nuova costruzione di ville bifamiliari accostate dal lato porticato. Due livelli: pt soggiorno, cucina, bagno, pp 3 camere, bagno, due terrazze. Posto auto coperto, giardino. Cod. 46/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

S. GIOVANNI composto da salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, box-posto auto. € 230.000 rif. 17604 Rabino 040/368566.

SAVOIA Cervignano 0431/370388. Ruda frazione fabbricato destinazione residenziale di mc 1000 da trasformare. Per imprese.

SAVOIA Cervignano 0431/370388. Scodovacca 20.000 mq di terreno agricolo con casa colonica da riattare!!! **VILLA** Vicentina centralissima casa accostata di ampie metrature disposta su 2 livelli + mansarda: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 4 camere. Giardino esclusivo e garage. Da ristrutturare. 84.000 €. Cod. 14/P Gallery Cervignano 0431/35986.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo € 195.000 Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistati per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo in zona periferica appartamento di soggiorno due/tre camere cucina bagno poggolo. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cottura bagno riscaldamento, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AREA 040/7606141 zona Pam arredato, primo piano, ingresso, cucina abitabile con poggolo verandato, matrimoniale, ripostiglio, termoautonomo. Euro 340. (A00)

GALLERY centralissimo elegante mini appartamento, perfetto, arredato, riscaldamento autonomo € 550 spese comprese. Cod. 256/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Scorcio appartamento arredato in palazzo nuovo, ottime rifiniture. Tutti i comfort, con box auto. Cod. 330/P. Tel. 040/7600250. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTO commessa cercasi Casa del Pane, via S. Spiridione 7, tel. 040/630042. (A0603)

CERCASI personale per assistenza anziani, preferibilmente esperienza e qualifiche. Anni d'oro, tel. 040/367666. (A0607)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere edili in genere. Possibilità carriera. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

ORA puoi lavorare da casa anche con il computer. Chiedi l'opuscolo informativo 0230330659 o visita www.thenewopportunity.com. (A00)

RISTORANTE pizzeria cerca urgentemente camerieri, età max 35, pizzaiolo esperto forno a legna. 040/913114 040/308490, tel. ore 14. (A0646)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664.

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37 % Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBA-GLIANTE bionda femminile attrezzatissima grossissima sorpresa. 340/2289657. (Cf20047)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ESPLO-SIVA massaggiatrice biondissima completa ambiente riservato. 340/1296491. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima, 340/8703935. (A6110)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SEI curioso chiamami. 340/8435914. (A6101)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A6045)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo. 3394141068. (A6112)

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A6057)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA biondissima con enorme sorpresa ti aspetta chiamami 320/3732685. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima, bella, corpo esplosivo. 393/0934295. (A6053)

A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova italiana bella intrigante fino alle 18. Tel. 333/2476313. (A6056)

A.A.A.A.A.A.A.A. PROVOCANTE morbidissima bionda occhi blu 335/5486052. (A6100)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella mulatta cubana 6.a misura. 340/4063070. (Cf2047)

A.A.A.A.A. GRECA 25enne, bella aspetta amici max serietà. 338/8894118. (A6089)

A.A.A. AFFASCINANTE giovane sensualissima dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A6072)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. SPAGNOLA 24enne sensuale affascinante aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5863)

A.A.A. TRIESTE Sacha polacca novita bambolina biondissima alta completissima. 338/7897958. (A6109)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A6097)

A.A. PRIMA volta: bellissima top model messicana, bella sorpresa, 20enne. 320/4962210. (A6042)

A.A. PRIMA volta Vaneza. Affascinante cubana mulatta chiara giovane 5.a misura. 333/5485912. (Cf47)

A. CORINA appetitosa cioccolata, fuoco nelle vene, ardente, fantasiosa ti aspetta alla trasgressione. 338/1659511. (A6099)

A. GRADO bellissima ragazza esegue body-massage, massaggi rilassanti. 339/8042042. (Fil48)

ACCAREZZA l'emozione di una bionda 24enne riccia con tanta fantasia. 340/6245799. (Fil 52)

BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil60)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A6103)

BELLISSIMA mulatta chiara 4.a, regina dell'amore. Disponibile ai tuoi desideri 333/3791072. (A6061)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti Trieste 338/1703779. (C00)

CARLA giovane bella ti aspetta per bei momenti 5.a misura. 340/7861965. (A6106)

NOVITA bellissima 20enne 5.a ti farà impazzire. Faccio tutto senza limiti. 3388445387. (A00)

NOVITA vicino Monfalcone giovane bella sensualissima disponibilissima tuo desiderio anche relax. 349/2236584. (C00)

NUOVO: relax al massimo a Seza: 00386(0)31578148, R a b u i e s e : 00386(0)51247861. Aperto 10-19. (A6096)

RUMENA appena arrivata in città bella affascinante 24enne chiamami sarai soddisfatto. 338/8934334. (A6018)

SEXCAPRICE 899.544.538 proibito 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto vietato minoren. (Fil63)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil1)

OFFRESI in gestione salone parrucchiere uomo-donna presso importante struttura pubblica a Trieste. Telefonare ore ufficio 0444/348400 o fax 0444/348482. (Fil27)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO



AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Ufficio Appalti e Contratti

Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste

tel. 040.6731 - fax 040.6732406

E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it.

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici della Torre del Lloyd per la realizzazione di uffici dell'Autorità Portuale. Progetto A.P.T. n. 1544. Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 915.500,00, di cui € 774.288,85 per lavori a misura, € 105.711,15 per lavori a corpo, ed € 35.500,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Lavorazioni	Categorie	Classifiche	Importi (Euro)
Restauri e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela...	OG 2 - P	II	488.369,38
Finiture di opere generali in materiali ligneri, plastici, metallici e vetrosi	OS 6 - S	I	213.108,97
Impianti tecnologici	OG 11 - S	I	178.521,65

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: ore 12,00 del giorno 01 ottobre 2004. Responsabile unico del procedimento: per ind. Franco Palic - tel. 040.6732417.

Il bando integrale viene pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli - Venezia Giulia, all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, 27 agosto 2004

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Il Segretario Generale: dott. Antonio Gurrieri

L.R. 43/90 - PRESENTAZIONE DI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Tomasin Arles e Sergio & C. s.n.c., via del Castelliere 29 - 34070 Romans d'Isone (Gorizia) rende noto che in data odierna viene presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale dell'Ambiente, Servizio Valutazione Impatto Ambientale la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale sul proprio "Progetto di variante della cava Fosso Ombra". Il progetto di variante e lo Studio di Impatto Ambientale vengono depositati per l'avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa regionale.

Il proponente è la ditta Tomasin Arles e Sergio & C. s.n.c. già autorizzata per la realizzazione di una cava di sabbia e ghiaia per un volume estratto di 4,5 milioni di metri cubi: la cava è in attività e residuano da estrarre 1,5 milioni di metri cubi.

L'oggetto della variante è costituito dalla modifica delle direzioni di scavo in adesione alle previsioni dei Piani Regolatori dei comuni interessati. Non viene richiesta maggiorazione del volume scavo. La superficie interessata è di 30 ha circa. È previsto l'aumento dello specchio liquido dell'attuale lago da 17,44 ha a 20,37 ha. Il progetto prevede il ripristino del sito per uso del tempo libero, di pesca sportiva e per la creazione di habitat di tipo umido. L'indice di sinuosità del lago viene migliorato e portato al valore di 1,41.

Il territorio interessato dal progetto ricade nei Comuni di Romans d'Isone e Villesse in Provincia di Gorizia.

S.S.N. REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

FORNITURA DI GUANTI PER USO IN AMBITO SANITARIO PER I P.P.O.O. E DISTRETTI DI GORIZIA E MONFALCONE.

Periodo di fornitura 36 mesi dall'aggiudicazione.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa Azienda indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare presunto della fornitura 450.000,00 euro IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 368/92 e s.m. Le Dite interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10 Decreto L.vo 358/92) potranno visionare e ritirare direttamente o richiedere in contrassegno, i documenti di gara, al Servizio Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 fax 0039/481/535698). Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 22 ottobre 2004. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Referente del Procedimento DI STASIO Gabriella - tel. 0039/481/592517 fax n. 0039/481/535698. Il Bando di gara sarà pubblicato su Internet (www.aziendaassanitaria.gi.it) e sul Bollettino interno dell'A.S.S. "Aste e Appalti" n. 7 del giorno 26.08.2004.

Gorizia, 26.08.2004

F.to IL Direttore Generale dr. Manuela Baccarini

Sfoggia le pagine dello sport dal tuo cellulare.



**Notizia ANSA.
Calcio: in Sudafrica
i mondiali 2010. È la
prima volta in Africa.**

Per ricevere le notizie di Sport segui le indicazioni del tuo operatore.



Vivere senza confini

Invia un SMS con il testo

SPORT(spazio)ON

al numero **49696**

Powered by **NOTES**

Tutto intorno a te



Invia un SMS con il testo

NEWS(spazio)SPO

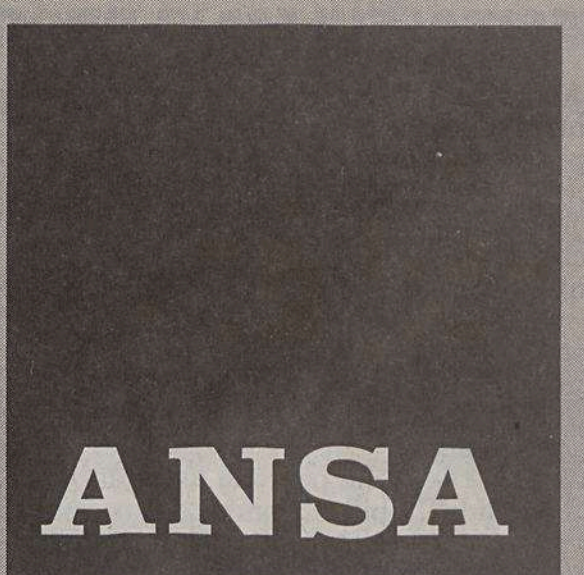
(spazio)ON al numero **42246**

Servizio a pagamento. Per tutte le informazioni, anche sui costi, rivolgiti al Servizio Assistenza Clienti del tuo operatore.

Grazie ad Ansa l'informazione parla con gli SMS e diventa ancora più a portata di mano e in tempo reale.

Tutto lo sport direttamente sul tuo telefonino, 365 giorni l'anno.

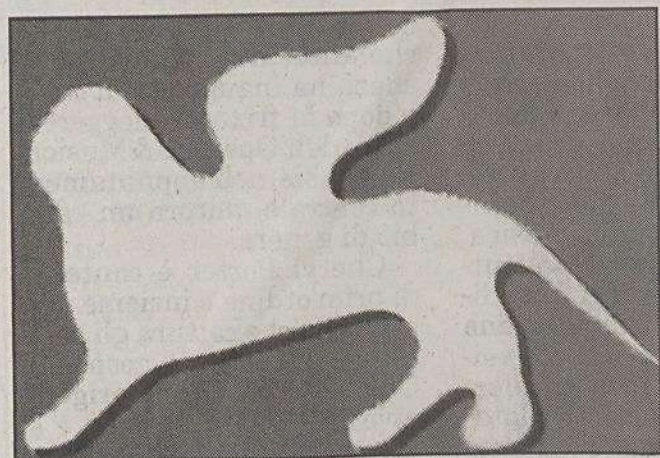
Con Ansa sarà come essere dove i fatti accadono nel momento in cui accadono.



www.ansa.it

Le notizie prima che facciano notizia

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Claudia Gerini e Sofia Loren saranno le due madrine della 61.a edizione, che alza il sipario domani

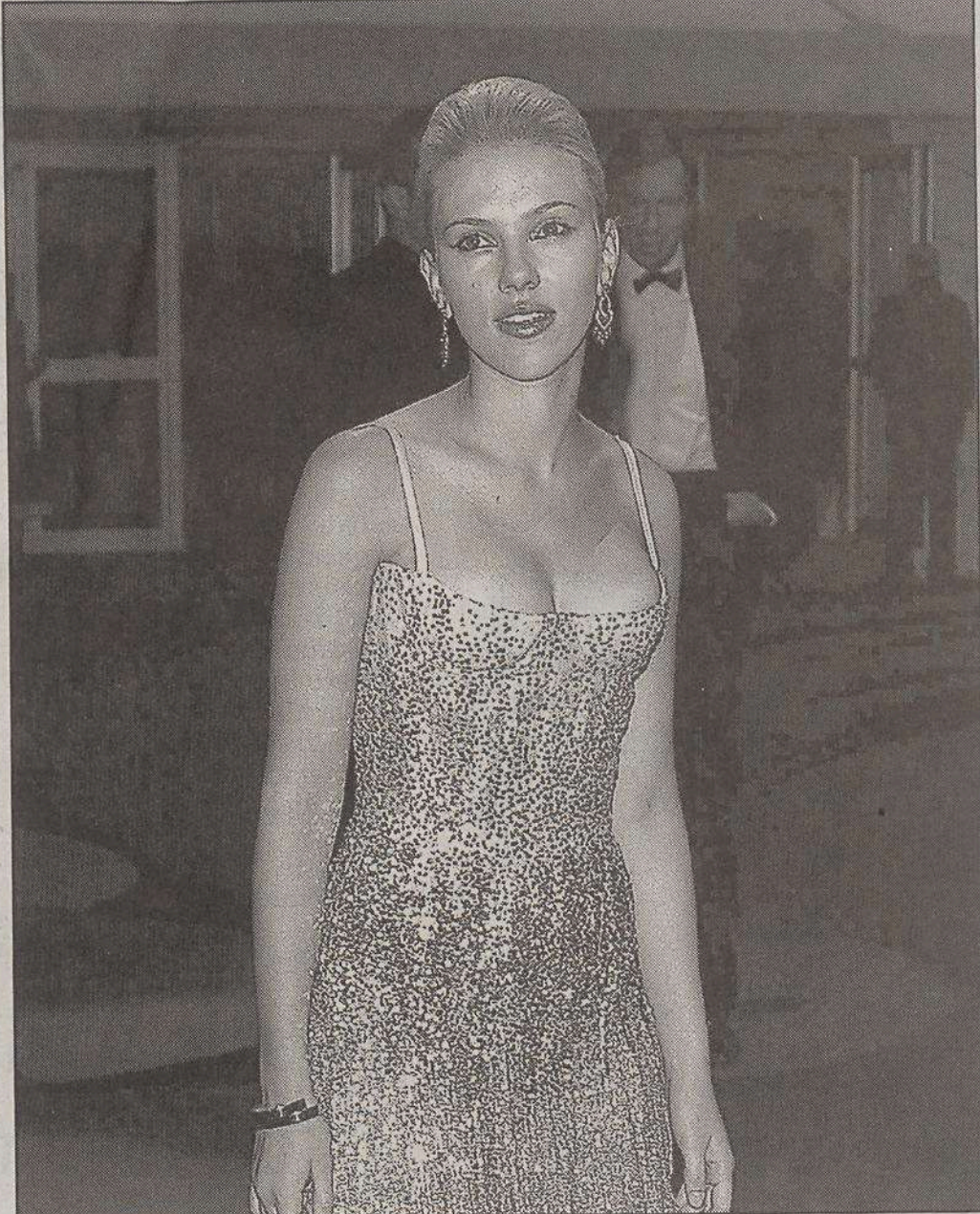
Venezia: la Mostra riparte dalle donne

Una pioggia di stelle, tanti film italiani e anche i cartoon nell'anno di Müller

VENEZIA Nove anni meno della Loren che ne compie settanta il 20 settembre, questo Festival del Cinema di Venezia sgomenta fin dal suo apparire. Davanti a Palazzo Volpi si erge in tutto il suo kitsch un incalcolabile numero di parallelepipedi di violetti sulla cui cima è posto un leone alato d'oro di due metri, idea dello scenografo Dante Ferretti. Pare impossibile che domani ogni cosa possa trovarsi al posto giusto e che il breve tratto di lungomare si trasformi nella nostrana Croisette, croce degli abitanti, delizia degli esecrati.

FEMMINILE. L'inizio e la chiusura della 61.ma Mostra sono affidate rispettivamente alla neo-mamma Claudia Gerini e all'icona del cinema mondiale Sofia Loren, madrina alla cerimonia di premiazione, l'11 settembre, nel Teatro La Fenice, risorto dalle sue ceneri. I Leoni d'oro alla carriera saranno consegnati al portoghese Manoel de Oliveira e all'americano Stanley Donen.

ELEGANZA. Il neodirettore della Mostra Marco Müller è ecumenico e dà spazio a jeans e smoking. Da vero signore. Un tratto di spiaggia, quest'anno per la prima volta, sarà destinato ai scapellati, con una voglia di cinema inversamente proporzionale agli euro in tasca. Ma nelle feste, tra cenette ristrette e gala delle produzioni, sarà di rigore l'abito scuro per i signori, il lungo per le dame. Per il 2 settembre rinfresco di alto livello in onore di Denzel Washington, prima star in arrivo con Meryl Streep. L'attore nero è



protagonista di due film «The Manchurian Candidate» di Jonathan Demme e «Man on Fire» di Tony Scott. Per il 3 settembre, gala a pagamento alla Fondazione Cini sull'Isola di San Giorgio per raccogliere fondi pro Amfar. Battitori d'asta Jeremy Irons e la ragazza con l'orecchino di Scarlett Johansson. La sera dopo, il 4, atmosfera d'altri tempi e inviti esclusivi a

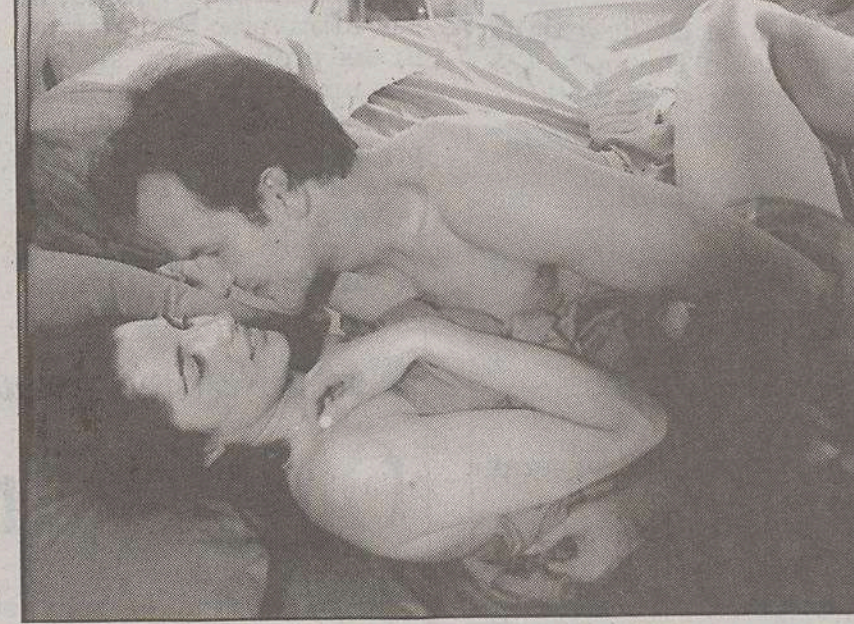
Palazzo Ducale per «Il mercante di Venezia». Protagonista, e ovviamente invitato, Al Pacino, accanto al regista Michael Redford e alla produttrice Edwige Fenech, a Venezia anche come testimonial della rassegna sui B-movie, di cui fu reginetta negli anni Settanta. Il 9 settembre, ancora beneficenza e mondanità all'Hotel Excelsior: ambasciatori Mia Farrow e Emmanuelle

Beart, Lino Banfi, Maria Grazia Cucinotta e molti altri.

STAR. È l'anno dei grandi nomi e dei grandi numeri. Hanno detto sì a Venezia, ma in giorni differenti, Tom Cruise (3 settembre) e Nicole Kidman (7 settembre). Come l'anno scorso, giornalisti e fotografi attendono fiduciosi le gaffes di Stefano Accorsi (l'anno scorso, intento a pavoneggiarsi,



Da sinistra: Scarlett Johansson, in giuria alla Mostra; «The Terminal», il film d'apertura; una scena de «Il filo pericoloso delle cose»; l'episodio di «Eros» firmato da Antonioni; «Le chiavi di casa» di Amelio; Nicole Kidman in «Birth».



si comportò da spavaldo cafone con l'ultraottuagenario Mario Monicelli) in laguna con il suo cane Anch'io e due film da lanciare: «L'amore ritrovato» e «Ovunque sei». Poi ancora Kim Rossi Stuart padre pentito del film di Gianni Amelio «Le chiavi di casa». Poi Valerio Mastrandrea e Claudia Pandolfi. Luigi Lo Cascio e Monica Bellucci che dovranno vedersela con

divi del calibro di Tom Hanks protagonista del film d'apertura «The Terminal» di Steven Spielberg (gala ristretto dopo la proiezione all'Excelsior). Angelina Jolie, Robert De Niro, Johnny Depp, John Travolta, Jamie Foxx, Stanley Tucci, Kate Winslet...

TENTATIVI. Già si temono le scatenate torme di ragazzini, moderni emuli degli sciucchi del dopoguerra,

per accaparrarsi le fetucce portapass della stampa. Ma ancora di più la caccia all'invito per la prima mondiale, in piazza San Marco, del film d'animazione «Shark Tale» prodotto da Spielberg, con lo squalo De Niro, la labbrona Angelina Jolie, la delicata Renée Zellweger e altri simpatici animali acquatici con voci da star. Quattromila posti a sedere con inviti distribui-

ti da due giornali locali. A Venezia non si vedevano da decenni film d'animazione.

ITALIA. Ventuno i film in concorso, sedici fuori concorso, a cui si aggiungono i titoli delle sezioni, da «Venezia Orizzonti» a «Venezia Mezzanotte», al cinema digitale a «Corto Cortissimo». Ovviamente la presenza maggiore è quella americana, seguita da quella italiana. In concorso «Le chiavi di casa» di Amelio, «Lavorare con lentezza» di Chiesa, «Ovunque sei» di Placido. Fuori concorso l'attesissimo «Eros» di Michelangelo Antonioni, «Come inguaiamo il cinema italiano» di Cipri e Maresco e «L'amore ritrovato» di Mazzacurati. Nanni Moretti manda avanti la sua protetta Antonietta De Lillo con «Il resto è niente».

VARIETÀ. Marco Müller nelle sue scelte ha spaziato per 360 gradi. «C'è tutto il cinema popolare e di genere, polizieschi e horror, fantascienza e musical, commedie d'amore e film d'azione». Quattro schermi all'interno del Palazzo del Cinema rilanceranno continuamente le immagini di «Un secolo di cinema e televisione», il film montaggio sui 100 anni della Titanus che ripropone immagini delle star e dei film che hanno fatto grande questa casa di produzione. Da Totò a Sofia Loren a Gina Lollobrigida a Claudia Cardinale.

APPETITO. Anche quest'anno l'appetito dei fruitori della mostra dipenderà dal portafoglio. Feste nei palazzi e sulle spiagge, per tutti i gusti, gli stili e le età. Discoteche a ritmi africani e finalmente anche cucine aperte fino a tardi.

Cristina Bongiorno

(Dalla prima pagina)

Troppo alta l'offerta per una manifestazione che ha riscoperto grandi ambizioni e che vuole rimettersi al passo con Cannes

Un cartellone messo assieme pescando tra più di duemila film

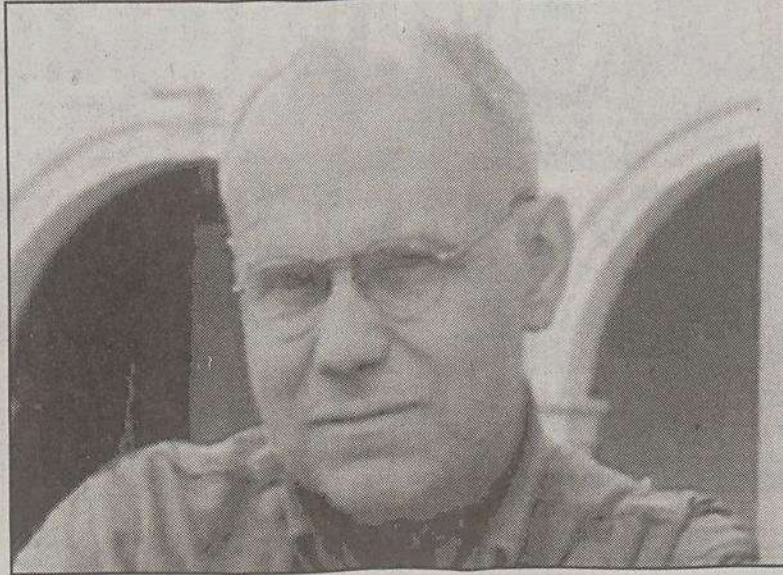
Nel frattempo le «ambizioni» sono state ridimensionate; per fortuna, oseremmo dire. In sostanza ci si è limitati allo «spoils-system» dello «spoils-system», già attuato dal Centrodestra poco dopo avere vinto le elezioni. Franco Barnabè è stato sostituito da Davide Croff alla presidenza della Biennale; Moriz de Hadeln da Marco Müller alla direzione della Mostra; una sostituzione, (la seconda) più burrascosa della prima, anche perché de Hadeln non l'ha mandata giù per il modo a dir poco offensivo, col quale è stato liquidato. E meno male che, a rimpiazzarlo, è stata chiamata una persona che fa di professione il direttore di festival, rinunciando alle surreali candidature di cui si parlava alla vigilia della nomina.

[DAL] «Scurdamocce o' passato», recita una celebre canzone napoletana, che potrebbe essere eletta a inno dell'attuale edizione della Mostra, ufficialmente la sessantunesima. Infatti, la prima preoccupazione del nuovo direttore, così come del nuovo presidente, in perfetta intesa, sembra essere stata quella di stendere un pietoso velo sulla sofferta gravidanza e il parto sbrigativo della loro creatura. Aiutati anche dal fatto che Venezia, nonostante le sue interne vicissitudini, non ha bisogno di andare a cercare i film. I film le vengono offerti sul piatto e in numero sempre crescente. Quest'anno i candidati hanno su-

perato i duemila, tra i quali sono stati scelti settantuno. Una cifra impressionante, pari a quelle dei partecipanti ai concorsi del pubblico impiego, che si tengono periodicamente all'hotel Ergife di Roma.

Qualcuno potrebbe dedurre delle conclusioni lusinghiere sulla vitalità del cinema. Noi, invece, pensiamo esattamente il contrario. Questo accalcarsi alla porta del Palazzo del Cinema nella speranza di guadagnare un posto al sole, che poi è garantito solo dal Leone d'oro, non è un segno di salute, bensì di malattia. Come dire che per tanti, troppi, film solo un festival può in linea teorica garantire un briciolo di visibilità.

Un luogo comune divideva tempo fa i film in due categorie: i film che piacciono al pubblico e i film che piaccio-



Marco Müller, nuovo direttore della Mostra.

Croff & Müller non ha tardato ad accorgersene e si è adeguato, come mai era accaduto in precedenza. Croff si è dilungato sull'«invulcro» della manifestazione, che anda-

no alla critica. Oggi che la critica ha perduto quel po' d'influenza che esercitava nel passato sulla sorte di certi film, la dualità si definisce tra i film per il pubblico e i film «da festival», altrimenti detti «film di nicchia». Ambizione dei festival «generalisti», tra cui si colloca la Mostra, insieme a Cannes e a Berlino, è quella di assemblare le due categorie in una esposizione che fa dell'impurità il suo pregio. Di conseguenza la presentazione del programma usa sempre meno il linguaggio critico, sostituendolo con quello pubblicitario.

Bisogna dire che la coppia Croff & Müller non ha tardato ad accorgersene e si è adeguato, come mai era accaduto in precedenza. Croff si è dilungato sull'«invulcro» della manifestazione, che anda-

va rifatto per ridare alla Mostra lo smalto perduto; Müller, dal canto suo, dopo tanto demonizzarlo, ha magnificato le virtù dell'esistente e la volontà di difenderlo; ha sostituito la ricerca del «nuovo» con l'accettazione dell'«altro», rinunciando a ogni velleità di «purezza», di «omogeneità», di «assolutezza», concetti ormai obsoleti, poiché - a suo avviso - improduttivi, sostituiti da una contaminazione che investe tutto: gli stili, le tecniche, i linguaggi.

Sin qui la teoria. La pratica, Müller l'ha riservata a una presentazione pubblicata in questi giorni sul mensile «Ciak», diretto da Piers Detassis, dove divide in dieci categorie i film che verranno presentati: «film-treno», «film-carriola», «film atipici e lontani», «film-faro», «film misteriosi», «film-balletti della fantasia», «film di poeti», «film del reale», «film-fiume», «film italiani»; (obbligandoli implicitamente a seguire una corsia a parte, come ai tempi del fascismo e dei primi anni postbellici). Un bel regalo, veramente, per i press agent, che non avranno così bisogno di logorare le loro meningi, per trovare gli slogan adatti a lanciare quei film sui flani destinati alle pagine pubblicitarie dei quotidiani.

Müller, agli inizi della carriera, si era fatta la fama di sinologo. Della nuova Cina, che cerca di coniugare il libro rosso di Mao con i principi del neocapitalismo, sembra avere acquisito una virtù: la pragmaticità.

Callisto Cosulich

PERSONAGGI Giovedì il cantautore romano canta al Castello di Udine, lunedì arriva a Trieste per il ciclo «Spazi nuovi per uomini nuovi»

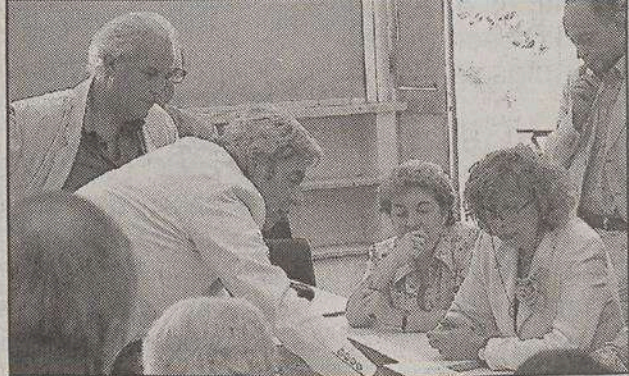
Sul Porto Vecchio ora parla anche l'architetto Claudio Baglioni

TRIESTE Dopo tanti architetti di fama mondiale, a parlare delle prospettive di riuso del Porto Vecchio arriva un neolaureato. Ma un neolaureato assai particolare, visto che si tratta di Claudio Baglioni, da oltre trent'anni cantautore amatissimo dal pubblico, che lunedì sarà a Trieste per una conferenza stampa fra i palazzi e le banchine del nostro splendido e purtroppo quasi deserto Porto Vecchio.

Non tutti i suoi fan sanno che nei primi anni Settanta, proprio perché baciato da un successo che nel corso del tempo non è mai venuto meno, il cantautore romano (classe 1951) lasciò, alla vigilia della laurea, la facoltà di architettura alla quale era iscritto. Un paio d'anni fa, lui dice «per far contenta mia madre», ma certo non può esser stato solo per questo, l'idea di completare gli studi. La discussione della tesi, in restauro architettonico e riqualificazione urbana, era

in un primo momento fissata per il febbraio scorso. E avvenne invece a giugno, alla Sapienza, dove il geometra Claudio Baglioni è diventato dottore in architettura con punti 108 su 110.

E quest'estate, tra una tappa e l'altra del suo «Cercando tour 2004» - che fra l'altro giovedì alle 21 fa tappa al Castello di Udine -, Baglioni ha messo subito a frutto il titolo accademico organizzando una serie di incontri, «Spazi nuovi per uomini nuovi», per pubblicizzare e rilanciare alcune aree dismesse del nostro



Claudio Baglioni mentre discute la tesi, nel giugno scorso, alla Sapienza di Roma.

timane scorse una persona del suo staff, che è tornato a casa con un'ampia relazione anche visiva. Pare che il cantautore, anzi, l'architetto sia rimasto entusiasta del sito e

(ex?) Belpaese.

Prima di Trieste (dove arriva sotto l'egida dell'assessorato alla cultura del Comune e dell'Autorità portuale, oltre che del ministero dei Beni culturali), è già stato a Bari, al Gasometro di Roma e a Lecce, dove ha proposto la nascita di un museo di archeologia ferroviaria. Nel Porto Vecchio triestino ha mandato nelle set-

anche delle prospettive legate al possibile arrivo a Trieste dell'Expo.

Lunedì Baglioni dovrebbe parlare nel pomeriggio, in un sito del Porto Vecchio ancora da identificare. E forse, visto che c'è, potrebbe anche cantare qualcosa. Com'è successo al Gasometro di Roma, su cui ha incentrato la tesi di laurea. Un lavoro sulla riqualificazione di quell'area dismessa, un progetto per riportarla in vita «come potrebbe succedere - aveva detto - anche per altre aree in Italia».

Uno spunto, questo del lavoro sul Gasometro romano, nato dall'infanzia, dal rapporto con suo padre, per il quale «i cilindri di ferro del gasometro erano cilindri magici dai quali prima o poi sarebbe uscita una sorpresa...». Magari un figlio cantautore di grande successo, che a cinquantatré anni si riscopre anche architetto.

Carlo Muscatello

Morto Ivan Lackovic-Croata uno dei grandi pittori naïf

ZAGABRIA Il pittore naïf Ivan Lackovic-Croata, considerato uno dei grandi artisti della Croazia, è morto ieri per arresto cardiaco. Aveva 72 anni. La notizia è stata diffusa ieri dall'agenzia di stampa Hina.

Pittore autodidatta, Ivan Lackovic aveva scelto di aggiungere al suo nome quello di «Croata» per sottolineare le sue origini. Nelle sue opere di stile naïf ha soprattutto reso omaggio ai paesaggi della sua regione natale, nel nord della Croazia.

I quadri di Lackovic-Croata sono esposti in numerosi musei e gallerie in tutto il mondo, e custoditi in collezioni private.

L'arte, per lui, era l'incarnazione di un legame profondo con la propria terra, espresso senza sovrastrutture. Seguendo le emozioni, lasciando che fossero le sensazioni più elementari e forti a impossessarsi della fantasia e della creatività. Non a caso era lui stesso a sottolineare il fatto che s'era avvicinato all'arte da autodidatta.

TEATRO In scena al Teatro Romano la pièce del regista triestino «Scimmie parlanti» ispirata a Kafka e MacEwan

Bordon: siamo liberi, ma da cosa?

Due storie di uomini e bestie che finiscono per assomigliarsi anche nel dolore

APPUNTAMENTI

Il pianista jazz Paolo Birro suona all'Orto lapidario

TRIESTE Oggi alle 21, all'Orto Lapidario, la Casa della Musica presenta il concerto del pianista jazz Paolo Birro.

Giovedì alle 21, in piazza Ponterosso, per «Strada-suona», concerto dei marocchini Nass Marrakech (venerdì Barxino, sabato Kosovni Otpadki, lunedì Z-Star).

Venerdì alle 21, al Teatro Romano, gran finale della danza contemporanea con «A circle in the body - A square in the head» prodotto dal Cankarjev Dom di Lubiana con l'associazione Flota su coreografie di matjaz Faric.

UDINE Giovedì alle 21, al Castello, concerto di Claudio Baglioni.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Bar Commercio di Sacile, concerto jazz di Nicola Bottos.

VENETO Giovedì alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Raf.

Venerdì, sabato e domenica alle 21, all'Arena di Verona, va in scena «Notre Dame de Paris».

SLOVENIA Venerdì alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Raf.

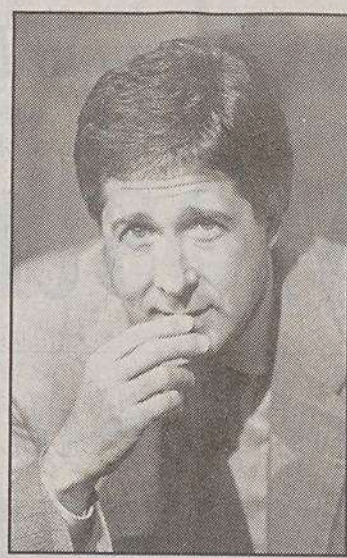
Giovedì 16 settembre alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Angelo Branduardi.

TRIESTE Un'operazione interessante lo spettacolo «Scimmie parlanti», visto al Teatro Romano domenica sera, montaggio teatrale di Furio Bordon tratto da due racconti di Franz Kafka e Ian MacEwan.

Due scimmie, nel momento in cui contaminano la loro natura con quella umana, si ritrovano a provare l'angoscia esistenziale dell'uomo. Sembra essere questo il fil rouge che lega i testi della messa in scena, in cui, attraverso le confessioni dei protagonisti, si delineava una condizione di umanità che non è conquista o privilegio, bensì limite e forzata omologazione.

Nel più cupo, ma comunque ironico «Una relazione all'Accademia» di Kafka, interpretato dal

bravo Gian Paolo Poddighe, una scimmia spiega perché, una volta fatta prigioniera, sia stata costretta ad imitare gli uomini sino a trasformarsi in uno di essi. La sola alternativa, dice, era la libera scelta di morire. Consapevole di essersi «rinnovato» nel male minore, è attaccato a una bottiglia di acquavite, il protagonista racconta dunque la sua tragedia mascherata da un



Il regista Furio Bordon.

falso lieto fine.

Più vivace e insieme più poetico - forse anche più adatto alle scene - è invece «Riflessione di un primate in cattività», dove una scimmia si addentra nell'universo umano per amore. Da un punto di vista paradossale MacEwan racconta il diario dei sentimenti di un insolito innamorato re-

spinto a colpi di indifferenza. In una bella prova Gianluca Ferrato dà voce ai teneri e insieme ironici

turbamenti di un giovane scimpanzé, ancora ebbro di passione, che ha vissuto una relazione di otto giorni, anche sessuale, con una romanziera in crisi creativa. Avvilto, il protagonista vede la donna credere di liberarsi in una scrittura sterile e ripetitiva, mentre rifiuta la sensibilità del suo amante, per la cui diversità ha provato dapprima attrazione ed ora fastidio.

Alla fine dello spettacolo, sulla scenografia minimal, non cala il sipario, ma grante fatte di catene che scendono a ghigliottina. Le scimmie tornano ad agitarsi con versi animaleschi. Ma la domanda, per altro certo non nuova, è: i veri prigionieri sono al di qua o al di là della gabbia?

Annalisa Perini

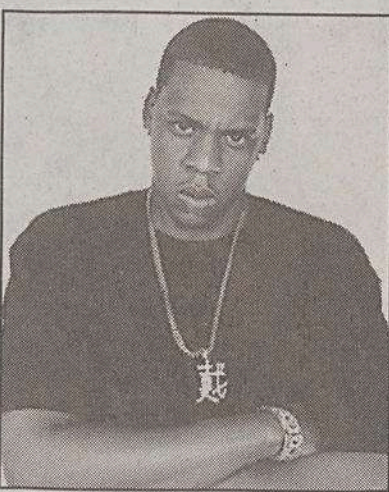
PREMI Nessuno scandalo stile Janet Jackson nella serata a Miami Outkast, trionfo agli Mtv Awards

WASHINGTON Non vi sono stati momenti shock, come era accaduto invece l'anno scorso col famoso bacio tra Madonna e Britney Spears, nella cerimonia degli Mtv Awards tenuta domenica a Miami.

Le stelle del rock si sono comportate con insolita compostezza sul palco consapevoli che per la prima volta la cerimonia era trasmessa da Mtv con un ritardo immagini di alcuni secondi per censurare

eventuali situazioni imbarazzanti (come era accaduto alcuni mesi fa col seno nudo di Janet Jackson).

Sul fronte dei premi il gruppo OutKast ha fatto, come previsto, man bassa di vittorie con quattro riconoscimenti per il loro album «Hey Yal» (compreso quello per il miglior video dell'anno). Anche Jay-Z, sei volte «nominato» per «99 Problems», ha concluso la serata con quattro premi.



Jay-Z: quattro premi.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato, ingresso libero. Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì. 0481 791977

Agriturismo GRGIC Padriciano 193
aperto venerdì - sabato - domenica
TEL. 338 8804089 • 040 226445

Il nuovo sovrintendente Salisburgo: nel 2006 toccherà a Flimm

SALISBURGO L'attuale responsabile del teatro di prosa al Festival di Salisburgo, Jürgen Flimm, sarà dal 2006 il nuovo sovrintendente del festival, carica attualmente coperta da Peter Ruzicka. Lo ha deciso ieri il comitato del Festival estivo di musica classica, opera e teatro.

Direttore d'orchestra olandese Morto a 63 anni Hans Vonck

L'AJA Il direttore d'orchestra olandese Hans Vonck è morto nella sua casa di Amsterdam all'età di 63 anni. Dopo aver esordito, nel '66, alla guida dell'orchestra del Netherlands Ballet, aveva diretto, tra le altre, la Royal filarmonica di Londra e quella della Scala.

Robbie Williams: nel '97 Elton John mi ha rapito

LONDRA Robbie Williams «sequestrato» da Elton John che lo costrinse contro la sua volontà a entrare in una clinica per disintossicarsi da alcol e droghe. L'episodio, che risale al 1997, è raccontato nell'autobiografia «Feel» del cantante inglese che uscirà la settimana prossima. Mentre Robbie Williams era in stato di semi incoscienza dopo aver assunto varie droghe, Elton John chiamò una clinica londinese specializzata nel trattamento delle dipendenze e lo fece ricoverare di forza.

RASSEGNA L'ultimo appuntamento con «Revoltella Estate»

Bassless: canto, ritmi e fantasia

TRIESTE Le serate musicali di «Revoltella Estate» hanno trovato una brillante conclusione all'insegna del jazz con Bassless, l'originale proposta del trio formato dalla cantante Lorena Favot con Mario Costantini, pianoforte, e Luca Grizzo, percussioni.

La formazione rinuncia alla struttura portante dei bassi e offre interessanti soluzioni sonore e ritmiche coi ruoli intercambiabili fra voce e strumenti, capaci di interazioni assai fantasiose. Nell'ampia antologia del trio friulano figurano i momenti più significativi del loro repertorio, standard arrangiati, squarci di tradizione afro-americana e nuove creazioni sempre alla ricerca di un sound personalizzato.

In primo piano si pone il lavoro di Grizzo, un percussionista (ma anche rumorista) di eccezionale bravura e inventiva: crea non solo la ritmica ma anche l'atmosfera con tutta

una serie di strumenti in buona parte realizzati da lui (tamburi, sonagliere, fischietti, campane esotiche, perfino tubi sonori). La canzone di Lucio Dalla «Il cielo» acquista incredibili vibrazioni cosmiche da un sottofondo misterioso e inquietante di didgeridoo (strumento degli aborigeni australiani).

L'altro elemento che entra magicamente in questi strani impasti sonori è la voce della Favot, duttile e cangiante, ora smorzata, sospirata ora impegnata in vocalizzi, sillabazioni, giochi vocali estremi. I titoli dei brani non lasciano dubbi sul percorso onirico di queste fantasie musicali come «Sogno», sulle orme di Garcia Lorca o gli esotismi di «Una notte a Tunisi» su quelle di Dizzi Gillespie. L'autorevole impianto pianistico di Costantini, insieme all'opera del mixer Luca Falcomer, consolidano il percorso di una musica ancora in piena evoluzione.

Liliana Bamboschek

BRIVIDO ANIMALI SENSAZIONI

MOIRAORFEI
UN MARCHIO DI QUALITÀ UNA GARANZIA DI SUCCESSO

TRIESTE STADIO NEREO ROCCO
TEL. 333.8009685

DAL	DEBUTTO: 1 SETTEMBRE	AL
1	2 SETTEMBRE 21.15 3 SETTEMBRE 21.15 4 SETTEMBRE 17.30 21.15 5 SETTEMBRE 17.30 21.15 6 SETTEMBRE 17.30 21.15 7 SETTEMBRE 17.30 21.15	7

www.moiraoorfei.it - moira@moiraoorfei.it
AMPIO PARCHEGGIO - CIRCO VENTILATO

DAL 1 SETTEMBRE CON IL PICCOLO TUTTI AL CIRCO GRATIS*
MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE ORE 21.15
*Presentando questo coupon alla cassa del circo potrai assistere gratuitamente allo spettacolo valido fino ad esaurimento posti

MOIRAORFEI
UN MARCHIO DI QUALITÀ UNA GARANZIA DI SUCCESSO

TRIESTE STADIO NEREO ROCCO
TEL. 333.8009685

...E DAL 4 SETTEMBRE
Tutti i giorni 2 spettacoli
ore 17,30 e 21,15

www.moiraoorfei.it - moira@moiraoorfei.it
INF 333.8009685

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto. Recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi: venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre, orario 9-12, 16-19, tel. 040-672298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC. «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste» in collaborazione con il Fai - Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi, via S. Carlo 4. Lunedì 6 settembre alle ore 18.30 concerto del Vanbrugh Quartet col pianista Filippo Gamba (musiche di Haydn e Dvorak). Vendita biglietti presso l'Associazione Chamber Music, via Mazzini 12 (II piano), ore

9-12, tel. 040-3480598. Biglietto intero: 20 euro, biglietto ridotto: 10 euro.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlan-daio 12, tel. 040-948471. Domani ore 11 conferenza stampa di presentazione della stagione di prosa. Ore 17: festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Clamorosa promozione di fine estate: tutti i giorni la riduzione ai ragazzi viene estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone. A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14,

tel. 040-304222. Ore 21: vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Starsky & Hutch»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 18.20, 20.15, 22.20. Palma d'Oro Cannes 2004.

«Catwoman»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Un principe tutto mio»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Mean girls»: 16.15, 20.15, 22.15.

«The chronicles of Riddick»: 16.30, 20.15.

«Laws of attraction - Matrimonio in appello»: 18.15.

«Ore 11.14 destino fatale»: 16.30, 22.10.

«Open water»: 18.25, 20.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2,

tel. 040-767300. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore.

Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere! Oggi 5 €.

18.50, 21.30: «Storia di Marie e Julien» di Jacques Rivette, con Emmanuelle Béart. Oggi 5 €.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17.30, 19, 20.30: «Killing Words» (Parole assassine). Dai creatori di «Darkness» un thriller d'autore che vi terrà inchiodati! V.m. 14. A solo 5/4 €.

22.15: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Two sisters». Un incubo senza fine! A solo 5/4 €.

16.30, 18.25, 20.25, 22.20: «Matrimonio in appello», con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Una deliziosa e divertentissima commedia. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson. A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossale di fantascienza! A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles. A solo 5/4 €.

16.15, 17.40, 19.10, 20.35, 22.15: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Rocco al Libido Party». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17.15, 18.45: «La donna perfetta». Alle 20.30: «Troy» a € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21: «Caterina va in città» di Paolo Virzi, con Sergio Castellitto e Margherita Buy. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani: «Non ti muovere».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Non ti muovere», il capolavoro tratto dal best seller di Margaret Mazzantini, con Sergio Castellitto, Penelope Cruz e Claudia Gerini.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL GORIZIA.

Martedì 31 agosto ore 17 Kultumi Center «L. Bratuz», Cta (Gorizia): «Pesciomini». Ore 21.30 Kultumi Center «L. Bratuz», compagnia Gyula Molnar: «Piccoli suicidi». Informazioni e prenotazioni: Cta, via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

Mercoledì 1 settembre ore 17 parco del Municipio, compagnia Gino Balestrino (Genova): «Totonno». Ore 18.30 parco del Centro «O. Lenassi» - Teatro Matita, prima nazionale: «La casa della tartaruga Morgan». Ore 21: Kultumi Center, Teatrino della Marnana (Mogliano Veneto - Treviso): «Il caso di Franz e Maria (Woyzeck)». Informazioni e prenotazioni: Cta, via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open water» con Saul Travers.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Two sisters».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «Wrong turn».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Catwoman»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Starsky & Hutch»: 17.45, 20.10, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 17.40, 20, 22.15.

«Un principe tutto mio»: 17.50, 20, 22.20.

«Mean girls»: 18, 20, 22.

PACE FATTA

Tra Pescante e Roch pace fatta. «Mi ha chiesto scusa con una lettera» ha spiegato il sottosegretario alla Cultura che litigò con il presidente della Federazione internazionale di scherma per un «italiani imbroglioni» subito dopo l'oro azzurro nel fioretto a squadre e c'è stato anche un applaudito abbraccio presenti alcuni esponenti del comitato olimpico francese e il membro italiano del Cio.

OGGI IN TV

8.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester United-Everton	11.15 Sky Sport 1: Boxe Veit-Salem	Mondo di Motocross	23.00 Sky Sport 1: Sport Time Speciale calciomercato
9.30 Sky Sport 2: Sport Time Speciale Atene 2004	13.00 Sky Sport 2: Tennis US Open 2004 1a giornata	20.30 Sky Sport 1: Sky Motori	23.30 Sky Sport 1: Sport Time Aspettando il campionato
10.15 Sky Sport 1: KO TV Classic	16.25 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Germania. Campionato del	21.30 Sky Sport 1: Nascar Scharpie 500	1.00 Sky Sport 1: NBA TV
		22.30 Sky Sport 1: Business of	

UBRIACO E VIOLENTO

Clayton Stanley, giocatore della nazionale di pallavolo Usa, è stato arrestato dopo aver aggredito una donna incinta nel centro di Atene. L'atleta, che gioca in Grecia, era in evidente stato di ubriachezza quando è stato fermato dalla polizia. La vittima dell'aggressione, una cittadina greco-americana, sarebbe legata a lui da una qualche parentela.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

Una nota del Quirinale dà notizia della volontà del capo dello Stato. La cerimonia al ritorno degli atleti

Ciampi nomina cavalieri gli olimpionici

Il presidente aveva sfidato il protocollo per sostenere gli azzurri ad Atene

Baldini rivive la splendida cavalcata da Maratona allo stadio Panathinaiko

«Sul podio ero emozionato»

ATENE In viaggio con Stefano Baldini, per capire il significato di una medaglia d'oro olimpica, che lui tiene in tasca per paura di perderla. Ad Atene ha vinto nella gara più ricca di fascino, nello stesso stadio di Spiridon Luis, ma non ha fatto come il primo maratoneta della Grecia moderna, che dopo il 30.0 chilometro si fermò per bere due bicchieri di vino e poi ripartì più forte e veloce di prima. Un po' di lambrusco Stefano se lo concede soltanto adesso che torna a casa da vincitore. Sulle strade ateniesi non si è fermato a bere ma ha continuato a correre sulle orme di Fidippide e nella scia di un brasiliano che, l'azzurro ne è convinto, avrebbe prima o poi raggiunto anche senza l'aiuto dell'ex sacerdote pazzo che ha invaso la strada e spinto sulle transenne il leader della corsa.

Nessuno può macchiare il successo del neo-cavaliere della Repubblica («sono felicissimo, ringrazio il presidente Ciampi, ma me l'aspettavo») Baldini, ex contabile di Rubiera, l'uomo che a forza di correre ha tagliato il traguardo dei suoi sogni. Allora eccolo all'aeroporto di Atene, dove ripete di essere «certo che avrei vinto comunque, prima che entrasse in scena quel pazzo avevo già ripreso una ventina di secondi a Vanderlei e avrei continuato su questi ritmi». Arriva a Markopoulo per prendere l'aereo e ha l'aria stralunata di chi ha fatto festa: «Fino alle 4 sono stato a Casa Italia a brindare, poi ho riacceso il telefonino e ho trovato un centinaio di messaggi. Mi sono messo a leggerli tutti, ero troppo felice, poi pe-

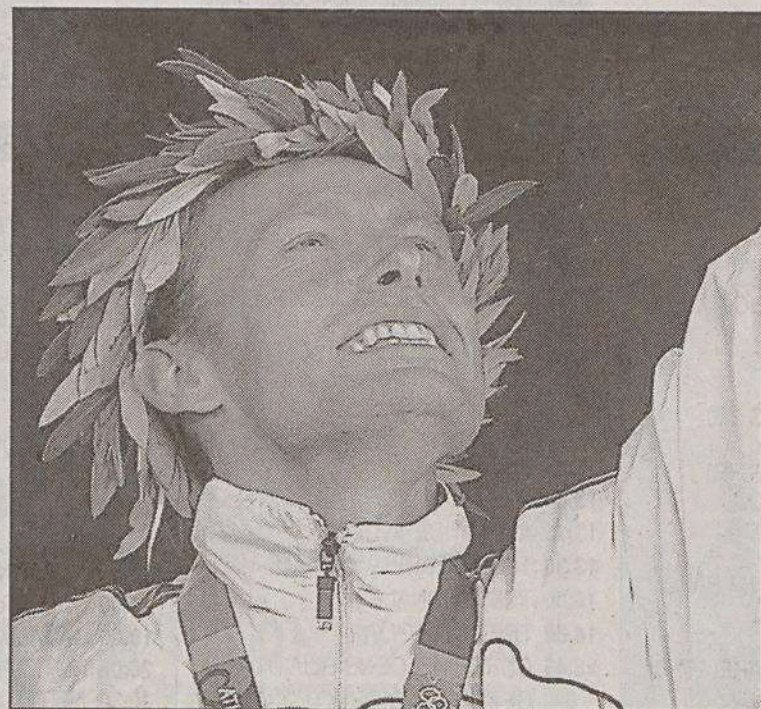
ro sono crollato dalla stanchezza e ho dormito tre ore. Strano, proprio io che la notte dopo una maratona di solito non riesco a prender sonno a causa dell'adrenalina. Ma stavolta ero proprio cotto».

Davanti a lui c'è una processione: potenza di una vittoria olimpica, ma tutti, anche gli addetti ai lavori, lo riconoscono e Baldini ha davanti a sé una fila di persone persone che gli chiedono di mettersi in posa per una foto o un autografo: «Non sarà facile gestire tutto questo, però mi ci dovrò abituare. In fondo è ciò a cui ho sempre puntato. L'Olimpiade in cui pensavo di coronare il mio so-

Park a New York, nel 2005, «ma devo ancora pensarci, di sicuro non cambio programmi, continuerò a fare due gare all'anno».

Adesso arriva il tempo delle sospirate vacanze in famiglia, con la moglie Virna De Angeli, ex quattrocentista azzurra. «Stavo fermo per quindici giorni, mi riposero e mi dedicherò al lambrusco e alle tagliatelle. Poi riprenderò gradualmente, con un po' di palestra per rigenerare le gambe che adesso sento rotte come dopo ogni gara. Il problema della maratona non è solo la fatica che fai in corsa, ma come recuperare dallo sforzo».

A volte c'è anche il problema dell'emozione, di solito lui riesce a controllarla: «E' stato incredibile. Il momento più bello non è stato quando ho tagliato il traguardo, ma quando mi hanno premiato allo stadio Olimpico durante la cerimonia di chiusura e 70 mila persone mi hanno applaudito. Io ero lì sul podio e ho provato un brivido intenso, una sensazione difficile da spiegare ma bellissima. Avrei vinto comunque, Vanderlei cominciava a risentire dello sforzo e lo avrei ripreso anche senza l'intervento di quel signore dal quale io non mi sarei fatto spingere sulle transenne: io avrei reagito in un altro modo, avrei buttato per terra lui. Il mio avversario invece mi ha confidato di aver avuto paura. Comunque non è colpa mia se la sicurezza non ha funzionato. Mi chiedo come sia stato possibile che per sei volte dei cani mi abbiano attraversato la strada mentre correvo». Nessuno lo ha fermato, nemmeno i ranghi di Atene.



L'emozione coglie Baldini con l'ulivo sulla testa.

gno era quella di Sydney, ma non andò bene per dei problemi fisici. Per questo ho continuato per un altro quadriennio, ma adesso non mi sento appagato, continuerò fino a Pechino, l'obiettivo è di essere presente alla prossima maratona olimpica come campione in carica. Esserci sarà un bel risultato».

Intanto per quest'anno non corre più, aggiunge l'oro olimpico ai due bronzi mondiali e al secondo posto nei 42,195 km. di Londra a tempo di record italiano. Il prossimo traguardo da tagliare potrebbe essere quello di Central

bellissima. Avrei vinto comunque, Vanderlei cominciava a risentire dello sforzo e lo avrei ripreso anche senza l'intervento di quel signore dal quale io non mi sarei fatto spingere sulle transenne: io avrei reagito in un altro modo, avrei buttato per terra lui. Il mio avversario invece mi ha confidato di aver avuto paura. Comunque non è colpa mia se la sicurezza non ha funzionato. Mi chiedo come sia stato possibile che per sei volte dei cani mi abbiano attraversato la strada mentre correvo». Nessuno lo ha fermato, nemmeno i ranghi di Atene.

Una multa all'ex prete irlandese per l'aggressione al corridore

ATENE Un anno di prigione, con sospensione della pena, e 3000 euro di multa: questa la condanna per direttissima contro l'irlandese Cornelius Horan, l'ex prete che ha aggredito il maratoneta brasiliano Vanderlei Lima mentre era in testa alla maratona olimpica.

Horan si è scusato con la corte, promettendo che non farà mai più nulla del genere. È stato anche interdetto dal recarsi a eventi sportivi per i prossimi tre mesi.

L'irlandese, che era abbigliato con una corta gonna rossa e portava un cartello con confuse frasi dal tono religioso, era stato già protagonista di un episodio simile in occasione del Gran premio di Formula 1 a Silverstone nel luglio 2003. Era giunto ad Atene da Londra e ai poliziotti che lo hanno arre-

stato dopo l'aggressione a Lima, che ha messo in gran difficoltà il maratoneta brasiliano, ha detto di essere venuto a «preparare il giudizio universale».

«L'uomo che ha rubato l'oro»: così titola in prima pagina «The Irish Independent», il quotidiano più diffuso in Irlanda, commentando l'invasione dell'ex prete Cornelius Horan. Sotto il titolo, il quotidiano pubblica una grande foto che ritrae un momento dell'aggressione. Critico anche «The Irish Times» che, all'interno dell'articolo in prima pagina, parla dell'episodio come di «uno dei più grandi scandali nella storia delle Olimpiadi». Il titolo è dedicato invece alle recriminazioni del maratoneta brasiliano: «L'atleta dice che l'invasore irlandese gli è costato l'oro».

ROMA Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito motu proprio l'Ordine al merito della Repubblica italiana agli atleti azzurri vincitori di medaglia olimpica (oro, argento e bronzo) ai 28.º Giochi olimpici di Atene. Ne dà notizia un comunicato del Quirinale, sottolineando che la cerimonia di consegna delle insegne si svolgerà al palazzo del Quirinale al ritorno degli atleti.

Già in precedenza il capo dello Stato aveva dato onorificenze a vincitori di medaglie olimpiche, conferendo la nomina a commendatore a coloro che avevano conquistato l'oro, quella di ufficiale alle medaglie d'argento e quella di cavaliere alle medaglie di bronzo. È probabile dunque che anche in questo caso verrà seguito un analogo criterio.

Ciampi è stato lo sponsor dello sport azzurro, ma è stato anche un portafortuna senza precedenti: capita raramente che la visita di un presidente coincida esattamente con due medaglie d'oro olimpiche, vinte da due suoi concittadini. «Mi avete fatto felice» - ha commentato Ciampi. «È stato coraggioso - ha osservato l'ex

presidente Cossiga - immaginate se non avessimo preso niente i napoletani gli avrebbero detto subito che era uno iettatore».

La spinta data dal presidente Ciampi ha incoraggiato altri atleti, in maggioranza toscani. È arrivata fino a Luca Agamennoni, 24 anni, di Livorno, anche sul podio con un bronzo del canottaggio. E ha incoraggiato altri atleti, anche qualche pisano, con qualche malumore forse tra i livornesi, ma certo non per il capo dello Stato: i pisani Sanso e Vanni hanno trovato gloria e medaglie nella scherma. E la gros-

Il presidente Ciampi

setana Sensi ha vinto il bronzo, sua terza medaglia olimpica, nella vela. Insomma, tra le immagini che alla fine dei Giochi di Atene rimarranno nella memoria, ci sono anche quelle di Ciampi allo stadio olimpico di Atene nella cerimonia d'apertura.

Argentina, due ori preziosi

BUENOS AIRES La conquista di due medaglie d'oro e quattro di bronzo nei Giochi olimpici di Atene 2004 costituisce il miglior risultato acquisito dall'Argentina negli ultimi 50 anni e, assicura oggi il quotidiano sportivo «Ole», «una scarica di adrenalina per chi ha potuto seguire le gesta vittoriose dei biancocelesti del calcio e del basket». Meglio dell'Argentina hanno fatto nel continente latinoamericano Cuba (nove medaglie d'oro) e Brasile (4), ma il trionfo sulle rive del Rio de la Plata è stato molto più visibile poiché si è trattato di due sport di squadra e di grande popolarità come il calcio e il basket. Così titola «Ole»: «Grecias mil» (aggiustamento dello spagnolo «mil gracias», mille grazie).

ATLETICA Il presidente della Federatletica ribatte a muso duro alle critiche del capo del Coni

Gola: «Petrucchi è ingeneroso e anche incauto»

«Contano, eccome, le gare vittoriose sulla strada. Gibilisco vale molto»

ATENE «Il giudizio di Gianni Petrucci sulla nostra partecipazione? È incauto e ingeneroso. E questo non lo dico perché Baldini ha conquistato l'oro. Anche prima della sua impresa, l'oro di Ivano Brugnetti nella marcia era di assoluto valore». Il presidente della Federatletica italiana, Gianni Gola, non usa mezzi termini, pur parlando in tutta serenità prima di imbarcarsi per Roma.

Il giudizio negativo espresso l'altra mattina dal presidente del Coni, assicura, non lo ha particolarmente amareggiato, ma tiene a precisare che non lo ritiene giusto: «Pino Dordoni ha vissuto una vita sul ricordo e nella fama dell'oro

conquistato alle Olimpiadi del 1952 a Helsinki. Non sono d'accordo sullo scetticismo per la marcia, perché è invece una disciplina di valore. E poi non dimentichiamo il bronzo di Giuseppe Gibilisco nell'asta. È una specialità difficile, in cui prima non abbiamo mai vinto niente, neanche in parrocchia. So solo io quanto ha fatto l'atleta per superare i suoi problemi fisici, quanto ha sofferto a Formia durante i quindici giorni di preparazione, quando diceva di non riuscire a farcela. Certo, non mi nascondo che in pista abbiamo sofferto, ma questo è un altro discorso. Andiamo a guardare anche altre nazioni. La Francia, ad esem-

pio, la Spagna. Che cosa hanno vinto?».

Quanto alla vicenda Vanderlei Lima, al reclamo eventuale che farà il Comitato olimpico brasiliano, Gola non ha dubbi: «Ho parlato poco fa con Lamine Diack, presidente della IAAF, e mi ha detto che non vede come si potrebbe inficiare il risultato della strada. Ne è possibile per lui accettare la proposta della Federatletica brasiliana di dare una medaglia d'oro anche a Lima. Il presidente del Cio, Rogge, poi, dice che è inaccettabile, perché si creerebbe un precedente pericoloso, con tutti i reclami che si fanno».

A Gola risponde a stretto giro di terminal Petrucci,

anche lui in partenza per Roma: «So che il presidente della Fidal ha detto di capire di atletica più di me, ha ragione. Solo che sono queste le dichiarazioni che mi preoccupano. Quando uno ritiene di essere il depositario della verità. Quello che è successo in pista è sotto gli occhi di tutti, avrei fatto una figuraccia a non rispondere alla domanda sul rendimento dell'atletica. Ma la polemica di Gola non mi fa cambiare idea, abbiamo dei dati e state sicuri che sulla pista azzurra interverremo».

Di solito, in una guerra tra Coni e una federazione, a vincere è sempre il Coni perché è l'ente che tiene i cordoni della borsa.



Gianni Gola

La Cina è dietro l'angolo Onda rossa punta al 2008

ATENE La Cina è vicina, anzi è dietro l'angolo. Chiusi i giochi ateniesi, il grande impero raccoglie la staffetta olimpica e si prepara a ospitare l'edizione del 2008, in pieno stile orientale: discrezione e lavoro.

Al box del comitato olimpico di Pechino 2008, al centro stampa di Atene, i cinesi non smentiscono la loro fama: restii a parlare, riempiono gentilmente i visitatori di depliant, e prendono nota in un quadernino dei nomi di chi è andato a trovarli. Per poter intervistare un responsabile bisogna presentare una domanda e aspettare un paio di giorni per avere un

appuntamento. Una grande muraglia di riserbo apparentemente invalicabile. Non sembra che la comunicazione, intesa all'occidentale, sia in cima ai pensieri della delegazione cinese, guidata dal vicepresidente del comitato olimpico Li Fulong.

La lunga marcia dei cinesi verso le Olimpiadi è cominciata il 31 luglio del 2001, quando il Cio scelse Pechino come sede dei giochi. Da allora la Cina si è mossa per preparare al meglio l'appuntamento del 2008, che rappresenta una grande vetrina mondiale per il gigante asiatico, oltre che una occasione di ulteriore crescita economica.

Conferenza stampa della presidentessa del comitato organizzatore, Gianna Angelopoulos, che ha stilato un bilancio del tutto positivo

«Mantenuta la promessa di organizzare Giochi da sogno»



Il passaggio di consegne tra Atene e Pechino.

ATENE «Oggi possiamo dire che noi greci abbiamo mantenuto la nostra promessa, fatta al mondo e a noi stessi: abbiamo organizzato Olimpiadi di successo, splendide. Sono stati Giochi da sogno, Giochi unici». Lo ha detto, piena di evidente soddisfazione, la presidente dell'Athoc Gianna Angelopoulos Daskalaki, che nella conferenza stampa del giorno dopo, ha voluto citare alcuni dei numeri da record delle Olimpiadi greche.

Secondo la Angelopoulos, ai Giochi ha preso parte il

più alto numero di atleti di sempre, oltre 11 mila, con il più alto numero di donne in gara della storia. Atene 2004 ha venduto 3.581.080 biglietti: più di Seul 1988 e Barcellona 1992. E il numero degli spettatori davanti alla tv per le Olimpiadi greche è stato in media superiore del 20% rispetto alla precedente edizione. Questi Giochi hanno beneficiato del lavoro di 45 mila volontari e di 11 mila dipendenti.

Secondo la presidente Athoc, che ha guidato i preparativi a partire dal 2000,

dopo aver presieduto il comitato per la candidatura di Atene che vinse la sua sfida contro Roma nel 1997, gli addetti hanno definito i migliori di sempre il centro stampa Mpc, il centro per le trasmissioni tv Ibc e il villaggio olimpico.

Ricordando che dal 17 al 28 settembre ci saranno le Paralimpiadi, Gianna Angelopoulos ha previsto che nel futuro prossimo intendere dedicare molto tempo alla sua famiglia: «Devo loro molto più che un po' di tempo».

Alla conferenza stampa,

molte sono state le domande sul costo dei Giochi, che alcune fonti governative - ma stime ufficiali ancora non ce ne sono - hanno indicato attorno ai 10 miliardi di euro, ovvero circa il doppio di quanto previsto inizialmente.

«Quel che è stato fatto non verrà perso - si è limitata a osservare la Angelopoulos - Nessun progetto è stato sprecato. Atene 2004 è la più grande promozione mai avuta dalla Grecia».

E i giornali più importanti del mondo sono d'accordo con la presidentessa greca.



La soddisfazione del ct azzurro Claudio Gentile.

ROMA A mala pena 24 ore di riposo, poi eccolo di nuovo in pista: Claudio Gentile stakanovista della panchina, da Atene al Tre Fontane di Roma per riprendere l'avventura con la under 21 e aprire un nuovo ciclo. Il commendatore Claudio Gentile: «Sono già cavaliere ufficiale per via del Mondiale di Spagna 82 e così ora che il presidente Ciampi ha annunciato che tutti i medagliati diventeranno cavalieri, mi scatterà il bonus e diventerò commendatore. Come me solo Zoff, perché aveva già vinto gli Europei a Roma nel 1968». I Giochi come ponte tra passato e futuro, un bronzo che inorgogliesce. Il pros-

CALCIO Il ct soddisfatto degli apprezzamenti e orgoglioso che De Rossi sia stato convocato da Lippi

Gentile: «Siamo gli under più forti»

mo avversario è per le qualificazioni agli Europei 2006, a Trapani contro la Norvegia venerdì sera, ma c'è ancora tempo per parlare delle Olimpiadi. «Ho già detto che siamo fieri di questo bronzo olimpico, per una medaglia che mancava al calcio italiano dal 1936. I complimenti di Petrucci fanno il resto. Questo risultato per noi del calcio vale tantissimo, anche perché si è avverato quanto avevo detto alla partenza, suda-

mericane favorite e noi unità della nazionale maggiore ma so di certo che a livello giovanile siamo una delle nazioni più forti del mondo: penso però che dobbiamo far tornare a tutti i livelli il rispetto per la maglia azzurra. Motivazioni, ecco. Noi quando siamo in qualunque nazionale rappresentiamo un paese intero e dobbiamo dare il massimo. Rispetto ai miei tempi si guadagna di più, il calcio è diverso, ma è chiaro

qualcosa: «Non vivo la realtà della nazionale maggiore ma so di certo che a livello giovanile siamo una delle nazioni più forti del mondo: penso però che dobbiamo far tornare a tutti i livelli il rispetto per la maglia azzurra. Motivazioni, ecco. Noi quando siamo in qualunque nazionale rappresentiamo un paese intero e dobbiamo dare il massimo. Rispetto ai miei tempi si guadagna di più, il calcio è diverso, ma è chiaro

che certe motivazioni o ce le hai o non ce le hai. E questione di sensibilità personale».

Una under che va e una under che viene: ogni generazione che riparte da capo: «Con questi nuovi ragazzi ci siamo visti solo il 1.0 maggio e un po' mi preoccupa arrivare alla partita con la Norvegia, che è una buona squadra, senza fare delle amichevoli. Gli scandinavi hanno giocato una amichevole il 17 ago-

sto e ho appena ricevuto il video per studiarli. Ma questo nostro nuovo gruppo è già interessante: non abbiamo reparti deboli e rispetto alla nazionale di Gilardino cambieremo modulo. Sarà sicuramente un 4-4-2, perché abbiamo elementi diversi rispetto al passato. No, non credo che rimpiangeremo qualcuno della squadra dell'Europeo 2004, non penso ci sarà un infortunabile, ma è chiaro che ci fa piacere quando Lippi chiama un De Rossi. Non giocava nella Roma per via della pubalgia, ma io l'ho aspettato perché ci credevo e alla fine ho avuto ragione. Ora che è stato convocato per la nazionale maggiore sono contento».

BASKET Il cestista triestino ammette di essere maturato dopo aver fatto scelte sbagliate e aver pagato personalmente

Pozzecco: «Adesso fatemi assaggiare l'Nba»

«Ci siamo qualificati per miracolo, zitti zitti siamo arrivati fino a giocarcela con l'Argentina»

ATHENS 2004

TRIESTE È una medaglia dal sapore dolcissimo quella che Gianmarco Pozzecco porta al collo da sabato sera. Da quando, cioè, sceso dal podio al termine della finale olimpica contro l'Argentina, ha potuto toccare con mano un argento che rappresenta molto per il movimento cestistico italiano, per la nazionale ma soprattutto per lui. La mosca atomica ha fatto centro: aveva ormai messo nel cassetto il sogno azzurro, ha potuto e saputo prendersi rivincite importanti dimostrando quanto possa essere ancora utile alla nazionale di Charlie Recalcati.

«Sono qui ad aspettare il volo che da Atene mi riporterà in Italia con la medaglia ancora appesa al collo. Mi rendo conto che non è normale, qui ci sono persone che mi guardano incuriosite ma sapete com'è, con la testa che mi ritrovo c'è il rischio che me la dimentichi da qualche

parte. Bisognerebbe spiegare a questa gente chi è Gianmarco Pozzecco». Scherza Poz, ma aldilà delle battute traspare dal suo tono di voce l'orgoglio per un'impresa difficilmente pronosticabile alla vigilia del torneo olimpico che ha fatto scoppiare in Ita-

lia la basket-mania (oltre 6 milioni di share per la finale di sabato sera).

Un'argento che vale oro, dunque, e che proietta gli uomini di Recalcati nella storia della pallacanestro italiana. Per questo, nonostante la sconfitta nella finale contro i

gauchos guidati da Manu Ginobili, nella testa di Gianmarco non c'è spazio per le recriminazioni. Reazioni ed emozioni diametralmente opposte a quelle registrate con gli azzurri del volley. E se il palleggiatore Vermiglio ha paragonato l'amarezza per la sconfitta in finale contro il Brasile alla fine di un rapporto d'amore, Pozzecco (che pure di delusioni sentimentali ne ha provate) non si trova sulla stessa lunghezza d'onda.

«Capisco Vermiglio e la delusione della squadra di pallavolo da tempo alla ricerca di un oro olimpico. Loro rappresentano da anni una delle squadre più forti e accreditate, noi ci siamo qualificati a questa Olimpiade grazie a un miracolo, siamo arrivati ad Atene in punta di piedi senza il minimo favore dei pronostici. Per questo il nostro secondo posto ha un valore incommensurabile». Un valore immenso per la

squadra ma anche per Gianmarco che in queste Olimpiadi ha potuto prendersi rivincite importanti. «Ci sono passaggi nella vita che ne cambiano il percorso: la favola delle Olimpiadi è senza dubbio uno di questi. Ho passato periodi difficili facendo scelte sbagliate, scelte che ho pagato in prima persona. Poi però sono maturato e se sono arrivato qui e ho potuto vivere questa splendida avventura è perché sono cambiato».

Una maturazione che non ha impedito a Poz di festeggiare alla grande l'ottimo risultato raggiunto. Rubando a Francesco Damiani, capo delegazione della spedizione pugilistica azzurra, un paio di guanti da gara per picchiare, a turno, i suoi compagni di squadra. «Nel villaggio è stata festa grande. Abbiamo celebrato la medaglia cantando e ballando fino all'alba. Noi assieme agli argentini: davvero curioso, aversari in campo amici al termi-



Tifosi triestini, con bandiera alabardata, ad Atene a sostenere l'Italia. (Foto Debernardi)

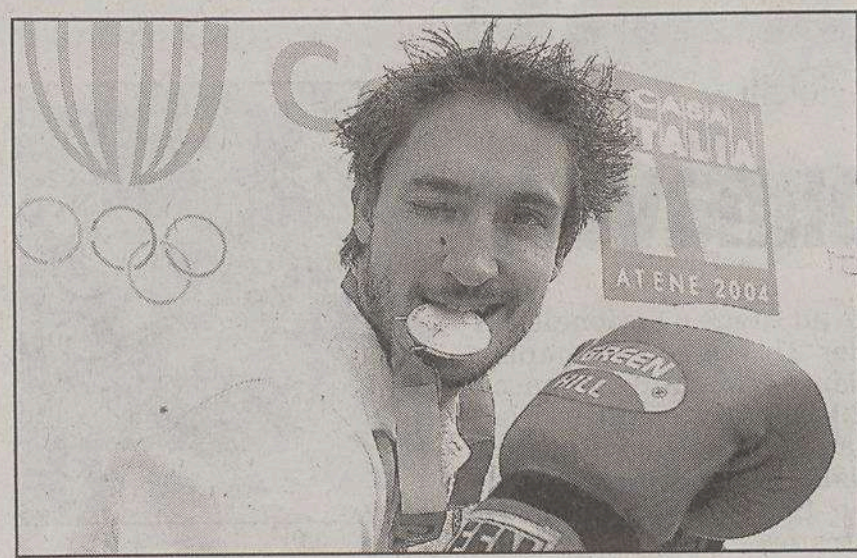
ne della partita. Più spirito olimpico di così».

E il confronto con il gotha del basket mondiale ha risvegliato in Pozzecco appetiti che sembravano sopiti. Come la voglia di riprovare nell'Nba, il campionato professionistico americano nel quale,

qualche stagione fa, sembrava destinato ad approdare. Una voglia di rimettersi in discussione che testimonia il carattere combattivo di un ragazzo abituato a non mollare mai. «Riuscire a ritagliarmi un posto tra i professionisti sarebbe la cosa più bella del mondo. Non so se questa

ipotesi sarà percorribile, so che dopo aver giocato faccia a faccia con tanti avversari che l'Nba l'hanno assaggiata posso dire che non mi sento inferiore a nessuno».

Chissà che gli osservatori dell'Nba presenti ad Atene non siano d'accordo con lui. Lorenzo Gatto



Pozzecco difende coi pugni il suo argento. (Foto Debernardi)

PALLAVOLO L'isontino è stato il sostituto ideale di Giani nella finale che a tanti ha lasciato l'amaro in bocca

Cernic felice per l'ulivo sulla testa e per l'argento

«Partecipare a una finale olimpica è un'occasione che capita forse una volta nella vita»

IL MEDAGLIERE				
	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
USA	35	39	29	103
Cina	31	17	15	63
Russia	27	27	38	92
Australia	17	16	16	49
Giappone	16	9	12	37
Germania	14	16	18	48
Francia	11	9	13	33
Italia	10	11	11	32
Gran Bretagna	9	9	12	30
Cuba	9	7	11	27
Ucraina	9	7	9	25
Corea del Sud	9	12	9	30
Ungheria	8	6	3	17
Romania	8	5	6	19
Grecia	6	6	4	16
Norvegia	5	0	1	6
Olanda	4	9	9	22
Brasile	4	3	3	10
Svezia	4	1	2	7
Spagna	3	11	5	19
Canada	3	6	3	12
Turchia	3	3	4	10
Polonia	3	2	0	5
Nuova Zelanda	3	2	0	5
Thailandia	3	1	4	8
Bielorussia	2	6	7	15
Austria	2	4	1	7
Etiopia	2	3	2	7
Slovacchia	2	2	2	6
Iran	2	2	1	5
Taiwan	2	2	0	4
Georgia	2	2	0	4
Bulgaria	2	1	9	12
Uzbekistan	2	1	2	5
Giamica	2	1	0	3
Marocco	2	0	6	8
Danimarca	2	0	4	6
Argentina	2	0	1	3
Cile	2	0	1	3
Kazakistan	1	4	3	8
Kenya	1	4	2	7
Repubblica Ceca	1	3	4	8
Sudafrica	1	3	2	6
Lituania	1	2	0	3
Croazia	1	2	2	5
Egitto	1	1	3	5
Svizzera	1	1	3	5
Indonesia	1	1	2	4
Zimbabwe	1	1	4	6
Azerbaijan	1	0	2	3
Belgio	1	0	1	2
Bahamas	1	0	0	1
Israele	1	0	1	2
Emirati arabi	1	0	0	1
Cameroon	1	0	0	1
Irlanda	1	0	0	1
Repubblica Dominicana	1	0	0	1
Corea del Nord	0	4	1	5
Lettonia	0	4	0	4
Messico	0	3	1	4
Portogallo	0	2	0	2
Finlandia	0	1	3	4
Slovenia	0	1	2	3
Estonia	0	1	0	1
Hong Kong	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Paraguay	0	1	0	1
Serbia-Montenegro	0	2	0	2
Colombia	0	0	2	2
Nigeria	0	0	1	1
Eritrea	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Siria	0	0	1	1
Trinidad-Tobago	0	0	1	1
Venezuela	0	0	1	1

GORIZIA Il mondo della pallavolo isontina non sta più nella pelle: vuole festeggiare il suo olimpionico Matej Cernic. Medaglia d'argento nel volley maschile, l'azzurro è rientrato in Italia ieri e da questa sera vivrà un vero e proprio tour de force. Ad attenderlo ci saranno infatti più o meno ufficiali, ma, a modo loro, tutti quanti impegnati.

Dopo aver rubato il posto a Giani durante il girone di qualificazione, in finale, grazie all'inizio appannato del capitano, il ragazzo di Peci è riuscito a scalzare ancora una volta il senatore. Non male per uno che è approdato a questo sport solo perché nel mondo del calcio lo avevano ritenuto troppo gracile.

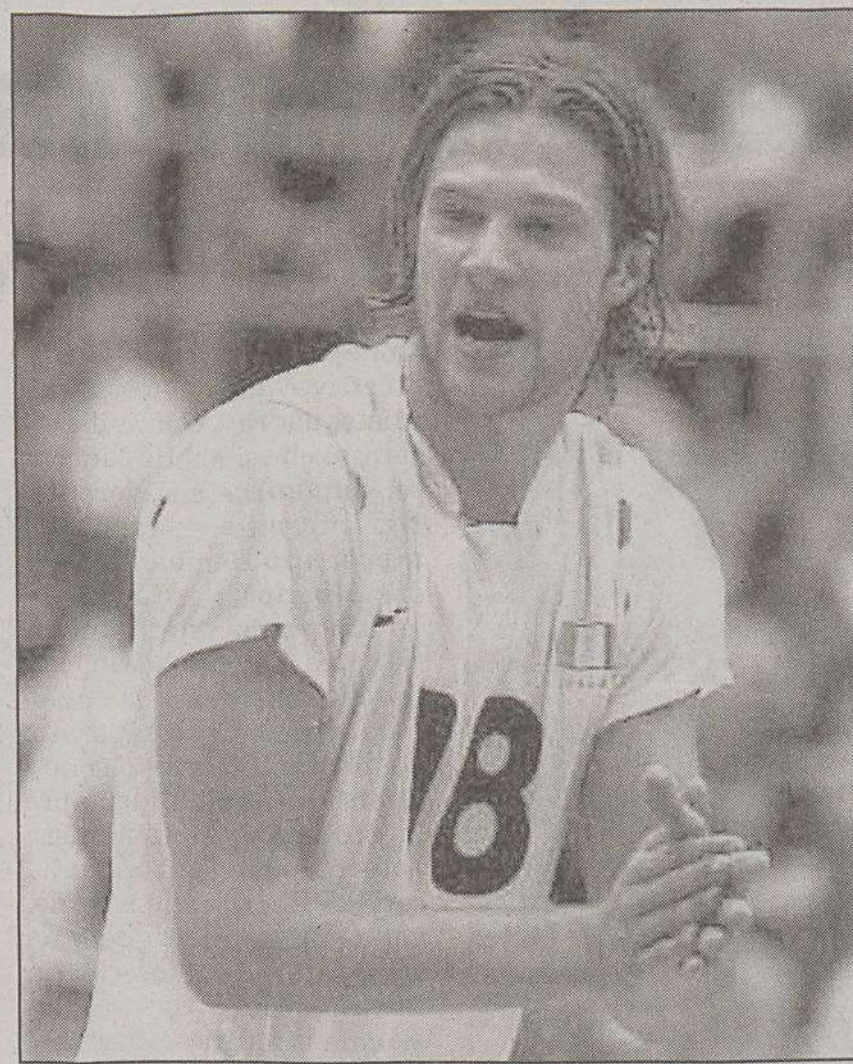
Domenica pomeriggio la sua carica era a mille e s'è visto. Se già gli era stata stretta la panchina nell'incontro con la Russia, ripeterla quando in palio c'era un oro significava soffocare. «Giocare una finale olimpica è un'occasione che può capitare una sola volta nella vita. A parte nel quarto

contro l'Argentina ho sempre giocato bene, non mi aspettavo l'esclusione» - ha detto Cernic prima dell'incontro.

Sarebbe stato un peccato se Montali non l'avesse schierato, perché è stato l'interprete perfetto dello spirito olimpico. Nonostante la sconfitta appena subita, sul podio Matej sorrideva: la medaglia aveva il colore meno pregiato, ma lui aveva partecipato. Quello era l'importante.

In quel momento non poteva neppure sapere che, da lì a qualche ora, il presidente della Repubblica avrebbe deciso di conferire a lui e a tutti i suoi compagni, l'ordine al merito della Repubblica italiana. Non sapeva che sarebbe diventato cavaliere, ma sorrideva con la corona di ulivo in testa e il mazzo di fiori in mano. Un mazzo di fiori che ha poi lanciato in tribuna alla sorella Vanja. Allora, solo allora, sono state lacrime. Ma di gioia.

Stefano Bizzi



Matej Cernic perfetto come sostituto di Giani.

PALLAMANO Eletto al Sabor con l'Hdz, ha guidato la nazionale croata nel torneo olimpico e ha tenuto fede a un impegno di qualche anno fa: vincere ai Giochi

L'istriano Lino Cervar, deputato e allenatore d'oro

ATENE Gli faranno uno seggio tutto d'oro: l'onorevole ha battuto la corazzata tedesca super favorita e consegnato al suo paese una medaglia storica. Lino Cervar, allenatore della Croazia campione olimpica di pallamano, l'unica medaglia d'oro conquistata dal paese ad Atene dopo aver battuto la Germania 26-24, è infatti un deputato al Parlamento croato.

Cervar è una vecchia conoscenza della pallamano italiana: è stato ct azzurro per sette anni. L'istriano è entrato in Parlamento con moltissimi voti grazie alla

sua notorietà sportiva alle elezioni dello scorso gennaio: è stato eletto tra le fila del partito Hdz, Comunità democratica croata, centro-destra di chiara matrice nazionalista, che fu fondato dall'ex presidente croato Franjo Tudjman.

L'Hdz è tornato al potere dopo quattro anni di opposizione, e Cervar è uno dei 66 deputati del partito guidato da Ivo Sanader, presidente del Consiglio di un governo monocolor con sostegno esterno di altri partiti.

Gli istriani di lingua italiana con ironia paragonano l'Hdz a Forza Italia,

cioè Forza Croazia. Ma Cervar in questi anni è diventato un mito in Croazia grazie ai suoi risultati sportivi. E nell'ultimo Parlamento croato sono entrati anche l'ex cestista Arapovic e Filipovic, ex campione di kick boxing.

Ad Atene ha avuto con sé il sostegno di un piccolo gruppo di italiani guidati da Giuseppe Tedesco, allenatore di Bologna, che hanno fatto il tifo per lui.

Lino Cervar, 54 anni, istriano di Umago, è stato tecnico della nazionale azzurra dal 1994 al 2000, autore del piccolo miracolo

del 1997 con la storica e unica qualificazione ai Mondiali in Giappone di quell'anno. La brusca e dolorosa interruzione del rapporto con la nazionale avviene dopo la sconfitta contro la Norvegia per le qualificazioni europee del 2000 e questo addio ha coinciso con un ciclo non esaltante della pallamano italiana a livello internazionale.

Cervar ha anche allenato due club italiani: finalista scudetto con Prato nel 2001, vincitore dello scudetto con Conversano nel 2002. Ma la definitiva consacrazione dell'istriano è dello scorso anno, con la vittoria ai Mondiali sempre con la Croazia. E ora l'oro di Atene. Con questo trionfo Cervar ha coronato un sogno che cullava da anni: quando era allenatore della nazionale italiana, con Massotti, Koblicka, Fonti, Fusina e altri, ripeteva spesso che lui, un giorno, avrebbe vinto l'oro alle Olimpiadi. C'era chi sorrideva e invece ha avuto ragione: lui, dove solo cambiare nazione. Ora l'aspetta il trionfo a Zagabria e forse l'invidia del suo diretto superiore e datore di lavoro, il ministro dello Sport, Dragan Primorac, per un giorno meno importante di Lino Cervar.

toria ai Mondiali sempre con la Croazia. E ora l'oro di Atene. Con questo trionfo Cervar ha coronato un sogno che cullava da anni: quando era allenatore della nazionale italiana, con Massotti, Koblicka, Fonti, Fusina e altri, ripeteva spesso che lui, un giorno, avrebbe vinto l'oro alle Olimpiadi. C'era chi sorrideva e invece ha avuto ragione: lui, dove solo cambiare nazione. Ora l'aspetta il trionfo a Zagabria e forse l'invidia del suo diretto superiore e datore di lavoro, il ministro dello Sport, Dragan Primorac, per un giorno meno importante di Lino Cervar.



Lino Cervar



CALCIO SERIE B Definita (con qualche complicazione) la cessione del capitano

Triestina, Tarantino per Bega

Più lontano Milanese (forse a Perugia), Seeber cerca ancora un terzino

IL PERSONAGGIO

Agazzi: «Ho avuto la possibilità di mostrare le mie qualità»

TRIESTE Ha appena vent'anni ma già la grinta di un veterano. Dentro e fuori del campo. Tra i pali, alla sua prima uscita in alabardato, Michael Agazzi ha subito dimostrato di quale pasta sia fatto. Pasta dura, di uno che la sua prima porta l'ha difesa già a 5 anni nella sua Ponte San Pietro, prima di passare a 10 nella vicina Bergamo per indossare la maglia dell'Atalanta, forse il migliore vivaio calcistico d'Italia. In quella scuola è nato tal Pelizzoli, ben conosciuto dalle nostre parti, di qualche anno più esperto del buon Agazzi, ma le sue movenze, e il modo di stare tra i pali (e fuori), assomigliano di più a quella del milanista Abbiati.

«Sono un portiere al quale piace giocare "alto". Mi piace uscire sui palloni alti, d'altronde ho un metro e 91. Ma devo ancora crescere in tante cose, soprattutto nel frenare le emozioni per far vedere le mie capacità». Al suo debutto, Agazzi (un quotidiano sportivo nel presentare l'incontro di Coppa Italia l'aveva chiamato Agassi, scambiandolo, evidentemente, per il tennista a stelle e strisce) non ha certo sfigurato. Anzi. I due gol nella sua porta sono arrivati solo quando i compagni di squadra hanno smesso di giocare, costringendolo a un superlavoro capace di mettere in luce le sue doti.

«Abbiamo condotto la partita per 75 minuti - assicura Michael - e solo sul 4 a 0 ci siamo rilassati. Sbagliando, non si dovrebbe farlo nemmeno a risultato acquisito. Peccato per i due gol ma la squadra è stata comunque ottima e noi giovani abbiamo avuto la possibilità di metterci in mostra. Credo e spero di essere riuscito a farlo». Certo, Michael, Strana storia la sua. E strano il modo in cui è finito all'Alabardato. Lo scorso anno Agazzi faceva il 12 di Andrea Servili all'Alto Adige e pensava di poterlo rilevare quest'anno tra i pali della porta altoatesina. Servili, infatti, era ormai certo di arrivare a Trieste, grazie ai buoni uffici del suo ex allenatore Tesser, del suo ex diesso Seeber e del suo attuale preparatore Renzo Di Justo. Ma alla fine il suo trasferimento non si è concretizzato.

E il giovane Agazzi... «Ero in vacanza a Mykonos quando mi hanno avvisato che Andrea rimaneva all'Alto Adige. Sembrava fosse ormai tutto fatto: Servili doveva venire a Trieste ed Atalanta ed Alto Adige erano già d'accordo sul mio trasferimento a Bressanone. Anch'io ero contento, ma con un piccolo particolare: l'Alto Adige si mi voleva, ma Servili non andava via. Tengo a precisare che Andrea per me è un amico, mi prendeva sempre in giro perché con le mie doti non facevo il titolare, ma io sono testardo e mi sono impuntato, dicendo no al trasferimento. Poi è arrivata all'improvviso la Triestina. E sono corso».

Anche se a Trieste, Michael, sulla sua strada di Andrea ne troverà ben due, Campagnolo e, probabilmente, Pinzan. «Qui siamo in serie B e ho tanto da imparare. Di Justo mi ha detto che Cortiula è un perfezionista, l'ideale per fare crescere i portieri giovani. Quello che conta è riuscire a dimostrare che con il lavoro e l'umiltà in questo gruppo ci posso anche stare. Non dico che voglia o che non voglia qualche cosa, ma sono certo che il mio contributo alla squadra lo potrò dare». Michael Agazzi: la freddezza del pilota, la visione di gioco del tennista, lo spirito del portiere testardo con tanta voglia di arrivare.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Calma piatta per tutto agosto. Poi improvvisamente, negli ultimi due giorni di mercato, il Quark Hotel si affolla di presidenti, direttori sportivi, general manager, procuratori, intermediari e calciatori ancora a spasso che sono alla ricerca di un ingaggio. A Milano anche la Triestina, presente con tutto il suo stato maggiore, ha la sua bancarella in cui espone la sua «merce». C'era il cartellino di Ciccio Bega con sopra scritto (già venduto), c'è quello del portiere Andrea Pinzan prenotato un secolo fa dal Messina e quelli del centrocampista Cacciaglia e dell'attaccante Stefanelli, due ragazzotti che la società intende affidare per un anno a club di C1 o C2.

Quello di ieri è stato il giorno degli addii. Bega ha firmato un contratto biennale con il Cagliari e si dice che prenderà meno soldi che a Trieste. Ma è stato un parto lungo e difficile: una trattativa che ha portato via tutta la giornata al

diggi alabardato Seeber e al diesso sardo Nic Salerno (una vecchia conoscenza). Sulla cifra alla fine hanno trovato un accordo, nelle casse della società di Berti entreranno 400 mila euro che sono bei soldini per un giocatore vicino ai 30 anni. Hanno perso poi un sacco di tempo per definire i dettagli dell'operazione, come le modalità di pagamento. Sul piano strettamente economico l'affare lo ha fatto la Triestina che però ha perso il suo punto di riferimento in difesa. A giugno, con Bega ormai svincolato, non avrebbe preso un cent.

Tra oggi e domani l'Unione tessererà Massimo Tarantino ('71), l'anno scorso al Como e con buoni trascorsi nella serie maggiore. E' già a Trieste dalla scorsa settimana per familiarizzare con il nuovo gruppo. Il si



Michael Agazzi

per Tarantino comporta un quasi no per Mauro Milanese. Sono due giocatori dalle caratteristiche abbastanza simili: possono fare sia il centrale che il terzino sinistro. Dovrebbe cadere l'ipotesi suggestiva di un ri-

torno del difensore triestino. Al di là di un paio di battute, il presidente Berti non ha presentato finora alcuna offerta concreta al giocatore. Milanese era possibilista ma ha già la Perugia che lo aspetta. Per esperienza, comunque, mai dire mai. La scorsa estate un giorno Berti tuonò «scordatevi» Godeas e lo prese un mese dopo.

Il direttore generale Werner Seeber è invece alla caccia di giovane terzino destro da lanciare. I nomi? Il promettente Terzi del Bologna, Polenghi del Novara e Bruni del Lumezzane. Se

però la società opterà per un difensore più navigato ecco che c'è Brioschi. Ma non si accontenta di quattro euro.

Moscardelli rimarrà ancora qui, a giocare il posto di centravanti con Tulli e Baù. Non piovono molte richieste come lo scorso gennaio. La sua assenza domenica aveva dato adito a qualche sospetto visto che alla vigilia doveva essere schierato dal primo minuto. «Giallo» subito risolto, solo una banale influenza.

In un certo qual modo la partita di Coppa Italia con il Treviso era legata a doppio filo con il mercato. Più di qualche giovane era sotto esame, anche se nessuno lo dice apertamente. A cominciare dal giovanissimo portiere Agazzi, venuto a Trieste per fare il terzo ma con mezzi tecnici tali da poter fare anche il dodici. Bisogna vedere se alla fine Pinzan andrà via. Alla scuola di Cortiula senza dubbio Agazzi può migliorare ma come terzo rischierebbe invece di perdere un anno.



Ciccio Bega al Cagliari con un contratto biennale.

Per crescere ha solo bisogno di giocare. Promossi a pieni voti anche Munari e Galloppa (comunque sarebbero rimasti qui) mentre Cacciaglia e Stefanelli non sono ancora pronti per la serie B e per questo motivo verranno ceduti in prestito

per accelerare il loro processo di maturazione.

La Triestina, intanto, ha ceduto in ambito locale i diritti televisivi in esclusiva ad Antenna3 Nordest Trieste e quelli radiofonici a Radio PuntoZero.

Maurizio Cattaruzza

L'Inter ha ceduto il forte difensore. La Fiorentina ha presentato i suoi due nuovi gioielli

Juve, è arrivata la firma di Cannavaro

MILANO È ormai giunta all'epilogo l'operazione di mercato che porta Fabio Cannavaro a vestire il bianconero: Luciano Moggi, direttore generale juventino, ha infatti definito ieri pomeriggio gli ultimi dettagli della trattativa con la sua visita negli uffici del vice presidente nerazzurro Rinaldo Ghelfi.

Cannavaro si lega quindi alla Juventus per tre anni, fino al 2007, percependo un ingaggio di circa 3 milioni di euro a stagione, mentre come contropartita arriva dalla Juventus all'Inter Fa-

bian Carini. Il portiere (il cui procuratore Paco Casal stasera era nell'ufficio di Ghelfi) ha sostenuto proprio ieri le visite mediche, superate le quali ha firmato un contratto quadriennale con la società nerazzurra. In attesa del passaporto comunitario, l'uruguaiano potrebbe però ancora restare per un anno in forza allo Standard Liegi.

Con la partenza di Fabio Cannavaro, l'Inter si ritrova però con il numero di difensori centrali ridotti all'osso, motivo per cui ritorna per un anno in nerazzurro

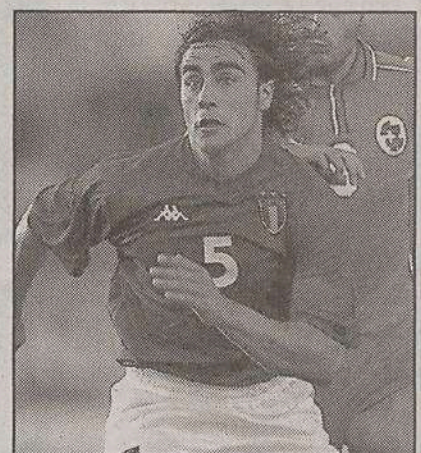
il 33enne paraguaiano Carlos Alberto Gamarrà, il cui contratto con l'Inter era scaduto a giugno.

Questione di ore e si risolverà anche la vicenda Cesar: è infatti arrivato oggi in Italia dal Brasile il suo agente, Gilmar Rinaldi, mentre è emersa la disponibilità dei greci Karagounis e Choutos di entrare a far parte della trattativa con la Lazio come contropartita al brasiliano, insieme ovviamente ad un congruo economico.

Altri due colpi per la Fiorentina: il difensore Giorgio Chiellini, 20 anni, bron-

zo ad Atene e nazionale Under 21, e il centrocampista danese Martin Jorgensen, 29 anni, sono stati presentati ieri allo stadio Franchi dal presidente esecutivo Gin Salica e dall'amministratore delegato Sandro Mencucci. Per la loro proprietà, definita rispettivamente con la Juventus e l'Udinese, la Fiorentina ha sborsato circa 5,5 milioni di euro mentre il difensore ha sottoscritto un contratto di cinque anni e il centrocampista uno triennale.

«Non mi aspettavo di venire a Firenze, sono stato



Il tedesco Rudy Voeller entro oggi deciderà se andare alla Roma

Fabio Cannavaro

un po' colto di sorpresa però sono molto soddisfatto - ha detto Chiellini, livornese di nascita e protagonista l'anno scorso della promozione in A con il club amaranto - per me si tratta di una grossa opportunità, a Torino sarei stato chiuso invece essendo giovane ho

tanta voglia di giocare e di mostrare il mio valore. Penso già al derby con il Livorno, quella partita sarà per me davvero speciale».

Roma. Rudy Voeller scoglierà entro oggi la riserva e comunicherà la sua scelta tra Roma e Bayer Leverkusen. Lo ha confidato lo stesso tecnico tedesco alla Bild.

L'ex selezionatore della Germania, in predica di sostituire Prandelli sulla panchina romanista, ha raccontato al quotidiano di aver avuto domenica, a Monaco, un primo abboccamento con il ds giallorosso Franco Baldini.

NAZIONALE

Ieri gli azzurri si sono radunati a Coverciano in vista dei primi incontri di qualificazione contro Norvegia e Moldavia

L'Italia fa rotta verso il mondiale 2006

Lippi: «Contro l'Islanda ho sbagliato io. Totti è il nostro Pozzocco»

FIRENZE Dopo il raduno ferragostano e la successiva sconfitta nell'amichevole con l'Islanda (2-0), Marcello Lippi ha radunato a Coverciano la Nazionale per i primi impegni ufficiali, quelli delle gare di qualificazione per la partecipazione al Mondiale 2006. La Nazionale giocherà sabato 4 settembre a Palermo contro la Norvegia e mercoledì 8 a Tiraspol contro la Moldavia.

Una ammissione di colpa («In Islanda ho sbagliato soprattutto io»), l'apertura della nazionale ai talenti («De Rossi prima viene in nazionale e meglio è») e un sogno: essere come il Sette-rosa, la squadra che gioca con la convinzione di essere forte, emozionata e ottiene risultati. «Contro la Norvegia - dice Lippi - comincia la mia Olimpiade, una olimpiade particolare che durerà due anni».

Nel giorno in cui l'Italia del pallone comincia a preparare la nuova avventura il ct Marcello Lippi guarda alle Olimpiadi di Atene come esempio da seguire. I primi ostacoli da superare sono Norvegia e Moldavia in quattro giorni, dal 4 all'8 di settembre.

Il ct guarda ad Atene, vede le vittorie di squadra e spera che siano «di buon auspicio», per la sua Italia che vuole «squadra». Sogna, Lippi, un gruppo convinto dei propri mezzi «vincente e convincente», come il Sette-rosa, appunto. La medaglia delle ragazze della pallanuoto lo ha emozionato.



Totti durante un allenamento con la nazionale azzurra.

«Vorrei - rivela - che la mia Italia vincesse e divertisse e mi piacerebbe che somigliasse al Sette-rosa. La sua vittoria mi ha emozionato: è una squadra che gioca con la convinzione della propria forza. Il gol segnato in semifinale negli ultimi secondi di gara è stata la dimostrazione di quanto credevano nel risultato. E poi mi ha colpito l'espressione dolce e serena di Formiconi».

Lippi fa i complimenti a tutti gli atleti azzurri («Baldini ha ottenuto una vittoria entusiasmante»), ma ribatte sulle medaglie conquistate nello sport di squadra. Per caricarsi il ct prende spunto da lì. «Se sono stati bravi gli altri ct, non vedo perché non debba riuscire anche io. Anche il calcio ha fatto molto bene».

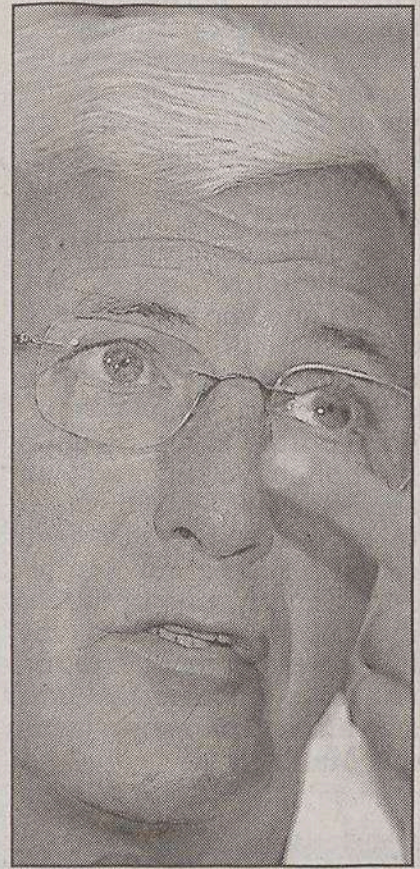
E con questa ispirazione che Lippi parte «alla costru-

zione del gruppo». «Il mio obiettivo - dice - è costruire una squadra». Come il Sette-rosa: che sia bella vincente, convinta e convincente. Nel progetto entrano con prepotenza Daniele De Rossi e Alberto Gilardino, oltre ad altri 'reduci dell'olimpica come Ferrari, Pirlo, Pelizzoli, Bonera, che la nazionale hanno già assaporato. De Rossi e Gilardino sono i talenti ai quali Lippi apre la nazionale. Il romanista poteva stare ancora alla corte di Gentile, vista la giovane età, ma il ct glielo ha strappato. «De Rossi è un talento, prima entra in nazionale e meglio è per lui». Così, con una frase secca, Lippi supera il pensiero di Trapattoni, il ct che preferì lasciare Gilardino alla Under 21 anziché portarlo all'Europeo.

Inzaghi e Totti. «È un grande. È un campione che quando sta bene fa crescere i compagni e la squadra - dice di Totti, Lippi -. E il nostro Pozzocco, uno che aggiunge giocate geniali ad un gruppo già forte». Totti è rimasto a Roma «per allenarsi e per giocare un'altra partita».

Fa comodo che abbia 90' di gara in più nelle gambe in vista dell'incontro con la Moldavia».

Del progetto, invece, non fa parte Panucci, ma «solo per scelta tecnica». Cerca di evitare la polemica, Lippi. «Ho fatto convocazioni all'ultimo momento perché ho voluto vedere più partite possibili per scegliere al meglio, con profonda con-



Marcello Lippi

vinzione, ed ho fatto esclusivamente scelte tecniche. Non faccio mai scelte personali che potrebbero fare male al gruppo che guido, sarei meschino se non chiamassi Panucci per una discussione avuta anni fa». Non c'è Perrotta, ma la sua è un'assenza solo momentanea perché alle prese con qualche acciacco («farà stabilmente parte del gruppo»).

Alessandro Del Piero è stato costretto a interrompere anzitempo l'allenamento a causa di un lieve affaticamento muscolare, come ha specificato il professor Enrico Castellacci. La condizione del giocatore, comunque, non preoccupa.

I supporter della Stella Rossa durante il volo per Belgrado

Tifosi violenti e incoscienti: sfiorato il disastro aereo

IN BREVE

Lo Spartak silura Scala Cosmi guiderà il Genoa

ROMA Dopo l'allontanamento, per motivi ancora poco chiari, di Luigi Del Neri dalla guida dei Campioni europei del Porto e l'esonero di Nevio Scala da parte dello Spartak Mosca, il calcio italiano appare sempre meno all'avanguardia nel panorama europeo. A pensarla è anche il presidente uscente dell'Assolombard Azelio Vicini. «Il nostro calcio è un po' sopravvalutato e questo è senza dubbio motivo di discussioni».

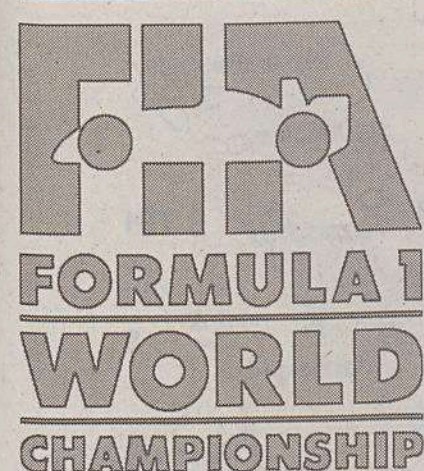
Il Genoa ieri ha esonerato l'allenatore Gigi De Canio. A prendere il suo posto sarà l'ex allenatore del Perugia Serse Cosmi, che il presidente rossoblu Enrico Preziosi ha incontrato a Milano. Il tecnico materano era in carica dal novembre della passata stagione e aveva un contratto con i rossoblu fino al 2007. Fatali per De Canio sono state la sconfitta in coppa Italia contro il Lumezzane ed il pareggio di domenica scorsa con il Torino.

Udinese, il caso Jankulovski

UDINE Jankulovski al Cskà Mosca. Per l'Udinese la trattativa è chiusa, a un prezzo che si aggira attorno ai 10 milioni, euro più euro meno. Soldi che, sommati ai 2,5 milioni pagati dalla Fiorentina per Jorgensen, farebbero nuovamente quadrare i conti a Giampaolo Pozzo, dopo due estati segnate dal crollo verticale degli affari sul calciomercato.

Per Marino è fatta, non così per Jankulovski, che dei petrodollari russi non vuole proprio saperne: «L'affare sarà chiuso per la società, ma non per me» dichiara seccamente al telefono. «Il trasferimento in Russia io non lo accetto», chiarisce, alla faccia dei 2 milioni e mezzo a stagione offerti dal Cskà. Il ceco punta i piedi, segno che le sue speranze di approdare alla Juve o all'Inter non sono del tutto perdute. E che a un trasferimento in Russia preferisce un altro anno a Udine. Sarebbe sicuramente un anno da separato in casa, visto che alla proposta di rinnovo avanzata dalla società (il contratto del ceco scade nel 2006) Jankulovski ha risposto picche. Un braccio di ferro che ricorda quello dello scorso inverno tra la società e Pizarro, che firmò il rinnovo solo dopo 40 giorni trascorsi fuori rosa. Il caso è scoppiato e potranno sperarlo soltanto Juve o Inter, con un'offerta in extremis che a questo punto sembra però improbabile.

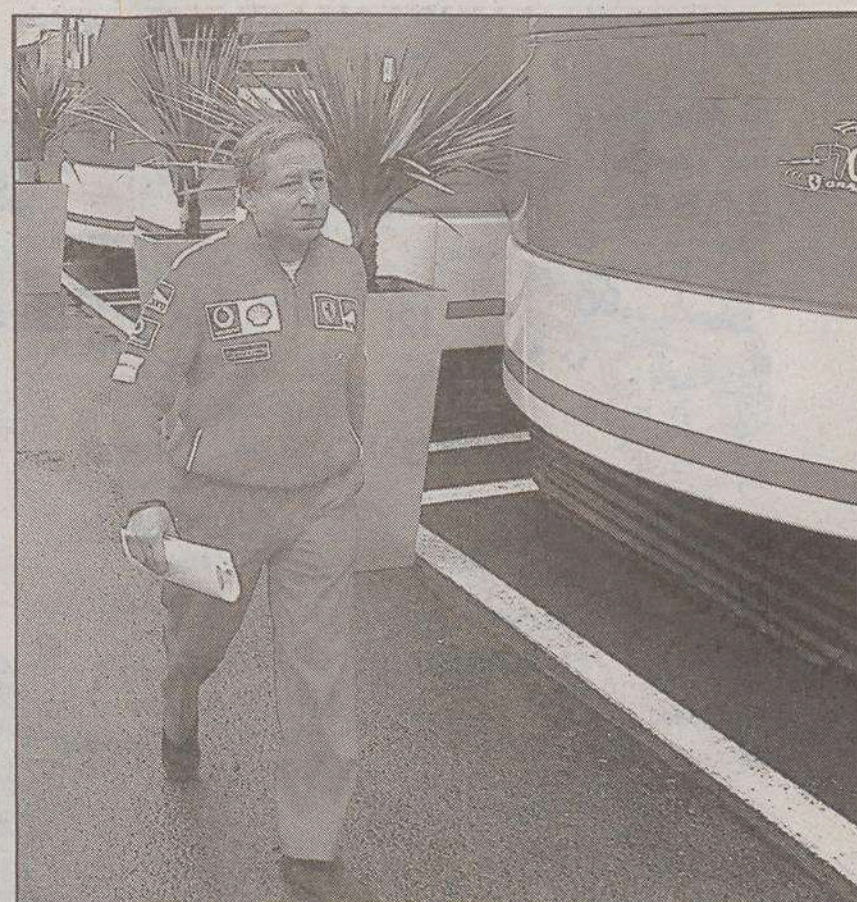
r.d.t.



Secondo il dg del gruppo di Maranello sono state determinanti quest'anno le gomme Bridgestone

Todt: già concentrati sul 2005

«Abbiamo fatto 216 punti dei 252 disponibili, significa l'85%»



Jean Todt davanti ai box Ferrari a Spa-Francorchamps.

ATLETICA

Podio tutto italiano alla settima «Corrinfe»

SAN DANIELE DEL FRIULI La settima Corrinfeffa parla nuovamente italiano. Dopo il successo dello scorso anno dell'ucraino Bozhko, stavolta è toccato al bellunese Gabriele De Nard sfrecciare per primo sotto al traguardo dopo 7,2 chilometri di volata, precedendo i maratoni Ottavio Andriani e Giovanni Ruggiero che hanno completato così il podio tutto tinto d'azzurro.

Colori italiani che hanno prevalso anche in campo femminile, dove la fiorentina Gloria Marconi ha fatto il vuoto nei confronti dell'eritrea Sultan Simret, seconda allo striscione d'arrivo.

De Nard e la Marconi hanno così arricchito l'album d'oro di una corsa che va facendosi via via sempre più internazionale e competitiva. Il portacolori delle Fiamme Gialle, infatti, può contare nel suo «palmares» un quarto posto agli europei di cross disputati in Svizzera mentre la Marconi è campionessa italiana in carica dei 5000 metri, oltre ad avere già vinto altre due volte la Corrinfeffa sui 5,4 km riservati alla corsa in rosa.

Una gara che si è svolta all'interno della kermesse Aria di Festa, e che ha richiamato nella capitale del prosciutto oltre 150 corridori assoluti affiancati dai 700 partecipanti alla manifestazione non competitiva.

Perfetta, come sempre, l'organizzazione affidata al Comitato Provinciale Libertas di Udine, mentre alle premiazioni ha partecipato anche il triestino Mario Duckevic, in qualità di presidente del consorzio del prosciutto.

CLASSIFICHE
Maschile: 1) Gabriele De Nard (Fiamme Gialle) 21'34"; 2) Ottavio Andriani (Fiamme Oro) 21'49"; 3) Giovanni Ruggiero (Foresta) 21'54"; 4) Francesco Bona (Runners Team) 22'20"; 5) Said Boudalia (Man-Biotekna Marcon) 22'32"; 6) Alessio Rinaldi (Atletica Valcamonica) 22'32"; 7) Michele Rabattoni (Esercito) 22'44"; 8) Marco Galeazzo (Cus Torino) 23'00"; 9) Emanuele Perencin (Atl. Brugnera) 23'19"; 10) Willy Kering (Ken-Runners) 23'30"; 11) Giacomo Licen Porro (Atletica Gorizia) 23'57".

Femminile: 1) Giulia Marconi (Cover) 17'55"; 2) Sultan Simret (Eritrea) 18'38"; 3) Michela Zanatta (Esercito) 18'58"; 4) Patrizia Ritonzo (Foresta) 19'28"; 5) Nora Cheptoo (Kenia) 19'28"; 6) Michaela Bonessi (Alto Friuli) 20'16".

Alessandro Ravalico

RALLY

Basso regge all'arrembaggio di Andreucci

UDINE Una folla esagerata (ma disciplinata) ha assistito alla quarantesima edizione del Rally delle Alpi orientali, vinto alla grande dal pilota veneto Giandomenico Basso, navigato da Mitja Dotta. Una prova mascolina, con il successo mai messo in discussione in entrambe le giornate di gara, nonostante l'arrembaggio finale di Andreucci, arrivato in rimonta fino a 2 secondi e 7 decimi dal leader. Ma nella penultima prova speciale la sfortuna si è accanita su Andreucci: una semplice foratura che però gli ha fatto perdere un paio di minuti (il tempo per cambiare la ruota) e il possibile aggancio in vetta. Risultato: retrocessione al quarto posto finale.

Un ruzzolone giù dal podio quindi per il campione d'Italia che con la navigatrice friulana Anna Andreucci aveva buona chance di vittoria. «C'è da dire però - tiene a precisare il vincitore Basso - che nella prova della foratura di Andreucci ho abbassato il tempo di percorrenza di ben 11" rispetto alla stessa prova cronometrata precedente. Quindi era tutta da vedere. Credo che la mia vittoria sia del tutto meritata». Entrambi i contendenti pilotavano una Fiat Punto Super 1.6, che ha lasciato a quasi un minuto di distacco la Citroën C2 Super 1.6 del cordenonese Rossetti, che ha abbandonato all'undicesima speciale per la rottura del cambio.

Sui gradini più bassi del podio sono finiti i più esperti Longhi e Navarra, incapaci di contendere il primato a Basso a causa delle meno agili e ingombranti Subaru Sti. Altri nomi di grido come Travaglia, Cunico, Dallavilla e De Cecco sono finiti nelle retrovie: il pilota trentino è stato penalizzato da guai di natura elettronica alla sua Peugeot 206 Super 1.6 durante la prima tappa; Cunico ha concluso non brillantemente al sesto posto con la Clio Super 1.6; Dallavilla ha forato nella settima speciale allontanandosi dal terzo posto che stava occupando, mentre il manzanese Claudio De Cecco è arrivato decimo assoluto raggiungendo il primato nella Mitropa Cup. I friulani Chiappo e Boria hanno vinto rispettivamente la classe A7 e il gruppo N due ruote motorici.

Fra i 34 gentlemen driver al volante delle auto storiche si è imposto il valtellinese Lucio De Zanche, alla guida della Porsche 911 della scuderia Penta Car di Colico, con tempi di percorrenza che lo classificano fra i primi venti delle auto moderne.

Claudio Soranzo

SPA-FRANCORCHAMPS

«A clever mind», una mente acuta. Unica, quella di Michael Schumacher. Celebrata con un paginone doppio dalla Frankfurter Allgemeine Zeitung, il quotidiano più autorevole di Germania che ha scelto il campione tedesco della Ferrari per riprendere proprio ieri, dopo tre anni di interruzione, una campagna auto-pubblicitaria celebre: sotto lo slogan «c'è sempre una mente acuta dietro» (there's always a clever mind behind it) ieri c'era la foto di Schumacher fermo sulla sua Ferrari a un pit stop, a leggere la F2004 mentre i suoi 25 meccanici si affannavano nella danza del rifornimento. E solo un paginone pubblicitario, ma in Germania essere testimonial della F2004 vale quanto un Nobel. La campagna era stata interrotta nel 2001 ed è ripresa ieri. Ma nei suoi primi sette anni di vita, i

protagonisti erano stati personaggi del calibro di Helmut Kohl, il cardinal Lehmann, il filosofo Hans Magnus Enzensberger o il direttore d'orchestra Kurt Masur. «Menti acute».

Ed è davvero mentale, prima che tecnica e atletica, la forza di Schumi. Che ancora riesce a stupire Jean Todt. Fu il francese a volerlo a Maranello. Nove anni dopo, Michael e la Ferrari sono imbattibili. Quest'anno sono stati fermati dal tamponamento di Montoya nel tunnel di Montecarlo il 23 maggio. E superati da Raikkonen ieri a Spa. Due imperfezioni in sei mesi di mondiale.

Al di là dei record, una prestazione sovrumana. «Ho il privilegio di conoscere Michael molto bene - dice il direttore generale del gruppo Ferrari-Maserati - Essendo il suo capo sono anche il suo amico. Lo conosco

come professionista e come uomo. Quello che ancora mi stupisce di lui è la sua fame di successo, la sua motivazione. Unica».

Unica come quella della Ferrari stessa, che da domani sarà già di nuovo in pista per tre giorni a Monza a fare test per il Gp d'Italia con Schumacher e Barrichello (mentre a Fiorano girerà Badoer). Proveranno gomme, appendici aerodinamiche e una versione potenziata del motore. Ma ormai la straordinaria F2004 ha già raggiunto gli obiettivi. A Maranello da più di un mese si pensa alla macchina per il 2005. «Già da qualche tempo siamo concentrati sull'anno prossimo - dice Todt - Da 3-4 Gran Premi avevamo capito che potevamo vincere entrambi i campionati». E così, mentre gli altri dovranno lottare per quelli che Flavio Briatore ha definito «gli esami di ri-

parazione» (i piazzamenti alle spalle di Ferrari e Schumacher nelle classifiche mondiali), a Maranello lavorano a tutto regime sul prossimo campionato con sette mesi di vantaggio... Un modo come un altro per perpetuare un dominio che Todt definisce in cifre: «Abbiamo fatto 216 punti dei 252 disponibili. Significa l'85%». Abbiamo da soli all'incirca gli stessi punti delle tre squadre che ci seguono. Questo ci dovrebbe far riflettere su quello che la Ferrari ha fatto».

Il merito però non è solo di Schumacher e dei tecnici in rosso. Nel dominio del 2004 hanno contato moltissimo anche le gomme. Alle quali Jean Todt s'inchina: «Senza le Bridgestone non saremmo diventati campioni del mondo costruttori e piloti con cinque e quattro gare di anticipo. Loro ci hanno dato un contributo enorme. Vale per tutti i no-

BASEBALL

SERIE A2 Sabato il Nettuno a Prosecco

Alpina, play-off vicini dopo il pari a Godo

TRIESTE Nella serie A2 di baseball l'Alpina Aegaeus Aps fa un passo avanti verso la conquista del secondo posto, che garantisce i play-off. Lo fa grazie al pari conquistato sul diamante di Godo, dove cede nella prima sfida per 7-4 e vince la seconda per 12-12. Con Reggio Emilia ormai quasi sicura di mantenere la vetta, i ravennati sono i principali rivali dei triestini nella lotta per la seconda piazza visto che Montegranaro è rimasto indietro. I romagnoli comunque, oltre ad avere una sconfitta in più nel loro cammino, hanno gli scontri diretti sfavorevoli, avendo perso tre delle quattro partite disputate contro i ragazzi di coach Miani.

«Con due vittorie saremo stati certi dei play-off - sostiene il direttore sportivo Agelli - ma pure con il pareggio li possiamo perdere solo noi, dato che siamo dei mattacchioni. Nelle ultime quattro giornate, però, abbiamo delle avversarie alla nostra portata, a incominciare dal Nettuno impegnato nella lotta per la salvezza (sabato a Prosecco alle 15.30 e alle 20.30, ndr)».

Tornando alle ultime due uscite, la prima gara vede i giuliani condurre per 1-3 al quinto inning. «Poi abbiamo incassato cinque punti giocando male - prosegue Agelli - con Vergine impiegato sul monte appena rientrato dalle ferie. I nostri avversari erano euforici, su di giri: ultimamente si sono allenati molto».

IPPICA

A Montegiorgio Vecchione si laurea campione italiano

TRIESTE L'aveva già sfiorato un paio d'anni fa il titolo, stavolta ce l'ha fatta. A Montegiorgio, nella finale del Campionato nazionale guidatori, Roberto Vecchione ha suggellato una carriera brillantissima che ha preso il via, dopo l'inizio sulle piste campane, proprio a Montebello, aggiungendosi il tricolore in un contesto ricco di «prime lame» nel campo della guida.

Le doti di Roberto (colpo d'occhio, tempismo, decisione, abilità nell'improvvisare) sono emerse tutte, e l'atto conclusivo della rassegna che raduna sull'anello marchigiano ogni anno il meglio dei nostri driver, lo ha premiato con l'ambito trofeo.

Vecchione, che alla vigilia non riusciva molti favori in considerazione de-



Roberto Vecchione si è laureato tricolore guidatori.

Dopo Antonio Quadri, che a Montegiorgio si era laureato nel 1983, un altro rappresentante della piazza triestina (ovviamente il migliore) è andato a segno nella più classica rassegna riservata ai guidatori.

Vecchione, che alla vigilia non riusciva molti favori in considerazione de-

CANOTTAGGIO

Alla Standiana in gara trecento atleti

Quattro primi posti a Ravenna dei rematori del Saturnia pronti al tricolore di settembre

TRIESTE Il bacino della Standiana, alle porte di Ravenna, ha ospitato una gara regionale di canottaggio aperta alle nazioni confinanti alla quale hanno aderito 300 atleti in rappresentanza di 17 società. Per i colori regionali c'era il Saturnia, che sul bacino romagnolo scendeva in acqua per rodare gli equipaggi junior e senior in vista dei prossimi Campionati italiani di settembre, ma soprattutto per andare alla conquista di preziosi punti per rimanere, in Coppa Montù, tra le prime società a livello nazionale.

Le medaglie del metallo più pregiato sono andate in particolare al gruppo under 14 (Gaggi Slokar, Panteca, Cimador, Rigo), a due degli armi che il tecnico Barbo sta preparando per i tricolori del mese prossimo, il 4 senza maschile e il 4 di coppia femminile (impegnato poi anche nella gara senior), apparsi in buona condizione di forma, e con buone chance di conquistare il titolo nazionale, e l'otto senior. Nella classifica per società il Saturnia ha preceduto Canottieri Padova e Cus Ferrara.

Risultati: I posti: singolo 720 allievi B femminile: Gaggi Slokar; singolo 720 allievi B maschile: Panteca; 4 senza junior: Ferluga, Jungwirth, Carbone, Milos; 4 di coppia junior femminile: Cozzarini, Tremul, Tessera, Pellizzari; singolo 720 allievi C femminile: Cimador; singolo cadetti femminile: Rigo; 4 di coppia senior femminile: Pellizzari, Tessera, Tremul, Ustolini; singolo junior femminile: Coronica; Otto senior: Borgino, Bisiac, Cumbo, D'Ambrosi, Ferluga, Franco, Sergas, Stadari, tim, Berlingero; II posti: doppio junior femminile: Cozzarini, Siki; 4 di coppia junior: Carbone, Jungwirth, Milos, Ferluga; 4 senza senior: Cumbo, Franco, Stadari, Sergas; singolo pesi leggeri femminile: Della Zonca; singolo senior femminile: Ustolini; singolo 720 cadetti maschile: Panteca; singolo junior femminile: Siki; doppio junior maschile: Praticco, Savron; III posti: doppio senior femminile: Rosso, Coronica; 2 senza senior: Borgino, Ferluga; singolo junior femminile: De Cardenas; 2 senza ragazzi: Milos, Pitacco.

ma. us.

SCI D'ERBA

Doppio appuntamento a Nova Levante

Triestini in ombra Prima la Tafuro

TRIESTE Doppio appuntamento a Nova Levante, sopra Bolzano, dove si sono disputati lo slalom gigante e lo slalom speciale validi come penultimo appuntamento di Coppa Italia.

Grande protagonista è stato il maltempo, con temperature bassissime e una pista molto scivolosa, che ha messo in difficoltà molti dei probabili protagonisti. Alla fine i triestini non sono riusciti a brillare. La vittoria è andata al Gruppo Alpinistico Vertovese, della Lombardia, davanti ai veneti del Derviese e all'Asiago Sci. Quarta piazza per lo Sci Cai Trieste e sesta per lo Sci Club 70.

Nello slalom speciale il primo podio triestino è arrivato con Giulia Stacul (Sci Cai Trieste), seconda in 1'07"82 nella prova assoluta, alle spalle di Antonella Manzoni (1'05"44) del Bellano. In campo maschile assoluto affermazione dell'azzurro Lorenzone, del San Domenico e tra gli allievi-ragazzi terza piazza per il campione in carica della categoria, Marco Colombin dello Sci Club 70, al traguardo in 1'04"51, supe-

rato da Deiori di Nova Levante (1'02"31) e da Galizzi di Vertova (1'03"90). Tra le allieve-ragazze fuori le triestine del Club 70, Carlotta Pinatti e Federica Tafuro, e seconda piazza per Dana Puric (Cai Trieste) della categoria ragazze. Tra i piccolissimi baby-cuccioli affermazione di Federica Tafuro (Sci Club 70) e settima piazza per Lorenzo Martini, sempre del Club 70.

Nello slalom gigante la prova assoluta femminile è stata vinta da Glenda Adamini, prima in 1'04"73 sulla triestina Stacul (1'06"81). Vittoria assoluta maschile per Riccardo Lorenzone e tra le ragazze-allieve affermazione dell'asiaghesa Munerom (1'07"31) su Tafuro e Pinatti del Cai. Seconda tra le ragazze la Puric. Tra i ragazzi-allievi podio per Marco Colombin, staccato di tre decimi dal «solito» Deiori, primo di categoria e tra i piccolissimi terza Federica Tafuro e settimo Lorenzone Martini.

La Coppa Italia si concluderà domenica nel Bergamasco, alla Presolana, con tre gare valide anche per i campionati italiani assoluti.

an. pug.

A Montebello serata con ottanta partenti

TRIESTE A Montebello stasera, ultimo convegno di agosto, ultimo in notturna, e ultimo prima della ferma stagionale che durerà fino a martedì 21 settembre quando si tornerà alla luce del sole (ore 16).

La caratteristica della riunione odierna (il via alle 19.40) è rappresentata dall'alto numero di partenti (ottanta, con una media di dieci per corsa), mentre sarà il Premio Agriturismo, riservato ai pulidri di 3 anni, a occupare lo spazio principale con una dotazione di 11.550,00 euro.

Prova a vantaggi, il clou vedrà Egoist, Elanor ed Ecu Men indossare i panni degli inseguitori, impegnati a rendere 20 metri a Est Est Blue, Esa Dan, Elzeviro Rl, Ethel Blak, Eternity Vol, Ethos Blue e Eudelfa.

Si fa notare, a prima vista, Est Est Blue, femmina in condizioni più che apprezzabili che, con Vecchione in sulky, la metterà sicuramente sul ritmo per tenere alla larga compagni di nastro e, soprattutto, che è chiamato a inseguire. Del terzo del secondo nastro, in evidenza Ecu Men, allievo di Leoni e, con 1.14.9 di record, il più veloce discendente di Defi D'Aunou. Però anche Egoist è soggetto quanto mai qualitativo, fra l'altro sorretto da forma ottimale, e la stessa Elanor, che non gradisce tanto le

corse a inseguimento, facendo leva sulla sua regolarità e sullo spunto incisivo è da tenere nella giusta considerazione. Compagni di... avventura di Est Est Blue, i positivi Eternity Vol, Ethos Blue e Eudelfa (in buon momento), anteposibili a Esa Dan, Elzeviro Rl (potente ma estroso) e a Ethel Blak (da scoprire questa figlia di Indro Park), tutti, comunque, posponibili nelle valutazioni alla figlia di Lurabo Blue che ce la metterà tutta per tenere in rispetto Ecu Men.

FAVORITI

Premio Fattoria Paradiso: Forever Runner, Fenomeno Brazza, Fogolar.

Premio Il Cerreto: Dusa, Donjak Du Louvre, Dellarst.

Premio Il Capanno: Corsaro Nero, Zabajcal, Crono.

Premio La Cavallera: Darkest Ok, Dubaj Blue, Delfino.

Premio I due Cipressi: Zigzag Roc, Cricket Men, Balcon.

Premio Agriturismo: Est Est Blue, Ecu Men, Egoist.

Premio Piccolo Ranch: Crematore, Berlica, Carso Du Kras.

Premio Torre Pratesi: Euphoria Zac, Edera Barb, Etruria Gv.

Testa e coda il responso di questo centrale? Sembra proprio di sì, ma attenzione a Egoist, terza forza in pista, mentre Ethel Blak è la succosa incognita.

Partenza con i 2 anni. Indovina grillo, viste le numerose novità, fra le quali Forever Runner, l'ospite che Fenomeno Brazza e Fogolar dovranno temere di più. Buona qualità nell'inserto riservato ai 4 anni. Dusa cercherà di ripetere il recente primo piano, stavolta affrontando, però, rivali più tosti di allora. Donjak Du Louvre, Dollarst, ma anche il rientrante Depetriss, Dunja Zs e Danger Roc gli avversari che l'allieva di Pouch troverà sui suoi passi. E molto piaciuto Corsaro Nero martedì scorso in «gentlemen», con Vecchione oggi dovrà battere Zabajcal e Crono, possibilità questa tutt'altro che remota. Fra Darkest Ok e l'ospite Dubaj Blue si divide il pronostico nella «gentlemen» riservata ai «gentlemen», mentre la veterana Zigzag Roc cercherà gloria nell'handicap sul doppio chilometro, inseguita dallo scattante Cricket Men. Crematore potrebbe cremare tutti fra gli anziani di Categoria G, mentre in chiusura, nell'affollatissimo miglio per i 3 anni di basso profilo, chi l'azzecca è proprio bravo.

Mario Germani

TOTOCALCIO

Ajaccio-Rennes	1-1	X
Auxerre-Caen	1-0	1
Lens-Monaco	1-1	X
Lione-Lilla	1-0	1
Marsiglia-Metz	1-3	2
Nantes-Tolosa	2-2	X
Paris SG-St. Etienne	2-2	X
Strasburgo-Istres	1-1	X
Werder-Wolfsburg	1-2	2
Borussia-Hannover	1-1	X
Bolton-Liverpool	1-0	1
Sheffield-Leeds	2-0	1
Ajax-Utrecht	1-1	X
Vitesse-Feyenoord	1-1	X

Montepremi: € 197.799,59

Montepremi per il 9 € 56.048,49

Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai 5 vincitori con p. 9 euro 10.789,00

TOTOGOL

5
6
7
18
22
23
27
31
36

Montepremi: € 187.471,70

Nessun vincitore con p. 8+1

Nessun vincitore con p. 8

Ai 14 con punti 7

vanno € 3.822,00

Ai 1247 con punti 6

vanno € 42,00

TRIS

Pontecagnano, Birbodelaquercia può rimontare

PONTECAGNANO Due nastri sul doppio chilometro per i ventuno protagonisti dell'odierna Tris di Pontecagnano. Sono i penalizzati a godere di maggior credito, anche se allo start Descudo e Babaz possono vendere cara la pellaccia. Birbodelaquercia è un habitué di questo tipo di corse e la sua esperienza potrebbe consentirgli di operare una rimonta positiva. Con l'allievo di Minucci, anche Colygal, Albay Canf, Uber Alles Gar e Vaffan Jet andranno seguiti con attenzione.

Premio Annunziata Abbigliamento, euro 22.660,00, metri 2040=2060.

A metri 2040: 1) Adalante (A. Russo); 2) Cardo (V. Mango); 3) Condottiero (F. Piccirillo); 4) Bordo Bs (M. Minopoli jr.); 5) Bullo Air (R. Lorito); 6) Zubi Stem (B. Len-

zi); 7) Lescudo (V. P. Dell'Annunziata); 8) Calvert (L. Mancadori); 9) Babaz (A. Pecoraro); 10) Creonte Dei (G. Contri).

A metri 2060: 11) Creco di Re (S. Rosta jr.); 12) Arno di Piaggia (G. Mele jr.); 13) Lydia Drew (R. Forino); 14) Blizzaro (R. Palomba); 15) Albay Canf (G. P. Maisto); 16) Vaffan Jet (M. Finetti); 17) Colygal (D. Zanca); 18) Mick des Emois (M. Angeletti); 19) Uber Alles Gar (S. Viola); 20) Birbodelaquercia (G. P. Maisto); 21) Comanche Wise (M. Orlando).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Birbodelaquercia. 7) Descudo. 19) Uber Alles Gar. Aggiunte sistemiche: 15) Albay Canf. 16) Vaffan Jet. 17) Colygal.

ger.



Marina Flavia

FLAVIANO

VILLAGE RESORT YACHTING CLUB

Nella stupenda costa friulana, precisamente nella **Penisola di Panzano** a Marina Nuova, Monfalcone (GO)-Italia, sorgerà uno Yachting Club di alto livello con circa 390 posti barca, un complesso residenziale con prestigiosi appartamenti e villette vista sul mare, un albergo quattro stelle di oltre 120 camere e un centro polisportivo.

La posizione è strategica: 100 KM da Venezia, 220 KM da Cortina d'Ampezzo, 20 KM da Trieste e Grado, 30 KM da Udine e 100 KM dal confine con l'Austria.

Il complesso residenziale è composto da: villette, appartamenti con terrazza vista mare, giardino e posto auto, servizio di ristorazione nazionale e internazionale, shopping center food e non food, show room per la nautica, scuola pratica golf (anche al coperto), 3 piscine, campi da tennis, volleyball, calcetto e basket, centro benessere personalizzato, spiaggia con camminata lungomare illuminata.

Flaviano è una penisola immersa in un vero parco naturale, caratterizzata da fondali naturali profondi da 7 a 14 metri e collegata alla terraferma con strada asfaltata.

E' posizionata a 8 KM dall' aeroporto di Trieste, 120 KM da quello di Treviso, 98 KM da quello di Venezia con collegamenti in tutto il mondo, 6 KM dall' autostrada e 3 KM dalla ferrovia.

La sua posizione strategica via terra, sia per quanto riguarda il turismo che il business, ci permette di identificarla come una base di partenza verso i più importanti centri d'Europa. Le rotte nautiche da diporto la collegano con il centro e il sud Italia, la Slovenia, la Croazia, la Grecia e le sue isole.

Aperta 12 mesi all'anno...

Flaviano, l'isola che c'è.

Per informazioni e prenotazioni:
 Monfalcone (GO) Tel. e Fax 0481 44615 - Milano Tel. 02 38003057 - Fax 02 33498355 - Grado (GO) Tel. e Fax 0431 84833 www.ipgsrl.it - e-mail: info@ipgsrl.it
 Il complesso Flaviano sorgerà sulla **Penisola di Panzano** attualmente di proprietà IT.MAR. S.r.l.